ISSN 0378-701X

Gazzetta ufficiale

delle Comunità europee

C 72

36° anno

15 marzo 1993

Edizione in lingua italiana

Comunicazioni ed informazioni

Numero d'informazione | Sommario | Pagina

I *Comunicazioni*

Parlamento europeo

Sessione 1992/1993

93/C 72/01 **Processo verbale della seduta di lunedì 8 febbraio 1993**

Parte I: Svolgimento della seduta

1. Ripresa della sessione 1
2. Approvazione del processo verbale 1
3. Presentazione di documenti 2
4. Petizioni 7
5. Storno di stanziamenti 9
6. Competenza delle commissioni 9
7. Trasmissione di testi di accordo da parte del Consiglio 9
8. Composizione del Parlamento 10
9. Verifica dei poteri 10
10. Composizione delle commissioni e delle delegazioni interparlamentari 10
11. Procedura di concertazione 10
12. Ordine dei lavori 10
13. Discussioni su problemi d'attualità (argomenti proposti) 14
14. Termini per la presentazione di emendamenti e di proposte di risoluzione 14
15. Tempo di parola 14
16. Richiesta di revoca dell'immunità parlamentare dell'on. Fantini (discussione e votazione) 15
17. Richiesta di revoca dell'immunità parlamentare dell'on. Ruiz Mateos (discussione e votazione) 15
18. Richiesta di revoca dell'immunità parlamentare dell'on. Langer (discussione e votazione) 15
19. Validità del mandato dell'on. Geraghty (discussione) 16
20. Garanzia comunitaria alla BEI per le perdite relative ai prestiti concessi agli Stati baltici (discussione) * 16

(Segue)

Prezzo: 38 ECU

Spedizione in abbonamento postale gruppo I / 70 % – Milano.

Sommario *(segue)* Pagina

21. Sostegno ai coltivatori di taluni seminativi (discussione) * 16

22. Carni ovine e caprine (discussione) * 16

23. Protezione dei lavoratori — Vaccinazione di lavoratori contro l'epatite B (discussione) **I 16

24. Distacco di lavoratori nel quadro della prestazione di servizi (discussione) **I 17

25. Condizioni di vita e di lavoro dei cittadini che risiedono nelle regioni frontaliere (discussione) 17

26. Siderurgia (discussione) 17

27. Ordine del giorno della prossima seduta 17

Parte II: Testi approvati dal Parlamento

1. Richiesta di revoca dell'immunità parlamentare dell'on. Fantini
   Decisione sulla richiesta di revoca dell'immunità parlamentare dell'on. Fantini (A3-0020/93) 19

2. Richiesta di revoca dell'immunità parlamentare dell'on. Ruiz-Mateos
   Decisione sulla richiesta di revoca dell'immunità parlamentare dell'on. Ruiz-Mateos (A3-0021/93) 19

3. Richiesta di revoca dell'immunità parlamentare dell'on. Langer
   Decisione sulla richiesta di revoca dell'immunità parlamentare dell'on. Langer (A3-0023/93) 20

93/C 72/02 **Processo verbale della seduta di martedì 9 febbraio 1993**

Parte I: Svolgimento della seduta

1. Approvazione del processo verbale 23

2. Presentazione di documenti 23

3. Discussioni su problemi d'attualità, urgenti e di notevole rilevanza (annuncio delle proposte di risoluzione presentate) 24

4. Delega del potere deliberante a una commissione (articolo 37 del regolamento) 26

5. Decisione sulle richieste di applicazione della procedura d'urgenza 26

Significato dei simboli utilizzati

*	consultazione semplice (una lettura)
**I	procedura di cooperazione (prima lettura)
**II	procedura di cooperazione (seconda lettura)
***	parere conforme

(la procedura di applicazione è fondata sulla base giuridica proposta dalla Commissione)

Indicazioni concernenti il turno di votazioni

— Salvo laddove indicato, i relatori/le relatrici hanno trasmesso per iscritto alla presidenza la loro posizione sui vari emendamenti.

— I risultati delle votazioni per appello nominale figurano in allegato.

Significato delle sigle utilizzate

ESTE	Commissione per gli affari esteri e la sicurezza
AGRI	Commissione per l'agricoltura, la pesca e lo sviluppo rurale
BILA	Commissione per i bilanci
ECON	Commissione per i problemi economici e monetari e la politica industriale
ENER	Commissione per l'energia, la ricerca e la tecnologia
RELA	Commissione per le relazioni economiche
GIUR	Commissione giuridica e per i diritti dei cittadini
ASOC	Commissione per gli affari sociali, l'occupazione e le condizioni di lavoro
REGI	Commissione per la politica regionale, l'assetto territoriale e le relazioni con i poteri regionali e locali
TRAS	Commissione per i trasporti e il turismo
AMBI	Commissione per la protezione dell'ambiente, la sanità pubblica e la tutela dei consumatori
CULT	Commissione per la cultura, l'istruzione, e i mezzi di informazione
SVIL	Commissione per lo sviluppo e la cooperazione
LIBE	Commissione per le libertà pubbliche e gli affari interni
CONT	Commissione per il controllo dei bilanci
ISTI	Commissione per gli affari istituzionali
REGO	Commissione per il regolamento, la verifica dei poteri e le immunità
DONN	Commissione per i diritti della donna
PETI	Commissione per le petizioni

Significato delle abbreviazioni dei gruppi politici

SOC	gruppo socialista
PPE	gruppo del partito popolare europeo
LIB	gruppo liberale e democratico riformatore
V	gruppo Verde al Parlamento europeo
ADE	gruppo dell'Alleanza democratica europea
DR	gruppo tecnico delle destre europee
COA	gruppo di coalizione delle sinistre
ARC	gruppo Arcobaleno
NI	gruppo non iscritti

Sommario *(segue)*

Pagina

6. Disarmo, energia e sviluppo (discussione) 27
7. Benvenuto 28
8. Politica paneuropea dei trasporti (discussione) 28
9. Libera circolazione delle persone (discussione) 28
10. Velocità massima dei veicoli a motore a due o tre ruote (discussione) **I 28
11. Pagamenti nel mercato interno europeo (discussione) 29
12. Comunicazione del Presidente 29
13. Discussioni su problemi d'attualità (elenco degli argomenti iscritti) 29

TURNO DI VOTAZIONI

14. Esportazione di beni e tecnologie a duplice uso (votazione finale) * 30
15. Validità del mandato dell'on. Geraghty (votazione) 30
16. Garanzia comunitaria alla BEI per le perdite relative ai prestiti concessi agli Stati baltici (votazione) 31
17. Sostegno ai coltivatori di taluni seminativi (votazione) * 31
18. Carni ovine e caprine (votazione) * 31
19. Vaccinazione di lavoratori contro l'epatite B (votazione) 31
20. Condizioni di vita e di lavoro dei cittadini che risiedono nelle regioni frontaliere (votazione) 31
21. Disarmo, energia e sviluppo (votazione) 32
22. Politica paneuropea dei trasporti (votazione) 32

FINE DEL TURNO DI VOTAZIONI

23. Pagamenti nel mercato interno europeo (seguito della discussione) 32
24. Settore dei servizi (discussione) 32
25. Restituzione dei beni culturali (discussione) **II 33
26. Patrimonio architettonico (discussione) 33
27. Impatto ambientale in un contesto transfrontaliero (discussione) * 33
28. Applicazione del diritto comunitario (discussione) 33
29. Ricerca e tecnologia nel settore aeronautico (discussione) 34
30. Turbolenze sui mercati dei cambi (discussione) 34
31. Ordine del giorno della prossima seduta 34

Parte II: Testi approvati dal Parlamento

1. Validità del mandato dell'on. Geraghty
   Risoluzione sulla convalida del mandato dell'on. Geraghty (A3-0017/93) 35
2. Garanzia comunitaria alla BEI per le perdite dei prestiti concessi agli Stati baltici *
   Proposta di decisione del Consiglio concernente una decisione che accorda una garanzia comunitaria alla Banca europea per gli investimenti a copertura di eventuali perdite relative a prestiti concessi in Estonia, Lettonia e Lituania (COM(92)0401 — C3-0464/92) 36
   Risoluzione legislativa (A3-0010/93) 37
3. Sostegno ai coltivatori di taluni seminativi *
   Proposta di regolamento del Consiglio che modifica il regolamento (CEE) n. 1765/92 che istituisce un regime di sostegno a favore dei coltivatori di taluni seminativi (COM(93)0004 — C3-0017/93) 38
   Risoluzione legislativa (A3-0019/93) 39
4. Carni ovine e caprine *
   Proposta di regolamento del Consiglio che modifica il regolamento (CEE) n. 3013/89 relativo all'organizzazione comune di mercati nel settore delle carni ovine e caprine nonché il regolamento (CEE) n. 1323/90 che istituisce un aiuto specifico per l'allevamento ovino e caprino in alcune zone svantaggiate della Comunità (COM(93)0008 — C3-0018/93) 40
   Risoluzione legislativa (A3-0018/93) 41
5. Vaccinazione dei lavoratori contro l'epatite B
   Risoluzione sulla vaccinazione contro l'epatite B degli addetti alla sanità e di quanti svolgono un'attività a rischio (A3-0027/93) 41

(Segue)

6. Condizioni di vita e di lavoro dei cittadini che risiedono nelle regioni frontaliere
Risoluzione sulla comunicazione della Commissione concernenti le condizioni di vita e di lavoro dei cittadini della Comunità residenti nelle regioni di frontiera e in particolare dei lavoratori frontalieri (A3-0024/93) 43

7. Disarmo, energia e sviluppo
Risoluzione sul disarmo, l'energia e lo sviluppo (A3-0379/92) 47

8. Politica paneuropea dei trasporti
Risoluzione su ulteriori iniziative verso una politica paneuropea dei trasporti — Misure connesse con la prima Conferenza europea sui trasporti tenutasi a Praga dal 29 al 31 ottobre 1991 (A3-0044/93) 51

93/C 72/03 **Processo verbale della seduta di mercoledì 10 febbraio 1993**

Parte I: Svolgimento della seduta

1. Approvazione del processo verbale 58
2. Benvenuto 58
3. Presentazione di documenti 58
4. Competenza delle commissioni (modifiche) 58
5. Discussioni su problemi d'attualità e urgenti (obiezioni) 58
6. Presentazione della nuova Commissione (discussione) 59
7. Benvenuto 59
8. Presentazione della nuova Commissione (seguito della discussione) 59
9. Ampliamento della Comunità (discussione) 60
10. Disoccupazione, recessione e investimenti (discussione) 60
11. Comunicazione di posizioni comuni del Consiglio 61

TURNO DI VOTI

12. Ampliamento della Comunità (votazione) 62
13. Frenatura dei veicoli a motore (votazione) **II 62
14. Ravvicinamento delle legislazioni degli Stati membri relative alle macchine (votazione) **II 62
15. Statistiche del transito e dei depositi (votazione) **II 63
16. Sistema produttivo nella Comunità (votazione) **II 63
17. Libera circolazione dei medici e reciproco riconoscimento dei loro diplomi (votazioni) **II 63
18. Restituzione di beni culturali (votazione) **II 63
19. Appalti pubblici di forniture (votazione) **II 63
20. Protezione dei lavoratori (votazione) **I 63
21. Distacco di lavoratori nel quadro della prestazione di servizi (votazione) **I 64
22. Presentazione della nuova Commissione (votazione) 65

FINE DEL TURNO DI VOTAZIONI

23. Situazione nella ex Jugoslavia (discussione) 66
24. Tempo delle interrogazioni (Interrogazioni al Consiglio e alla Commissione) 66
25. Comunicazione della Commissione sul seguito dato ai pareri del Parlamento 68
26. Ordine del giorno della prossima seduta 68

Parte II: Testi approvati dal Parlamento

1. Ampliamento
Risoluzione sull'ampliamento (B3-0164, 0233 e 0240/93) 69

2. Frenatura dei veicoli a motore **II
Decisione concernente la posizione comune del Consiglio in vista dell'adozione di una direttiva concernente la frenatura dei veicoli a motore a due o tre ruote (C3-0013/93 — SYN 373) (A3-0032/93) 69

3. Ravvicinamento delle legislazioni degli Stati membri relative alle macchine **II

Decisione concernente la posizione comune del Consiglio in vista dell'adozione di una direttiva che modifica la direttiva 89/392/CEE concernente il ravvicinamento delle legislazioni degli Stati membri relative alle macchine (C3-0012/93 — SYN 381) (A3-0033/93) 70

4. Statistiche del transito e dei depositi **II

Decisione concernente la posizione comune del Consiglio in vista dell'adozione di un regolamento relativo alle statistiche del transito e alle statistiche dei depositi concernenti gli scambi di beni tra Stati membri C2-0007/93/CORR — SYN 407) (A3-0034/93) 71

5. Sistema produttivo nella Comunità **II

Decisione concernente la posizione comune del Consiglio in vista dell'adozione di un regolamento relativo alle unità statistiche di osservazione e di analisi del sistema produttivo nella Comunità europea (C3-0008/93 — SYN 418) (A3-0035/93) 71

6. Libera circolazione dei medici e reciproco riconoscimento dei loro diplomi **II

Decisione concernente la posizione comune del Consiglio in vista dell'adozione di una direttiva intesa ad agevolare la libera circolazione dei medici e il reciproco riconoscimento dei loro diplomi, certificati ed altri titoli (C3-0009/93 — SYN 404) (A3-0042/93) 72

7. Restituzione di beni culturali **II

Decisione concernente la posizione comune del Consiglio in vista dell'adozione di una direttiva concernente la restituzione dei beni culturali usciti illecitamente dal territorio di uno Stato membro (C3-0476/93 — SYN 382) (A3-0026/93) 72

8. Appalti pubblici di forniture **I

Proposta di direttiva del Consiglio relativa ad una direttiva che coordina le procedure di aggiudicazione degli appalti pubblici di forniture (COM(92)0346 - C3-0384/92 — SYN 442) 73

Risoluzione legislativa (A3-0039/93) 73

9. Protezione dei lavoratori **I

Proposta di direttiva del Consiglio che modifica la direttiva 90/679/CEE relativa alla protezione dei lavoratori contro i rischi derivanti da un'esposizione ad agenti biologici durante il lavoro (COM(92)0261 — C3-0340/92 — SYN 421) 74

Risoluzione legislativa (A3-0015/93) 77

10. Distacco di lavoratori nel quadro della prestazione di servizi **I

Proposta di direttiva del Consiglio concernente il distacco di lavoratori nel quadro della prestazione di servizi (COM(91)0230 — C3-0320/91 — SYN 346) 78

Risoluzione legislativa (A3-0022/93) 85

11. Presentazione della nuova Commissione

Risoluzione concernente la presentazione della nuova Commissione e la dichiarazione del suo Presidente sugli orientamenti dei lavori di quest'ultima (B3-0170, 0172 e 0238/93) 85

93/C 72/04

Processo verbale della seduta di giovedì 11 febbraio 1993

Parte I: Svolgimento della seduta

1. Approvazione del processo verbale 100

2. Benvenuto 100

3. Presentazione di documenti 101

DISCUSSIONI SU PROBLEMI DI ATTUALITÀ

4. Processo di democratizzazione in Africa (discussione) 102

5. Dumping sociale (discussione) 102

6. Campi di concentramento (discussione) 102

7. Diritti umani (discussione) 103

8. Processo di democratizzazione in Africa (votazione) 103

9. Dumping sociale (votazione) 104

10. Campi di concentramento (votazione) 104

11. Diritti umani (votazione) 104

12. Calamità (votazione) 105

(Segue)

Sommario *(segue)* Pagina

FINE DELLE DISCUSSIONI SU PROBLEMI DI ATTUALITÀ

13. Disoccupazione, recessione e investimenti (seguito della discussione) 107
14. Carbone (discussione) 107
15. Leyland-DAF (discussione) 107
16. Ormoni nell'allevamento (discussione) 108
17. Politica della pesca (discussione) 108

TURNO DI VOTAZIONI

18. Velocità massima dei veicoli a motore a due o tre ruote (votazione) **I 109
19. Numero e composizione delle delegazioni interparlamentari (votazione) 109
20. Situazione nella ex Jugoslavia (votazione) 109
21. Disoccupazione, recessione e investimenti (votazione) 111
22. Carbone (votazione) 111
23. Leyland-DAF (votazione) 112
24. Ormoni nell'allevamento (votazione) 112
25. Libera circolazione delle persone (votazione) 112

FINE DEL TURNO DI VOTAZIONI

26. Ordine del giorno della prossima seduta 112

Parte II: Testi approvati dal Parlamento

1. Processo di democratizzazione in Africa
   a) Risoluzione sulla situazione nello Zaire (B3-0197, 0211, 0224, 0229, 0244 0245/93) 114
   b) Risoluzione sul Togo (B3-0223, 0226, 0231, 0247, 0263 e 0267/93) 115
   c) Risoluzione sul Kenya (B3-0196 e 0246/93) 116
2. Dumping sociale
   Risoluzione sui licenziamenti e sul «dumping sociale» nelle società multinazionali (B3-0215 e 0283/93) 117
3. Campi di concentramento
   Risoluzione sulla protezione europea e internazionale dei campi di concentramento nazisti e relativi siti quali monumenti storici (B3-0208, 0218, 0219, 0228 e 0284) .. 118
4. Diritti umani
   a) Risoluzione sulla continua repressione del popolo birmano e di rifugiati dal Bangladesh (B3-0198, 0205, 0206, 0212, 0258 e 0260/93) 119
   b) Risoluzione sulla situazione dei palestinesi espulsi (B3-0268/93) 120
   c) Risoluzione sui diritti dell'uomo e la situazione ad Haiti (B3-0194 e 0201/93) . 121
   d) Risoluzione sui diritti dell'uomo in Turchia (B3-0195, 0282 e 0285/93) 122
5. Calamità
   a) Risoluzione concernente un aiuto urgente agli agricoltori colpiti dalla siccità in Spagna e nella regione portoghese dell'Alentejo (B3-0203 e 0272/93) 123
   b) Risoluzione sulla lotta contro la persistente siccità che colpisce la Grecia centrale e influisce sull'approvvigionamento idrico di Atene (B3-0217/93) 124
   c) Risoluzione sull'incidente alla «Maersk Navigator» nello Stretto di Malacca (B3-0242 e 0257/93) 125
   d) Risoluzione concernente l'epidemia di Leishmaniosi viscerale e le morti per fame in Sudan (B3-0204, 0255 e 0261/93) 126
   e) Risoluzione sul primo brevetto europeo riguardante animali (B3-0199, 0220, 0249) 127
6. Velocità massima dei veicoli a motore a due o tre ruote **I
   Proposta di regolamento del Consiglio relativo alla velocità massima per costruzione nonché alla coppia massima e alla potenza massima netta dei motori dei veicoli a due o tre ruote (COM(91)0497 — C3-0094/92 — SYN 371) 128
   Risoluzione legislativa (A3-0031/93) 128

7. Numero e la composizione delle delegazioni interparlamentari
Decisione sul numero e la composizione delle delegazioni interparlamentari (B3-0161/93) 129

8. Situazione nella ex Jugoslavia
Risoluzione sulla situazione in Bosnia-Erzegovina (B3-0239, 0273 e 0277/93) 129

9. Disoccupazione, recessione e investimenti
Risoluzione su disoccupazione, recessione e investimenti (B3-0184 e B3-0190/93) . 131

10. Carbone
Risoluzione sulla politica della Comunità europea nel settore del carbone (B3-0182/93) 132

11. Leyland-DAF
Risoluzione sulla situazione della DAF-Leyland (B3-0287 e 0290/93) 134

12. Ormoni nell'allevamento
Risoluzione sull'uso di ormoni e di sostanze anabolizzanti illegali nella produzione di carni (B3-0286/93) 135

13. Libera circolazione delle persone
Risoluzione sulla libera circolazione delle persone (B3-0162, 0169, 0235/def., 0236, 0264 e 0269/93) 136

93/C 72/05 **Processo verbale della seduta di venerdì 12 febbraio 1993**

Parte I: Svolgimento della seduta

1. Approvazione del processo verbale 147
2. Presentazione di documenti 147
3. Importazioni di sperma bovino (articolo 116 del regolamento) * 147
4. Statistiche sui prodotti vegetali diversi dai cereali (articolo 116 del regolamento) * 147
5. Pagamenti nel mercato interno europeo (votazione) 148
6. Settore dei servizi (votazione) 148
7. Patrimonio architettonico (votazione) 148
8. Impatto ambientale in un contesto transfrontaliero (votazione) * 148
9. Applicazione del diritto comunitario (votazione) 148
10. Ricerca e tecnologia nel settore aeronautico (votazione) 149
11. Politica della pesca (votazione) * 149
12. Accordo intermedio sul commercio CEE, CECA/Romania (discussione e votazione) * 150
13. Indennità per l'abbandono definitivo della produzione lattiera (discussione e votazione) * 150
14. Prodotti trasformati a base di pomodori (discussione e votazione) * 150
15. Statuto della BEI (discussione e votazione) 151
16. Restituzioni alle esportazioni nel settore lattiero (discussione e votazione) 151
17. Composizione delle commissioni 151
18. Dichiarazioni iscritte nel registro (articolo 65 del regolamento) 151
19. Trasmissione delle risoluzioni approvate nel corso della presente seduta 152
20. Calendario delle prossime sedute 152
21. Interruzione della sessione 152

Parte II: Testi approvati dal Parlamento

1. Importazioni di sperma bovino (articolo 116 del regolamento) *
Proposta di direttiva del Consiglio recante modifica della direttiva 88/407/CEE che stabilisce le esigenze di polizia sanitaria applicabile agli scambi intracomunitari e alle importazioni di sperma surgelato di animali della specie bovina, e che ne estende il campo di applicazione allo sperma bovino fresco (COM(92)0462 — C3-0465/92) .. 153

(Segue)

Numero d'informazione

Sommario *(segue)*

Pagina

2. Statistiche sui prodotti vegetali diversi dai cereali (articolo 116 del regolamento) *

Proposta di regolamento del Consiglio relativo alle informazioni statistiche che gli Stati membri devono fornire circa i prodotti vegetali diversi dai cereali (COM(92)0430 — C3-0473/92) 153

3. Pagamenti nel mercato interno europeo

a) Risoluzione sul sistema di pagamenti nell'ambito dell'Unione economica e monetaria A3-0029/93 153

b) Risoluzione sull'agevolazione dei pagamenti transfrontalieri nel mercato interno A3-0028/93 158

4. Settore dei servizi

a) Risoluzione sul settore dei servizi nel mercato interno B3-0183/93 159

b) Risoluzione sulla funzione del settore pubblico nel completamento del mercato interno B3-0216/93 159

5. Patrimonio architettonico

Risoluzione sulla conservazione del patrimonio architettonico e salvaguardia dei beni culturali A3-0036/93 160

6. Impatto ambientale in un contesto transfrontaliero *

Proposta di decisione del Consiglio relativa alla conclusione, a nome della Comunità, della Convenzione sulla valutazione dell'impatto ambientale in un contesto transfrontaliero (COM(92)0093 — C3-0202/92) 167

Risoluzione legislativa (A3-0030/93) 168

7. Applicazione del diritto comunitario

Risoluzione sull'applicazione del diritto comunitario (nona relazione — 1991) (A3-0038/93) 168

8. Ricerca e tecnologia nel settore aeronautico

Risoluzione sulla ricerca e la tecnologia europee nel settore aeronautico (A3-0426/92) 173

9. Politica della pesca *

a) Proposta di regolamento del Consiglio recante modifica del regolamento (CEE) n. 3687/91 relativo all'organizzazione comune dei mercati nel settore dei prodotti della pesca e del regolamento (CEE) n. 2658/87 relativo alla nomenclatura tariffaria e statistica ed alla tariffa doganale comune (COM(92)0213 — C3-0292/92) 175

Risoluzione legislativa (A3-0009/93) 176

b) Proposta di regolamento del Consiglio concernente la conclusione del protocollo che fissa i diritti di pesca e la compensazione finanziaria previsti nell'accordo tra la Comunità economica europea e il governo della Repubblica popolare dell'Angola sulla pesca al largo dell'Angola, per il periodo dal 3 maggio 1992 al 2 maggio 1994 (COM(92)0289 — C3-0325/92) 177

Risoluzione legislativa (A3-0013/93) 177

c) I. Proposta di regolamento del Consiglio relativo alla conclusione dell'accordo in materia di pesca tra la Comunità economica europea e la Repubblica dell'Estonia (COM(92)0431 — C3-0469/92) 178

Risoluzione legislativa (A3-0012/93) 179

II. Proposta di regolamento del Consiglio relativo alla conclusione dell'accordo in materia di pesca tra la Comunità economica europea e la Repubblica della Lettonia (COM(92)0431 — C3-0470/92) 179

Risoluzione legislativa (A3-0012/93) 180

III. Proposta di regolamento del Consiglio relativo alla conclusione dell'accordo in materia di pesca tra la Comunità economica europea e la Repubblica della Lituania (COM(92)0431 — C3-0471/92) 180

Risoluzione legislativa (A3-0012/93) 181

d) Proposta di regolamento del Consiglio concernente la conclusione del protocollo che stabilisce, per il periodo dal 1° gennaio 1992 al 30 settembre 1993, le possibilità di pesca e il contributo finanziario previsti nell'accordo tra la Comunità economica europea e la Repubblica popolare del Mozambico sulle relazioni in materia di pesca (COM(93)0012 — C3-0085/92) 181

Risoluzione legislativa (A3-0011/93) 182

(Segue in 3ª pagina di copertina)

Numero d'informazione

Sommario *(segue)*

Pagina

10. Accordo intermedio sul commercio CEE/CECA/Romania *

Proposta di decisione del Consiglio concernente una decisione relativa alla conclusione, da parte della Comunità economica europea, dell'accordo intermedio sul commercio e sulle misure di accompagnamento tra la Comunità economica europea e la Comunità europea del carbone e dell'acciaio, da un lato, e la Romania, dall'altro (COM(92)0510 — 4218/93 — C3-0043/93) 182

Risoluzione legislativa (A3-0045/93) 182

11. Indennità per l'abbandono definitivo della produzione lattiera *

Proposta che modifica la proposta di regolamento del Consiglio che fissa un'indennità relativa alla riduzione dei quantitativi di riferimento individuali nel settore del latte e un'indennità per l'abbandono definitivo della produzione lattiera (COM(92)0253 — C3-0449/92) 183

Risoluzione legislativa (A3-0046/93) 185

12. Prodotti trasformati a base di pomodori *

Proposta di regolamento del Consiglio relativo all'instaurazione di un limite per la concessione dell'aiuto alla produzione di prodotti trasformati a base di pomodori (COM(92)0474 — C3-0478/92) (A3-0047/93) 186

13. Statuto della B.E.I.

Risoluzione interlocutoria recante il parere del Parlamento europeo sulla convocazione di una Conferenza dei rappresentanti dei governi degli Stati membri in vista dell'adozione di un atto aggiuntivo al protocollo sullo statuto della Banca europea per gli investimenti (A3-0048/93) 186

14. Restituzioni alle esportazioni nel settore lattiero

Risoluzione sul controllo delle restituzioni all'esportazione corrisposte a grandi operatori commerciali selezionati nel settore dei prodotti lattiero-caseari (A3-0037/93) 187

Lunedì 8 febbraio 1993

I

(Communicazioni)

PARLAMENTO EUROPEO

SESSIONE 1992 — 1993

Sedute dall'8 al 12 febbraio 1993

PALAZZO D'EUROPA — STRASBURGO

PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DI LUNEDÌ 8 GENNAIO 1993

(93/C 72/01)

PARTE I

Svolgimento della seduta

PRESIDENZA DELL'ON. EGON KLEPSCH

Presidente

(La seduta è aperta alle 17.00)

1. Ripresa della sessione

Il Presidente dichiara ripresa la sessione del Parlamento europeo, interrotta il 22 gennaio 1993.

*
* *

Interviene l'on. von Wogau, il quale si compiace per l'atteggiamento flessibile dimostrato dalle autorità dell'aeroporto di Strasburgo in materia di controllo passaporti e auspica che ciò avverrà in futuro anche all'aeroporto di Bruxelles. Dichiara che tutti i voli intracomunitari dovrebbero attualmente essere considerati voli interni senza alcun controllo passaporti all'arrivo e a tariffe più vantaggiose e auspica che la libera circolazione divenga effettivamente realtà (il Presidente osserva che l'ordine del giorno della presente tornata prevede una discussione sulla libertà di circolazione).

2. Approvazione del processo verbale

Intervengono gli onn.:

— Wynn, su un intervento dell'on. Welsh concernente la dichiarazione di voto fatta dall'on. Titley in occasione della votazione sulla relazione Pasty sul mercato dello zucchero *(parte prima, punto 13)*;

— Titley, sullo stesso intervento;

— Falconer, che chiede, da un lato, se è vero che la Commissione intenda ritirare la sua proposta sulla circolazione di documenti confidenziali riguardanti la CEE e l'EURATOM, sulla quale egli è relatore per la commissione giuridica, e, dall'altro, che il Parlamento prenda posizione in merito a una lettera del «Friends of Israel Educational Trust» concernente i palestinesi espulsi in Libano (il Presidente osserva che il secondo aspetto potrebbe essere affrontato nel quadro delle discussioni su problemi d'attualità);

— Welsh, sugli interventi degli onn. Wynn e Titley;

Lunedì 8 febbraio 1993

— McMahon, il quale denuncia il fatto che siano state registrate dichiarazioni di voto scritte allorché gli autori erano, a quanto gli risulta, assenti (il Presidente risponde che saranno effettuati gli opportuni accertamenti);

— Crawley, la quale comunica che la lettera firmata da 15 deputati con cui si sollecitava una dichiarazione della Commissione sulla situazione dell'impresa DAF-Leyland è stata ritirata poiché il gruppo socialista ha deciso di affrontare tale punto giovedì, nel quadro delle discussioni su problemi d'attualità.

Il processo verbale della seduta precedente è approvato.

3. Presentazione di documenti

La presentazione delle proposte di risoluzione da B3-1346 a B3-1359, da B3-1496 a B3-1506 e da B3-1528 a B3-1545/93, che per ragioni di carattere tecnico non era stata pubblicata nella versione provvisoria del processo verbale della tornata di dicembre 1992, figurerà comunque nella versione definitiva (Gazzetta ufficiale) del processo verbale del 17 dicembre 1992.

Il Presidente comunica di aver ricevuto:

a) dal Consiglio:

aa) richieste di parere sulle seguenti proposte della Commissione delle Comunità europee al Consiglio:

— Proposta concernente un regolamento che modifica il regolamento (CEE) n. 3687/91 relativo all'organizzazione comune dei mercati nel settore dei prodotti della pesca nonché il regolamento (CEE) n. 2658/87 relativo alla nomenclatura tariffaria e statistica ed alla tariffa doganale comune (COM(92)0529 — C3-0023/93)

deferimento
merito: AGRI

base giuridica: Art. 43 CEE

— Proposta relativa ad una direttiva che modifica la direttiva 77/93/CEE concernente le misure di protezione contro l'introduzione nella Comunità di organismi nocivi ai vegetali o ai prodotti vegetali e contro la loro diffusione nella Comunità, e la direttiva 91/683/CEE che modifica la direttiva 77/93/CEE (COM(92)0559 — C3-0024/93)

deferimento
merito: AGRI
parere: AMBI

base giuridica: Art. 43 CEE

— Proposta concernente un regolamento relativo ad alcune modalità di applicazione dell'accordo sullo Spazio economico europeo (COM(92)0495 — C3-0025/93)

deferimento
merito: ESTE
parere: BILA, ECON, ENER, RELA, ASOC, TRAS, CULT, LIBE, ISTI

base giuridica: Art. 113 CEE, Art. 235 CEE

— Proposta concernente un regolamento che armonizza talune misure tecniche in vigore nel Mediterraneo (COM(92)0533 — C3-0027/93)

deferimento
merito: AGRI

base giuridica: Art. 43 CEE

— Proposta concernente una decisione che adotta un programma di azione comunitaria in materia di formazione professionale dei funzionari incaricati della fiscalità indiretta (programma Matthaeus-Tax) (COM(92)0550 — C3-0028/93 — SYN 446)

deferimento
merito: ECON
parere: BILA, ASOC

base giuridica: Art. 100A CEE

— Proposta concernente un regolamento che modifica il regolamento 1552/89 recante applicazione della decisione 88/376/CEE, Euratom relativa al sistema delle risorse proprie delle Comunità (COM(92)0519 — C3-0030/93)

deferimento
merito: BILA
parere: CONT

base giuridica: Art. 209 CEE, Art. 183 EURATOM

— Proposta concernente una direttiva per il ravvicinamento delle legislazioni degli Stati membri relative alle apparecchiature delle stazioni terrestri di comunicazione via satellite, che estende il campo di applicazione della direttiva 91/263/CEE (COM(92)0451 — C3-0031/93 — SYN 444)

deferimento
merito: ECON
parere: GIUR, AMBI, CULT

base giuridica: Art. 100A CEE

— Proposta concernente una decisione che modifica la decisione 77/270/Euratom al fine di abilitare la Commissione a contrarre prestiti Euratom per contribuire al finanziamento e al miglioramento del grado di efficienza e di sicurezza del parco nucleare di taluni paesi terzi (COM(92)0467 — C3-0032/93)

deferimento
merito: ENER
parere: BILA, ECON, AMBI

base giuridica: Art. 1 EURATOM, Art. 2 EURATOM, Art. 172 EURATOM, Art. 203 EURATOM

— Proposta concernente un regolamento relativo all'apertura, per il 1993 e a titolo autonomo, di un contingente eccezionale di importazioni di carni bovine di qualità pregiata, fresche, refrigerate o congelate, dei codici NC 0201 e 0202, come pure di prodotti dei codici NC 0206 10 95 e 0206 29 91 (COM(92)0518 — C3-0033/93)

deferimento
merito: RELA
parere: AGRI, BILA

base giuridica: Art. 43 CEE

Lunedì 8 febbraio 1993

— Proposta concernente una decisione riguardante la partecipazione della Comunità al Fondo europeo per gli investimenti (COM(93)0003 — C3-0037/93)

deferimento
merito: ECON
parere: BILA, REGI, ISTI

base giuridica: Art. 235 CEE

— Proposta concernente una direttiva che modifica le direttive del Consiglio 87/404/CEE (recipienti semplici a pressione), 88/378/CEE (sicurezza dei giocattoli), 89/106/CEE (prodotti da costruzione), 89/336/CEE (compatibilità elettromagnetica), 89/392/CEE (macchine), 89/686/CEE (dispositivi di protezione individuale), 90/384/CEE (strumenti per pesare a funzionamento non automatico), 90/385/CEE (dispositivi medici impiantabili attivi), 90/396/CEE (apparecchi a gas), 91/263/CEE (apparecchiature terminali di telecomunicazione), 92/42/CEE (nuove caldaie ad acqua calda alimentate con combustibili liquidi o gassosi), 73/23/CEE (materiale elettrico destinato ad essere adoperato entro taluni limiti di tensione) (COM(92)0499 — C3-0038/93 — SYN 336A)

deferimento
merito: ECON
parere: GIUR

base giuridica: Art. 100A CEE

— Proposta relativa ad una decisione 90/683/CEE concernente i moduli relativi alle diverse fasi delle procedure di valutazione della conformità al fine di integrarla con le disposizioni relative al regime di apposizione e di utilizzazione della marcatura CE di conformità (COM(92)0499 — C3-0039/93 — SYN 336B)

deferimento
merito: ECON
parere: GIUR

base giuridica: Art. 100A CEE

— Proposta concernente una decisione relativa alla conclusione, da parte della Comunità economica europea, dell'accordo intermedio sul commercio e sulle misure di accompagnamento tra la Comunità economica europea e la Comunità europea del carbone e dell'acciaio, da un lato, e la Romania, dall'altro (COM(92)0510 — 4218/93 — C3-0043/93)

deferimento
merito: RELA
parere: ESTE

base giuridica: Art. 113 CEE

— Proposta concernente un regolamento che istituisce uno strumento finanziario di coesione (COM(92)0599 — C3-0044/93)

deferimento
merito: REGI
parere: BILA, ECON, TRAS, AMBI, CONT, ISTI

base giuridica: Art. 235 CEE

ab):

— Proposta di aggiunta al protocollo sullo Statuto della Banca europea per gli investimenti con il quale si conferisce al Consiglio dei governatori della BEI il potere d'istituire il Fondo europeo per gli investimenti (COM(93)0003 — C3-0036/93)

deferimento
merito: ISTI
parere: BILA, ECON, REGI

base giuridica: Art. 236 CEE

b) dalle commissioni parlamentari le seguenti relazioni:

— * RELAZIONE della commissione per l'agricoltura, la pesca e lo sviluppo rurale sulla proposta della Commissione al Consiglio concernente un regolamento recante modifica del regolamento (CEE) n. 3687/91 relativo all'organizzazione comune dei mercati nel settore dei prodotti della pesca e del regolamento (CEE) n. 2658/87 relativo alla nomenclatura tariffaria e statistica ed alla tariffa doganale comune (COM(92)0213 — C3-0292/92)

Relatore: on. Vázquez Fouz
(A3-0009/93)

— * RELAZIONE della commissione per i bilanci sulla proposta della Commissione al Consiglio relativa a una decisione che accorda una garanzia comunitaria alla Banca europea per gli investimenti a copertura di eventuali perdite relative a prestiti concessi in Estonia, Lettonia e Lituania (COM(92)0401 — C3-0464/92)

Relatore: on. Tomlinson
(A3-0010/93)

— * RELAZIONE della commissione per l'agricoltura, la pesca e lo sviluppo rurale sulla proposta della Commissione al Consiglio concernente un regolamento relativo alla conclusione del protocollo che stabilisce, per il periodo dal 1° gennaio 1992 al 30 settembre 1993, le possibilità di pesca e il contributo finanziario previsti nell'accordo tra la Comunità economica europea e la Repubblica popolare del Mozambico sulle relazioni in materia di pesca (COM(92)0012 — C3-0085/92)

Relatore: on. Verbeek
(A3-0011/93)

— * RELAZIONE della commissione per l'agricoltura, la pesca e lo sviluppo rurale sulle proposte della Commissione al Consiglio concernenti I. un regolamento relativo alla conclusione dell'accordo in materia di pesca tra la Comunità economica europea e la Repubblica dell'Estonia (COM(92)0431 — C3-0469/92); II. un regolamento relativo alla conclusione dell'accordo in materia di pesca tra la Comunità europea e la Repubblica della Lettonia (COM(92)0431 — C3-0470/92); III. un regolamento relativo alla conclusione dell'accordo in materia di pesca tra la Comunità economica europea e la Repubblica della Lituania (COM(92)0431 — C3-0471/92)

Relatore: on. Kofoed
(A3-0012/93)

Lunedì 8 febbraio 1993

— * RELAZIONE della commissione per l'agricoltura, la pesca e lo sviluppo rurale sulla proposta della Commissione al Consiglio concernente un regolamento relativo alla conclusione del protocollo che fissa i diritti di pesca e la compensazione finanziaria previsti nell'accordo tra la Comunità economica europea e il governo della Repubblica popolare dell'Angola, per il periodo dal 3 maggio 1992 al 2 maggio 1994 (COM(92)0289 — C3-0325/92)

Relatore: on. Cunha Oliveira
(A3-0013/93)

— RELAZIONE della commissione per i trasporti e il turismo su un programma di azione comunitaria in materia di sicurezza stradale

Relatore: on. Tauran
(A3-0014/93)

— ** I RELAZIONE della commissione per gli affari sociali, l'occupazione e le condizioni di lavoro sulla proposta della Commissione al Consiglio concernente una direttiva che modifica la direttiva 90/679/CEE relativa alla protezione dei lavoratori contro i rischi derivanti da un'esposizione ad agenti biologici durante il lavoro (COM(92)0261 — C3-0340/92 — SYN 421)

Relatore: on. Hughes
(A3-0015/93)

— * RELAZIONE della commissione per gli affari sociali, l'occupazione e le condizioni di lavoro sulla proposta della Commissione al Consiglio concernente un regolamento relativo all'istituzione di un'agenzia europea per la sicurezza e la salute sul lavoro (COM(90)0564 — C3-0372/91)

Relatrice: on. Oomen-Ruijten
(A3-0016/93)

— RELAZIONE della commissione per il regolamento, la verifica dei poteri e le immunità sulla verifica dei poteri dell'on. Des Geraghty

Relatore: on. Rogalla
(A3-0017/93)

— * RELAZIONE della commissione per l'agricoltura, la pesca e lo sviluppo rurale sulla proposta della Commissione al Consiglio concernente un regolamento che modifica il regolamento CEE n. 3013/89 relativo all'organizzazione comune di mercati nel settore delle carni ovine e caprine nonché il regolamento CEE n.1323/90 che istituisce un aiuto specifico per l'allevamento ovino e caprino in alcune zone svantaggiate della Comunità (COM(93)0008 — C3-0018/93)

Relatore: on. McCartin
(A3-0018/93)

— * RELAZIONE della commissione per l'agricoltura, la pesca e lo sviluppo rurale sulla proposta della Commissione al Consiglio relativa a un regolamento che modifica il regolamento CEE n. 1765/92 che istituisce un regime di sostegno in favore dei coltivatori di taluni seminativi (COM(93)0004 — C3-0017/93)

Relatore: on. Vázquez Fouz
(A3-0019/93)

— RELAZIONE della commissione per il regolamento, la verifica dei poteri e le immunità sulla richiesta di revoca dell'immunità parlamentare dell'on. Antonio Fantini

Relatore: on. Defraigne
(A3-0020/93)

— RELAZIONE della commissione per il regolamento, la verifica dei poteri e le immunità sulla richiesta di revoca dell'immunità parlamentare dell'on. José Maria Ruiz-Mateos

Relatore: on. Defraigne
(A3-0021/93)

— ** I SECONDA RELAZIONE della commissione per gli affari sociali, l'occupazione e le condizioni di lavoro sulla proposta della Commissione al Consiglio relativa a una direttiva riguardante il distacco di lavoratori nel quadro della prestazione di servizi (COM(91)0230 — C3-0320/91 — SYN 346)

Relatore: on. Papayannakis
(A3-0022/93)

— RELAZIONE della commissione per il regolamento, la verifica dei poteri e le immunità sulla richiesta di revoca dell'immunità parlamentare dell'on. Langer

Relatore: on. Gil-Robles Gil-Delgado
(A3-0023/93)

— RELAZIONE della commissione per gli affari sociali, l'occupazione e le condizioni di lavoro sulla comunicazione della Commissione sulle condizioni di vita e di lavoro dei cittadini della Comunità residenti nelle regioni di frontiera ed in particolare dei lavoratori frontalieri.

Relatori: onn. Brok e Fayot
(A3-0024/93)

— RELAZIONE ANNUALE della commissione per le libertà pubbliche e gli affari interni sul rispetto dei diritti dell'uomo nella Comunità europea

Relatore: on. De Gucht
(A3-0025/93)

— RELAZIONE della commissione per gli affari sociali, l'occupazione e le condizioni di lavoro sulla vaccinazione contro l'epatite B degli addetti alla sanità e di quanti svolgono un'attività a rischio

Relatore: on. Hughes
(A3-0027/93)

— RELAZIONE della commissione giuridica e per i diritti dei cittadini sull'agevolazione dei pagamenti transfrontalieri nel mercato interno

Relatore: on. A. Simpson
(A3-0028/93)

— RELAZIONE della commissione per i problemi economici e monetari e la politica industriale sul sistema di pagamenti nell'ambito dell'Unione economica e monetaria (SEC(92)0621 — C3-0367/92)

Relatore: on. Bofill Abeilhe
(A3-0029/93)

Lunedì 8 febbraio 1993

— * RELAZIONE della commissione per la protezione dell'ambiente, la sanità pubblica e la tutela dei consumatori sulla proposta della Commissione al Consiglio concernente una decisione relativa alla conclusione, in nome della Comunità, della convenzione sulla valutazione dell'impatto ambientale in un contesto transfrontaliero (COM(92)0093 — C3-0202/92)

Relatore: on. Lannoye
(A3-0030/93)

— ** I SECONDA RELAZIONE della commissione per i problemi economici e monetari e la politica industriale sulla proposta della Commissione al Consiglio concernente un regolamento relativo alla velocità massima per costruzione nonché alla coppia massima e alla potenza massima netta dei motori dei veicoli a due o tre ruote (COM(91)0497 — C3-0094/92 — SYN 371)

Relatore: on. P. Beazley
(A3-0031/93)

— RELAZIONE della commissione per la cultura, la gioventù, l'istruzione e i mezzi di informazione sulla conservazione del patrimonio architettonico e la salvaguardia dei beni culturali

Relatore: on. Laroni
(A3-0036/93)

— RELAZIONE della commissione per il controllo dei bilanci sul controllo delle restituzioni all'esportazione corrisposte a grandi operatori commerciali selezionati nel settore dei prodotti lattiero-caseari (Relazione speciale n. 2/92 della Corte dei conti)

Relatore: on. Tomlinson
(A3-0037/93)

— RELAZIONE della commissione giuridica e per i diritti dei cittadini sull'applicazione del diritto comunitario (nona relazione — 1991) (COM(92)0136 — C3-0186/92)

Relatore: on. Bontempi
(A3-0038/93)

— ** I RELAZIONE della commissione per i problemi economici e monetari e la politica industriale sulla proposta della Commissione al Consiglio relativa a una direttiva che coordina le procedure di aggiudicazione degli appalti pubblici di forniture (COM(92)0346 — C3-0384/92 — SYN 442)

Relatore: on. Beumer
(A3-0039/93)

— RELAZIONE della commissione per gli affari esteri e la sicurezza sulla relazione del Consiglio europeo concernente i progressi realizzati sulla via dell'Unione europea, nel 1991 (SN 1928/1/92 — C3-0256/92)

Relatrice: on. Magnani Noya
(A3-0040/93)

— RELAZIONE della commissione per gli affari istituzionali sulla relazione del Consiglio europeo per il 1991 concernente i progressi realizzati sulla via dell'Unione europea (SN 1928/1/92 — C3-0256/92)

Relatore: on. Valverde López
(A3-0041/93)

— RELAZIONE della commissione per gli affari istituzionali sulla conclusione e l'adeguamento degli accordi interistituzionali

Relatore: on. Roumeliotis
(A3-0043/93)

— RELAZIONE INTERLOCUTORIA della commissione per i trasporti e il turismo su ulteriori iniziative verso una politica paneuropea dei trasporti — misure connesse con la prima Conferenza europea sui trasporti (Praga, 29-31.10.1991)

Relatore: on. Lüttge
(A3-0044/93)

c) dalle commissioni parlamentari le seguenti raccomandazioni per la seconda lettura:

— ** II RACCOMANDAZIONE della commissione per la cultura, la gioventù, l'istruzione e i mezzi di informazione sulla POSIZIONE COMUNE adottata dal Consiglio in vista dell'adozione di una direttiva relativa alla restituzione dei beni culturali usciti illecitamente dal territorio di uno Stato membro (C3-0467/92 — SYN 382)

Relatore: on. Galle
(A3-0026/93)

— ** II RACCOMANDAZIONE della commissione per i problemi economici e monetari e la politica industriale sulla POSIZIONE COMUNE adottata dal Consiglio in vista dell'adozione di una direttiva concernente la frenatura dei veicoli a motore a due o tre ruote (C3-0013/93 — SYN 373)

Relatore: on. P. Beazley
(A3-0032/93)

— ** II RACCOMANDAZIONE della commissione per i problemi economici e monetari e la politica industriale sulla POSIZIONE COMUNE adottata dal Consiglio in vista dell'adozione di una direttiva che modifica la direttiva 89/392/CEE concernente il ravvicinamento delle legislazioni degli Stati membri relative alle macchine (C3-0012/93 — SYN 381)

Relatore: on. Christiansen
(A3-0033/93)

— ** II RACCOMANDAZIONE della commissione per i problemi economici e monetari e la politica industriale sulla POSIZIONE COMUNE adottata dal Consiglio in vista dell'adozione di un regolamento relativo alle statistiche del transito ed alle statistiche dei depositi concernenti gli scambi di beni tra Stati membri (C3-0007/93 — SYN 407)

Relatore: on. Donnelly
(A3-0034/93)

Lunedì 8 febbraio 1993

— ** II RACCOMANDAZIONE della commissione per i problemi economici e monetari e la politica industriale sulla POSIZIONE COMUNE adottata dal Consiglio in vista dell'adozione di un regolamento relativo alle unità statistiche di osservazione e di analisi del sistema produttivo nella Comunità europea (C3-0008/93 — SYN 418)

Relatore: on. Gasòliba i Böhm
(A3-0035/93)

— ** II RACCOMANDAZIONE della commissione giuridica e per i diritti dei cittadini sulla POSIZIONE COMUNE adottata dal Consiglio in vista dell'adozione di una direttiva intesa ad agevolare la libera circolazione dei medici e il reciproco riconoscimento dei loro diplomi, certificati ed altri titoli (C3-0009/93 — SYN 404)

Relatrice: on. Vayssade
(A3-0042/93)

d) le seguenti interrogazioni orali con discussione, degli onn.

— Bowe, Elliott, Morris, B. Simpson, Oddy, White, Wilson, Coates, Read, Titley, Ford, Green, McGowan, Barton, Newens, Buchan, Megahy, Hindley, A. Smith, Balfe, McCubbin, Onur e Delcroix, alla Commissione: Servizi pubblici e mercato unico (B3-0002/93);

— Maher, a nome del gruppo liberale e democratico riformatore, alla Commissione: Turbolenze dei tassi di cambio e loro conseguenze su alcuni paesi esportatori (B3-0003/93);

— Cheysson e Hughes, a nome del gruppo socialista, alla CPE: Rapporto presentato ai membri repubblicani della Camera dei rappresentanti del Congresso americano, secondo cui l'Iran sarebbe in possesso di armi nucleari (B3-0004/93);

— Maher, a nome del gruppo liberale e democratico riformatore, alla CPE: Forniture di armi o di materiali utilizzabili per la produzione di armi all'Iran (B3-0005/93);

— Desama, a nome della commissione per l'energia, la ricerca e la tecnologia, alla Commissione: Politica della Comunità europea nel settore del carbone (B3-0006/93);

— Oomen-Ruijten, von Wogau, Beumer e Herman, a nome del gruppo PPE, alla Commissione: Il settore dei servizi nel mercato interno (B3-0007/93);

— Habsburg, a nome del gruppo PPE, alla CPE: Minaccia nucleare rappresentata dall'Iran in quanto paese detentore di atomiche nonché in grado di produrne (B3-0008/93);

— F. Pisoni, von Wogau, Tindemans, Patterson, Langes, Chanterie, Oomen-Ruijten, Forte, Cassanmagnago Cerretti e Pronk, a nome del gruppo PPE, alla Commissione: Disoccupazione, recessione e investimenti nella Comunità (B3-0009/93);

— Piquet, Miranda da Silva e Ephremidis, a nome del gruppo di coalizione delle sinistre, alla Commissione: Salvaguardia e promozione del servizio pubblico (B3-0010/93);

— Roth, a nome del gruppo Verde, alla CPE: Riarmo dell'Iran (B3-0011/93);

— Cramon Daiber e Ernst de la Graete, a nome del gruppo Verde, alla Commissione: Servizi pubblici (B3-0013/93);

— Martinez, a nome del gruppo tecnico delle destre europee, alla Commissione: I servizi pubblici nel mercato unico (B3-0014/93).

e) le interrogazioni orali con discussione degli onn. Bonde, Sandbaek, Lalor, Cushnahan, Valverde López, Díez de Rivera, Raffin, Alber, Ewing, Desmond, Rawlings, García Arias, Landa Mendibe, Romeos, Dessylas, Morris, Crampton, Van Putten, Geraghty, Fitzgerald, Lane, Arbeloa Muru, Llorca Vilaplana, Cushnahan, Santos López, Dessylas, Nianias, Pollack, Alavanos, Hadjigeorgiou, Scott-Hopkins, A. Smith, Oddy, Romeos, Valverde López, Ewing, Barrera i Costa, Kostopoulos, Bonde, Sandbaek, Ewing, Bonde, Geraghty, Roumeliotis, Cushnahan, Falqui, Ruiz-Giménez Aguilar, Pompidou, Lane, Elles, García Arias, Calvo Ortega, Alavanos, Romeos, Lomas, Harrison, de la Malène, Barrera i Costa, Balfe, Llorca Vilaplana, Røvsing, Moretti, Pierros, Papayannakis, Paisley, Belo, Dessylas, Izquierdo Royo, Kostopoulos, Isler-Béguin, Sánchez Garcia, Santos López, Bettini, Desmond, B. Simpson, von Alemann, Sandbaek, Banotti, Ernst de la Graete, Hermans, Pagoropoulos, Frémion, Van Putten, McCartin, Ca. Jackson, Newton Dunn, McIntosh, Scott-Hopkins, Arbeloa Muru, Seligman, conformemente all'articolo 60 del regolamento, per il tempo delle interrogazioni del 10 febbraio 1993 (B3-0012/93).

f) la dichiarazione scritta dell'on. Crampton, sul centro nazionale delle arti tradizionali della pesca di Grimsby, per iscrizione nel registro, conformemente all'articolo 65 del regolamento (n. 3/93).

g) dalla Commissione:

— Comunicazione della Commissione relativa all'adesione della Comunità alla Convenzione europea sulla salvaguardia dei diritti dell'uomo e delle libertà fondamentali nonché ad alcuni dei suoi protocolli (SEC(90)2087 — C3-0022/93)

deferimento
merito: GIUR
parere: LIBE

— Relazione della Commissione sulle isole minori del Mar Egeo (COM(92)0569 — C3-0026/93)

deferimento
merito: REGI
parere: AGRI

base giuridica: Art. 42 CEE, Art. 43 CEE

— Relazione 1992 della Commissione al Consiglio e al Parlamento europeo sull'applicazione del regime di adesione della Spagna e del Portogallo per il settore della pesca (SEC(92)2340 — C3-0029/93)

deferimento
merito: AGRI

— Comunicazione della Commissione sui diritti di proprietà intellettuale e normalizzazione (COM(92)0445 — C3-0034/93)

deferimento
merito: GIUR
parere: ECON

4. Petizioni

Il Presidente comunica di aver ricevuto le seguenti petizioni:

dalla Cooperativa degli Agricoltori di Imathia (n. 46/93);

dal sig. Nikolaos KIOSSERIDIS (n. 47/93);

dall'Associazione culturale «E. Papas» (n. 48/93);

dalla Compagnia di studi e protezione dell'ambiente di Magnisia (n. 49/93);

dal sig. J.P. DUTTON e altri 80 firmatari (n. 50/93);

dal sig. Georges BENEDETTI (n. 51/93);

dalla sig.ra Francesca SOMENZI (n. 52/93);

dal sig. Martin DENNETT (n. 53/93);

dal sig. Peter AUDEHM (n. 54/93);

dal sig. George Henry HAMILTON (n. 55/93);

dalla sig.ra Marianne KUNISCH (n. 56/93);

dalla Medizinische Hochschule Erfurt e altri 4 firmatari (n. 57/93);

dalla sig.ra Ann CONNEY e altri 600 firmatari (n. 58/93);

dal sig. Peter BÜSSEMAKER (n. 59/93);

dalla Société Protectrice des Animaux Alpes-Maritimes e altri 250 firmatari (n. 60/93);

dal sig. Jorge Manuel PACHECO NUNES GALHARDAS e un altro firmatario (n. 61/93);

dalla sig.ra Mercedes MACIA HERRANZ (n. 62/93);

dal sig. James A. FEATHERSTONE (n. 63/93);

dal sig. David G. HOGG e altri 5000 firmatari (n. 64/93);

dalla sig.ra Gerda LIEBENSPACHER (n. 65/93);

dalla sig.ra Ursula HAASE (n. 66/93);

dal sig. Bernhard VÖLK (n. 67/93);

dalla sig.ra Pamela NOBLE (n. 68/93);

dal sig. Karl-Heinz WURSTER (n. 69/93);

dal sig. Walter REICHE (n. 70/93);

dal Tierschutzverein Seligenstadt & Umgebung e.V. (n. 71/93);

dalla A.P.S.D.A. Sud Bassin d'Arcachon Association pour la Sauvegarde des Animaux e altri 324 firmatari (n. 72/93);

dal Comitato contro la discarica di Santa Maria de Palautordera (n. 73/93);

dalla sig.ra PELIGROS NICOLAS LOPEZ (n. 74/93);

dal sig. Joachim RECTOR (n. 75/93);

dal sig. Michel ULRICH (n. 76/93);

dal sig. C.A. BLAKE e altri 150 firmatari (n. 77/93);

dal sig. Stefano D'ALITTA (n. 78/93);

dalla sig.ra Cécile KAMINSKI (n. 79/93);

dalla sig.ra Marie-José LECOLANT (n. 80/93);

dal sig. Richard HICKS (n. 81/93);

dal sig. Louis RIVIERE (n. 82/93);

dalla sig.ra Jacqueline TIRIAU (n. 83/93;

dal sig. Paolo SCHWINGE (n. 84/93);

dal sig. José Manuel GARCIA GONZALEZ (n. 85/93);

dallo Stichting voor Maatschappelijk Werk in de Kop van Noord Holland (n. 86/93);

da Protal b.v. (n. 87/93;

dal Motorcycle Action Group e altri 7000 firmatari (n. 88/93);

dal Niedersächsischer Landtag e altri 160 firmatari (n. 89/93);

dalla sig.ra Marita VUILLAUME (n. 90/93);

dal sig. Ferdinand GRIMM (n. 91/93);

dal sig. Siegried PRESCHA (n. 92/93);

dal sig. Volker TOTZECK (n. 93/93);

dalla sig.ra E.L. FLINTOFT (n. 94/93);

dal sig. George MOUTEVELIDIS (n. 95/93);

dal sig. J. D. FIVEY (n. 96/93);

dal sig. Josep COSTAJUSSÀ I OLIVER (n. 97/93);

dal sig. Gregorio MORENA (n. 98/93);

dal sig. Karl Heinz ENDLICHHOFER (n. 99/93);

dalla sig.ra Thérese de JESUS-ALLOY (n. 100/93);

dal sig. Johannes HERMANS (n. 101/93);

dal sig. G. H. GIJSBERS (n. 102/93);

dalla sig.ra Judy NANDALL (n. 103/93);

dal sig. Aniceto SANTOS DUARTE (n. 104/93);

dal sig. Francisco IRIBARNE (n. 105/93);

dalla sig.ra Jacqueline SHORTLAND (n. 106/93);

dal sig. Santi COPPOLINO (n. 107/93);

Queste petizioni sono state iscritte nel ruolo generale previsto all'articolo 128, paragrafo 3, del regolamento e, conformemente al paragrafo 4 dello stesso articolo, deferite alla commissione per le petizioni.

Lunedì 8 febbraio 1993

Decisioni concernenti varie petizioni:

a) petizioni dichiarate ricevibili, conformemente all'articolo 128, paragrafo 4, del regolamento:

— esame chiuso:

— n. 450/91: trasmessa per informazione alla commissione per gli affari sociali, alla commissione giuridica e alla commissione per le libertà pubbliche;

— nn. 452, 463, 491, 504, 507, 510, 517, 529, 548, 558, 580, 584, 595, 601, 603, 604, 607 e 610/92 (1) (2), trasmesse alla commissione o alla delegazione parlamentare competente per informazione o per il seguito da dare;

— nn. 499, 511, 554, 574, 585, 591, 609, 612, 626 e 627/92: gli autori hanno ricevuto informazioni e una documentazione;

— n. 540/92: trasmessa al Segretario generale del Parlamento perché risponda direttamente;

— n. 563/92: si tratta di documentazione supplementare alla petizione n. 565/92;

— n. 565/92: ritirata dall'autore;

— seguito da dare:

— nn. 450, 451, 457, 477, 478, 479, 482, 497, 501, 502, 503, 505 (3), 514, 524, 525, 527, 528, 532 (3), 533, 535, 536 (3), 538, 541, 543, 544, 545 (4), 551, 553, 555, 556, 559, 562, 564, 566, 568 (3), 569 (3), 571, 573, 575, 576, 577, 579, 581, 582, 587, 588, 590, 592, 593, 596, 597, 600, 605, 606,608, 611, 613, 614, 616, 619, 620, 623, 624, 628, 629 e 775/92: trasmesse alla Commissione per informazioni complementari;

— n. 542/92: Il Presidente del Parlamento è stato invitato, con lettera a parte, a prendere contatto con le autorità francesi;

— n. 602/92: sarà esaminata unitamente alle petizioni nn. 28/91 e 285/92 sullo stesso argomento non appena la commissione per i trasporti e la commissione per l'ambiente avranno fornito un parere;

— n. 621/92: sarà esaminata unitamente alle petizioni nn° 506 e 687/91, 195 e 217/92 per le quali la commissione ha ricevuto il parere delle autorità nazionali.

b) decisione sull'aggiornamento della ricevibilità:

— n. 454/92: le autorità spagnole sono state invitate a fornire informazioni;

(1) L'autore è stato invitato a rivolgersi al difensore civico o alla commissione per le petizioni del proprio paese.
(2) L'autore è invitato a sottoporre il caso alla giustizia del proprio paese.
(3) Trasmessa per informazione alla commissione competente.
(4) Tenuto conto di detta petizione, la Commissione ha deciso di riaprire l'esame delle petizioni nn. 512, 518 e 560/91.

— n. 523/92: la Commissione deve comunicare se ritiene che tale petizione rientri nel settore di attività delle Comunità europee;

— n. 530/92: il Presidente del Parlamento è stato invitato a prendere contatto con le autorità belghe;

— n. 598/92: l'autore è stato invitato a fornire informazioni più dettagliate;

— nn. 297, 538, 543, 671/91, 3 (3), 35, 166, 192 (1), 270 e 342/92;

c) petizioni di cui è stato chiuso l'esame sulla base di informazioni fornite dalla Commissione, conformemente all'articolo 129, paragrafo 3, del regolamento:

— nn. 121, 746, 134, 763/90, 149, 222, 265, 303, 346, 356, 380, 425 (4), 437, 449/91, e 291/92 691/91, 6, 51, 60, 73, 131, 193, 203, 205, 235, 273, 291/92;

d) informazioni complementari chieste alla Commissione:

— nn. 242/88, 336/89, 133, 718, 729, 731/90, 57, 92, 201, 210, 226, 305, 320, 406, 408, 563, 575, 593, 596, 605, 607, 646, 683, 702/91, 38, 44, 52, 143, 163, 183, 226, 240/92;

e) altre decisioni:

— n. 133/90, 305, 605/91, 297/92: nel corso della prossima riunione di commissione verrà esaminato un progetto di interrogazioni parlamentari;

— n. 546/92: la commissione per le libertà pubbliche è competente per parere;

f) petizioni dichiarate irricevibili conformemente all'articolo 128, paragrafo 5, del regolamento, e archiviate conformemente allo stesso paragrafo:

— nn. 148 (5), 462, 506, 508 (1), 509 (6), 512, 513, 515 (7), 516, 518 (1), 519, 520, 521, 522, 526, 531, 534 (1), 537, 539, 547 (1), 549, 550, 552 (8), 557, 560, 561 (1), 567, 570 (1), 572, 578, 583 (1), 586, 589, 594, 599 (9), 615, 617, 618, 622 (1), 625, 630/92.

(1) L'autore è stato invitato a rivolgersi al difensore civico o alla commissione per le petizioni del proprio paese.
(2) Trasmesse per informazione alla commissione competente.
(3) Il Presidente del Parlamento è stato invitato, con lettera a parte, a prendere contatto con le autorità spagnole.
(4) La commissione per la protezione dell'ambiente ha fornito un parere.
(5) Il Presidente del Parlamento è stato invitato, con lettera a parte, a prendere contatto con le autorità francesi onde raggiungere una composizione amichevole.
(6) L'autore è stato invitato a rivolgersi alla Corte dei conti della Repubblica italiana.
(7) Trasmesse per informazione alla commissione competente.
(8) L'autore è stato invitato a rivolgersi alle autorità tedesche in quanto nel frattempo la legge in materia è cambiata.
(9) Il Presidente del Parlamento è stato invitato, con lettera a parte, a prendere contatto con le autorità francesi.

5. Storno di stanziamenti

La commissione per i bilanci ha respinto la proposta di storno di stanziamenti n. 35/92.

6. Competenza delle commissioni

Sono competenti per parere:

— la commissione per le relazioni economiche esterne sulla proposta di regolamento concernente l'accordo in materia di pesca e di ambiente marino tra la Comunità economica europea e la Repubblica d'Islanda (C3-0479/92) (competente per il merito: commissione agricoltura);

— la commissione giuridica sulla proposta di direttiva relativa all'applicazione del regime di fornitura di una rete aperta di telecomunicazioni (ONP — Open Network Provision) al servizio di telefonia vocale (C3-0376/92) (competente per il merito: commissione per i problemi economici — relatrice: on. Read; già competente per parere: commissione per l'energia);

— la commissione per la protezione dell'ambiente e per i trasporti sulle nuove sfide alle industrie marittime (C3-0022/92) (autorizzata a elaborare una relazione: commissione per i problemi economici).

7. Trasmissione di testi di accordo da parte del Consiglio

Il Presidente comunica di aver ricevuto dal Consiglio copia conforme dei seguenti documenti:

— Atto di notifica dell'approvazione da parte della Comunità, in data 27 novembre 1992, dell'accordo tra la Comunità economica europea e la Repubblica d'Austria relativo al trasporto di merci su strada e per ferrovia;

— Atto di notifica dell'approvazione da parte della Comunità, in data 22 giugno 1992, dell'accordo tra la Comunità economica europea, il Regno di Norvegia e il Regno di Svezia nel settore dell'aviazione civile;

— Accordo interlocutorio di commercio e unione doganale tra la Comunità economica europea e la Repubblica di San Marino;

— Accordo quadro di cooperazione tra la Comunità economica europea e la Repubblica federativa del Brasile;

— Atto di notifica dell'approvazione da parte della Comunità, in data 16 novembre 1992, del protocollo sulla cooperazione finanziaria e tecnica tra la Comunità economica europea e la Repubblica araba siriana;

— Accordo sotto forma di scambio di lettere tra la Comunità economica europea e gli Stati Uniti d'America concernente l'applicazione della direttiva comunitaria paesi terzi (direttiva 72/462/CEE del Consiglio) e le norme corrispondenti fissate dagli Stati Uniti per quanto riguarda il commercio di carni fresche bovine e suine;

— Accordo in forma di scambio di lettere concernente la proroga interinale dell'accordo sulle relazioni in materia di pesca marittima tra la Comunità economica europea e il Regno del Marocco e del protocollo allegato all'accordo, per il periodo dal 1° marzo al 30 aprile 1992;

— Accordo in forma di scambio di lettere tra la Comunità economica europea, la Repubblica d'Austria, la Repubblica di Finlandia, la Repubblica d'Islanda, il Regno di Norvegia, il Regno di Svezia e la Confederazione elvetica concernente la modifica della Convenzione del 20 maggio 1987 relativa a un regime di transito comune.

*
* *

Intervengono gli onn.:

— Kostopoulos, per informarsi sulle misure prese dalla Presidenza a seguito della dichiarazione sul tema «Macedonia» fatta dal Presidente Ellemann-Jensen nel corso dell'ultima tornata, che ha provocato vive reazioni da parte dei deputati e delle autorità greche; chiede altresì quale posizione adotterà l'Ufficio di Presidenza ampliato nei confronti delle autorità turche, a seguito dell'assassinio di giornalisti in Turchia;

— Inglewood, il quale protesta contro l'intenzione dell'Arbed di chiudere una delle sue aziende in Gran Bretagna (il Presidente gli suggerisce di inserire tale punto nel quadro delle discussioni su problemi d'attualità);

— Dessylas, il quale protesta contro la detenzione, ad Atene, di due sindacalisti oppostisi alla privatizzazione dei trasporti e chiede che il Presidente intervenga per ottenere il loro rilascio (il Presidente gli ricorda che il suo intervento non è un richiamo al regolamento);

— Oddy, per appoggiare l'intervento fatto dalla on. Crawley nel quadro dell'approvazione del processo verbale e per fornire nuove informazioni su tale punto;

— Rogalla, il quale appoggia l'intervento fatto in apertura di seduta dall'on. von Wogau e sottolinea che la richiesta da parte delle autorità francesi di una carta d'imbarco lede la libertà di circolazione (il Presidente gli risponde che i Questori sono intervenuti presso le autorità francesi e che anche le autorità belghe saranno investite della questione);

Lunedì 8 febbraio 1993

— Tomlinson, il quale fa rilevare che le numerose richieste d'urgenza presentate dal Consiglio rendono necessario organizzare riunioni di commissione a Strasburgo e il fatto che il Presidente abbia autorizzato tali riunioni costituisce un'interpretazione molto flessibile delle decisioni sulle sedi delle Istituzioni prese a Edimburgo; auspica che si dia prova della stessa flessibilità per le riunioni a Bruxelles;

— Elliott, per chiedere che la Commissione, allorché prenderà posizione sul problema DAF-Leyland, fornisca anche informazioni sull'effettiva applicazione della direttiva concernente il raggruppamento e il trasferimento di imprese.

8. Composizione del Parlamento

Il Presidente informa il Parlamento che le autorità portoghesi competenti hanno comunicato che l'on. José Apolinario Nunes Portada è stato nominato deputato al Parlamento, in sostituzione dell'on. Gomes, con decorrenza dal 25 gennaio 1993.

Porge il benvenuto al nuovo collega e ricorda il disposto dell'articolo 6, paragrafo 3 del regolamento.

9. Verifica dei poteri

Su proposta della commissione per il regolamento, la verifica dei poteri e le immunità, il Parlamento decide di ratificare il mandato degli onn. Méndez de Vigo e Günther Müller.

10. Composizione delle commissioni e delle delegazioni interparlamentari

Il Parlamento ratifica le nomine:

— della on. González Álvarez, come membro della commissione per la protezione dell'ambiente,

— dell'on. Lalor, come membro della delegazione per le relazioni con l'Austria in sostituzione dell'on. Briant.

11. Procedura di concertazione

Il Presidente comunica che, con lettera del 13 gennaio 1993, il Consiglio ha deferito al Parlamento l'orientamento comune adottato il 31 dicembre 1992 in merito alla proposta di decisione concernente un'integrazione finanziaria da apportare al terzo programma quadro delle azioni comunitarie di ricerca e sviluppo tecnologico (1990-1994) (4028/93 — C3-0015/93).

La commissione per l'energia e la commissione per i bilanci hanno comunicato, con lettere rispettivamente del 4 febbraio 1993 e del 26 gennaio 1993, la loro decisione di non raccomandare l'apertura della procedura di concertazione a tale riguardo.

Questa posizione non pregiudica le decisioni del Parlamento nel quadro dei negoziati sulle prospettive finanziarie 1993-1999 e sul quarto programma quadro di ricerca e sviluppo.

Su proposta della commissione per l'energia, il Parlamento raccomanda che l'importo di 50.000.000 ECU iscritto nella riserva del capitolo «Energia» sia destinato al programma specifico sulle «energie non nucleari».

Il Parlamento, su proposta del Presidente, decide di chiudere la procedura concernente l'orientamento del Consiglio.

12. Ordine dei lavori

L'ordine del giorno reca la fissazione dell'ordine dei lavori.

Il Presidente comunica che è stato distribuito il progetto di ordine del giorno della tornata (PE 164.104), al quale sono state proposte o apportate le seguenti modifiche (articoli 73 e 74 del regolamento):

lunedì 8 febbraio

— la seconda relazione Langer su una modifica dell'articolo 64, paragrafo 2, secondo comma, del regolamento (punto 544), non è stata adottata in commissione e viene quindi ritirata dall'ordine del giorno;

— l'autore della relazione sulla proposta di regolamento che reca modifica al regolamento (CEE) n. 1765/92 che istituisce un regime di sostegno a favore dei coltivatori di taluni seminativi (A3-0019/93 — punto 546) è l'on. Vázquez Fouz e non l'on. Colino Salamanca, come indicato nel progetto di ordine del giorno;

— il gruppo socialista e altri 14 deputati chiedono, sulla base dell'articolo 103, paragrafo 1, del regolamento, il rinvio in commissione della relazione Oomen-Ruijten relativa a un'agenzia europea per la sicurezza e la salute sul lavoro (A3-0016/93 — punto 551).

Intervengono gli onn. von der Vring, presidente della commissione per i bilanci, e Oomen-Ruijten, relatrice, che si dichiara d'accordo sul rinvio in commissione chiedendo tuttavia che la relazione venga iscritta all'ordine del giorno di lunedì della prossima tornata. La relatrice comunica parimenti, in seguito all'intervento della on. Crawley, che il suo gruppo desidera riprendere la richiesta presentata dall'on. Coates e da altri 14 deputati e concernente la Leyland-DAF (il Presidente prende atto dell'accordo espresso dalla on. Oomen-Ruijten, comunica il rinvio in commissione della sua relazione e informa che, quanto alla seconda parte del suo intervento, la questione sarà affrontata in seguito).

— una dichiarazione della Commissione, seguita da discussione, sulle misure prese dagli Stati Uniti per i prodotti siderurgici è iscritta come ultimo punto.

Lunedì 8 febbraio 1993

martedì 9 febbraio

— il Presidente, facendo riferimento all'articolo 71, paragrafo 2, del regolamento, comunica che alla relazione De Gucht sono stati presentati più di 20 emendamenti, oltre a quelli già presentati dalla commissione competente (A3-0025/93 — punto 554) (74 emendamenti).

Intervengono gli onn. Piquet, a nome del gruppo di coalizione delle sinistre, che propone di mantenere la relazione all'ordine del giorno, e Galland che, a nome del gruppo liberale e del relatore, appoggia il rinvio in commissione degli emendamenti.

Conformemente all'articolo 71, paragrafo 2, del regolamento, di cui ricorda il disposto, il Presidente deferisce gli emendamenti in commissione;

— su richiesta della commissione per le libertà pubbliche, dopo la relazione Lüttge (A3-0044/93 — punto 555) è iscritta all'ordine del giorno una dichiarazione della Commissione sulla libera circolazione delle persone, seguita da discussione;

— sono iscritte nella discussione congiunta di tre interrogazioni orali sui servizi pubblici nel mercato unico (B3-0002, 0007 e 0010/93 — punti da 559 a 561) due interrogazioni orali con discussione del gruppo Verde (B3-0013/93) e del gruppo delle destre (B3-0014/93) sullo stesso argomento;

— la relazione Caroline Jackson sulle sostanze coloranti per uso alimentare (punto 564) non è stata adottata in commissione e viene quindi ritirata dall'ordine del giorno;

— l'interrogazione orale con discussione dell'on. Maher, a nome del gruppo liberale, alla Commissione, sui mercati dei tassi di cambio (B3-0003/93) prevista all'ordine del giorno di venerdì (punto 587) è anticipata e iscritta come ultimo punto all'ordine del giorno di martedì;

— il gruppo socialista chiede che l'interrogazione orale con discussione dell'on. Desama, a nome della commissione per l'energia, sul settore del carbone (B3-0006/93), prevista all'ordine del giorno di giovedì (punto 584), sia anticipata e iscritta dopo l'interrogazione orale di cui sopra dell'on. Maher (i presidenti dei gruppi avevano previsto di iscrivere questa interrogazione come primo punto dell'ordine del giorno di giovedì).

Il Parlamento manifesta il suo assenso.

— poiché era stata convocata per le 11.30 una riunione dell'Ufficio di presidenza ampliato, si era previsto di rinviare alle 17.00 (fino alle 18.00) il turno di votazioni delle 12.00.

Il gruppo socialista chiede che il turno di votazioni si svolga dalle 15.00 alle 16.00.

Interviene la on. Oomen-Ruijten, a nome del gruppo PPE.

Il Parlamento accoglie la richiesta del gruppo socialista.

*
* *

Intervengono gli onn.:

— Cornelissen, per chiedere che la situazione della Leyland-DAF sia esaminata prima di venerdì (il Presidente gli risponde che non sembra possibile accogliere la richiesta, visto il carico di lavoro dell'ordine del giorno, a meno che questo punto non venga incluso nella discussione su problemi d'attualità);

— Van Outrive, per sapere se la dichiarazione della Commissione sulla libera circolazione delle persone sarà seguita da discussione (il Presidente risponde affermativamente).

mercoledì 10 febbraio

— una discussione congiunta su due interrogazioni orali con discussione della commissione per gli affari esteri al Consiglio (B3-1556/92) e alla Commissione (B3-1557/92), sull'ampliamento della Comunità, è iscritta all'ordine del giorno, dopo la presentazione della Nuova Commissione e la dichiarazione del suo Presidente sul programma di lavoro (punto 568);

— la discussione congiunta sulle quattro interrogazioni orali con discussione sul riarmo dell'Iran (B3-0004, 0005, 0008 e 0011/93 — punti da 569 a 572) è aggiornata alla prossima tornata;

— sono iscritte per essere discusse congiuntamente all'interrogazione orale con discussione su disoccupazione, recessione e investimenti nella Comunità (B3-0009/93 — punto 573) le interrogazioni orali con discussione alla Commissione e al Consiglio dei gruppi Verde (B3-0015/93), socialista (B3-0016 e 0017/93), coalizione delle sinistre (B3-0018/93) e delle destre (B3-0019/93);

— una dichiarazione della Cooperazione politica europea sulla situazione nella ex Jugoslavia è iscritta dopo la discussione congiunta sulla disoccupazione (punto 573);

— il turno di votazioni delle 12.00 è soppresso e le votazioni previste per questo turno sono rinviate al turno delle 17.00;

— i gruppi politici hanno presentato una proposta di decisione sul numero e sulla composizione delle delegazioni interparlamentari (B3-0161/93) che sarà iscritta al turno di votazioni delle 17.00 (termine per la presentazione degli emendamenti: vedi in appresso).

*
* *

Intervengono gli onn.:

— Metten, il quale chiede se il Consiglio abbia comunicato di essere disposto a rispondere all'interrogazione orale presentatagli dal gruppo socialista sulla disoccupazione, la recessione e gli investimenti nella Comunità (B3-0017/93) (il Presidente risponde affermativamente);

Lunedì 8 febbraio 1993

— Janssen van Raay, che vorrebbe sapere per quale motivo sia stato iscritto per il turno di votazioni delle 17.00 il parere conforme sul protocollo CEE-Siria (A3-0356/91) che, secondo quanto egli afferma, era stato respinto dal Parlamento nel corso della tornata precedente (il Presidente gli risponde che il Parlamento non aveva respinto il protocollo ma che non era stata raggiunta la maggioranza qualificata richiesta).

giovedì 11 febbraio

— la dichiarazione della Commissione sull'utilizzazione di ormoni nell'allevamento (punto 579) sarà seguita da discussione;

Interviene la on. Oomen Ruijten, la quale propone, a nome del gruppo PPE, che sia iscritta come primo punto all'ordine del giorno alle 15.00 di giovedì una dichiarazione della Commissione sulla situazione della Leyland-DAF, dato che l'interrogazione orale con discussione dell'on. Desama è stata anticipata a martedì (il Presidente constata che il gruppo socialista vorrebbe che tale punto sia trattato nell'ambito delle discussioni sui problemi di attualità mentre il gruppo PPE auspica l'iscrizione all'ordine del giorno di giovedì di una dichiarazione della Commissione).

Intervengono gli onn.:

— Ford, a nome del gruppo socialista, per confermare la posizione del suo gruppo e illustrarne le motivazioni;

— Crawley, la quale dichiara di poter aderire alla proposta della on Oomen-Ruijten a condizione tuttavia di avere l'assicurazione che la Commissione faccia la dichiarazione effettivamente giovedì e non venerdì (il Presidente fa rilevare che la dichiarazione potrebbe essere fatta giovedì e le eventuali proposte di risoluzione potrebbero essere votate nel turno di votazioni di giovedì sera);

— Ford, il quale dichiara che in tal caso può anch'egli aderire alla proposta, a condizione che la questione delle multinazionali possa essere esaminata nel quadro dei problemi di attualità (il Presidente segnala che non vi è nulla in contrario poiché uno degli argomenti proposti per le discussioni di attualità concerne il «dumping sociale» e non specificamente il problema Leyland-DAF).

La proposta dell'on. Oomen-Ruijten è pertanto accolta.

venerdì 12 febbraio

— la relazione senza discussione dell'on. Desama su un programma annuale di sviluppo delle statistiche sulla ricerca non è stata adottata in commissione ed è quindi ritirata dall'ordine del giorno;

— su richiesta del gruppo socialista, la relazione Mebrak-Zaïdi sull'analfabetismo (A3-0400/92 — punto 586) è aggiornata a una prossima tornata;

— si ricorda che l'interrogazione orale dell'on. Maher (B3-0003/93 — punto 587) è stata anticipata e iscritta all'ordine del giorno di martedì.

Interviene la on. Van Dijk, presidente della commissione per i trasporti, sulla procedura da seguire per quanto riguarda la votazione delle proposte di risoluzione presentate per concludere la discussione sulla dichiarazione della Commissione concernente la diga di Gabcikovo (Danubio) (punto 588) (il Presidente comunica che la votazione potrebbe eventualmente svolgersi venerdì, essendovi dei precedenti in proposito, a condizione che i gruppi politici raggiungano un accordo).

*
* *

L'ordine dei lavori è così fissato.

*
* *

Delega del potere deliberante a una commissione (articolo 37 del regolamento)

Il Presidente comunica che la commissione per l'agricoltura ha proposto di applicare l'articolo 37 del regolamento alle seguenti relazioni:

— Carvalho Cardoso, sulla malattia della quercia da sughero,

— Mantovani, sulla difficile situazione delle aziende agricole.

Conformemente all'articolo 37, paragrafo 2, del regolamento, la decisione su questa proposta verrà presa domani in apertura di seduta.

Richieste di applicazione della procedura senza discussione (articolo 38 del regolamento)

— la commissione per i problemi economici e monetari:

— alle seguenti raccomandazioni per la seconda lettura **II:
  - — sulla frenatura dei veicoli a motore a due o tre ruote (C3-0013/93 — SYN 373) (A3-0032/93) (relatore: on. P. Beazley)
  - — sul ravvicinamento delle legislazioni relative alle macchine (C3-0012/93 — SYN 381) (A3-0033/93) (relatore: on. Christiansen)
  - — sulle statistiche del transito e dei depositi concernenti gli scambi di beni tra Stati membri (C3-0007/93 — SYN 407) (A3-0034/93) (relatore: on. Donnelly)
  - — sulle unità statistiche di osservazione e di analisi del sistema produttivo nella Comunità europea (C3-0008/93 — SYN 418) (A3-0035/93) (relatore: on. Gasòliba i Böhm)

— alla relazione Beumer **I sulle procedure di aggiudicazione degli appalti pubblici di forniture (COM(92) 0346 — C3-0384/92 — SYN 442) (A3-0039/93)

Lunedì 8 febbraio 1993

— la commissione giuridica:

— alla raccomandazione per la seconda lettura **II sulla libera circolazione dei medici e il reciproco riconoscimento dei loro diplomi (C3-0009/93 — SYN 404) (A3-0042/93) (relatrice: on. Vayssade)

I testi saranno posti in votazione mercoledì alle 17.00.

Interviene l'on. Christiansen per comunicare che desidererebbe intervenire prima della votazione sulla posizione comune A3-0033/93, per la quale è relatore, a seguito della presentazione di un emendamento in commissione (il Presidente comunica che la questione sarà esaminata).

Richieste di applicazione della procedura d'urgenza (articolo 75 del regolamento)

a) il Consiglio per

— una proposta di regolamento che modifica il regolamento 1035/72 relativo all'organizzazione comune dei mercati nel settore degli ortofrutticoli (COM(92)0442 — C3-0445/92).

Motivazione della richiesta d'urgenza: l'obiettivo principale della proposta consiste nel sopprimere, a partire dal completamento del mercato unico, il 1° gennaio 1993, le restrizioni quantitative nazionali mantenute in conformità dell'articolo 22 del suddetto regolamento. Essendo superata tale data, la decisione del Consiglio dovrebbe essere presa il più rapidamente possibile.

— una proposta che modifica la proposta di regolamento del Consiglio che fissa un'indennità relativa alla riduzione dei quantitativi di riferimento individuali nel settore del latte e un'indennità per l'abbandono definitivo della produzione lattiera (COM(92)0253 — C3-0449/92)

Motivazione della richiesta d'urgenza: tale proposta fa parte di un insieme di proposte di regolamento che sopprimono o adeguano, in vista della realizzazione del Mercato unico, misure transitorie applicabili ai prodotti agricoli sulle quali — ad accezione di quest'ultima — il Parlamento ha già espresso il suo parere nel dicembre 1992. Il Consiglio auspica che il Parlamento si pronunci rapidamente sulla proposta in quanto intende procedere al suo esame con la Commissione il 9 e 10 febbraio prossimo.

— una proposta di regolamento relativo all'instaurazione di un limite per la concessione dell'aiuto alla produzione di prodotti trasformati a base di pomodori (COM(92)0474 — C3-0478/92).

Motivazione della richiesta d'urgenza: la proposta mira al ripristino del sistema di quote di produzione a partire dalla campagna 1993/94. Per poter dare gli orientamenti necessari alla produzione e all'industria di trasformazione e assicurarne l'applicazione a partire dalla campagna 1993/94, la decisione del Consiglio dovrebbe essere adottata nel febbraio 1993.

— una proposta di regolamento sulle spedizioni di sostanze radioattive nell'ambito della Comunità (COM(92)0520 — C3-0014/93).

Motivazione della richiesta d'urgenza: la proposta costituisce una misura transitoria volta a coprire il periodo compreso tra il 31 dicembre 1992 e la data di entrata in vigore della direttiva «norme di base» modificata. Tenuto conto dell'urgenza, la Commissione ha proposto la forma di un regolamento, che è un atto di applicazione immediata. Già dal 10 novembre 1992 è stata segnalata al presidente della competente commissione parlamentare l'urgenza del dossier per il quale era stata trasmessa nel gennaio 1993 una richiesta di applicazione dell'articolo 75.

— una proposta di aggiunta al protocollo sullo Statuto della Banca europea per gli investimenti con il quale si conferisce al Consiglio dei governatori della BEI il potere d'istituire il Fondo europeo per gli investimenti (COM(93)0003 — C3-0036/93)

Motivazione della richiesta d'urgenza: la proposta, che fa seguito alle conclusioni del Consiglio europeo di Edimburgo concernenti la creazione di un Fondo europeo di investimento, riveste grande importanza politica. In effetti tale Fondo mira a contribuire al rafforzamento della coesione economica e sociale e al consolidamento del mercato interno. Il Consiglio intende procedere quanto prima all'adozione della proposta.

— una proposta di decisione relativa alla conclusione, da parte della Comunità economica europea, dell'accordo intermedio sul commercio e sulle misure di accompagnamento tra la Comunità economica europea e la Comunità europea del carbone e dell'acciaio, da un lato, e la Romania, dall'altro (COM(92)0510 — 4218/93 — C3-0043/93)

Motivazione della richiesta d'urgenza: l'accordo intermedio è destinato ad attuare in tempi brevi le disposizioni di natura commerciale dell'accordo europeo, in attesa della sua entrata in vigore.

b) la Commissione per

— una proposta di regolamento che istituisce un sistema speciale di assistenza in favore dei fornitori tradizionali ACP di banane (COM(92)0465 — C3-0020/93) (la relazione Daly su tale proposta è già iscritta all'ordine del giorno di giovedì: punto 578)

Motivazione della richiesta d'urgenza: nella sua sessione dal 14 al 17 dicembre 1992, il Consiglio «Agricoltura» è pervenuto a un accordo sui principali elementi della sezione esterna della futura organizzazione dei mercati della banana e ha convenuto che il regolamento definitivo dovrà essere adottato entro il 1° marzo 1993.

*
* *

Lunedì 8 febbraio 1993

Il Parlamento sarà chiamato a pronunciarsi su tali richieste di applicazione della procedura d'urgenza domani mattina, in apertura di seduta.

*
* *

Interviene l'on. von der Vring per segnalare che il Consiglio si era pronunciato lo scorso dicembre su una proposta concernente le preferenze tariffarie generalizzate — sulla quale aveva consultato il Parlamento secondo la procedura d'urgenza — mentre quest'ultimo non aveva potuto esprimere il suo parere. Chiede innanzitutto che la questione sia esaminata e che sia eventualmente presentato un ricorso e, inoltre, che il Parlamento non decida l'urgenza di punti sui quali non è sicuro di potersi pronunciare (il Presidente risponde che sottoporrà la questione all'Ufficio di presidenza ampliato e che si terrà conto della sua osservazione al momento delle votazioni di domani mattina).

13. Discussioni su problemi d'attualità (argomenti proposti)

Il Presidente propone di iscrivere i seguenti cinque argomenti all'ordine del giorno della prossima discussione su problemi d'attualità, urgenti e di notevole rilevanza che si terrà giovedì:

— Democratizzazione in Africa:
  — Zaire
  — Togo
  — Kenia
— Dumping sociale,
— Campi di concentramento
— Diritti dell'uomo
— Calamità.

14. Termini per la presentazione di emendamenti e di proposte di risoluzione

Il Presidente comunica che il termine per la presentazione di emendamenti alle relazioni iscritte all'ordine del giorno è scaduto. Tale termine è tuttavia prorogato alle 12 di mercoledì per la relazione Daly sulle banane (punto 578).

Comunica inoltre che sono stati fissati i seguenti termini di presentazione:

a) prodotti siderurgici — libera circolazione delle persone — situazione nella ex Jugoslavia:
  — proposte di risoluzione: lunedì alle 20.00
  — emendamenti e proposte di risoluzione comuni: martedì alle 17.00

b) programma di lavoro della Commissione (proroga dei termini previsti):
  — proposte di risoluzione: lunedì alle 20.00
  — emendamenti: martedì alle 19.00
  — proposte di risoluzione comuni: mercoledì alle 10.00

c) utilizzazione di ormoni nell'allevamento:
  — proposte di risoluzione: martedì alle 12.00
  — emendamenti e proposte di risoluzione comuni: mercoledì alle 12.00

d) ampliamento della Comunità:
  — proposte di risoluzione: lunedì alle 20.00
  — emendamenti e proposte di risoluzione comuni: martedì alle 17.00

e) proposta di decisione sul numero e la composizione delle delegazioni interparlamentari:
  — emendamenti: martedì alle 12.00

Per quanto riguarda i punti aggiunti all'ordine del giorno, il termine sarà fissato successivamente.

15. Tempo di parola

Si prevede di organizzare le discussioni come segue, a norma dell'articolo 83 del regolamento:

— *Ripartizione del tempo di parola complessivo per le discussioni di lunedì*

Relatori 55 minuti (11 x 5')
Relatori per parere 16 minuti in totale
Commissione 50 minuti in totale
Deputati 150 minuti

— *Ripartizione del tempo di parola complessivo per le discussioni di martedì*

Relatori 50 minuti (10 x 5')
Relatori per parere 26 minuti in totale
Autori 35 minuti (7 x 5')
Commissione 80 minuti in totale
Deputati 240 minuti

— *Ripartizione del tempo di parola complessivo per le discussioni di mercoledì*

Commissione 60 minuti in totale
Consiglio 45 minuti
Autori 30 minuti (6 x 5')
Deputati 210 minuti

— *Ripartizione del tempo di parola complessivo per le discussioni di giovedì* (a eccezione del dibattito su problemi di attualità, urgenti e di notevole rilevanza)

Commissione 60 minuti in totale
Relatori 25 minuti (5 x 5')
Relatori per parere 18 minuti in totale
Deputati 90 minuti

Lunedì 8 febbraio 1993

RIPARTIZIONE DEL TEMPO DI PAROLA PER I DEPUTATI
(in minuti)

Tempo complessivo	60'	90'	120'	150'	180'	210'	240'	270'	300'	330'
Gruppo										
socialista	17	28	39	50	61	72	83	94	105	116
del partito popolare europeo	14	23	32	41	50	59	68	77	89	95
liberale e democratico riformatore	5	8	10	13	16	18	21	23	26	28
Verde al Parlamento europeo	4	6	7	9	10	12	13	15	17	18
dell'Alleanza democratica europea	4	4	6	7	8	9	10	11	12	14
Arcobaleno al Parlamento europeo	3	4	5	6	7	8	9	10	10	11
tecnico delle destre europee	3	4	5	5	6	7	8	9	9	10
Coalizione delle sinistre	3	4	4	5	6	6	7	8	9	10
Non iscritti	7	9	12	14	16	19	21	23	26	28

16. Richiesta di revoca dell'immunità parlamentare dell'on. Fantini (discussione e votazione)

L'on. Defraigne illustra la relazione che egli ha presentato, a nome della commissione per il regolamento, la verifica dei poteri e le immunità, sulla richiesta di revoca dell'immunità parlamentare dell'on. Fantini (A3-0020/93).

PRESIDENZA DELL'ON. NICOLAS ESTGEN
Vicepresidente

Intervengono gli onn. Rogalla, a nome del gruppo socialista, Gil-Robles, a nome del gruppo PPE, e Lannoye, a nome del gruppo Verde.

La Presidenza dichiara chiusa la discussione.

VOTAZIONE

DICHIARAZIONI DI VOTO:

Intervengono gli onn. Speroni e Moretti.

Con AN (PPE) il Parlamento approva la decisione:

votanti: 142
favorevoli: 103
contrari: 16
astenuti: 23

(vedi parte seconda, punto 1).

17. Richiesta di revoca dell'immunità parlamentare dell'on. Ruiz Mateos (discussione e votazione)

L'on. Defraigne illustra la relazione che egli ha presentato, a nome della commissione per il regolamento, la verifica dei poteri e le immunità, sulla richiesta di revoca dell'immunità parlamentare dell'on. Ruiz Mateos (A3-0021/93).

Intervengono gli onn. Bru Purón, sull'intervento del relatore, Defraigne, Rogalla, a nome del gruppo socialista, e Gaibisso, a nome del gruppo PPE.

La Presidenza dichiara chiusa la discussione.

VOTAZIONE

DICHIARAZIONI DI VOTO:

Intervengono gli onn. Perreau de Pinninck, Suárez González e Habsburg.

Intervengono gli onn. Bru Purón, per fatto personale, e Robles Piquer.

Il Parlamento approva la decisione

(vedi parte seconda, punto 2).

18. Richiesta di revoca dell'immunità parlamentare dell'on. Langer (discussione e votazione)

L'on. Gil Robles illustra la relazione che egli ha presentato, a nome della commissione per il regolamento, la verifica dei poteri e le immunità, sulla richiesta di revoca dell'immunità parlamentare dell'on. Langer (A3-0023/93).

Interviene l'on. Rogalla, a nome del gruppo socialista.

La Presidenza dichiara chiusa la discussione.

VOTAZIONE

DICHIARAZIONI DI VOTO:

Intervengono gli onn. Langer, a nome del gruppo Verde, e Bettini.

Interviene l'on. Wijsenbeek, che critica gli applausi provenienti dalla tribuna dei visitatori.

Lunedì 8 febbraio 1993

Con AN (Verde) il Parlamento approva la decisione:

votanti: 54
favorevoli: 49
contrari: 4
astenuti: 1

(vedi parte seconda, punto 3).

19. Validità del mandato dell'on. Geraghty(discussione)

L'on. Rogalla illustra la relazione che egli ha presentato, a nome della commissione per il regolamento, la verifica dei poteri e le immunità, sulla validità del mandato dell'on. Geraghty (A3-0017/93).

Intervengono gli onn. Desmond, a nome del gruppo socialista, Cooney, a nome del gruppo PPE, Wijsenbeek, a nome del gruppo liberale e democratico riformatore, Patterson, sull'intervento precedente, Langer, a nome del gruppo Verde, e Lalor, a nome del gruppo ADE.

La Presidenza dichiara chiusa la discussione.

Votazione: *vedi processo verbale della seduta del 9 febbraio, parte prima, punto 15.*

20. Garanzia comunitaria alla BEI per le perdite relative ai prestiti concessi agli Stati baltici (discussione) *

L'on. Tomlinson illustra la relazione che egli ha presentato, a nome della commissione per i bilanci, sulla proposta della Commissione al Consiglio concernente una decisione che accorda una garanzia comunitaria alla Banca europea per gli investimenti a copertura per le eventuali perdite relative a prestiti concessi in Estonia, Lettonia e Lituania (COM(92)0401 — C3-0464/92) (A3-0010/93).

Intervengono gli onn. Blak, a nome del gruppo socialista, Blot, a nome del gruppo delle destre, Kostopoulos, non iscritto e il commissario Pinheiro.

La Presidenza dichiara chiusa la discussione.

Votazione: *vedi processo verbale della seduta del 9 febbraio, parte prima, punto 16.*

21. Sostegno ai coltivatori di taluni seminativi (discussione) *

L'on. Vázquez Fouz illustra la relazione che egli ha presentato, a nome della commissione per l'agricoltura, la pesca e lo sviluppo rurale, sulla proposta della Commissione al Consiglio concernente un regolamento che modifica il regolamento (CEE) n. 1765/92 che istituisce un regime di sostegno a favore dei coltivatori di taluni seminativi (COM(93)0004 — C3-0017/93) (A3-0019/93).

Intervengono gli onn. Carvalho Cardoso, a nome del gruppo PPE, Pasty, a nome del gruppo ADE, Brito, a nome del gruppo di coalizione delle sinistre, F. Pisoni, Sierra Bardají, il commissario Pinheiro, e l'on. Vázquez Fouz, sull'intervento precedente.

La Presidenza dichiara chiusa la discussione.

Votazione: *vedi processo verbale della seduta del 9 febbraio, parte prima, punto 17.*

22. Carni ovine e caprine (discussione) *

L'on. McCartin illustra la relazione che egli ha presentato, a nome della commissione per l'agricoltura, la pesca e lo sviluppo rurale, sulla proposta della Commissione al Consiglio concernente un regolamento che reca modifica al regolamento (CEE) n. 3013/89 relativo all'organizzazione comune dei mercati nel settore delle carni ovine e caprine e al regolamento (CEE) n. 1323/90 che istituisce un aiuto specifico per l'allevamento ovino e caprino in alcune zone svantaggiate della Comunità (COM(93)0008 — C3-0018/93) (A3-0018/93).

Intervengono gli onn. Morris, a nome del gruppo socialista, Maher, a nome del gruppo liberale e democratico riformatore, Pasty, a nome del gruppo ADE, Ewing, a nome del gruppo «Arcobaleno», Wilson, Lane e il commissario Pinheiro.

La Presidenza dichiara chiusa la discussione.

Votazione: *vedi processo verbale della seduta del 9 febbraio, parte prima, punto 18.*

(La seduta è sospesa alle 20.05 e ripresa alle 21.00)

PRESIDENZA DELL'ON. GEORGIOS ROMEOS
Vicepresidente

23. Protezione dei lavoratori — Vaccinazione di lavoratori contro l'epatite B (discussione) **I

L'ordine del giorno reca, in discussione congiunta, due relazioni presentate a nome della commissione per gli affari sociali, l'occupazione e le condizioni di lavoro.

L'on. Hughes illustra le sue relazioni:

— sulla proposta della Commissione al Consiglio concernente una direttiva che modifica la direttiva 90/679/CEE relativa alla protezione dei lavoratori contro i rischi derivanti da un'esposizione ad agenti biologici durante il lavoro (COM(92)0261 — C3-0340/92 — SYN 0421) (A3-0015/93).

— sulla vaccinazione contro l'epatite B degli addetti alla sanità e di quanti svolgono un'attività a rischio (A3-0027/93).

Intervengono gli onn. Pronk, a nome del gruppo PPE, Cramon Daiber, a nome del gruppo Verde, Ephremidis, a nome del gruppo di coalizione delle sinistre, Kostopoulos, non iscritto, Valverde López e il commissario Flynn.

La Presidenza dichiara chiusa la discussione congiunta.

Votazione: A3-0015/93: *vedi processo verbale della seduta del 10 febbraio, parte prima, punto 20.*

A3-0027/93: *vedi processo verbale della seduta del 9 febbraio, parte prima, punto 19.*

24. Distacco di lavoratori nel quadro della prestazione di servizi (discussione) **I

L'on. Papayannakis illustra la seconda relazione che egli ha presentato, a nome della commissione per gli affari sociali, l'occupazione e le condizioni di lavoro, sulla proposta della Commissione al Consiglio relativa a una direttiva concernente il distacco di lavoratori nel quadro della prestazione di servizi (COM(91)0230 — C3-0320/91) — SYN 0346) (A3-0022/93).

Intervengono gli onn. Buron, a nome del gruppo socialista, Pronk, a nome del gruppo PPE, Van Outrive, Menrad, Peter, Chanterie, McMahon, Rønn, Tores Couto, Van Velzen, Sandbaek, a nome del gruppo «Arcobaleno» e il commissario Flynn.

La Presidenza dichiara chiusa la discussione.

Votazione: *vedi processo verbale della seduta del 10 febbraio, parte prima, punto 21.*

Interviene l'on. Pronk per fatto personale.

25. Condizioni di vita e di lavoro dei cittadini che risiedono nelle regioni frontaliere (discussione)

Gli onn. Brok e Fayot illustrano la relazione che hanno presentato, a nome della commissione per gli affari sociali, l'occupazione e le condizioni di lavoro, sulla comunicazione della Commissione concernente le condizioni di vita e di lavoro dei cittadini della Comunità residenti nelle regioni di frontiera e in particolare dei lavoratori frontalieri (COM(90)0561) (A3-0024/93).

Intervengono gli onn. Vayssade, a nome del gruppo socialista, Oomen-Ruijten, a nome del gruppo PPE, Marques Mendes, a nome del gruppo liberale e democratico riformatore, Blot, a nome del gruppo tecnico delle destre europee, il commissario Flynn, gli onn. Oomen-Ruijten, che rivolge una domanda alla Commissione cui il commissario Flynn risponde, Brok, correlatore che rivolge anch'egli una domanda alla Commissione cui il commissario risponde.

La Presidenza dichiara chiusa la discussione.

Votazione: *vedi processo verbale della seduta del 9 febbraio, parte prima, punto 20.*

26. Siderurgia (discussione)

Il commissario Flynn fa una dichiarazione sulle misure adottate dagli Stati Uniti nel settore siderurgico.

Intervengono gli onn. Randzio-Plath, a nome del gruppo socialista, Peijs, a nome del gruppo PPE, De Clercq, a nome del gruppo liberale e democratico riformatore, Pasty, a nome del gruppo dell'Alleanza democratica europea, e Landa Mendibe.

*
* *

La Presidenza comunica di aver ricevuto, per concludere la discussione sulla dichiarazione della Commissione, tre proposte di risoluzione con richiesta di votazione sollecita, ai sensi dell'articolo 56, paragrafo 3, del regolamento. Si tratta delle proposte di risoluzione degli onn.

— Mayer, Ribeiro e Ephremidis, a nome del gruppo di coalizione delle sinistre, sulle misure prese unilateralmente dagli Stati Uniti in campo commerciale (B3-0237/93)

— de la Malène, Musso, Perreau de Pinninck, Lauga, Fitzsimons, Pasty, Andrews, Fitzgerald, Lane, Killilea, Nianias e Lalor, a nome del gruppo dell'Alleanza democratica europea, sulla decisione degli Stati Uniti di aumentare i dazi doganali sulle importazioni di acciaio (B3-0243/93)

— Peijs, a nome del gruppo PPE, sul contenzioso commerciale tra la Comunità europea e gli Stati Uniti nel settore dell'acciaio (B3-0276/93).

La Presidenza comunica che la decisione sulla richiesta di votazione sollecita verrà presa al termine della discussione.

*
* *

Intervengono gli onn. Metten, Beumer, Maher, González Álvarez, Vayssade, Van der Waal, il commissario Flynn, la on. Randzio-Plath e il commissario Flynn.

La Presidenza dichiara chiusa la discussione.

Decisione sulla richiesta di votazione sollecita:

Il Parlamento respinge la richiesta di votazione sollecita.

27. Ordine del giorno della prossima seduta

La Presidenza ricorda che l'ordine del giorno della seduta di domani, 9 febbraio 1993, è stato così fissato:

Dalle 9.00 alle 13.00 e dalle 15.00 alle 20.00

— discussioni su problemi di attualità (annuncio delle proposte di risoluzione presentate)

— decisione sulla richiesta di applicazione dell'articolo 37

— decisioni sulla richieste di applicazione della procedura d'urgenza

— relazione Romeos sul disarmo

— relazione interlocutoria Lüttge su una politica paneuropea dei trasporti

— dichiarazione della Commissione sulla libera circolazione delle persone (seguita da discussione)

— seconda relazione P. Beazley sulla potenza dei motori dei veicoli a due o tre ruote **I

— discussione congiunta delle relazioni Bofill Abeilhe e A. Simpson sul sistema di pagamenti

Lunedì 8 febbraio 1993

— discussione congiunta su cinque interrogazioni orali con discussione sui servizi pubblici

— raccomandazione per la seconda lettura Galle sui beni culturali **II

— relazione Laroni sul patrimonio architettonico

— relazione Lannoye concernente la convenzione sulla valutazione dell'impatto ambientale in un contesto transfrontaliero *

— relazione Bontempi sul diritto comunitario

— relazione Turner sul settore aeronautico

— interrogazione orale con discussione sui tassi di cambio

— interrogazione orale con discussione sul settore del carbone

(dalle 15.00 alle 16.00)

— discussioni su problemi d'attualità (elenco degli argomenti iscritti)

— turno di votazioni

(La seduta è tolta alle 23.45)

Enrico VINCI
Segretario generale

Nicolas ESTGEN
Vicepresidente

Lunedì 8 febbraio 1993

PARTE II

Testi approvati dal Parlamento europeo

1. Richiesta di revoca dell'immunità parlamentare dell'on. Fantini

DECISIONE A3-0020/93

Decisione sulla richiesta di revoca dell'immunità parlamentare dell'on. Fantini

Il Parlamento europeo,

— ricevuta una richiesta di revoca dell'immunità parlamentare dell'on. Antonio Fantini, trasmessa dal ministro di grazia e giustizia della Repubblica italiana in data 11 settembre 1991 e comunicata in Aula il 9 ottobre 1991,

— visto l'articolo 10 del Protocollo sui privilegi e le immunità delle Comunità europee, dell'8 aprile 1965, nonché l'articolo 4, paragrafo 2, dell'Atto concernente le elezioni dei rappresentanti del Parlamento europeo a suffragio universale diretto del 20 settembre 1976,

— viste le sentenze della Corte di giustizia delle Comunità del 12 maggio 1964 e del 10 luglio 1986 ([1]),

— visto l'articolo 68 della Costituzione italiana,

— visto l'articolo 5 del proprio regolamento,

— vista la relazione della commissione per il regolamento, la verifica dei poteri e le immunità (A3-0020/93),

1. decide di non revocare l'immunità parlamentare dell'on. Fantini;

2. incarica il suo Presidente di trasmettere immediatamente la presente decisione e la relazione a essa attinente alle competenti autorità della Repubblica italiana.

([1]) Cfr. Raccolta della giurisprudenza della Corte 1964, p. 397, causa 101/63 (Wagner/Fohrmann e Krier), e Raccolta 1986, p. 2403, causa 149/85 (Wybot/Faure).

2. Richiesta di revoca dell'immunità parlamentare dell'on. Ruiz-Mateos

DECISIONE A3-0021/93

Decisione sulla richiesta di revoca dell'immunità parlamentare dell'on. Ruiz-Mateos

Il Parlamento europeo,

— ricevuta una richiesta di revoca dell'immunità parlamentare dell'on. Josè Maria Ruiz-Mateos, trasmessa dal Ministro spagnolo della giustizia in data 11 settembre 1991 e comunicata in Aula il 24 ottobre 1991,

— visti l'articolo 10 del Protocollo sui privilegi e le immunità nelle Comunità europee dell'8 aprile 1965 nonché l'articolo 4, paragrafo 2, dell'Atto relativo all'elezione dei rappresentanti al Parlamento europeo a suffragio universale diretto del 20 settembre 1976,

— viste le sentenze della Corte di giustizia delle Comunità del 12 maggio 1964 e del 10 luglio 1986 (1),

— visto l'articolo 71 della Costituzione spagnola,

— visto l'articolo 5 del proprio regolamento,

— vista la relazione della commissione per il regolamento, la verifica dei poteri e le immunità (A3-0021/93),

1. decide di non revocare l'immunità parlamentare dell'on. Ruiz-Mateos;

2. incarica il suo Presidente di trasmettere immediatamente la presente decisione, unitamente alla relazione a essa attinente, alle competenti autorità del Regno di Spagna.

(1) Cfr. Raccolta della giurisprudenza della Corte 1964, pag. 397, causa 101/63 (Wagner/Fohrmann e Krier) e raccolta 1986, pag. 2403, causa 149/85 (Wybot/Faure).

3. Richiesta di revoca dell'immunità parlamentare dell'on. Langer

DECISIONE A3-0023/93

Decisione sulla richiesta di revoca dell'immunità parlamentare dell'on. Langer

Il Parlamento europeo,

— ricevuta una richiesta di revoca dell'immunità parlamentare dell'on. Alexander Langer, trasmessa dal ministro di grazia e giustizia della Repubblica italiana in data 29 gennaio 1992 e comunicata in Aula il 10 marzo 1992,

— visti l'articolo 10 del Protocollo sui privilegi e le immunità delle Comunità europee dell'8 aprile 1965, nonché l'articolo 4, paragrafo 2, dell'Atto relativo all'elezione dei rappresentanti del Parlamento europeo a suffragio universale diretto del 20 settembre 1976,

— viste le sentenze della Corte di giustizia delle Comunità del 12 maggio 1964 e del 10 luglio 1986 (1),

— visto l'articolo 68 della Costituzione italiana,

— visto l'articolo 5 del proprio regolamento,

— vista la relazione della commissione per il regolamento, la verifica dei poteri e le immunità (A3-0023/93),

1. decide di revocare l'immunità parlamentare dell'on. Langer;

2. incarica il suo Presidente di trasmettere immediatamente la presente decisione, unitamente alla relazione a essa attinente, alle competenti autorità della Repubblica italiana e chiede loro di informare il Presidente del Parlamento europeo delle deliberazioni giudiziarie adottate a seguito della revoca dell'immunità parlamentare.

(1) Cfr. Raccolta della giurisprudenza della Corte 1964, pagina 397, causa 101/63 (Wagner/Fohrmann e Krier) e Raccolta 1986, pagina 2403, causa 149/85 (Wybot/Faure).

Lunedì 8 febbraio 1993

ELENCO DEI PRESENTI

Seduta del 8 febbraio 1993

ADAM, ALBER, von ALEMANN, ALEXANDRE, ÁLVAREZ DE PAZ, AMARAL, ANASTASSOPOULOS, ANDRÉ, ANDREWS, ANTONY, ARBELOA MURU, AVGERINOS, BALFE, BANDRÉS MOLET, BANOTTI, BARRERA I COSTA, BARTON, BEAZLEY C., BEAZLEY P., BELO, BENOIT, BERNARD-REYMOND, BERTENS, BETTINI, BEUMER, BJØRNVIG, BLAK, BLANEY, BLOT, BOCKLET, BÖGE, BOFILL ABEILHE, BOISSIÈRE, BOMBARD, BONTEMPI, BOURLANGES, BOWE, BRAUN-MOSER, BREYER, van den BRINK, BRITO, BROK, BRU PURÓN, BUCHAN, BURON, CABEZÓN ALONSO, CALVO ORTEGA, de la CÁMARA MARTÍNEZ, CANAVARRO, CANO PINTO, CAPUCHO, CARIGLIA, CARVALHO CARDOSO, CASINI, CASSANMAGNAGO CERRETTI, CASSIDY, CASTELLINA, CATHERWOOD, CAUDRON, CECI, CHANTERIE, CHIABRANDO, CHRISTENSEN F.N., CHRISTENSEN I., CHRISTIANSEN, CINGARI, COIMBRA MARTINS, COLINO SALAMANCA, COLLINS, COLOM I NAVAL, COONEY, CORNELISSEN, COT, COX, CRAMON DAIBER, CRAMPTON, CRAVINHO, CRAWLEY, da CUNHA OLIVEIRA, CUSHNAHAN, DALSASS, DAVID, DEBATISSE, DE CLERCQ, DEFRAIGNE, DELCROIX, DE MATTEO, DENYS, DEPREZ, DESAMA, DESMOND, DESSYLAS, DE VITTO, de VRIES, DÍEZ DE RIVERA ICAZA, van DIJK, DILLEN, DINGUIRARD, DOMINGO SEGARRA, DONNELLY, DUARTE CENDÁN, DURY, ELLES, ELLIOTT, EPHREMIDIS, ERNST de la GRAETE, ESCUDERO, ESTGEN, EWING, FALCONER, FANTINI, FAYOT, FERNÁNDEZ-ALBOR, FERRER, FITZGERALD, FITZSIMONS, FLORENZ, FONTAINE, FORD, FORTE, FRÉMION, FRIEDRICH, FRIMAT, FUNK, GAIBISSO, GALLAND, GALLE, GALLENZI, GARCÍA AMIGO, GARCÍA ARIAS, GAWRONSKI, GERAGHTY, GIL-ROBLES GIL-DELGADO, GLINNE, GOEDMAKERS, GÖRLACH, GONZALEZ ÁLVAREZ, GRAEFE zu BARINGDORF, GREEN, GRÖNER, GRUND, GUIDOLIN, GUTIÉRREZ DÍAZ, HABSBURG, HADJIGEORGIOU, HÄNSCH, HAPPART, HARRISON, HERMAN, HERMANS, HERVÉ, HINDLEY, HOFF, HOLZFUSS, HOPPENSTEDT, HOWELL, HUGHES, HUME, IACONO, INGLEWOOD, IVERSEN, IZQUIERDO ROJO, JACKSON Ch., JANSSEN van RAAY, JENSEN, JEPSEN, JUNKER, KELLETT-BOWMAN, KEPPELHOFF-WIECHERT, KILLILEA, KLEPSCH, KÖHLER H., KÖHLER K.P., KOFOED, KOSTOPOULOS, KUHN, LAFUENTE LÓPEZ, LAGAKOS, LALOR, LAMANNA, LANDA MENDIBE, LANE, LANGENHAGEN, LANGER, LANGES, LANNOYE, LARIVE, LARONI, LAUGA, LENZ, LINKOHR, LIVANOS, LLORCA VILAPLANA, LOMAS, LUCAS PIRES, LÜTTGE, LULLING, LUSTER, McCARTIN, McCUBBIN, McINTOSH, McMAHON, McMILLAN-SCOTT, MAHER, MALANGRÉ, de la MALÈNE, MARCK, MARINHO, MARQUES MENDES, MARTIN D., MARTIN S., MARTINEZ, MAZZONE, MEDINA ORTEGA, MELIS, MENDEZ DE VIGO Y MONTOJO, MENRAD, METTEN, MIHR, MIRANDA DA SILVA, MIRANDA DE LAGE, MITOLO, MOORHOUSE, MORÁN LÓPEZ, MORETTI, MORRIS, MOTTOLA, MÜLLER Ge., MÜLLER Gü., MUNTINGH, MUSCARDINI, MUSSO, NAPOLETANO, NEUBAUER, NEWENS, NEWMAN, NEWTON DUNN, NIANIAS, NICHOLSON, NIELSEN, NORDMANN, ODDY, ONESTA, OOMEN-RUIJTEN, OOSTLANDER, OREJA AGUIRRE, ORTIZ CLIMENT, PAGOROPOULOS, PAPAYANNAKIS, PARODI, PARTSCH, PASTY, PATTERSON, PEIJS, PENDERS, PEREIRA, PERREAU DE PINNINCK DOMENECH, PERY, PESMAZOGLOU, PETER, PETERS, PIECYK, PIERMONT, PIERROS, PIMENTA, PIQUET, PIRKL, PISONI F., PISONI N., PLANAS PUCHADES, POLLACK, POMPIDOU, PONS GRAU, PORRAZZINI, PORTO, PRAG, PRICE, PRONK, PROUT, PUCCI, PUNSET I CASALS, van PUTTEN, RAFFIN, RAGGIO, RAMÍREZ HEREDIA, RANDZIO-PLATH, RAUTI, RAWLINGS, READ, REDING, REYMANN, RIBEIRO, RINSCHE, ROBLES PIQUER, RØNN, ROGALLA, ROMEOS, ROSMINI, ROSSETTI, ROTH, ROTH-BEHRENDT, ROTHLEY, ROUMELIOTIS, ROVSING, SÄLZER, SAKELLARIOU, SALEMA, SALISCH, SAMLAND, SÁNCHEZ-GARCÍA, SANDBÆK, SANTOS, SANZ FERNÁNDEZ, SAPENA GRANELL, SARIDAKIS, SARLIS, SBOARINA, SCHLECHTER, SCHLEE, SCHLEICHER, SCHMIDBAUER, SCHODRUCH, SCHÖNHUBER, SCOTT-HOPKINS, SEAL, SELIGMAN, SIERRA BARDAJÍ, SIMEONI, SIMMONDS, SIMONS, SIMPSON A., SIMPSON B., SISÓ CRUELLAS, SMITH A., SONNEVELD, SPENCER, SPERONI, STAES, STAVROU, STEVENSON, STEWART, SUÁREZ GONZÁLEZ, TAURAN, TELKÄMPER, THEATO, THYSSEN, TINDEMANS, TITLEY, TOMLINSON, TORRES COUTO, TRIVELLI, TSIMAS, TURNER, VALVERDE LÓPEZ, VANDEMEULEBROUCKE, VAN HEMELDONCK, VAN OUTRIVE, VAYSSADE, VÁZQUEZ FOUZ, VECCHI, VEIL, van VELZEN, VERBEEK, VERHAGEN, VERNIER, VERTEMATI, VERWAERDE, VISSER, VITTINGHOFF, VOHRER, von der VRING, van der WAAL, von WECHMAR, WELSH, WEST, WHITE, WIJSENBEEK, WILSON, von WOGAU, WOLTJER, WYNN, ZAVVOS.

Osservatori dell'ex Repubblica democratica tedesca

BEREND, BOTZ, GÖPEL, HAGEMANN, KAUFMANN, KERTSCHER, KLEIN, KOCH, KOSLER, KREHL, MEISEL, RICHTER, STOCKMANN, THIETZ, TILLICH.

Lunedì 8 febbraio 1993

ALLEGATO

Risultato delle votazioni per appello nominale

(+) = Favorevoli
(–) = Contrari
(O) = Astenzioni

Relazione Defraigne (A3-0020/92)

Decisione

(+)

ALBER, ANASTASSOPOULOS, BEAZLEY C., BERNARD-REYMOND, BÖGE, BOMBARD, BOURLANGES, CALVO ORTEGA, CARVALHO CARDOSO, CASSANMAGNAGO CERRETTI, CHANTERIE, CHIABRANDO, COONEY, CUSHNAHAN, DEFRAIGNE, DE MATTEO, DE VITTO, DILLEN, ELLES, ESCUDERO, ESTGEN, FANTINI, FERNÁNDEZ-ALBOR, FITZSIMONS, FORTE, FUNK, GAIBISSO, GALLE, GARCÍA AMIGO, GERAGHTY, GIL-ROBLES GIL-DELGADO, GUIDOLIN, HABSBURG, HADJIGEORGIOU, HERMAN, IACONO, INGLEWOOD, JACKSON Ca., JANSSEN van RAAY, JEPSEN, KELLETT-BOWMAN, KOFOED, LAFUENTE LÓPEZ, LAGAKOS, LALOR, LAMANNA, LAMBRIAS, LANGENHAGEN, LANGES, LARONI, LAUGA, LENZ, LLORCA VILAPLANA, LUCAS PIRES, LULLING, LUSTER, McCARTIN, McINTOSH, McMILLAN-SCOTT, MALANGRÉ, de la MALÈNE, MENDEZ DE VIGO Y MONTOJO, MENRAD, MOTTOLA, MUSSO, NEWTON DUNN, NIANIAS, OOMEN-RUIJTEN, PARODI, PASTY, PATTERSON, PERREAU DE PINNINCK DOMENECH, PESMAZOGLOU, PIERROS, PIRKL, PISONI F., PISONI N., PLUMB, PRAG, PROUT, RAWLINGS, REDING, ROBLES PIQUER, SÄLZER, SARIDAKIS, SARLIS, SBOARINA, SCHODRUCH, SCHÖNHUBER, SELIGMAN, SONNEVELD, SPENCER, SUÁREZ GONZÁLEZ, THEATO, THYSSEN, TINDEMANS, TURNER, VERHAGEN, VERTEMATI, VERWAERDE, WELSH, WIJSENBEEK, ZAVVOS.

(–)

BANDRÉS MOLET, BETTINI, BOISSIÈRE, EWING, FORD, GOEDMAKERS, LANGER, LANNOYE, MEDINA ORTEGA, MIRANDA DE LAGE, MORETTI, PIQUET, SIERRA BARDAJÍ, SPERONI, VAN HEMELDONCK, VAN OUTRIVE.

(O)

ARBELOA MURU, BLAK, CABEZÓN ALONSO, CAUDRON, COLINO SALAMANCA, DENYS, DESAMA, DESMOND, DURY, FALCONER, HERVÉ, HOFF, LÜTTGE, NEWENS, PAGOROPOULOS, ROGALLA, ROSSETTI, SCHLECHTER, SCHMIDBAUER, SIMPSON B., SMITH A., STEWART, TRIVELLI.

Relazione Gil-Robles Gil-Delgado (A3-0023/93)

Decisione

(+)

BETTINI, BLAK, BOISSIÈRE, CARVALHO CARDOSO, CAUDRON, CHIABRANDO, CHRISTENSEN F.N., COONEY, DEFRAIGNE, DE MATTEO, DESMOND, DE VITTO, ESCUDERO, ESTGEN, FERNÁNDEZ-ALBOR, GAIBISSO, GERAGHTY, GIL-ROBLES GIL-DELGADO, HABSBURG, HOFF, KELLETT-BOWMAN, LALOR, LANGER, McCARTIN, McINTOSH, MAHER, MEDINA ORTEGA, MELIS, MORETTI, NIANIAS, PATTERSON, PESMAZOGLOU, PIERROS, PIRKL, PUCCI, ROBLES PIQUER, ROGALLA, SALEMA, SCHLECHTER, SCHMIDBAUER, SONNEVELD, SPERONI, STAVROU, SUÁREZ GONZÁLEZ, TELKÄMPER, TINDEMANS, TOMLINSON, VERWAERDE, WIJSENBEEK.

(–)

DILLEN, IZQUIERDO ROJO, LAMANNA, SCHODRUCH.

(O)

PARODI.

Martedì 9 febbraio 1993

PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DI MARTEDÌ 9 FEBBRAIO 1993

(93/C 72/02)

PARTE I

Svolgimento della seduta

PRESIDENZA DELL'ON. NICOLAS ESTGEN

Vicepresidente

(La seduta è aperta alle 9.00)

1. Approvazione del processo verbale

Intervengono gli onn.:

— McIntosh, sull'intervento dell'on. McMahon di cui al punto 2 della parte prima;

— Planas Puchades, sull'intervento fatto dall'on. Robles Piquer a conclusione della discussione sulla richiesta di revoca dell'immunità dell'on. Ruiz Mateos *(parte prima, punto 17)*;

— McMahon, dapprima sull'intervento della on. McIntosh e poi per stigmatizzare l'assenza del commissario competente Leon Brittan al momento della discussione sulle misure adottate dagli Stati Uniti nel settore siderurgico *(parte prima, punto 26)*, assenza a suo giudizio non validamente giustificata;

— Oomen-Ruijten, la quale afferma che il gruppo socialista, al corrente del fatto che il commissario Brittan non avrebbe potuto essere presente ieri sera, ha tuttavia insistito affinché il punto in questione fosse comunque iscritto; chiede quindi all'on. McMahon di ritirare le sue osservazioni;

— Lalor, sull'elenco dei presenti;

— Prout, il quale chiede che la Presidenza porti a conoscenza del commissario Brittan quanto testé detto dall'on. McMahon nei suoi confronti, in modo che il commissario possa difendersi dalle accuse rivoltegli (la Presidenza conferma che così sarà fatto).

Il processo verbale della seduta precedente è approvato.

*
* *

Intervengono gli onn.

— A. Simpson, questore, su un'intervista recentemente concessa dall'on. Reymann a un quotidiano di Strasburgo a proposito del collocamento del fondo-pensioni dei deputati;

— Belo, sulla mancata indicazione del numero corrispondente alla lingua sulla cabina di interpretazione portoghese (la Presidenza comunica che si provvederà);

— Robles Piquer, per fatto personale, a proposito del precedente intervento dell'on. Planas Puchades;

— Bettini, sul contenuto della dichiarazione di voto fatta ieri dall'on. Rogalla, a nome del gruppo socialista, al momento della votazione sulla revoca dell'immunità dell'on. Fantini *(parte prima, punto 16)* e sul modo in cui l'on. Rogalla ha poi votato;

— Inglewood, sull'elenco dei presenti.

2. Presentazione di documenti

La Presidenza comunica di aver ricevuto

a) le seguenti interrogazioni orali con discussione degli onn.

— Cramon Daiber e Ernst de la Graete, a nome del gruppo Verde, alla Commissione: Disoccupazione, recessione economica e iniziativa di crescita comunitaria (B3-0015/93);

— Buron, Metten e Van Velzen, a nome del gruppo socialista, alla Commissione: Disoccupazione, recessione e investimenti nella Comunità (B3-0016/93);

— Buron, Metten e Van Velzen, a nome del gruppo socialista, al Consiglio: Disoccupazione, recessione e investimenti nella Comunità (B3-0017/93);

— Ribeiro e Ephremidis, a nome del gruppo di coalizione delle sinistre, alla Commissione: Recessione economica, disoccupazione e strategia coordinata (B3-0018/93);

— Lehideux e Martinez, a nome del gruppo tecnico delle destre europee, alla Commissione: Disoccupazione nella CEE (B3-0019/93).

— De la Malène, a nome del gruppo dell'Alleanza democratica europea, alla Commissione: Recessione economica e disoccupazione nella Comunità (B3-0020/93).

Martedì 9 febbraio 1993

b) dalle commissioni parlamentari, la seguente relazione:

— RELAZIONE della commissione per le relazioni economiche esterne sulla proposta della Commissione al Consiglio concernente una decisione relativa alla conclusione, da parte della Comunità economica europea, dell'accordo intermedio sul commercio e sulle misure di accompagnamento tra la Comunità economica europea e la Comunità europea del carbone e dell'acciaio, da un lato, e la Romania, dall'altro (COM(92)0510 — 4218/93 — C3-0043/93)

Relatore: on. Ortiz Climent
(A3-0045/93).

3. Discussioni su problemi d'attualità, urgenti e di notevole rilevanza (annuncio delle proposte di risoluzione presentate)

La Presidenza comunica che è stata richiesta l'organizzazione di discussioni su problemi di attualità, urgenti e di notevole rilevanza, sulla base dell'articolo 64, paragrafo 1, del regolamento, per le seguenti proposte di risoluzione, presentate dagli onn.

— Marinho, a nome del gruppo socialista, sui civili europei e di altra cittadinanza, ostaggi dell'UNITA in Angola (B3-0192/93);

— Oomen-Ruijten, Pesmazoglou e Lagakos, a nome del gruppo PPE, sui diritti umani e la libertà di religione in Albania (B3-0193/93);

— Cassanmagnago Cerretti, Lenz, Mantovani, Lagakos, Oostlander e Oomen-Ruijten, a nome del gruppo PPE, sui diritti umani e la situazione ad Haiti (B3-0194/93);

— Cushnahan, Lagakos, Mantovani, Oostlander e Oomen-Ruijten, a nome del gruppo PPE, sulla violazione dei diritti umani in Turchia (B3-0195/93);

— Cassanmagnago Cerretti, Verhagen, Mantovani, Lenz, Chiabrando, Lagakos, Oostlander e Oomen-Ruijten, a nome del gruppo PPE, sul Kenia (B3-0196/93);

— Tindemans, Cassanmagnago Cerretti, Verhagen, Mantovani, Chiabrando, Lenz, Oostlander, Lagakos, Mendez de Vigo e Oomen-Ruijten, a nome del gruppo PPE, sullo Zaire (B3-0197/93);

— Lenz, Gil Robles, Braun-Moser, Peijs, Penders, Pesmazoglou, a nome del gruppo PPE, sulla violazione dei diritti umani in Birmania (B3-0198/93);

— Banotti e Scott-Hopkins, a nome del gruppo PPE, sui brevetti riguardanti animali (B3-0199/93);

— Miranda da Silva, Wurtz e Ephremidis, a nome del gruppo di coalizione delle sinistre, sulla situazione degli ostaggi stranieri nelle mani dell'UNITA (B3-0200/93);

— Brito, Wurtz e Ephremidis, a nome del gruppo di coalizione delle sinistre, sulla violazione dei diritti umani ad Haiti (B3-0201/93);

— Vandemeulebroucke, a nome del gruppo «Arcobaleno», sulla situazione della popolazione curda in Turchia (B3-0202/93);

— Calvo Ortega, Ruiz Giménez, Mendes Bota, García e Maher, a nome del gruppo liberale e democratico riformatore, su un aiuto urgente agli agricoltori colpiti dalla siccità in Spagna e nella regione portoghese dell'Alentejo (B3-0203/93);

— Veil e Bertens, a nome del gruppo liberale e democratico riformatore, sull'epidemia di kala-azar in Sudan (B3-0204/93);

— Bertens e Pimenta, a nome del gruppo liberale e democratico riformatore, sulla continua repressione del popolo birmano (B3-0205/93);

— Bertens, a nome del gruppo liberale e democratico riformatore, sull'espulsione di profughi dal Bangladesh (B3-0206/93);

— Graefe zu Baringdorf, Verbeek, Bettini e Staes, a nome del gruppo Verde, sulla siccità e la desertificazione in Spagna. Piano idrologico nazionale (B3-0207/93);

— De la Malène, a nome del gruppo ADE, sulla protezione dei campi di concentramento nazisti e relativi siti (B3-0208/93);

— Marinho, a nome del gruppo socialista, sui cittadini europei e di altre nazionalità che sono ostaggi dell'UNITA in Angola (B3-0209/93: annullata);

— Van Putten, a nome del gruppo socialista, sull'Indonesia e Papua Nuova Guinea (B3-0210/93);

— Dury, Galle, Glinne, Happart, Delcroix, Desama, Van Outrive, Van Hemeldonck, Rossetti, Saby, Titley, Marinho e Woltjer, a nome del gruppo socialista, sulla situazione nello Zaire (B3-0211/93);

— Newens, a nome del gruppo socialista, sulla situazione in Birmania (B3-0212/93);

— Medina, a nome del gruppo socialista, sulle azioni terroristiche dei trafficanti di droga in Colombia (B3-0213/93);

— Muntingh, a nome del gruppo socialista, sul programma per la demarcazione dei territori degli indios in Brasile (B3-0214/93);

— Cot, Buron, Van Velzen, Ford, Colajanni, Dury, Tomlinson, Salisch, Crawley, Metten, Collins, Didò, Vayssade, McCubbin, Tongue e Wynn, a nome del gruppo socialista, sui licenziamenti e il «dumping sociale» nelle imprese multinazionali (B3-0215/93/def.);

Martedì 9 febbraio 1993

— Alavanos, Miranda da Silva, Ainardi e Ephremidis, a nome del gruppo di coalizione delle sinistre, sulla lotta contro la persistente siccità che colpisce la Grecia centrale e influisce sull'approvvigionamento idrico di Atene (B3-0217/93);

— Galland e Veil, a nome del gruppo liberale e democratico riformatore, sulla protezione europea e internazionale dei campi di concentramento nazisti e relativi siti quali monumenti storici (B3-0218/93);

— Vandemeulebroucke, Barrera i Costa e Canavarro, a nome del gruppo «Arcobaleno», sulla protezione dei campi di concentramento nazisti e relativi siti (B3-0219/93);

— Sandbaek, a nome del gruppo «Arcobaleno», sul primo brevetto europeo su animali (B3-0220/93);

— Ewing e Vandemeulebroucke, a nome del gruppo «Arcobaleno», sul «dumping sociale» e sulla mancata adesione del Regno Unito alla Carta sociale (B3-0221/93);

— Gasòliba I Böhm e Veil, a nome del gruppo liberale e democratico riformatore, sui prigionieri politici e la persecuzione a Cuba (B3-0222/93);

— Veil e Mendes Bota, a nome del gruppo liberale e democratico riformatore, sulla situazione nel Togo (B3-0223/93);

— Veil e Mendes Bota, a nome del gruppo liberale e democratico riformatore, sulla situazione nello Zaire (B3-0224/93);

— Elmalan, Ribeiro e Ephremidis, a nome del gruppo di coalizione delle sinistre, sul trasferimento della Hoover e il dumping sociale (B3-0225/93);

— Wurtz, Miranda da Silva e Ephremidis, a nome del gruppo di coalizione delle sinistre, sulla repressione nel Togo (B3-0226/93);

— Wurtz, Miranda da Silva e Ephremidis, a nome del gruppo di coalizione delle sinistre, sui deportati palestinesi nel Libano meridionale (B3-0227/93);

— Piquet, Miranda da Silva e Ephremidis, a nome del gruppo di coalizione delle sinistre, sulla protezione europea e internazionale dei campi di concentramento nazisti e relativi siti quali monumenti storici (B3-0228/93);

— Wurtz, Miranda da Silva e Ephremidis, a nome del gruppo di coalizione delle sinistre, sulla situazione nello Zaire (B3-0229/93);

— Guillaume, Musso, Perreau de Pinninck, Lauga, Fitzsimons, Pasty, de la Malène, Andrews, Fitzgerald, Lane, Killilea, Nianias e Lalor, a nome del gruppo ADE, sulle sommosse nello Zaire (B3-0230/93);

— De la Malène, Musso, Perreau de Pinninck, Lauga, Fitzsimons, Pasty, Andrews, Fitzgerald, Lane, Killilea, Nianias e Lalor, a nome del gruppo ADE, sulla situazione nel Togo (B3-0231/93);

— De la Malène, Lataillade, Nianias, Fitzgerald, Perreau de Pinninck, Musso, Lauga, Fitzsimons, Pasty, Lane, Killilea e Lalor, a nome del gruppo ADE, sulle drammatiche conseguenze dei trasferimenti di produzione della ditta Hoover da Digione in Borgogna a Cambuslang in Scozia (B3-0241/93);

— De la Malène, Musso, Perreau de Pinninck, Lauga, Fitzsimons, Pasty, Andrews, Fitzgerald, Lane, Killilea, Nianias e Lalor, a nome del gruppo ADE, sulla catastrofe petrolifera al largo di Sumatra (B3-0242/93);

— Vandemeulebroucke, a nome del gruppo «Arcobaleno», sulla situazione nello Zaire (B3-0244/93);

— Ernst de la Graete, Staes e Onesta, a nome del gruppo Verde, sulla repressione nello Zaire (B3-0245/93);

— Ernst de la Graete, a nome del gruppo Verde, sul Kenia (B3-0246/93);

— Archimbaud, Ernst de la Graete e Onesta, a nome del gruppo Verde, sulla repressione nel Togo (B3-0247/93);

— Elliott, Ernst de la Graete, Newman, Lannoye, Mayer, Falconer, Piermont, Archimbaud, Melandri, Langer, Hindley, Stewart, Aglietta, Ribeiro, White, Geraghty, Onesta, Bettini, Raffin, McGowan, Castellina, Quistorp, Staes, Dinguirard e Isler-Béguin, sulla politica della Comunità per quanto concerne gli esperimenti nucleari (B3-0248/93);

— Breyer, Graefe zu Baringdorf, Lannnoye e Verbeek, a nome del gruppo Verde, sulla scadenza per presentare opposizione alla concessione del primo brevetto europeo riguardante animali (B3-0249/93);

— Verbeek e Bettini, a nome del gruppo Verde, sull'utilizzazione di munizioni con nocciolo d'uranio in guerra (B3-0250/93);

— Staes, a nome del gruppo Verde, e Galle, sulla Conferenza mondiale delle Nazioni Unite sui diritti umani che si svolgerà a Vienna nel giugno 1993 (B3-0251/93);

— Aglietta e Taradash, a nome del gruppo Verde, sulla violazione dei diritti fondamentali nella Repubblica ceca (B3-0252/93);

— Langer, Quistorp, Onesta e Lannoye, a nome del gruppo Verde, sulla necessità di vietare con urgenza gli esperimenti di armi nucleari (B3-0253/93);

— Roth e Melandri, a nome del gruppo Verde, sulla situazione dei diritti umani in Colombia (B3-0254/93);

— Ernst de la Graete, Telkämper e Van Dijk, a nome del gruppo Verde, sull'epidemia di leishmaniosi viscerale e sulle morti per fame in Sudan (B3-0255/93);

— Langer, Melandri e Telkämper, a nome del gruppo Verde, sui palestinesi deportati (B3-0256/93);

Martedì 9 febbraio 1993

— Telkämper, Van Dijk, Bettini e Breyer, a nome del gruppo Verde, sull'incidente alla «Maersk Navigator» nello stretto di Malacca (B3-0257/93);

— Telkämper, a nome del gruppo Verde, sull'espulsione dal Bangladesh di rifugiati birmani (B3-0258/93);

— Pesmazoglou, Lagakos, Cassanmagnago Cerretti, Chanterie e Oomen-Ruijten, a nome del gruppo PPE, sui diritti umani e la libertà di religione in Albania (B3-0259/93);

— Lenz, Bourlanges, Chanterie e Oomen-Ruijten, a nome del gruppo PPE, sulla sorte dei rifugiati birmani e il loro rimpatrio forzato in Birmania (B3-0260/93);

— Verhagen, Cassanmagnago Cerretti, Chanterie e Oomen-Ruijten, a nome del gruppo PPE, sull'epidemia di kala-azar nel Sudan meridionale (B3-0261/93);

— Cassanmagnago Cerretti e Oomen-Ruijten, a nome del gruppo PPE, sulla crisi politica nel Togo (B3-0263/93);

— Isler-Béguin, Dinguirard, Archimbaud e Raffin, a nome del gruppo Verde, sul trasferimento di aziende in seno alla Comunità (Grundig, Hoover, ecc.) (B3-0265/93);

— Van Putten, Arbeloa Muru e Dury, a nome del gruppo socialista, sul Togo (B3-0267/93);

— Woltjer, Ford, Titley e Dury, a nome del gruppo socialista, sulla situazione dei palestinesi espulsi (B3-0268/93);

— Roth e Taradash, a nome del gruppo Verde, sul razzismo, la tortura e i maltrattamenti in Europa (B3-0270/93);

— Elliott e altri, a nome del gruppo socialista, Banotti e altri, a nome del gruppo PPE, Pimenta e altri, a nome del gruppo liberale e democratico riformatore, Bjørnvig e altri, a nome del gruppo «Arcobaleno», sulla scadenza per presentare opposizione alla concessione del primo brevetto europeo riguardante animali (B3-0271/93);

— Duarte Cendán, a nome del gruppo socialista, sulla siccità in Spagna (B3-0272/93);

— Antony e Lehideux, a nome del gruppo tecnico delle destre europee, sulla penetrazione della mafia nella CEE (B3-0274/93);

— Lehideux e Antony, a nome del gruppo tecnico delle destre europee, sull'Armenia (B3-0275/93);

— Martinez, a nome del gruppo tecnico delle destre europee, sul dumping sociale e sulla soppressione di posti di lavoro in Francia (B3-0278/93);

— Lehideux e Antony, a nome del gruppo tecnico delle destre europee, sulla democratizzazione in Africa (B3-0280/93);

— Lehideux, a nome del gruppo tecnico delle destre europee, sull'AIDS (B3-0281/93);

— Ephremidis, Ainardi e Brito, a nome del gruppo di coalizione delle sinistre, sulla repressione della libertà di stampa da parte delle autorità turche (B3-0282/93);

— Pronk e altri, a nome del gruppo PPE, sulle conseguenze delle ristrutturazioni nelle imprese transnazionali (B3-0283/93);

— Fontaine, Oostlander e Oomen-Ruijten, a nome del gruppo PPE, sulla protezione dei campi di concentramento nazisti e relativi siti (B3-0284/93);

— Roth e Telkämper, a nome del gruppo Verde, sulle persecuzioni contro giornalisti in Turchia (B3-0285/93).

La Presidenza informa che oggi alle 15.00 comunicherà al Parlamento, ai sensi dell'articolo 64 del regolamento, l'elenco degli argomenti da iscrivere all'ordine del giorno delle prossime discussioni su problemi d'attualità, urgenti e di notevole rilevanza, previste per giovedì 11 febbraio, dalle 10.00 alle 13.00.

4. Delega del potere deliberante a una commissione (articolo 37 del regolamento)

L'ordine del giorno reca la decisione sulla richiesta della commissione per l'agricoltura di elaborare due relazioni

— sulla malattia della quercia da sughero

— sulla difficile situazione delle aziende agricole

in applicazione delle disposizioni dell'articolo 37 del regolamento.

Con VE il Parlamento manifesta il suo assenso dopo interventi degli onn. Oomen-Ruijten, a nome del gruppo PPE, Bocklet, von der Vring e Cot.

5. Decisione sulle richieste di applicazione della procedura d'urgenza

L'ordine del giorno reca la decisione sulla richiesta di applicazione della procedura d'urgenza a sette proposte della Commissione al Consiglio:

— Proposta concernente un regolamento che modifica il regolamento (CEE) n. 1035/72 relativo all'organizzazione comune dei mercati nel settore degli ortofrutticoli (COM(92)0442 — C3-0445/92) *.

Interviene l'on. Vázquez Fouz, a nome della commissione per l'agricoltura, la pesca e lo sviluppo rurale, competente per il merito.

La richiesta di applicazione della procedura d'urgenza è respinta.

— Proposta che modifica la proposta di regolamento che fissa un'indennità relativa alla riduzione dei quantitativi di riferimento individuali nel settore del latte e un'indennità per l'abbandono definitivo della produzione lattiera (COM(92)0253 — C3-0449/92) *.

Interviene l'on. Vázquez Fouz, a nome della commissione per l'agricoltura, la pesca e lo sviluppo rurale, competente per il merito.

La richiesta di applicazione della procedura d'urgenza è accolta.

Il punto è iscritto all'ordine del giorno della seduta di venerdì.

Il termine per la presentazione di emendamenti è fissato a mercoledì 10 febbraio, alle 12.00.

— Proposta concernente un regolamento relativo all'instaurazione di un limite per la concessione dell'aiuto alla produzione di prodotti trasformati a base di pomodori (COM(92)0474 — C3-0478/92) *

Intervengono gli onn. Vázquez Fouz, a nome della commissione per l'agricoltura, la pesca e lo sviluppo rurale, competente per il merito, e Mottola.

La richiesta di applicazione della procedura d'urgenza è accolta con VE.

Il punto è iscritto all'ordine del giorno della seduta di venerdì.

Il termine per la presentazione di emendamenti è fissato a mercoledì 10 febbraio, alle 12.00.

— Proposta concernente un regolamento sulle spedizioni di sostanze radioattive nell'ambito della Comunità (COM(92)0520 — C3-0014/93) *

Interviene l'on. Lannoye, relatore della commissione ambiente, competente per il merito.

La richiesta di applicazione della procedura d'urgenza è respinta.

— Proposta concernente un regolamento che istituisce un sistema speciale di assistenza in favore dei fornitori tradizionali ACP di banane (COM(92)0465 — C3-0020/93) *

Intervengono gli onn. Suárez González e Belo, quest'ultima a nome del gruppo socialista, il commissario van den Broek e gli onn. Robles Piquer e Belo.

La richiesta di applicazione della procedura d'urgenza è respinta con VE e la relazione Daly, a nome della commissione per lo sviluppo, riguardante appunto questo argomento, è ritirata dall'ordine del giorno della seduta di giovedì.

— Proposta concernente un atto di aggiunta al protocollo sullo Statuto della Banca europea per gli investimenti con il quale si conferisce al Consiglio dei governatori della BEI il potere d'istituire il Fondo europeo per gli investimenti (COM(93)0003 — C3-0036/93) *

Intervengono gli onn. Oreja Aguirre, presidente della commissione per gli affari istituzionali, competente per il merito, e Beumer, presidente della commissione economica e monetaria, il quale propone di accogliere l'urgenza unicamente per permettere l'istituzione del Fondo, senza pronunciarsi in questa fase sul contenuto dello stesso.

La richiesta di applicazione della procedura d'urgenza è accolta, come proposto dall'on. Beumer.

Il punto è iscritto all'ordine del giorno della seduta di venerdì.

Il termine per la presentazione di emendamenti è fissato a mercoledì 10 febbraio, alle 12.00.

— Proposta concernente una decisione relativa alla conclusione, da parte della Comunità economica europea, dell'accordo intermedio sul commercio e sulle misure di accompagnamento tra la Comunità economica europea e la Comunità europea del carbone e dell'acciaio, da un lato, e la Romania, dall'altro (COM(92)0510 — 4218/93 — C3-0043/93) (relazione Ortiz Climent — A3-0045/93) *

Intervengono gli onn. Cano Pinto, a nome della commissione per le relazioni economiche esterne, competente per il merito, Habsburg e Langer, presidente della delegazione parlamentare per le relazioni con la Romania.

La richiesta di applicazione della procedura d'urgenza è accolta.

Il punto è iscritto all'ordine del giorno della seduta di venerdì.

Il termine per la presentazione di emendamenti è fissato a mercoledì 10 febbraio, alle 12.00.

6. **Disarmo, energia e sviluppo** (discussione)

L'on. Romeos illustra la relazione che egli ha presentato, a nome della commissione per gli affari esteri e la sicurezza, sul disarmo, l'energia e lo sviluppo (A3-0379/92).

Intervengono gli onn. Bettini, relatore per parere della commissione per l'energia, Crampton, a nome del gruppo socialista, Larive, a nome del gruppo liberale e democratico riformatore, Langer, a nome del gruppo Verde, Musso, a nome del gruppo dell'Alleanza democratica europea, Dillen, a nome del gruppo tecnico delle destre europee, Nianias.

PRESIDENZA DELL'ON. JOÃO CRAVINHO

Vicepresidente

Intervengono il commissario Van den Broek, il relatore e la on. Larive, che rivolgono domande alla Commissione cui il commissario Van den Broek risponde, e la on. Hoff, la quale, ritornando sull'intervento della on. Larive, rivolge una domanda alla Commissione cui il commissario Van den Broek risponde.

La Presidenza dichiara chiusa la discussione.

Votazione: *vedi successivo punto 21.*

Martedì 9 febbraio 1993

7. Benvenuto

La Presidenza porge il benvenuto, a nome del Parlamento, a una delegazione del Consiglio nazionale della Repubblica della Slovacchia, guidata dal presidente Ivan Gasparovic, presente in tribuna d'onore.

8. Politica paneuropea dei trasporti (discussione)

L'on. Lüttge illustra la relazione interlocutoria che egli ha presentato, a nome della commissione per i trasporti e il turismo, su ulteriori iniziative verso una politica paneuropea dei trasporti — Misure connesse con la prima Conferenza europea sui trasporti tenutasi a Praga dal 29 al 31 ottobre 1991 (A3-0044/93).

Intervengono gli onn. B. Simpson, a nome del gruppo socialista, Anastassopoulos, a nome del gruppo PPE, Amaral, a nome del gruppo liberale e democratico riformatore, Van Dijk, presidente della commissione per i trasporti, a nome del gruppo Verde, Sánchez García, a nome del gruppo «Arcobaleno», Schodruch, a nome del gruppo tecnico delle destre europee, Van der Waal, non iscritto, Porrazzini, Jarzembowski e Rossetti e il commissario Van den Broek.

PRESIDENZA DELL'ON. HANS PETERS

Vicepresidente

Interviene l'on. Lüttge, relatore.

La Presidenza dichiara chiusa la discussione.

Votazione: *vedi successivo punto 22.*

9. Libera circolazione delle persone (discussione)

Il commissario Vanni d'Archirafi fa una dichiarazione sulla libera circolazione delle persone.

*
* *

La Presidenza comunica di aver ricevuto, per concludere la discussione sulla dichiarazione della Commissione, sei proposte di risoluzione con richiesta di votazione sollecita, ai sensi dell'articolo 56, paragrafo 3, del regolamento. Si tratta delle proposte di risoluzione degli onn.:

— Tsimas, a nome della commissione per le libertà pubbliche e gli affari interni, sulla libera circolazione delle persone nella Comunità europea (B3-0162/93);

— Van Outrive, a nome del gruppo socialista, sulla libera circolazione delle persone (B3-0169/93);

— Nordmann, Wijsenbeek e Marques Mendes, a nome del gruppo liberale e democratico riformatore, sulla libera circolazione delle persone (B3-0235/93);

— Piquet, Ribeiro e Ephremidis, a nome del gruppo di coalizione delle sinistre, sulla libera circolazione delle persone (B3-0236/93);

— Taradash e Roth, a nome del gruppo Verde, sulla libera circolazione delle persone (B3-0264/93);

— C. Beazley e Lafuente López, a nome del gruppo PPE, sulla libera circolazione delle persone (B3-0269/93),

La Presidenza comunica che la decisione sulla richiesta di votazione sollecita verrà presa al termine della discussione.

*
* *

Intervengono gli onn. Van Outrive, a nome del gruppo socialista, C. Beazley, a nome del gruppo PPE, Wijsenbeek, a nome del gruppo liberale e democratico riformatore, Roth, a nome del gruppo Verde, Fitzgerald, a nome del gruppo dell'Alleanza democratica europea, Dillen, a nome del gruppo tecnico delle destre europee, Ribeiro, a nome del gruppo di coalizione delle sinistre, Valent, Rogalla, il quale segnala alcune omissioni nella lista dei rappresentati dei governi degli Stati membri pubblicata dal Consiglio, in cui non figurano taluni nuovi ministri tedeschi (la Presidenza gli risponde che la sua osservazione sarà trasmessa al Consiglio) e interviene in seguito nella discussione, Jarzembowski, Samland, Cooney, Blak, von Wogau, De Vitto e Forte.

PRESIDENZA DELL'ON. DAVID MARTIN

Vicepresidente

Intervengono gli onn. Turner e Van Outrive, quest'ultimo sull'intervento precedente, il commissario Vanni d'Archirafi, gli onn. Roth e Blak (la Presidenza revoca la facoltà di parlare agli ultimi due).

La Presidenza dichiara chiusa la discussione.

Decisione sulla richiesta di votazione sollecita:

Il Parlamento accoglie la richiesta di votazione sollecita.

Votazione: *vedi processo verbale della seduta dell'11 febbraio, parte prima, punto 25.*

10. Velocità massima dei veicoli a motore a due o tre ruote (discussione) **I

L'on. P. Beazley illustra la seconda relazione che egli ha presentato, a nome della commissione per i problemi economici e monetari e la politica industriale, sulla proposta della Commissione al Consiglio concernente un regolamento relativo alla velocità massima per costruzione nonché alla coppia massima e alla potenza massima netta dei motori dei veicoli a due o tre ruote (COM(91)0497 — C3-0094/92 — SYN 0371) (A3-0031/93).

Intervengono gli onn. Barton, a nome del gruppo socialista, Christopher Jackson, a nome del gruppo PPE, Ewing, a nome del gruppo «Arcobaleno», Read e Sisó Cruellas e il commissario Vanni d'Archirafi.

Interviene la on. Read per deplorare la qualità della risposta della Commissione.

Interviene l'on. Christopher Jackson, il quale, basandosi sull'articolo 103, paragrafo 1, del regolamento, chiede il rinvio in commissione della relazione.

Intervengono su tale richiesta gli onn. P. Beazley, relatore, e Ewing.

Con VE, il Parlamento respinge la richiesta.

La Presidenza dichiara chiusa la discussione.

Votazione: *vedi processo verbale della seduta dell'11 febbraio, parte prima, punto 18.*

11. Pagamenti nel mercato interno europeo (discussione)

L'ordine del giorno reca, in discussione congiunta, due relazioni.

L'on. Bofill Abeilhe illustra la relazione che egli ha presentato, a nome della commissione per i problemi economici e monetari e la politica industriale, sul sistema di pagamenti nell'ambito dell'Unione economica e monetaria (A3-0029/93).

L'on. A. Simpson illustra la relazione che egli ha presentato, a nome della commissione giuridica e per i diritti dei cittadini, sull'agevolazione dei pagamenti transfrontalieri nel mercato interno (A3-0028/93).

Intervengono gli onn. Donnelly, a nome del gruppo socialista, Lulling, a nome del gruppo PPE, Riskaer Pedersen, a nome del gruppo liberale e democratico riformatore, e Grund, non iscritta.

La discussione viene qui interrotta; riprenderà dopo le votazioni *(vedi successivo punto 23).*

(La seduta è sospesa alle 13.00 e ripresa alle 15.00)

PRESIDENZA DELL'ON. EGON KLEPSCH

Presidente

12. Comunicazione del Presidente

Il Presidente comunica che è stato recentemente compiuto un atto terroristico contro l'abitazione dell'on. Vandemeulebroucke, che si batte da diversi anni contro l'alimentazione artificiale del bestiame e che, a causa di questo suo impegno, aveva già ricevuto intimidazioni e minacce che hanno interessato anche la sua famiglia.

Esprime, a nome del Parlamento, la sua indignazione per tale atto e la sua piena solidarietà all'on. Vandemeulebroucke.

Intervengono gli onn.:

— Vandemeulebroucke, il quale ringrazia il Presidente e tutti i gruppi politici per la solidarietà espressagli e auspica che la Commissione sblocchi giovedì alcuni dei fascicoli per i quali non si sono finora registrati progressi;

— Bombard, per chiedere di rinviare la votazione di quindici minuti onde permettere ai deputati lussemburghesi presenti a un vernissage di prendervi parte (il Presidente gli risponde che il turno di votazione è stato deciso dal Parlamento al momento della fissazione dell'ordine dei lavori e che pertanto egli non può accogliere la richiesta).

PRESIDENZA DELLA ON. NICOLE PERY

Vicepresidente

13. Discussioni su problemi d'attualità (elenco degli argomenti iscritti)

La Presidenza comunica che, ai sensi dell'articolo 64, paragrafo 2, del regolamento, è stato stabilito l'elenco degli argomenti per le discussioni su problemi di attualità, urgenti e di notevole rilevanza che si terranno giovedì 11 febbraio.

Tale elenco comprende 54 proposte di risoluzione ed è così composto:

I. PROCESSO DI DEMOCRATIZZAZIONE IN AFRICA

Zaire

0197/93 del gruppo PPE
0211/93 del gruppo SOC
0224/93 del gruppo LIB
0229/93 del gruppo COA
0230/93 del gruppo ADE
0244/93 del gruppo ARC
0245/93 del gruppo VERDE

Togo

0223/93 del gruppo LIB
0226/93 del gruppo COA
0231/93 del gruppo ADE
0247/93 del gruppo VERDE
0263/93 del gruppo PPE
0267/93 del gruppo SOC

Kenya

0196/93 del gruppo PPE
0246/93 del gruppo VERDE
0280/93 del gruppo DESTRE

Martedì 9 febbraio 1993

II. DUMPING SOCIALE

0215/93 del gruppo SOC
0221/93 del gruppo ARC
0225/93 del gruppo COA
0241/93 del gruppo ADE
0265/93 del gruppo VERDE
0278/93 del gruppo DESTRE
0283/93 del gruppo PPE

III. CAMPI DI CONCENTRAMENTO

0208/93 del gruppo ADE
0218/93 dei gruppi LIB
0219/93 del gruppo ARC
0228/93 del gruppo COA
0284/93 del gruppo PPE

IV. DIRITTI UMANI

Angola

0192/93 del gruppo SOC
0200/93 del gruppo COA

Birmania e rifugiati birmani in Bangladesh

0198/93 del gruppo PPE
0205/93 del gruppo LIB
0212/93 del gruppo SOC
0206/93 del gruppo LIB
0258/93 del gruppo VERDE
0260/93 del gruppo PPE

Palestinesi

0227/93 del gruppo COA
0256/93 del gruppo VERDE
0268/93 del gruppo SOC

Haiti

0194/93 del gruppo PPE
0201/93 del gruppo COA

Situazione in Turchia

0195/93 del gruppo PPE
0202/93 del gruppo ARC
0282/93 del gruppo COA
0285/93 del gruppo VERDE

V. CALAMITÀ

Siccità in Spagna

0203/93 del gruppo LIB
0207/93 del gruppo VERDE
0272/93 del gruppo SOC

Siccità in Grecia

0217/93 del gruppo COA

Marea nera al largo di Sumatra

0242/93 del gruppo ADE
0257/93 del gruppo VERDE

Epidemia in Sudan

0204/93 del gruppo LIB
0255/93 del gruppo VERDE
0261/93 del gruppo PPE

Ai sensi dell'articolo 64, paragrafo 3 del regolamento, il tempo di parola complessivo è così ripartito, salvo eventuali modifiche all'elenco:

per uno degli autori: 1 minuto
deputati: 60 minuti complessivamente

Conformemente al paragrafo 2, secondo comma, dell'articolo 64 del regolamento, le eventuali obiezioni contro gli argomenti inclusi nel summenzionato elenco — che devono essere motivate, presentate per iscritto e pervenire da uno gruppo politico o da almeno 23 deputati — devono essere trasmesse alla presidenza entro le 20.00 di oggi; la votazione su dette obiezioni si svolgerà, senza discussione, all'inizio della seduta di domani.

Interviene la on. Dury, per deplorare che, per la prima volta, non si sia seguita la prassi instauratasi di seguire il parere della sottocommissione «diritti umani» (la Presidenza le fa rilevare che nessuno dei punti presi in considerazione dalla sottocommissione «diritti umani» è stato respinto).

TURNO DI VOTAZIONI

14. Esportazione di beni e tecnologie a duplice uso (votazione finale) *

Votazione finale sulla relazione Fuchs (A3-0398/92).

Interviene l'on. Beumer, presidente della commissione per i problemi economici, il quale chiede, in sostituzione del relatore, l'aggiornamento della votazione alla tornata di marzo data l'assoluta necessità di ricevere informazioni complementari dal Consiglio.

La Presidenza consulta l'Assemblea su tale richiesta.

Il Parlamento manifesta il suo assenso.

15. Validità del mandato dell'on. Geraghty (votazione)

Proposta di risoluzione contenuta nella relazione Rogalla — A3-0017/93

Il gruppo Verde ha chiesto votazioni distinte sui par. 1 e 2.

— insieme del testo senza i par. 1 e 2: approvato,

— par. 1: approvato,

— par. 2: approvato.

DICHIARAZIONI DI VOTO:

Interviene l'on. Lalor, a nome del gruppo ADE, che parla anche per fatto personale.

Interviene l'on. Wijsenbeek, presidente della commissione della commissione per il regolamento, su tale intervento.

Il Parlamento approva la risoluzione *(vedi parte seconda, punto 1).*

16. Garanzia comunitaria alla BEI per le perdite relative ai prestiti concessi agli Stati baltici (votazione) *

Relazione Tomlinson — A3-0010/93

PROPOSTA DI DECISIONE COM(92)0401 — C3-0464/92:

Emendamenti approvati: 1-6 in blocco.

Il Parlamento approva la proposta della Commissione così modificata *(vedi parte seconda, punto 2).*

PROGETTO DI RISOLUZIONE LEGISLATIVA:

Il Parlamento approva la risoluzione legislativa *(vedi parte seconda, punto 2).*

17. Sostegno ai coltivatori di taluni seminativi (votazione) *

Relazione Vázquez Fouz — A3-0019/93

PROPOSTA DI REGOLAMENTO COM(93)0004 — C3-0017/93:

Interviene il relatore sugli emendamenti e sull'ordine di votazione.

Emendamenti approvati: 1 con VE, 6, 3 con VE, 2, 5 e 4.

Il Parlamento approva la proposta della Commissione così modificata *(vedi parte seconda, punto 3).*

DICHIARAZIONI DI VOTO:

Interviene l'on. Brito, a nome del gruppo di coalizione delle sinistre.

PROGETTO DI RISOLUZIONE LEGISLATIVA:

Il Parlamento approva la risoluzione legislativa *(vedi parte seconda, punto 3).*

18. Carni ovine e caprine (votazione) *

Relazione McCartin — A3-0018/93

PROPOSTA DI REGOLAMENTO COM(93)0008 — C3-0018/93:

Emendamenti approvati: 1 e 2 in blocco con AN (Destre).

votanti: 249
favorevoli: 239
contrari: 8
astenuti: 2

Con AN (Destre) il Parlamento approva la proposta della Commissione così modificata:

votanti: 264
favorevoli: 255
contrari: 9
astenuti: 0

(vedi parte seconda, punto 4).

DICHIARAZIONI DI VOTO:

Interviene l'on. Martinez, a nome del gruppo delle destre.

Intervengono il relatore, su tale intervento, e l'on. Killilea.

Dichiarazioni di voto scritte:

Onn. Nicholson, Cushnahan e Desmond.

PROGETTO DI RISOLUZIONE LEGISLATIVA:

Il Parlamento approva la risoluzione legislativa *(vedi parte seconda, punto 4).*

19. Vaccinazione di lavoratori contro l'epatite B (votazione)

Proposta di risoluzione contenuta nella relazione Hughes — A3-0027/93

Dichiarazioni di voto scritte:

Onn. Deprez e Banotti.

Il Parlamento approva la risoluzione *(vedi parte seconda, punto 5).*

20. Condizioni di vita e di lavoro dei cittadini che risiedono nelle regioni frontaliere (votazione)

Proposta di risoluzione contenuta nella relazione Brok e Fayot — A3-0024/93

Emendamenti approvati: 1, 3 e 2.

Emendamenti respinti: 4 e 5.

Le varie parti del testo sono state approvate con successive distinte votazioni (il primo trattino del paragrafo 2 e il terzo trattino del paragrafo 9 con votazioni distinte (chieste dal gruppo delle destre).

Interviene l'on. Fayot, co-relatore.

Dichiarazioni di voto scritte:

Onn. Miranda da Silva, a nome del gruppo COA, Reding, Caudron e Desmond.

Il Parlamento approva la risoluzione *(vedi parte seconda, punto 6).*

Martedì 9 febbraio 1993

21. Disarmo, energia e sviluppo (votazione)

Proposta di risoluzione contenuta nella relazione Romeos — A3-0379/92

Emendamenti approvati: 1, 2, 3, 4, 5, 6 con VE.

Le varie parti del testo sono state approvate con successive distinte votazioni (il paragrafo 16 con votazione distinta (on. Musso).

Sono intervenuti:

— il relatore, sull'emendamento 3 per segnalare che, anziché «armi chimiche», va letto «sostanze chimiche», sull'em. 5 per segnalare che in alcune versioni linguistiche si dovevano sopprimere delle parentesi, e infine sull'em. 6;

— l'on. Galland, per confermare l'errore segnalato nell'em. 3.

DICHIARAZIONI DI VOTO:

Intervengono gli onn. Seligman, a nome del gruppo PPE, Antony e Dinguirard, a nome del gruppo Verde.

Dichiarazioni di voto scritte:

Onn. Ephremidis e Cunha Oliveira.

Interviene l'on. Bettini, relatore per parere della commissione per l'energia.

Il Parlamento approva la risoluzione *(vedi parte seconda, punto 7).*

22. Politica paneuropea dei trasporti (votazione)

Proposta di risoluzione contenuta nella relazione interlocutoria Lüttge — A3-0044/93

Emendamento approvato: 2.

Emendamento annullato: 1.

Le varie parti del testo sono state approvate con successive distinte votazioni.

Dichiarazioni di voto scritte:

Onn. Tauran, a nome del gruppo delle destre, Ephremidis, Cunha Oliveira e Crampton.

Con AN (PPE) il Parlamento approva la risoluzione:

votanti: 248
favorevoli: 247
contrari: 1
astenuti: 0

(vedi parte seconda, punto 8).

FINE DEL TURNO DI VOTAZIONI

23. Pagamenti nel mercato interno europeo (seguito della discussione)

Intervengono nel seguito della discussione gli onn. Randzio Plath, Zavvos, Patterson, il commissario Vanni d'Archirafi, e l'on. Bofill Abeilhe, relatore.

PRESIDENZA DELL'ON. ROBERTO BARZANTI

Vicepresidente

Intervengono l'on. A. Simpson, il commissario Vanni d'Archirafi, gli onn. Lulling e Bofill Abeilhe, sull'intervento precedente.

La Presidenza dichiara chiusa la discussione congiunta.

Votazione: *vedi processo verbale della seduta del 12 febbraio, parte prima, punto 5.*

24. Settore dei servizi (discussione)

L'ordine del giorno del giorno reca la discussione congiunta di cinque interrogazioni orali con discussione alla Commissione:

L'on. Bowe svolge l'interrogazione orale con discussione che egli ha presentato, unitamente agli onn. Elliott, Morris, B. Simpson, Oddy, White, Wilson, Coates, Read, Titley, Ford, Green, McGowan, Barton, Newens, Buchan, Megahy, Hindley, A. Smith, Balfe, McCubbin, Onur e Delcroix, alla Commissione, sui servizi pubblici nel mercato unico (B3-0002/93);

L'on. von Wogau svolge l'interrogazione del gruppo PPE, alla Commissione, sui servizi pubblici nel mercato unico (B3-0007/93);

La on. Elmalan svolge l'interrogazione orale del gruppo di coalizione delle sinistre, alla Commissione, sulla difesa e la promozione del servizio pubblico(B3-0010/93);

La on. Ernst de la Graete svolge l'interrogazione orale del gruppo Verde, alla Commissione, sui servizi pubblici (B3-0013/93);

L'on. Martinez svolge l'interrogazione orale del gruppo tecnico delle destre europee, sui servizi pubblici e il mercato unico (B3-0014/93).

Il commissario Vanni d'Archirafi risponde alle interrogazioni.

*
* *

La Presidenza comunica di aver ricevuto, per concludere la discussione sulle interrogazioni orali, quattro proposte di risoluzione con richiesta di votazione sollecita, ai sensi dell'articolo 58, paragrafo 7, del regolamento. Si tratta delle proposte di risoluzione

— degli onn. Cramon-Daiber, Ernst de la Graete e Lannoye, a nome del gruppo Verde, sui servizi pubblici (B3-0179/93),

— degli onn. Merz e Oomen-Ruijten, a nome del gruppo PPE, sul settore dei servizi nel mercato interno (B3-0183/93),

— degli onn. Piquet, Miranda da Silva e Ephremidis, a nome del gruppo di coalizione delle sinistre, sulla difesa e la promozione del servizio pubblico nella Comunità (B3-0186/93),

— del gruppo socialista, sulla funzione del settore pubblico nel completamento del mercato interno (B3-0216/93).

La Presidenza comunica che la decisione sulla richiesta di votazione sollecita verrà presa al termine della discussione.

*
* *

Intervengono gli onn. Speciale, a nome del gruppo socialista, Merz, a nome del gruppo PPE, Porto, a nome del gruppo liberale e democratico riformatore, Lane, a nome del gruppo dell'Alleanza democratica europea, Brito, a nome del gruppo di coalizione delle sinistre, Kostopoulos, non iscritto.

PRESIDENZA DELL'ON. ANTÓNIO CAPUCHO
Vicepresidente

Intervengono gli onn. Vayssade, de la Cámara Martínez e Rønn.

*
* *

La Presidenza dichiara chiusa la discussione.

Decisione sulla richiesta di votazione sollecita:

Il Parlamento accoglie la richiesta di votazione sollecita.

Votazione: *vedi processo verbale della seduta del 12 febbraio, parte prima, punto 6.*

25. Restituzione dei beni culturali (discussione) **II

L'on. Galle illustra la raccomandazione per la seconda lettura del Parlamento, elaborata a nome della commissione per la cultura, la gioventù, l'istruzione e i mezzi di informazione, sulla posizione comune adottata dal Consiglio in vista dell'adozione di una direttiva concernente la restituzione dei beni culturali usciti illecitamente dal territorio di uno Stato membro (C3-0467/92 — SYN 0382) (A3-0026/93).

Intervengono gli onn. Barzanti, a nome del gruppo socialista, García Amigo, a nome del gruppo PPE, Larive, a nome del gruppo liberale e democratico riformatore, Nianias, a nome del gruppo dell'Alleanza democratica europea, Moretti, a nome del gruppo «Arcobaleno», Grund, non iscritta, Maibaum, Pack, Kostopoulos e Rawlings e i commissari Vanni d'Archirafi e Pinheiro.

La Presidenza dichiara chiusa la discussione.

Votazione: *vedi processo verbale della seduta del 10 febbraio, parte prima, punto 18.*

26. Patrimonio architettonico (discussione)

L'on. Laroni illustra la relazione che egli ha presentato, a nome della commissione per la cultura, la gioventù, l'istruzione e i mezzi di informazione, sulla conservazione del patrimonio architettonico e la salvaguardia dei beni culturali (A3-0036/93).

Intervengono gli onn. Galle, a nome del gruppo socialista, Banotti, a nome del gruppo PPE, Larive, a nome del gruppo liberale e democratico riformatore, Canavarro, a nome del gruppo «Arcobaleno», Maibaum, Rawlings, Mendes Bota, Rauti, Elliott e il commissario Pinheiro.

La Presidenza dichiara chiusa la discussione.

Votazione: *vedi processo verbale della seduta del 12 febbraio, parte prima, punto 7.*

27. Impatto ambientale in un contesto transfrontaliero (discussione) *

L'on. Lannoye illustra la relazione che egli ha presentato, a nome della commissione per la protezione dell'ambiente, la sanità pubblica e la tutela dei consumatori, sulla proposta della Commissione al Consiglio concernente una decisione relativa alla conclusione, a nome della Comunità, della Convenzione sulla valutazione dell'impatto ambientale in un contesto transfrontaliero (COM(92)0093 — C3-0202/92) (A3-0030/93).

Intervengono gli onn. Díez de Rivera, a nome del gruppo socialista, Vohrer, a nome del gruppo liberale e democratico riformatore, e il commissario Christophersen.

La Presidenza dichiara chiusa la discussione.

Votazione: *vedi processo verbale della seduta del 12 febbraio, parte prima, punto 8.*

28. Applicazione del diritto comunitario (discussione)

L'on. Bontempi illustra la relazione che egli ha presentato, a nome della commissione giuridica e per i diritti dei cittadini, sulla nona relazione della Commissione al Parlamento europeo sul controllo dell'applicazione del diritto comunitario — 1991 (COM(92)0136 — C3-0186/92) (A3-0038/93).

Intervengono gli onn. Pereira, relatore per parere della commissione per le petizioni, Oddy, a nome del gruppo socialista, Anastassopoulos, a nome del gruppo PPE, Salema, a nome del gruppo liberale e democratico riformatore, Bandrés Molet, a nome del gruppo Verde, Van der Waal, non iscritto.

PRESIDENZA DELL'ON. GEORGIOS ROMEOS
Vicepresidente

Intervengono l'on. Inglewood e il commissario Christophersen.

Martedì 9 febbraio 1993

La Presidenza dichiara chiusa la discussione.

Votazione: *vedi processo verbale della seduta del 12 febbraio, parte prima, punto 9.*

Interviene l'on. Rogalla sulla scarsa affluenza nella tribuna visitatori.

29. Ricerca e tecnologia nel settore aeronautico (discussione)

L'on. Turner illustra la relazione che egli ha presentato, a nome della commissione per l'energia, la ricerca e la tecnologia, sulla ricerca e la tecnologia europee nel settore aeronautico (A3-0426/92).

Intervengono gli onn. Van Hemeldonck, relatrice per parere della commissione per i problemi economici e monetari e la politica industriale, Samland, a nome del gruppo socialista, Sisó Cruellas, a nome del gruppo PPE, Mayer, a nome del gruppo di coalizione delle sinistre, Kostopoulos, non iscritto, Pierros, Jarzembowski e il commissario Christophersen.

La Presidenza dichiara chiusa la discussione.

Votazione: *vedi processo verbale della seduta del 12 febbraio, parte prima, punto 10.*

30. Turbolenze sui mercati dei cambi (discussione)

L'on. Maher svolge l'interrogazione orale che ha presentato a nome del gruppo liberale e democratico riformatore, alla Commissione sulle turbolenze dei tassi di cambio e sulle loro conseguenze su alcuni paesi esportatori (B3-0003/93).

*
* *

La Presidenza comunica di aver ricevuto, per concludere la discussione sulle interrogazioni orali, due proposte di risoluzione con richiesta di votazione sollecita, ai sensi dell'articolo 58, paragrafo 7, del regolamento. Si tratta delle proposte di risoluzione degli onn.:

— Maher, a nome del gruppo liberale e democratico riformatore, sulle perturbazioni nel settore dei tassi di cambio (B3-0188/93);

— De la Malène, a nome del gruppo dell'Alleanza democratica europea, sui disordini sul mercato dei cambi e sulle ripercussioni su taluni paesi esportatori (B3-0189/93);

La Presidenza comunica che la decisione sulla richiesta di votazione sollecita verrà presa al termine della discussione.

*
* *

Il commissario Christophersen risponde all'interrogazione. Intervengono gli onn. Maher, che rivolge una domanda complementare cui il commissario Christophersen risponde, Wynn, a nome del gruppo socialista, McCartin, a nome del gruppo PPE, Riskaer Pedersen, a nome del gruppo liberale e democratico riformatore, Lane, a nome del gruppo dell'Alleanza democratica europea, Geraghty, von Wogau e Herman e il commissario Christophersen.

La Presidenza dichiara chiusa la discussione.

Decisione sulla richiesta di votazione sollecita:

Il Parlamento respinge la richiesta.

31. Ordine del giorno della prossima seduta

La Presidenza ricorda che l'ordine del giorno della seduta di domani, mercoledì 10 febbraio 1993, è stato così fissato:

Dalle 9.00 alle 13.0, dalle 15.00 alle 19.00 e dalle 20.45 alle 24.00:

— discussioni su problemi d'attualità (obiezioni)

— presentazione della nuova Commissione e dichiarazione del suo Presidente (seguita da discussione)

— interrogazioni orali con discussione sulle prospettive di ampliamento della Comunità europea

— discussione congiunta di sei interrogazioni orali con discussione sulla disoccupazione nella Comunità

— dichiarazione della CPE sulla situazione nella ex Jugoslavia (seguita da discussione)

— interrogazione orale con discussione sul settore del carbone

(alle 17.00):

— turno di votazioni

(dalle 20.45 alle 23.45):

— Tempo delle interrogazioni

(dalle 23.45 alle 24.00)

— Comunicazione della Commissione sul seguito dato ai pareri e alle risoluzioni del Parlamento europeo.

(La seduta è tolta alle 20.20)

Enrico VINCI
Segretario generale

Egon KLEPSCH
Presidente

Martedì 9 febbraio 1993

PARTE II

Testi approvati dal Parlamento europeo

1. Validità del mandato dell'on. Geraghty

RISOLUZIONE A3-0017/93

Risoluzione sulla convalida del mandato dell'on. Geraghty

Il Parlamento europeo,

— impegnato nell'esame del mandato dell'on. Geraghty, quale sostituto del dimissionario on. De Rossa a norma dell'articolo 6 del regolamento,

— visti gli articoli 1, 11 e 12 dell'Atto del 20 settembre 1976 relativo all'elezione dei rappresentanti nel Parlamento europeo a suffragio universale diretto,

— viste le disposizioni della legge irlandese del 1984 sulle elezioni al Parlamento europeo,

— vista la relazione della commissione per il regolamento, la verifica dei poteri e le immunità (A3-0017/93),

A. considerando che il sostituto deve essere legittimato, al pari del candidato principale, dall'elezione a suffragio universale diretto al Parlamento europeo,

B. considerando che, a norma dell'articolo 1 dell'Atto relativo all'elezione dei rappresentanti nel Parlamento europeo a suffragio universale diretto, un eventuale sostituto viene eletto già in occasione di un'elezione generale al Parlamento europeo e che perciò non può intervenire alcun ulteriore atto di selezione o di convalida in occasione della successione nel mandato,

C. considerando che i sostituti che precedevano l'on. Geraghty nella graduatoria hanno rinunciato alla nomina a deputato al Parlamento europeo,

1. invita il governo e il parlamento irlandese ad armonizzare la legislazione riguardante l'elezione di sostituti in occasione delle elezioni al Parlamento europeo con le disposizioni dell'Atto relativo all'elezione dei rappresentanti nel Parlamento europeo a suffragio universale diretto, in modo tale che, al momento dell'elezione a suffragio universale diretto dei rappresentanti al Parlamento europeo, si eleggano contemporaneamente i sostituti e se ne stabilisca l'ordine, senza dover ricorrere a un ulteriore atto di selezione o di convalida della nomina a un seggio resosi vacante;

2. invita i governi e i parlamenti degli altri Stati membri della Comunità europea a verificare se la loro legislazione sull'elezione di sostituti in occasione delle elezioni al Parlamento europeo corrisponda alla lettera e allo spirito dell'Atto relativo all'elezione dei rappresentanti nel Parlamento europeo a suffragio universale diretto;

3. convalida i poteri dell'on. Geraghty, benché sia stata contestata la procedura di nomina del sostituto, poiché i sostituti che nell'ordine lo precedevano hanno rinunciato alla designazione a deputato al Parlamento europeo;

4. incarica il suo Presidente di trasmettere la presente risoluzione, unitamente alla relazione a essa attinente, al governo e al parlamento irlandese nonché ai governi e ai parlamenti degli altri Stati membri.

Martedì 9 febbraio 1993

2. Garanzia comunitaria alla BEI per le perdite relative ai prestiti concessi agli Stati baltici *

PROPOSTA DI DECISIONE COM(92)0401 — C3-0464/92

Proposta di decisione del Consiglio che accorda una garanzia comunitaria alla Banca europea per gli investimenti a copertura di eventuali perdite relative a prestiti concessi in Estonia, Lettonia e Lituania

La proposta è stata approvata con le seguenti modifiche:

TESTO PROPOSTO DALLA COMMISSIONE DELLE COMUNITÀ EUROPEE (*)	TESTO MODIFICATO DAL PARLAMENTO EUROPEO
(Emendamento n. 1)	
Considerando quarto bis (nuovo)	
	considerando che i due rami dell'autorità di bilancio stanno attualmente negoziando la creazione di un Fondo di garanzia e che un accordo su tale Fondo — e una sua sufficiente dotazione finanziaria — rappresenta una delle condizioni per la conclusione di un nuovo Accordo interistituzionale;
(Emendamento n. 2)	
Considerando quarto ter (nuovo)	
	considerando che ufficialmente il Parlamento europeo prende parte ai negoziati riguardo a tutti gli aspetti dell'Accordo interistituzionale, per cui il consenso raggiunto circa il Fondo di garanzia nel Consiglio europeo del dicembre 1992 non costituisce l'ultima parola riguardo a tale Fondo;
(Emendamento n. 3)	
Quinto considerando	
considerando che il Consiglio ha invitato la Banca ad effettuare prestiti in relazione a progetti riguardanti investimenti in conto capitale attuati nei tre paesi, sotto copertura della garanzia prevista dalla presente decisione, e che la Banca ha accettato di farlo;	considerando che **l'autorità di bilancio delle Comunità europee,** il Consiglio **ed il Parlamento,** ha invitato la Banca ad effettuare prestiti in relazione a progetti riguardanti investimenti in conto capitale attuati nei tre paesi, sotto copertura della garanzia prevista dalla presente decisione, e che la Banca ha accettato di farlo;
(Emendamento n. 4)	
Articolo 1 bis (nuovo)	
	Articolo 1 bis
	La Banca accorda nuovi prestiti con la copertura della garanzia soltanto nella misura in cui ciò è consentito nel commento all'articolo B0-219 del bilancio, concernente questo tipo di garanzia.

(*) G.U. n. C 311 del 27.11.1992, pag. 62.

Martedì 9 febbraio 1993

TESTO PROPOSTO DALLA COMMISSIONE DELLE COMUNITÀ EUROPEE	TESTO MODIFICATO DAL PARLAMENTO EUROPEO
(Emendamento n. 5)	
Articolo 1 ter (nuovo)	
	Articolo 1 ter
	Ogni sei mesi la Commissione informa il Parlamento ed il Consiglio sull'andamento dei prestiti contratti con la copertura della garanzia. A tal fine la Banca fornisce alla Commissione tutti i particolari del caso cosicché il Parlamento ed il Consiglio possano esserne debitamente informati.
(Emendamento n. 6)	
Articolo 1 quater (nuovo)	
	Articolo 1 quater
	Una volta all'anno la Commissione presenta al Parlamento ed al Consiglio una relazione contenente una valutazione sull'attuazione della presente decisione.

RISOLUZIONE LEGISLATIVA A3-0010/93

Risoluzione legislativa recante il parere del Parlamento europeo sulla proposta della Commissione al Consiglio concernente una decisione che accorda una garanzia comunitaria alla Banca europea per gli investimenti a copertura di eventuali perdite relative a prestiti concessi in Estonia, Lettonia e Lituania

Il Parlamento europeo,

— vista la proposta della Commissione al Consiglio (COM(92)0401) ([1]),

— consultato dal Consiglio sulla base dell'articolo 235 del trattato CEE (C3-0464/92),

— visti la relazione della commissione per i bilanci e il parere della commissione per le relazioni economiche esterne (A3-0010/93),

1. approva la proposta della Commissione, fatte salve le modifiche a essa apportate, conformemente alla votazione svoltasi sul relativo testo;

2. invita la Commissione a modificare di conseguenza la sua proposta ai sensi dell'articolo 149, paragrafo 3, del trattato CEE;

3. invita il Consiglio a informarlo qualora intenda discostarsi dal testo approvato dal Parlamento;

4. chiede di essere nuovamente consultato qualora il Consiglio intenda apportare modifiche sostanziali alla proposta della Commissione;

5. incarica il suo Presidente di trasmettere il presente parere al Consiglio ed alla Commissione.

([1]) G.U. N. C 311 del 27.11.1992, pag. 62.

Martedì 9 febbraio 1993

3. Sostegno ai coltivatori di taluni seminativi *

PROPOSTA DI REGOLAMENTO COM(93)0004 — C3-0017/93

Proposta di regolamento del Consiglio che modifica il regolamento (CEE) n. 1765/92 che istituisce un regime di sostegno a favore dei coltivatori di taluni seminativi

La proposta è stata approvata con le seguenti modifiche:

TESTO PROPOSTO DALLA COMMISSIONE DELLE COMUNITÀ EUROPEE	TESTO MODIFICATO DAL PARLAMENTO EUROPEO
(Emendamento n. 1)	
ARTICOLO 1, PUNTO 1	
1. All'articolo 4, paragrafo 3, primo comma, è aggiunto il seguente testo:	1. All'articolo 4, paragrafo 3, primo comma, è aggiunto il seguente testo:
«Tuttavia, possono essere prese in considerazione:	«Tuttavia, possono essere prese in considerazione:
— in Spagna, in più delle campagne sopracitate, la campagna di commercializzazione 1992/93;	— in Spagna, in più delle campagne sopracitate, la campagna di commercializzazione 1992/93;
— in Portogallo in più della campagna 1991/92, *la campagna 1989/90 per quanto riguarda le superfici investite a frumento duro recensite in occasione del censimento generale agricolo del 1989.*	— in Portogallo in più della campagna 1991/92, **qualsiasi campagna precedente di cui esistano i registri.**
Le superfici totali ammissibili in Spagna e in Portogallo non possono superare rispettivamente *550.000* e *30.000* ettari.»	Le superfici totali ammissibili in Spagna e in Portogallo non possono superare rispettivamente **620.000** e **60.000** ettari.»
(Emendamento n. 6)	
ARTICOLO 1, PUNTO 1	
Articolo 4, paragrafo 3, comma secondo bis (nuovo) (regolamento (CEE) n. 1765/92)	
	Le superfici totali ammissibili nella Repubblica federale di Germania non possono superare i 20.000 ettari.
(Emendamento n. 3)	
ARTICOLO 1, PUNTO 2	
Articolo 4, paragrafo 4 (regolamento (CEE) n. 1765/92)	
4. Il pagamento compensativo supplementare di cui al paragrafo 3, secondo comma, è concesso ai produttori di frumento duro per le superfici situate nei dipartimenti indicati nell'allegato III, limitatamente al numero di ettari attribuiti a ciascun dipartimento.	4. **In Francia e in Italia** il pagamento compensativo supplementare di cui al paragrafo 3, secondo comma, è concesso ai produttori di frumento duro per le superfici situate nei dipartimenti **e nelle regioni** indicati nell'allegato III, limitatamente al numero di ettari attribuiti a ciascun dipartimento **e regione**.

Martedì 9 febbraio 1993

TESTO PROPOSTO DALLA COMMISSIONE DELLE COMUNITÀ EUROPEE	TESTO MODIFICATO DAL PARLAMENTO EUROPEO

(Emendamento n. 2)

ARTICOLO 1, PUNTO 3 BIS (nuovo)

Allegato II (regolamento (CEE) n. 1765/92)

3 bis. All'allegato II sono aggiunte le seguenti zone tradizionali di produzione:

— «ITALIA»: la regione Emilia Romagna.

— «SPAGNA»: la regione autonoma di Castiglia-Léon e le province di Huesca e Teruel.

(Emendamento n. 5)

ARTICOLO 1, PUNTO 3 TER (nuovo)

Allegato II (regolamento (CEE) n. 1765/92)

3 ter. L'allegato II è completato nel modo seguente:

«REPUBBLICA FEDERALE DI GERMANIA

Länder federali

Baviera
Baden-Württemberg
Renania Palatinato
Assia
Sassonia-Anhalt»

(Emendamento n. 4)

ARTICOLO 1, PUNTO 4

Allegato III, comma primo bis (nuovo) (regolamento (CEE) n. 1765/92)

ITALIA

— Regione Umbria:	**5.350 ha**
— Zone svantaggiate del Centro-Nord:	**1.327 ha**

RISOLUZIONE LEGISLATIVA A3-0019/93

Risoluzione legislativa recante il parere del Parlamento europeo sulla proposta della Commissione al Consiglio relativa a un regolamento che modifica il regolamento (CEE) n. 1765/92 che istituisce un regime di sostegno a favore dei coltivatori di taluni seminativi

Il Parlamento europeo,

— vista la proposta della Commissione al Consiglio (COM(93) 0004)

— consultato dal Consiglio sulla base degli articoli 42 e 43 del trattato CEE (C3-0017/93),

— visti la relazione della commissione per l'agricoltura, la pesca e lo sviluppo rurale e il parere della commissione per i bilanci (A3-0019/93),

Martedì 9 febbraio 1993

1. approva la proposta della Commissione, fatte salve le modifiche a essa apportate, conformemente alla votazione svoltasi sul relativo testo;

2. invita il Consiglio a informarlo qualora intenda discostarsi dal testo approvato dal Parlamento;

3. chiede di essere nuovamente consultato qualora il Consiglio intenda apportare modifiche sostanziali alla proposta della Commissione;

4. incarica il suo Presidente di trasmettere il presente parere al Consiglio e alla Commissione.

---

4. Carni ovine e caprine *

PROPOSTA DI REGOLAMENTO COM(93)0008 — C3-0018/93

Proposta di regolamento del Consiglio che modifica il regolamento (CEE) n. 3013/89 relativo all'organizzazione comune di mercati nel settore delle carni ovine e caprine nonché il regolamento (CEE) n. 1323/90 che istituisce un aiuto specifico per l'allevamento ovino e caprino in alcune zone svantaggiate della Comunità

La proposta è stata approvata con le seguenti modifiche:

TESTO PROPOSTO DALLA COMMISSIONE DELLE COMUNITÀ EUROPEE	TESTO MODIFICATO DAL PARLAMENTO EUROPEO
(Emendamento n. 1)	
Primo considerando	
considerando che l'articolo 24 del regolamento (CEE) n. 3013/89, modificato da ultimo con il regolamento (CEE) n. 2069/92, prevede disposizioni transitorie per le campagne 1990, 1991 e 1992 fintantoché il Regno Unito applica il premio variabile alla macellazione allo scopo di giungere gradualmente ad un regime di premio unico per la campagna 1993 al più tardi; che il Regno Unito ha deciso di abolire detto premio a decorrere dall'inizio della campagna 1992; che tuttavia, in considerazione dei rivolgimenti monetari che hanno comportato conseguenze considerevoli nel mercato comunitario delle carni ovine nel 1992 e soprattutto nella zona dell'Irlanda e dell'Irlanda del Nord, è opportuno prorogare dette disposizioni transitorie, per quanto riguarda la zona succitata, sino alla fine della campagna 1992;	considerando che l'articolo 24 del regolamento (CEE) n. 3013/89, modificato da ultimo con il regolamento (CEE) n. 2069/92, prevede disposizioni transitorie per le campagne 1990, 1991 e 1992 fintantoché il Regno Unito applica il premio variabile alla macellazione allo scopo di giungere gradualmente ad un regime di premio unico per la campagna 1993 al più tardi; che il Regno Unito ha deciso di abolire detto premio a decorrere dall'inizio della campagna 1992; che tuttavia, in considerazione dei rivolgimenti monetari **e delle turbative di mercato** che hanno comportato conseguenze considerevoli nel mercato comunitario delle carni ovine nel 1992 e soprattutto nella zona dell'Irlanda e dell'Irlanda del Nord, è opportuno prorogare dette disposizioni transitorie, per quanto riguarda la zona succitata, sino alla fine della campagna 1992;
(Emendamento n. 2)	
ARTICOLO 2	
Articolo 1 bis, frase introduttiva (regolamento (CEE) n. 1323/90)	
In deroga all'articolo 1 e per *la campagna* di commercializzazione 1992 gli importi unitari dell'aiuto specifico sono i seguenti:	In deroga all'articolo 1 e per **le campagne** di commercializzazione 1992 **e 1993** gli importi unitari dell'aiuto specifico sono i seguenti:

Martedì 9 febbraio 1993

RISOLUZIONE LEGISLATIVA A3-0018/93

Risoluzione legislativa recante il parere del Parlamento europeo sulla proposta della Commissione al Consiglio concernente un regolamento che modifica il regolamento(CEE) n. 3013/89 relativo all'organizzazione comune di mercati nel settore delle carni ovine e caprine nonché il regolamento (CEE) n. 1323/90 che istituisce un aiuto specifico per l'allevamento ovino e caprino in alcune zone svantaggiate della Comunità

Il Parlamento europeo,

— vista la proposta della Commissione al Consiglio (COM(93) 0008),

— consultato dal Consiglio sulla base dell'articolo 43 del trattato CEE (C3-0018/93),

— visti la relazione della commissione per l'agricoltura, la pesca e lo sviluppo rurale e il parere della commissione per i bilanci (A3-0018/93),

1. approva la proposta della Commissione, fatte salve le modifiche a essa apportate, conformemente alla votazione svoltasi sul relativo testo;

2. invita il Consiglio a informarlo qualora intenda discostarsi dal testo approvato dal Parlamento;

3. chiede di essere nuovamente consultato qualora il Consiglio intenda apportare modifiche sostanziali alla proposta della Commissione;

4. incarica il suo Presidente di trasmettere il presente parere al Consiglio e alla Commissione.

---

5. Vaccinazione di lavoratori contro l'epatite B

RISOLUZIONE A3-0027/93

Risoluzione sulla vaccinazione contro l'epatite B degli addetti alla sanità e di quanti svolgono un'attività a rischio

Il Parlamento europeo,

— vista la proposta di risoluzione presentata dalla on. Banotti e altri sulla vaccinazione contro l'epatite B degli addetti alla sanità e delle persone che svolgono un'attività a rischio (B3-0023/92),

— visto l'articolo 118 A del trattato CEE,

— vista la Carta comunitaria dei diritti sociali fondamentali dei lavoratori,

— vista la direttiva 89/391/CEE [1],

— vista la direttiva 90/679/CEE [2], in particolare l'articolo 14, paragrafo 3,

— visto l'Anno europeo della sicurezza, dell'igiene e della salute sul luogo di lavoro,

— vista la relazione della commissione per gli affari sociali, l'occupazione e le condizioni di lavoro (A3-0027/93),

---

[1] G.U. n. L 183 del 29. 6.1989, pag. 1.
[2] G.U. n. L 374 del 31.12.1990, pag. 1.

Martedì 9 febbraio 1993

A. considerando che il virus dell'epatite B è un agente patogeno estremamente pericoloso veicolato dal sangue che nei casi più gravi può essere letale,

B. considerando che in Europa, stando ai dati disponibili, gli operatori del settore sanitario che hanno contratto il virus oscillano fra il 15 e il 30% e che la percentuale a rischio è molto più elevata poiché il personale in questione si trova frequentemente a contatto con il sangue e altri materiali infetti,

C. considerando che l'epatite B è ritenuta la malattia professionale più seria cui sono esposti oggigiorno i lavoratori della sanità,

D. considerando che anche i lavoratori di settori diversi da quello sanitario sono a rischio,

E. considerando che dal 1982 è disponibile un vaccino efficace contro il virus dell'epatite B,

F. considerando che vi sono sostanziali disparità fra le disposizioni nazionali degli Stati membri in materia di vaccinazione contro l'epatite B e che ciò può costituire un ostacolo alla libera circolazione degli operatori sanitari e degli altri lavoratori a rischio,

G. considerando tuttavia che i livelli di vaccinazione degli addetti alla sanità e delle altre categorie professionali a rischio restano modesti,

H. considerando che ciò dimostra il fallimento delle politiche nazionali in materia di vaccinazione,

I. considerando che anche le disposizioni in merito alle vaccinazioni contenute nella direttiva del Consiglio 90/679/CEE, relativa alla protezione dei lavoratori contro i rischi derivanti da un'esposizione ad agenti biologici durante il lavoro, sono inadeguate,

J. ricordando che l'OIL, l'OMS, le organizzazioni sindacali e gli operatori della sanità appoggiano l'introduzione, a livello comunitario, di una normativa più rigorosa in materia di vaccinazioni e che ciò risponderebbe alla posizione del Parlamento, che individua nell'azione preventiva il modo migliore per garantire una più efficace tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori,

1. chiede alla Commissione di presentare una proposta di modifica della direttiva del Consiglio 90/679/CEE, ovvero di proporre una raccomandazione del Consiglio o di adottare una propria raccomandazione, che fissi un codice di comportamento generalmente riconosciuto stabilendo che:

— nel caso in cui esista un vaccino efficace contro un agente patogeno veicolato dal sangue, i datori di lavoro, pubblici e privati, siano tenuti a offrire un programma di vaccinazione a tutti i propri dipendenti o a quanti altri operano nei loro locali e si ritiene siano esposti al rischio di contrarre l'infezione, intendendo per lavoratori a rischio quelli esposti al contatto con il sangue almeno una volta al mese;

— il datore di lavoro effettui la valutazione dei rischi cui sono esposti i dipendenti in base alle mansioni da essi effettivamente svolte e non tanto in base alla descrittiva della loro professione o al loro inquadramento professionale;

— i datori di lavoro dei settori interessati siano interamente responsabili dell'indennizzo qualora il lavoratore contragga l'epatite B; tale responsabilità è limitata solo in caso di rifiuto da parte del lavoratore di sottoporsi al programma di vaccinazione, rifiuto che sarà considerato valido solo se confermato per iscritto;

— i costi della vaccinazione siano completamente a carico del datore di lavoro e tengano conto anche del tempo necessario al lavoratore per completare il ciclo di vaccinazione;

— le autorità competenti siano tenute a organizzare una campagna di informazione opportunamente mirata per sottolineare i rischi connessi all'epatite B e i vantaggi della vaccinazione;

— la conservazione dei dati relativi alla vaccinazione sia affidata ai datori di lavoro, che li mettono a disposizione delle autorità competenti degli Stati membri in conformità dell'articolo 7 della direttiva 90/679/CEE;

2. chiede che la suddetta proposta di modifica della direttiva del Consiglio 90/679/CEE, ovvero di raccomandazione del Consiglio o della Commissione, sia presentata prima della conclusione dell'Anno europeo della sicurezza, dell'igiene e della salute sul luogo di lavoro;

3. incarica il suo Presidente di trasmettere la presente risoluzione alla Commissione, al Consiglio, all'OIL e all'OMS.

---

6. Condizioni di vita e di lavoro dei cittadini che risiedono nelle regioni frontaliere

RISOLUZIONE A3-0024/93

Risoluzione sulla comunicazione della Commissione concernente le condizioni di vita e di lavoro dei cittadini della Comunità residenti nelle regioni di frontiera e in particolare dei lavoratori frontalieri

Il Parlamento europeo,

— visto il trattato che istituisce la Comunità economica europea, in particolare i relativi articoli 100, 118, 118A e 130A,

— visto il Protocollo sulla politica sociale firmato al Consiglio europeo di Maastricht del dicembre 1991,

— vista la comunicazione della Commissione sulle condizioni di vita e di lavoro dei cittadini della Comunità residenti nelle regioni di frontiera e in particolare dei lavoratori frontalieri (COM(90)0561),

— vista la propria risoluzione del 14 maggio 1982 su una politica economica e sociale per i lavoratori frontalieri ([1]),

— vista la propria risoluzione del 16 dicembre 1988 sui problemi dei lavoratori frontalieri nella Comunità ([2]),

— vista la propria risoluzione del 13 febbraio 1992 sul futuro occupazionale nelle regioni transfrontaliere legate al transito doganale, nella prospettiva del Mercato unico del 1993 ([3]),

— vista la propria risoluzione del 9 giugno 1992 sulla cooperazione transfrontaliera e interregionale ([4]),

— vista la propria risoluzione del 17 settembre 1992 sul mercato interno e la situazione del settore doganale privato ([5]),

— visto il parere del Comitato economico e sociale sui problemi transfrontalieri del mercato del lavoro ([6]),

— visto l'articolo 121 del proprio regolamento,

— visti la relazione della commissione per gli affari sociali, l'occupazione e le condizioni di lavoro e il parere della commissione per la cultura, la gioventù, l'istruzione e i mezzi di informazione (A3-0024/93),

---

([1]) G.U. n. C 149 del 14.6.1982, pag. 123.
([2]) G.U. n. C 12 del 16.1.1989, pag. 378.
([3]) G.U. n. C 67 del 16.3.1992, pag. 139.
([4]) G.U. n. C 176 del 13.7.1992, pag. 38.
([5]) G.U. n. C 284 del 2.11.1992, pag. 124.
([6]) G.U. n. C 95 dell'11.4.1988, pag. 12.

Martedì 9 febbraio 1993

A. considerando che nella Comunità vi sono 250.000 lavoratori frontalieri, più della metà dei quali è impiegata in paesi terzi,

B. considerando che la conoscenza dettagliata dei lavoratori frontalieri continua a essere lacunosa e che ciò ostacola iniziative a livello sia comunitario che locale,

C. considerando che, alla vigilia del completamento del Mercato unico, i lavoratori frontalieri continuano a incontrare una serie di problemi e di difficoltà che danneggiano le loro condizioni di vita e di lavoro e che sono direttamente connessi al fatto che il loro posto di lavoro si trova in uno Stato diverso da quello di residenza,

D. considerando che la Comunità, autonomamente e di concerto con gli enti locali e regionali, dovrebbe agire per alleviare questi problemi e difficoltà,

1. plaude alla summenzionata comunicazione della Commissione ed è convinto che essa possa costituire la base di un'iniziativa comunitaria a favore delle popolazioni di confine e dei lavoratori frontalieri;

2. è del parere che non tutti i problemi concernenti le popolazioni e i lavoratori frontalieri possano essere risolti con normative comunitarie; ritiene ciononostante che la Comunità abbia un interesse legittimo a:

— operare per eliminare l'influenza di frontiere nazionali sulle condizioni di vita e di lavoro delle popolazioni e dei lavoratori frontalieri,

— promuovere l'integrazione di regioni e di mercati transfrontalieri, in particolare dei mercati del lavoro,

— assicurare il rispetto del principio di coesione economica e sociale per regioni e popolazioni frontaliere,

— promuovere procedure di partecipazione, informazione e consultazione degli interessati su base transfrontaliera;

3. esorta la Commissione a intraprendere un'analisi esauriente della situazione economica e sociale dei lavoratori frontalieri, ex frontalieri e loro congiunti, in particolare di coloro che vivono o risiedono nelle regioni di confine che rientrano negli obiettivi 1 e 2, e a studiare la fattibilità di indicatori di sviluppo atti a misurare l'integrazione tra le regioni transfrontaliere; propone che la Commissione elabori altresì una direttiva sulla «valutazione dell'impatto sulla popolazione frontaliera» da applicare all'intera legislazione nazionale in materia;

4. riconosce che molti problemi, cui le popolazioni e i lavoratori frontalieri sono confrontati, possono essere risolti adeguatamente e rapidamente soltanto attraverso una cooperazione bilaterale e un'intesa tra le autorità locali e regionali in ciascuno Stato membro; rileva inoltre la necessità e l'utilità di uno stretto coinvolgimento delle parti sociali;

5. chiede alla Commissione di promuovere e di agevolare gli scambi di informazioni e di esperienze tra le regioni di confine sotto gli auspici dell'Associazione delle regioni frontaliere europee, specialmente nei casi in cui tale cooperazione transfrontaliera non sia stata sviluppata;

6. riconosce il contributo fornito dall'Iniziativa comunitaria INTERREG e dall'Assistenza e cooperazione di collegamento per le regioni di confine europee (LACE) alla cooperazione e allo sviluppo transfrontalieri e chiede che questi programmi siano estesi in modo da rendere possibili progetti pilota di cooperazione transfrontaliera in campo sociale e sanitario;

Martedì 9 febbraio 1993

7. rileva il carattere particolarmente gravoso dei controlli materiali ai confini per coloro che vivono e lavorano nelle vicinanze e insiste sul fatto che tutti gli Stati membri hanno l'obbligo giuridico vincolante di eliminare tutti i controlli alle frontiere a decorrere dal 1° gennaio 1993; riconosce tuttavia che ciò avrà importanti implicazioni economiche e sociali, plaude pertanto all'intenzione della Commissione di finanziare la formazione in vista della riqualificazione degli agenti doganali, come richiesto dal Parlamento nella summenzionata risoluzione del 13 febbraio 1992;

8. osserva che la direttiva 90/364/CEE sul diritto di soggiorno ([1]) e la direttiva 90/365/CEE sul diritto di soggiorno dei lavoratori salariati e non salariati che hanno cessato la propria attività professionale ([2]) sono entrate in vigore il 1° luglio 1992; chiede che la loro attuazione sia rigorosamente sorvegliata dalla Commissione e che esse abbiano un'efficacia diretta laddove gli Stati membri omettano di applicarle;

9. per quanto riguarda il mercato del lavoro nelle regioni di confine,

— plaude alla proposta di aggiornare il sistema SEDOC ([3]),

— è nondimeno convinto che per le regioni di frontiera siano necessari specifici strumenti di assegnazione transfrontaliera di posti di lavoro vacanti; al riguardo esorta la Commissione a estendere per quanto possibile a tutte le regioni di confine l'accesso allo strumento JET (Euro Job Transfer) e ad adoperarsi per migliorare e stimolare la cooperazione fra gli uffici di collocamento e gli interlocutori sociali nelle zone frontaliere, ricorrendo oltrettutto a eurosportelli sociali;

— riconosce che molti lavoratori frontalieri sono impegnati in lavori temporanei e stagionali e deplora l'assenza di progressi riguardo alle due proposte in sospeso sui lavori atipici (COM(90)0228 e COM(90)0533) ([4]), insistendo affinché il Consiglio adotti quanto prima posizioni comuni su tali proposte e realizzi rapidi progressi riguardo alla proposta di distacco di lavoratori in altri Stati membri nel quadro della prestazione di servizi COM(91)0230 ([5]);

10. riconosce il grande numero di rimostranze e lagnanze espresse dai lavoratori frontalieri, causate dalle differenze e dall'assenza di coordinamento tra i sistemi previdenziali nazionali e le casse mutue oltreché i problemi che sempre insorgono nonostante i vigenti regolamenti di coordinamento e in questo contesto

— invita la Commissione a proporre una modifica ai regolamenti (CEE) nn. 1408/71 e 574/72 onde far sì che

  — i familiari a carico di un lavoratore frontaliero possano anch'essi scegliere l'assistenza medica sia nello Stato membro in cui risiedono, sia nello Stato membro in cui il lavoratore presta la sua attività,

  — i lavoratori frontalieri pensionati oltreché i familiari a loro carico possano scegliere liberamente di ricevere l'assistenza, sia nello Stato membro di residenza sia nello Stato membro competente per il versamento della pensione;

— invita gli gli Stati membri a ottimizzare mediante stipula di accordi reciproci tra le istituzioni competenti le prestazioni mediche da ambo le parti del confine nell'interesse di tutta la popolazione frontaliera;

— invita la Commissione a estendere, nell'allegato V del regolamento (CEE) n. 1408/71, il livello di concordanza tra i regimi degli Stati membri riguardo alle condizioni connesse al grado di invalidità;

— chiede alla Commissione di analizzare le difficoltà registrate quando vengono presi in considerazione ai fini pensionistici i periodi trascorsi in un paese in sede di calcolo del periodo totale di occupazione di un lavoratore che ha prestato servizio in due o più paesi, nonché le disparità fra le pensioni di riversibilità percepite nei vari paesi;

([1]) G.U. n. L 180 del 13.7.1990, pag. 26.
([2]) G.U. n. L 180 del 13.7.1990, pag. 28.
([3]) G.U. n. L 245 del 26.8.1992, pag. 1.
([4]) G.U. n. C 224 dell'8.10.1990, pag. 4 e G.U. n. C 305 del 5.12.1990, pag. 8.
([5]) G.U. n. C 225 del 30.8.1991, pag. 6.

Martedì 9 febbraio 1993

— chiede alla Commissione di proporre il più rapidamente possibile uno strumento legislativo volto ad agevolare la trasferibilità dei regimi di pensione integrativi prevista nella sua comunicazione del 22 luglio 1991 sullo stesso argomento (SEC(91)1332);

— invita la Commissione a proporre una nuova strategia sull'età pensionabile e sulle pensioni flessibili, dato che la raccomandazione 82/857 del Consiglio ([1]) non è stata affatto applicata;

11. reputa che qualsiasi agevolazione fiscale degli Stati membri subordinata alla residenza e ogni altra discriminazione fiscale e doppia imposizione contro i lavoratori frontalieri, costituendo una discriminazione nei loro confronti, sia incompatibile con il Trattato e dovrebbe essere oggetto di ricorsi per infrazione promossi dalla Commissione;

12. plaude alla decisione della Commissione di abbandonare la sua proposta del 1979 per l'armonizzazione delle disposizioni relative all'imposizione sui redditi in relazione alla libera circolazione dei lavoratori ([2]);

13. riconosce che il completamento dell'Unione economica e monetaria offrirà concreti vantaggi positivi per i lavoratori frontalieri, allontanando i rischi delle fluttuazioni dei tassi di cambio e riducendo i costi dei bonifici bancari; invita la Commissione a sorvegliare nel frattempo l'attuazione della sua raccomandazione sulle transazioni finanziarie transfrontaliere ([3]) e ad avviare quanto prima il programma d'azione che figura nel suo documento «Pagamenti transfrontalieri più facili: come rimuovere gli ostacoli» (SEC(92)0621);

14. chiede che la Commissione proponga una modifica al regolamento (CEE) n. 1612/68 volta a garantire ai lavoratori frontalieri, nello Stato membro di residenza, tutti i diritti e le prestazioni concessi ai lavoratori nazionali in materia di alloggio;

15. plaude al memorandum della Commissione sulla formazione professionale nella Comunità negli anni '90 ed è convinto che esso definisca obiettivi i quali, se correttamente attuati, potrebbero tornare direttamente a vantaggio dei lavoratori frontalieri; in questo contesto esorta la Commissione a promuovere l'equipollenza dei progetti di formazione professionale organizzati dagli enti locali e dalle parti sociali nelle regioni tranfrontaliere;

16. esprime l'auspicio che i datori di lavoro e i prestatori d'opera nelle regioni frontaliere possano disporre di tutte le necessarie informazioni in ordine alla situazione sul mercato di lavoro e alle condizioni di vita e di lavoro in tutta l'area di frontiera e sollecita pertanto gli Stati membri e la Commissione a mettere sufficienti risorse a disposizione delle autorità e delle organizzazioni che si occupano dei problemi dei lavoratori frontalieri e delle loro famiglie; afferma che occorre promuovere attività di formazione e di specializzazione professionale destinate a tali soggetti oltreché l'insediamento di comitati sindacali interregionali, incentivando altresì l'ulteriore sviluppo della rete dei centri europei d'informazione, con specifico riferimento agli eurosportelli sociali;

17. invita la Commissione a esaminare in una relazione la problematica dei lavoratori frontalieri provenienti da paesi terzi, con particolare riferimento agli Stati dell'EFTA e a quelli con cui la Comunità ha stipulato o stipulerà accordi di associazione, così come a esaminare la situazione dei cittadini di Stati terzi legalmente residenti nelle regioni di confine degli Stati membri della Comunità; al riguardo richiama l'attenzione sul fatto che la bocciatura da parte della Svizzera dell'accordo sullo Spazio economico europeo avrà ripercussioni negative per i lavoratori frontalieri che vivono o risiedono in tale paese, in particolare in materia di indennità di disoccupazione e di prestazioni di malattia e maternità;

([1]) G.U. n. L 357 del 18.12.1982, pag. 27.
([2]) G.U. n. C 21 del 26.1.1980, pag. 6.
([3]) G.U. n. L 67 del 15.3.1990, pag. 39.

18. chiede, tenendo conto anche del programma INTERREG, che in futuro venga maggiormente promossa la dimensione culturale e scolastica delle zone di confine, per esempio scambi di giovani e di alunni, gare sportive, tutela delle lingue regionali, turismo culturale (per evidenziare il retaggio comune), istruzione al plurilinguismo nonché cooperazione tra università e attuazione congiunta di programmi di perfezionamento didattico per insegnanti, essendo opportuno a tal fine sfruttare maggiormente la rete EUROJEUNES;

19. ritiene che il libero accesso agli istituti di istruzione da entrambe le parti dei confini debba essere garantito al pari del riconoscimento della formazione scolastica e professionale;

20. si aspetta che, anche e soprattutto nell'ambito del programma «MEDIA», venga promossa la cooperazione tra le emittenti televisive, così come quella tra gli editori di riviste e quotidiani nelle zone di confine;

21. chiede alla Commissione di riferire al Parlamento e al Consiglio entro il 1° luglio 1994 circa i progressi realizzati nei settori di cui sopra;

22. incarica il suo Presidente di trasmettere la presente risoluzione al Consiglio, alla Commissione, al Comitato economico e sociale, alla Confederazione europea dei sindacati, all'UNICE e ai parlamenti degli Stati membri.

---

7. Disarmo, energia e sviluppo

RISOLUZIONE A3-0379/92

Risoluzione sul disarmo, l'energia e lo sviluppo

Il Parlamento europeo,

— vista la proposta di risoluzione degli onn. Goria e Guidolin su disarmo, energia e sviluppo (B3-0846/90),

— visto il trattato sull'Unione europea,

— visti la «Carta di Parigi» per una nuova Europa e il Trattato per la riduzione delle forze convenzionali in Europa, nonché il testo delle risoluzioni finali di Helsinki '92 «Le sfide del cambiamento»,

— viste la «Dichiarazione di Roma sulla pace e il disarmo» dell'8 novembre 1991 e i «Nuovi orientamenti della politica strategica dell'Alleanza» nonché la «Dichiarazione comune di Bruxelles sul futuro dell'Alleanza atlantica» del 10 marzo 1992,

— viste le comunicazioni della Commissione al Consiglio e al Parlamento relative ai controlli sulle esportazioni di prodotti e tecnologie suscettibili di doppio impiego ed alla realizzazione del mercato interno (SEC(92) 85) nonché alla Conferenza per la sicurezza e la cooperazione in Europa (SEC(91) 2145),

— viste le proprie risoluzioni del:

  — 14 marzo 1989 sulla sicurezza in Europa occidentale ([1]),

  — 13 luglio 1990 sul disarmo, la riconversione dell'industria degli armamenti e le esportazioni di armi ([2]),

  — 9 ottobre 1990 sulla CSCE ([3]),

  — 12 dicembre 1990 sulla crisi del Golfo e le esportazioni di armamenti ([4]),

---

([1]) G.U. n. C 96 del 17.4.1989, pag. 30.
([2]) G.U. n. C 231 del 17.9.1990, pag. 209.
([3]) G.U. n. C 284 del 12.11.1990, pag. 36.
([4]) G.U. n. C 19 del 28.1.1991, pag. 76.

Martedì 9 febbraio 1993

— 17 maggio 1991 sulla sicurezza nel Mediterraneo ([1]),

— 12 luglio 1991 sulla Carta europea dell'energia ([2]),

— 12 settembre 1991 sui problemi risultanti dalla riduzione delle spese militari e dalla chiusura delle fabbriche di materiale bellico ([3]),

— 11 marzo 1992 sul pericolo di proliferazione delle armi nucleari conseguente alla fuga di «mercenari nucleari» dall'ex Unione sovietica ([4]),

— 17 settembre 1992 sul ruolo della Comunità in materia di controllo sulle esportazioni di armi e sull'industria degli armamenti ([5]),

— visti la relazione della commissione per gli affari esteri e la sicurezza ed il parere della commissione per l'energia, la ricerca e la tecnologia (A3-0379/92),

A. considerando che uno degli assi portanti del processo di disarmo in Europa consiste nel riorientamento e nella riconversione dell'industria militare nonché nella necessità di valorizzare il materiale militare ritirato dagli arsenali, di qualunque genere esso sia, per applicazioni ed impieghi suscettibili di dare risposta ai bisogni energetici e di favorire lo sviluppo tanto degli Stati membri quanto degli altri Stati europei;

B. ricordando che una delle condizioni fondamentali per l'applicazione dei programmi di riconversione e ristrutturazione dell'industria militare tanto nella Comunità quanto, e soprattutto, negli Stati dell'Europa centrale e orientale e nella Comunità degli Stati indipendenti, consiste nel controllo totale del commercio e delle esportazioni di armamenti e di sistemi d'arma ritirati dagli arsenali, tramite procedure istituzionalizzate a livello della CSCE e della Comunità,

C. sottolineando che il materiale militare ritirato dagli arsenali, le installazioni e il «know how» tecnologico, possono essere convertiti a finalità pacifiche, in particolare nel settore energetico, producendo sostanziali benefici per i paesi d'Europa e per i paesi in via di sviluppo del Sud,

1. ritiene che il Trattato di Parigi sulla riduzione delle forze convenzionali in Europa, i precedenti accordi di non proliferazione degli armamenti nucleari (TNP) e sui missili a medio raggio (INF) e l'annuncio da parte degli Stati Uniti e della Russia di ulteriori riduzioni dei rispettivi arsenali nucleari nonché l'accordo START, raggiunto il 31 luglio 1991 a Mosca e l'accordo Bush-Eltsin, stipulato il 16 giugno 1992 a Washington, in seguito ai quali le testate nucleari americane e russe saranno ridotte a circa 3500 per parte, pongano le condizioni per un nuovo quadro di disarmo generale;

2. ritiene tuttavia che l'enorme accumulo di armamenti e di sistemi d'arma di tutte le categorie esponga l'intero continente europeo ad un costante pericolo anche in tempo di pace, abbia provocato danni irreparabili all'ambiente nell'Europa orientale, negli Stati dell'ex Unione sovietica e nell'Artico, nel Baltico e nel Mar Nero e rafforzi il clima di insicurezza nelle regioni in cui è in atto o potrebbe verificarsi una situazione di confronto o di conflitto, di cui sono tipici esempi la ex Jugoslavia e talune Repubbliche dell'ex Unione Sovietica;

3. esprime quindi la propria preoccupazione per i problemi di sicurezza relativi alla produzione e all'accumulo di armamenti e di sistemi d'arma, in particolare di tipo nucleare, nonché per le difficoltà di assicurare un controllo centralizzato e per la fuga di «mercenari nucleari» dai paesi della CSI verso paesi terzi;

([1]) G.U. n. C 158 del 17.6.1991, pag. 292.
([2]) G.U. n. C 240 del 16.9.1991, pag. 285.
([3]) G.U. n. C 267 del 14.10.1991, pag. 148.
([4]) G.U. n. C 94 del 13.4.1992, pag. 222.
([5]) G.U. n. C 284 del 2.11.1992, pag. 138.

Martedì 9 febbraio 1993

4. ritiene che le carenze di ordine politico, economico e di sviluppo esistenti negli Stati dell'Europa centrale e orientale e della CSI dopo la caduta del «Socialismo reale» debbano costituire il campo di applicazione di nuove azioni comunitarie volte al superamento dell'attuale fase transitoria, gravida di pericoli per l'Europa intera;

5. constata che le principali preoccupazioni dell'industria militare riguardano ora il riassetto delle loro strutture e produzioni al fine di un più rapido adattamento ai bisogni emergenti a livello nazionale ed internazionale;

6. sottolinea la crescente tendenza degli Stati membri, così come degli altri paesi europei, a ridurre il proprio impegno nel settore dell'industria militare liberando in tal modo risorse che possono essere utilizzate per il conseguimento di obiettivi pacifici;

7. sottolinea la grande importanza che acquista di conseguenza il settore energetico nel processo di riconversione dell'industria militare, a livello tanto di produzione che di ritiro dagli arsenali e riconversione degli armamenti e dei sistemi d'arma;

8. ritiene che la riconversione dell'industria militare debba riguardare non solo la produzione di materiale per la difesa ma anche la valorizzazione degli armamenti e dei sistemi d'arma ritirati dagli arsenali; le possibilità tecniche di riconversione di tale materiale militare in Europa occidentale ed orientale aprono la porta alla fabbricazione di prodotti per uso civile;

9. esorta in tal senso i governi degli Stati membri e la Commissione ad esaminare le possibilità economiche e tecniche di riconversione nonché i possibili ambiti di cooperazione con gli Stati dell'Europa orientale, ivi comprese le repubbliche dell'ex Unione sovietica, in particolare la Russia e l'Ucraina;

10. ritiene che nel processo di riconversione occorrerà prestare particolare attenzione ai problemi ambientali e che le nuove installazioni industriali e i loro prodotti, il reimpiego dei materiali ritirati dagli arsenali e il processo stesso di riconversione non dovranno porre un nuovo onere per l'ambiente (rifiuti industriali e dumping di materiali radioattivi o di sostanze chimiche);

11. constata, per quanto concerne la Comunità, che il processo di riconversione dell'industria degli armamenti rappresenta in taluni casi l'unica soluzione per le regioni in cui hanno sede le relative unità produttive e che si trovano in fase di declino industriale, con migliaia di disoccupati e con l'incombente rischio di desertificazione industriale;

12. ritiene che le misure proposte dalla Commissione non siano sufficienti a far fronte alle conseguenze negative per l'occupazione e ritiene a tale riguardo necessario elaborare e attuare programmi specifici di aiuti con scadenze rigorose alle regioni che sono state o saranno colpite dalla disoccupazione conseguente allo smantellamento di tali industrie; ricorda a questo proposito il paragrafo 2, lettera c), della propria risoluzione del 9 aprile 1992 sugli orientamenti in materia di elaborazione del bilancio per il 1993, ([1]), in cui si auspica la creazione di un nuovo programma comunitario relativo alla riconversione dell'industria bellica, al fine di fronteggiare i problemi occupazionali derivanti dal processo di disarmo;

13. chiede in tale contesto alla Commissione di elaborare un nuovo regolamento per il 1993, inteso a garantire l'ulteriore finanziamento del programma PERIFRA II e a stabilire la base giuridica del programma e delle nuove iniziative della Commissione (Programma KONVER, ecc.);

14. ritiene che vi siano possibilità di riconversione delle industrie che producono componenti di armi chimiche ed esorta gli Stati membri che dispongono di tali industrie a valutare, in collaborazione con la Commissione, le possibilità di una loro riconversione a produzioni ad uso pacifico come i medicinali e i prodotti chimici per l'agricoltura;

([1]) G.U. n. C 125 del 18.5.1992, pag. 246.

Martedì 9 febbraio 1993

15. ritiene che è al livello nucleare che si manifestano i problemi più gravi di riconversione; reputa che una politica di riconversione delle centrali nucleari, la quale porti ad uno sfruttamento a fini pacifici degli impianti, della tecnologia e dei materiali, possa costituire oggetto di ricerca e di dialogo nell'ambito della Comunità;

16. ritiene che in seguito alla promozione della Carta dell'energia e alle scelte realistiche effettuate dalla Commissione per quanto concerne il futuro energetico della Comunità, sia necessario garantire una convergenza ed una cooperazione tra gli Stati membri nel settore dell'energia nucleare, al fine di ridurre gradualmente l'attuale autonomia di singoli Stati; ritiene inoltre che in tale processo occorra prendere seriamente in considerazione il settore ambientale ed applicare i coefficienti tecnici di sicurezza più rigorosi per garantire la sicurezza delle produzioni e delle installazioni;

17. ritiene, per quanto concerne la riconversione del nucleare, che la Commissione debba estendere la sua cooperazione con le Repubbliche della CSI ai seguenti settori:

— riqualificazione professionale e tecnica del personale scientifico e tecnico

— cooperazione tra i centri di ricerca e gli istituti universitari

— concessione di incentivi alla ricerca nel settore delle fonti di energia rinnovabile;

18. sottolinea che un'imprescindibile condizione per l'effettiva riduzione delle armi nucleari consiste nel contestuale minor ricorso, per la produzione di energia, ai materiali fissili delle testate nucleari, in particolare quelle accumulate negli arsenali dei paesi della CSI;

19. dà il proprio pieno sostegno alla proposta della Cooperazione politica europea di fondare un centro internazionale di scienza e tecnologia a Mosca, che dia impiego agli scienziati nucleari in esubero e promuova le ricerche in questo settore;

20. reputa che la Comunità debba partecipare più attivamente al finanziamento di tale centro (lo stanziamento di 50.000.000 ECU può essere considerato come contributo puramente simbolico) ed assumere un ruolo di spicco in iniziative di questo genere che rivestono grande interesse e attirano l'attenzione anche di altri paesi;

21. tenendo conto della particolare importanza attribuita da numerosi Stati membri ai prodotti suscettibili di «doppio impiego» nell'ambito delle politiche di ricerca e sviluppo tecnologico che tali Stati portano avanti destinando all'uopo più cospicue risorse finanziarie e adottando misure di protezione del settore, ritiene che la Commissione debba esaminare la possibilità di garantire un efficace controllo sulla produzione e la movimentazione di tali prodotti, nonché di valutarne il potenziale di impiego a fini pacifici;

22. chiede alla prossima Conferenza intergovernativa di riesaminare il disposto dell'articolo 223 del trattato CEE non solo dal punto di vista della concorrenza e della libera circolazione dei prodotti ma anche alla luce dei nuovi sviluppi relativi alla produzione e all'impiego di tali prodotti, ed in particolare delle nuove esigenze di cooperazione con i paesi dell'ex COMECON;

23. chiede alla Comunità e ai suoi Stati membri di garantire che i nuovi accordi economici, commerciali e tecnici che sono o saranno stipulati con i paesi dell'Europa orientale e della CSI non pregiudichino ulteriormente le relazioni privilegiate della Comunità con i PVS del Terzo Mondo;

24. insiste sul dovere della Comunità e dei suoi Stati membri di fare quanto in loro potere per evitare lo sviluppo futuro di corse agli armamenti in Africa, in Asia e nell'America latina, al fine di contenere l'onere degli armamenti su molte delle popolazioni più povere del mondo;

25. esorta gli Stati membri della Comunità e la Commissione a destinare le risorse risparmiate con la riduzioni degli armamenti ad attività di sviluppo nei paesi del Terzo Mondo e nei paesi ACP, con particolare riferimento alle attività finalizzate allo sviluppo economico e tecnico nel lungo termine;

26. ritiene che la questione della riconversione, settore per settore, dell'industria degli armamenti ad impieghi ed applicazioni pacifiche debba costituire oggetto di valutazione e regolamentazione a livello comunitario; ritiene che, nel mirare a tale obiettivo, la Commissione dovrà esaminare le possibilità di una regolamentazione a livello istituzionale di questi problemi prima che abbia luogo la prossima revisione del Trattato di Maastricht alla luce dei nuovi dati relativi alla situazione geostrategica ed industriale;

27. incarica il suo Presidente di trasmettere la presente risoluzione alla Commissione, al Consiglio, alla Cooperazione politica europea, ai governi degli Stati membri, ai competenti servizi della CSCE nonché al Segretario generale delle Nazioni Unite.

---

8. Politica paneuropea dei trasporti

RISOLUZIONE A3-0044/93

Risoluzione su ulteriori iniziative verso una politica paneuropea dei trasporti — Misure connesse con la prima Conferenza europea sui trasporti tenutasi a Praga dal 29 al 31 ottobre 1991

Il Parlamento europeo,

— vista la proposta di risoluzione presentata dalla on. Van Dijk e altri su ulteriori iniziative verso una politica paneuropea dei trasporti (B3-0624/92),

— viste le misure adottate dalla Comunità europea in vista della realizzazione del mercato interno dei trasporti e visti gli strumenti paneuropei giuridicamente vincolanti concernenti le infrastrutture di trasporto, i veicoli e le operazioni, le agevolazioni di transito alle frontiere e altri aspetti del trasporto affrontati soprattutto nell'ambito della Conferenza europea dei ministri dei trasporti e della Commissione economica per l'Europa delle Nazioni Unite,

— vista la Dichiarazione di Praga del 31 ottobre 1991 su una politica dei trasporti paneuropea ([1]), approvata dalla prima Conferenza paneuropea sui trasporti,

— vista la propria risoluzione del 12 giugno 1992 sui provvedimenti da adottare in ordine ad una politica paneuropea dei trasporti ([2]),

— vista la relazione interlocutoria della commissione per i trasporti e il turismo (A3-0044/93),

A. considerando che la prima Conferenza paneuropea sui trasporti ha dato un notevole impulso politico per migliorare sensibilmente nel settore della politica dei trasporti la cooperazione tra la Comunità europea, le organizzazioni intergovernative operanti in questo settore e gli Stati europei; che essa ha inoltre manifestato all'opinione pubblica l'intenzione del Parlamento europeo di cooperare nella creazione di relazioni esterne della Comunità nel settore dei trasporti,

B. considerando che le discussioni della Conferenza di Praga sono state approfondite ed ampliate in numerosissime conferenze a livello regionale e specialistico,

C. considerando che la Dichiarazione di Praga sottolinea un primo consenso a livello europeo sui principi della politica dei trasporti e che per la sua attuazione pratica occorrono altri passi avanti,

---

([1]) Il testo di questa Dichiarazione figura all'allegato I della relazione A3-0044/93.
([2]) G.U. n. C 176 del 13.7.1992, pag. 257.

Martedì 9 febbraio 1993

D. considerando che al momento attuale non si può ancora pervenire, per motivi politici ed istituzionali, ad un accordo vincolante di diritto internazionale in materia di politica paneuropea dei trasporti; che una Carta europea dei trasporti sotto forma di un impegno politico volontario sottoscritta da tutte le organizzazioni operanti nel settore dei trasporti a livello sovrannazionale e internazionale e dai ministri competenti di tutti gli Stati europei comporterebbe comunque notevoli passi avanti sul piano pratico sempreché contenesse tipi di programmi immediatamente realizzabili,

E. considerando che il tipo di organizzazione della Conferenza di Praga ha dato risultati eccellenti;

1. approva esplicitamente gli obiettivi prefissi nella Dichiarazione di Praga e gli strumenti proposti come base per l'attività futura in vista di una concezione paneuropea dei trasporti;

2. deplora che in tutta una serie di conferenze a livello regionale a seguito della Conferenza di Praga il Parlamento europeo non sia stato rappresentato in maniera adeguata ed invita la Commissione a fare in modo che in futuro si tenga adeguatamente conto del livello parlamentare comunitario;

3. invita la Commissione a organizzare, unitamente al Parlamento europeo e in collaborazione con la Presidenza in carica del Consiglio della Comunità, la Conferenza europea dei Ministri dei trasporti, la Commissione europea dell'aviazione civile e la Commissione economica per l'Europa delle Nazioni Unite, una seconda conferenza paneuropea sui trasporti per la primavera 1994;

4. propone di tenere tale conferenza in Grecia;

5. propone che nel secondo semestre del 1993 venga organizzata in Italia una conferenza preparatoria sui trasporti nella regione mediterranea con la partecipazione della Comunità e degli altri paesi interessati;

6. invita le suddette istituzioni e le organizzazioni promotrici nonché le autorità competenti del paese ospitante ad incaricare i propri organi ed enti di preparare accuratamente la seconda conferenza attraverso la collaborazione in un comitato direttivo informale e in particolare:

a) prendendo le mosse dalla Conferenza di Praga [1], stabilire l'elenco dei partecipanti che dovrebbe comprendere i rappresentanti dei governi e dei parlamenti di tutti gli Stati europei riconosciuti dalla Comunità, di tutte le organizzazioni governative sovrannazionali e internazionali con competenze nel settore della politica europea dei trasporti e delle più importanti organizzazioni non governative interessate; si dovrebbero inoltre invitare rappresentanti degli Stati che si affacciano sul Mediterraneo e sul Mar Nero nonché dei principali paesi industrializzati del mondo in qualità di osservatori [2];

b) mediante gli stanziamenti messi a disposizione della Commissione dal Parlamento all'articolo B2-704 del bilancio 1993 (e bilancio 1994) e ricorrendo ai contributi di quanti collaborano all'organizzazione della Conferenza, creare le condizioni concrete per la riuscita della Conferenza; eventualmente le lingue di lavoro potrebbero essere limitate ad inglese, francese, tedesco e russo;

c) elaborare il programma e il progetto di ordine del giorno della Conferenza che dopo una solenne cerimonia di apertura — sempre che lo consentano le possibilità tecniche — dovrebbe prevedere due sedute di lavoro con diversi gruppi di lavoro paralleli per la discussione di argomenti di attualità a livello di cooperazione paneuropea e regionale nella politica dei trasporti, nonché una riunione di lavoro conclusiva per la discussione e l'approvazione della Carta dei trasporti;

---

(1) Cfr. risoluzione del Parlamento europeo del 24 gennaio 1991 sulle relazioni tra la Comunità europea e gli Stati aderenti all'EFTA nel settore dei trasporti (G.U. n. C 48 del 25.2.1991, pag. 167).

(2) Con diritto di parola nei gruppi di lavoro, ma senza influenza sull'elaborazione dell'ordine del giorno e della Carta conclusiva

d) elaborare un progetto di Carta paneuropea dei trasporti su cui possa confluire il massimo consenso e sottoporlo all'approvazione delle istituzioni e delle organizzazioni partecipanti alla Conferenza in base alle procedure che esse ritengano più consone, trattando in tale contesto anche gli orientamenti figuranti all'allegato II della relazione A3-0044/93;

7. ritiene che la Carta paneuropea dei trasporti debba tener conto anche degli orientamenti formulati nel suddetto allegato;

8. conferisce il mandato alla propria commissione per i trasporti e il turismo di esaminare il progetto di Carta paneuropea dei trasporti e, qualora il progetto corrisponda in larga misura agli orientamenti contenuti nel suddetto allegato, autorizza il suo Presidente, previa definitiva approvazione dell'Assemblea, a sottoscrivere la Carta a nome del Parlamento europeo;

9. incarica il suo Presidente di trasmettere la presente risoluzione e la relazione ad essa attinente al Consiglio e alla Commissione nonché alla Conferenza europea dei Ministri dei trasporti, alla Commissione europea dell'aviazione civile e alla Commissione economica per l'Europa delle Nazioni Unite.

Martedì 9 febbraio 1993

ELENCO DEI PRESENTI

Seduta del 9 febbraio 1993

ADAM, AINARDI, ALBER, von ALEMANN, ALEXANDRE, ALLIOT-MARIE, ÁLVAREZ DE PAZ, AMARAL, AMENDOLA, ANASTASSOPOULOS, ANDRÉ, ANDREWS, ANTONY, APOLINÁRIO, ARBELOA MURU, ARCHIMBAUD, AVGERINOS, BALFE, BANDRÉS MOLET, BANOTTI, BARRERA I COSTA, BARTON, BARZANTI, BEAZLEY C., BEAZLEY P., BEIRÔCO, BELO, BENOIT, BERNARD-REYMOND, BERTENS, BETHELL, BETTINI, BETTIZA, BEUMER, BIRD, BJØRNVIG, BLAK, BLANEY, BLOT, BOCKLET, BÖGE, BOFILL ABEILHE, BOISSIÈRE, BOMBARD, BONDE, BONETTI, BONTEMPI, BORGO, BOURLANGES, BOWE, BRAUN-MOSER, BREYER, van den BRINK, BRITO, BROK, BRU PURÓN, BUCHAN, BURON, CABEZÓN ALONSO, CALVO ORTEGA, de la CÁMARA MARTÍNEZ, CANAVARRO, CANO PINTO, CAPUCHO, CARIGLIA, CARVALHO CARDOSO, CASINI, CASSANMAGNAGO CERRETTI, CASSIDY, CASTELLINA, CATHERWOOD, CAUDRON, CECI, CHABERT, CHANTERIE, CHIABRANDO, CHRISTENSEN F.N., CHRISTENSEN I., CHRISTIANSEN, CINGARI, COATES, COLINO SALAMANCA, COLLINS, COLOM I NAVAL, CONTU, COONEY, CORNELISSEN, COT, COX, CRAMON DAIBER, CRAMPTON, CRAVINHO, CRAWLEY, da CUNHA OLIVEIRA, CUSHNAHAN, DALSASS, DALY, DAVID, DEBATISSE, DE CLERCQ, DEFRAIGNE, DELCROIX, DE MATTEO, DE PICCOLI, DEPREZ, DESAMA, DESMOND, DESSYLAS, DE VITTO, de VRIES, DIDO', DÍEZ DE RIVERA ICAZA, van DIJK, DILLEN, DINGUIRARD, DOMINGO SEGARRA, DONNELLY, DUARTE CENDÁN, DURY, DUVERGER, ELLES, ELLIOTT, ELMALAN, EPHREMIDIS, ERNST de la GRAETE, ESCUDERO, ESTGEN, EWING, FALCONER, FALQUI, FANTINI, FANTUZZI, FAYOT, FERNÁNDEZ-ALBOR, FERRER, FITZGERALD, FITZSIMONS, FLORENZ, FONTAINE, FORD, FORTE, FRÉMION, FRIEDRICH, FRIMAT, FROMENT-MEURICE, FUNK, GAIBISSO, GALLAND, GALLE, GALLENZI, GALLO, GARCÍA AMIGO, GARCÍA ARIAS, GASÒLIBA I BÖHM, GAWRONSKI, GERAGHTY, GIL-ROBLES GIL-DELGADO, GLINNE, GOEDMAKERS, GÖRLACH, GONZALEZ ÁLVAREZ, GRAEFE zu BARINGDORF, GREEN, GRÖNER, GRUND, GUIDOLIN, GUILLAUME, GUTIÉRREZ DÍAZ, HABSBURG, HADJIGEORGIOU, HÄNSCH, HAPPART, HARRISON, HERMAN, HERMANS, HERVÉ, HERZOG, HINDLEY, HOFF, HOLZFUSS, HOPPENSTEDT, HOWELL, HUGHES, HUME, IACONO, IMBENI, INGLEWOOD, ISLER BÉGUIN, IVERSEN, IZQUIERDO ROJO, JACKSON Ca., JACKSON Ch., JAKOBSEN, JANSSEN van RAAY, JARZEMBOWSKI, JENSEN, JEPSEN, JUNKER, KELLETT-BOWMAN, KEPPELHOFF-WIECHERT, KILLILEA, KLEPSCH, KÖHLER H., KÖHLER K.P., KOFOED, KOSTOPOULOS, KUHN, LACAZE, LAFUENTE LÓPEZ, LAGAKOS, LALOR, LAMANNA, LAMASSOURE, LAMBRIAS, LANDA MENDIBE, LANE, LANGENHAGEN, LANGER, LANGES, LANNOYE, LA PERGOLA, LARIVE, LARONI, LATAILLADE, LAUGA, LEHIDEUX, LEMMER, LENZ, LE PEN, LIVANOS, LLORCA VILAPLANA, LO GIUDICE, LOMAS, LUCAS PIRES, LÜTTGE, LULLING, LUSTER, McCARTIN, McCUBBIN, McINTOSH, McMAHON, McMILLAN-SCOTT, MAHER, MAIBAUM, MALANGRÉ, de la MALÈNE, MARCK, MARQUES MENDES, MARTIN D., MARTINEZ, MAYER, MAZZONE, MEDINA ORTEGA, MEGAHY, MEGRET, MELIS, MENDES BOTA, MENDEZ DE VIGO Y MONTOJO, MENRAD, METTEN, MIHR, MIRANDA DA SILVA, MIRANDA DE LAGE, MITOLO, MOORHOUSE, MORÁN LÓPEZ, MORETTI, MORODO LEONCIO, MORRIS, MOTTOLA, MÜLLER Ge., MÜLLER Gü., MUNTINGH, MUSCARDINI, MUSSO, NAPOLETANO, NAVARRO, NEUBAUER, NEWENS, NEWMAN, NEWTON DUNN, NIANIAS, NICHOLSON, NIELSEN, NORDMANN, ODDY, O'HAGAN, ONESTA, ONUR, OOSTLANDER, OREJA AGUIRRE, ORTIZ CLIMENT, PACK, PAGOROPOULOS, PAPAYANNAKIS, PARODI, PARTSCH, PASTY, PATTERSON, PEIJS, PENDERS, PEREIRA, PERREAU DE PINNINCK DOMENECH, PERY, PESMAZOGLOU, PETER, PETERS, PIECYK, PIERMONT, PIERROS, PIMENTA, PIQUET, PIRKL, PISONI F., PISONI N., PLANAS PUCHADES, PLUMB, POETTERING, POLLACK, POMPIDOU, PONS GRAU, PORRAZZINI, PORTO, PRAG, PRICE, PRONK, PROUT, PUCCI, PUERTA, PUNSET I CASALS, van PUTTEN, QUISTHOUDT-ROWOHL, RAFFIN, RAGGIO, RAMÍREZ HEREDIA, RANDZIO-PLATH, RAUTI, RAWLINGS, READ, REDING, REGGE, REYMANN, RIBEIRO, RINSCHE, RISKÆR PEDERSEN, ROBLES PIQUER, RØNN, ROGALLA, ROMEOS, ROMERA I ALCÀZAR, ROSMINI, ROSSETTI, ROTH, ROTH-BEHRENDT, ROTHE, ROTHLEY, ROUMELIOTIS, ROVSING, SABY, SÄLZER, SAKELLARIOU, SALEMA, SALISCH, SAMLAND, SÁNCHEZ-GARCÍA, SANDBÆK, SANTOS, de los SANTOS LÓPEZ, SANZ FERNÁNDEZ, SAPENA GRANELL, SARIDAKIS, SARLIS, SBOARINA, SCHLECHTER, SCHLEE, SCHLEICHER, SCHMID, SCHMIDBAUER, SCHODRUCH, SCHÖNHUBER, SCHWARTZENBERG, SCOTT-HOPKINS, SEAL, SELIGMAN, SIERRA BARDAJÍ, SIMEONI, SIMMONDS, SIMONS, SIMPSON A., SIMPSON B., SISÓ CRUELLAS, SMITH A., SONNEVELD, SOULIER, SPECIALE, SPENCER, SPERONI, STAES, STAMOULIS, STAVROU, STEWART, STEWART-CLARK, SUÁREZ GONZÁLEZ, TARADASH, TAZDAÏT, TELKÄMPER, THAREAU, THEATO, THYSSEN, TINDEMANS, TITLEY, TOMLINSON, TOPMANN, TORRES COUTO, TRAUTMANN, TRIVELLI, TSIMAS, TURNER, VALVERDE LÓPEZ, VANDEMEULEBROUCKE, VAN HEMELDONCK, VAN OUTRIVE, VAYSSADE, VÁZQUEZ FOUZ, VECCHI, VEIL, van VELZEN, VERBEEK, VERDE I ALDEA, VERHAGEN, VERNIER, VERTEMATI, VERWAERDE, VISENTINI, VISSER, VITTINGHOFF, VOHRER, van der WAAL, von WECHMAR, WELSH, WEST, WETTIG, WHITE, WIJSENBEEK, WILSON, von WOGAU, WURTH-POLFER, WURTZ, WYNN, ZAVVOS.

Osservatori dell'ex Repubblica democratica tedesca

BEREND, BOTZ, GLASE, GÖPEL, HAGEMANN, KAUFMANN, KERTSCHER, KLEIN, KOCH, KOSLER, KREHL, MEISEL, RICHTER, ROMBERG, SCHRÖDER, STOCKMANN, THIETZ, TILLICH.

Martedì 9 febbraio 1993

ALLEGATO

Risultato delle votazioni per appello nominale

(+) = Favorevoli
(–) = Contrari
(O) = Astensioni

Relazione McCartin (A3-0018/93)

Emendamenti nn. 1 e 2

(+)

ADAM, ALBER, ÁLVAREZ DE PAZ, ANASTASSOPOULOS, ARBELOA MURU, AVGERINOS, BALFE, BANOTTI, BARRERA I COSTA, BARTON, BEAZLEY P., BELO, BERTENS, BETTINI, BEUMER, BÖGE, BOFILL ABEILHE, BOISSIÈRE, BOMBARD, BONTEMPI, BOURLANGES, BOWE, BRITO, BROK, CABEZÓN ALONSO, de la CÁMARA MARTÍNEZ, CANO PINTO, CAPUCHO, CASSANMAGNAGO CERRETTI, CASSIDY, CATHERWOOD, CAUDRON, CHIABRANDO, CHRISTENSEN F.N., COLINO SALAMANCA, COLLINS, COLOM I NAVAL, COONEY, CORNELISSEN, COT, CRAMPTON, CRAVINHO, da CUNHA OLIVEIRA, CUSHNAHAN, DALSASS, DAVID, DEBATISSE, DE CLERCQ, DEFRAIGNE, DELCROIX, DE MATTEO, DEPREZ, DESMOND, DE VITTO, de VRIES, DÍEZ DE RIVERA ICAZA, van DIJK, DINGUIRARD, DOMINGO SEGARRA, DONNELLY, DUARTE CENDÁN, DURY, ELLES, ELLIOTT, EPHREMIDIS, ERNST de la GRAETE, ESCUDERO, FANTINI, FERNÁNDEZ-ALBOR, FERRER, FITZGERALD, FITZSIMONS, FLORENZ, FONTAINE, FORD, FORTE, FRIMAT, FUNK, GAIBISSO, GALLE, GALLENZI, GARCÍA AMIGO, GASÒLIBA I BÖHM, GAWRONSKI, GIL-ROBLES GIL-DELGADO, GÖRLACH, GREEN, GRÖNER, GRUND, GUIDOLIN, HABSBURG, HÄNSCH, HAPPART, HARRISON, HERMAN, HERMANS, HERVÉ, HUGHES, HUME, IACONO, IMBENI, INGLEWOOD, IZQUIERDO ROJO, JACKSON Ca., JACKSON Ch., JAKOBSEN, JARZEMBOWSKI, JENSEN, JEPSEN, KELLETT-BOWMAN, KILLILEA, KOFOED, KUHN, LACAZE, LAGAKOS, LALOR, LAMASSOURE, LAMBRIAS, LANE, LANGER, LANGES, LARIVE, LARONI, LLORCA VILAPLANA, LUCAS PIRES, McCARTIN, McINTOSH, McMAHON, McMILLAN-SCOTT, MAHER, MAIBAUM, MARTIN D., MAYER, MEDINA ORTEGA, MENDES BOTA, MENDEZ DE VIGO Y MONTOJO, MENRAD, MERZ, METTEN, MIRANDA DA SILVA, MIRANDA DE LAGE, MORÁN LÓPEZ, MORRIS, MOTTOLA, MÜLLER Ge., MÜLLER Gü., NEWENS, NEWMAN, NEWTON DUNN, NIELSEN, ODDY, ONUR, OOMEN-RUIJTEN, OREJA AGUIRRE, ORTIZ CLIMENT, PACK, PARODI, PARTSCH, PASTY, PATTERSON, PEIJS, PENDERS, PEREIRA, PIERROS, PIRKL, PISONI F., PLANAS PUCHADES, PLUMB, POETTERING, POLLACK, PONS GRAU, PORTO, PRAG, PRICE, PRONK, PROUT, PUCCI, PUNSET I CASALS, van PUTTEN, RAFFIN, RAMÍREZ HEREDIA, RAWLINGS, READ, RIBEIRO, RINSCHE, RISKÆR PEDERSEN, ROBLES PIQUER, RØNN, ROGALLA, ROMEOS, ROSSETTI, ROTH-BEHRENDT, ROTHE, ROVSING, SALEMA, SALISCH, SÁNCHEZ-GARCÍA, SANTOS, SANZ FERNÁNDEZ, SAPENA GRANELL, SARIDAKIS, SCHLEE, SCHMIDBAUER, SCHWARTZENBERG, SCOTT-HOPKINS, SEAL, SIERRA BARDAJÍ, SIMONS, SIMPSON B., SISÓ CRUELLAS, SMITH A., SPECIALE, STAVROU, STEWART, STEWART-CLARK, SUÁREZ GONZÁLEZ, THEATO, THYSSEN, TINDEMANS, TITLEY, TOMLINSON, TORRES COUTO, VAN HEMELDONCK, VAYSSADE, VÁZQUEZ FOUZ, VECCHI, VEIL, van VELZEN, VERDE I ALDEA, VERHAGEN, VISSER, VITTINGHOFF, von WECHMAR, WELSH, WEST, WIJSENBEEK, von WOGAU, WYNN, ZAVVOS.

(–)

BLOT, DILLEN, LE PEN, MARTINEZ, NEUBAUER, PISONI N., REGGE, SIMPSON A.

(O)

GERAGHTY, SCHODRUCH.

Proposta della Commissione

(+)

ADAM, ALBER, ÁLVAREZ DE PAZ, ANASTASSOPOULOS, ARBELOA MURU, AVGERINOS, BALFE, BANOTTI, BARRERA I COSTA, BARTON, BELO, BERNARD-REYMOND, BERTENS, BETTINI, BEUMER, BOCKLET, BÖGE, BOFILL ABEILHE, BOISSIÈRE, BOMBARD, BONTEMPI, BOURLANGES, BOWE, BRITO, BROK, CABEZÓN ALONSO, de la CÁMARA MARTÍNEZ, CANO PINTO, CAPUCHO, CARVALHO CARDOSO, CASSANMAGNAGO CERRETTI, CASSIDY, CATHERWOOD, CAUDRON, CHIABRANDO, CHRISTENSEN F.N., CINGARI, COATES, COLINO SALAMANCA, COLLINS, COLOM I NAVAL, COONEY, CORNELISSEN, COT, CRAMPTON, CRAVINHO, da CUNHA OLIVEIRA, CUSHNAHAN, DALSASS, DAVID, DEBATISSE, DE CLERCQ, DEFRAIGNE, DELCROIX, DE MATTEO, DEPREZ, DESMOND, DE VITTO, de VRIES, DÍEZ DE RIVERA ICAZA, van DIJK, DINGUIRARD, DOMINGO SEGARRA, DONNELLY, DUARTE CENDÁN, DURY, ELLES, ELLIOTT, ERNST de la GRAETE, ESCUDERO, FALCONER, FALQUI,

Martedì 9 febbraio 1993

FANTINI, FERNÁNDEZ-ALBOR, FERRER, FITZGERALD, FITZSIMONS, FLORENZ, FONTAINE, FORD, FORTE, FRIEDRICH, FRIMAT, FUNK, GAIBISSO, GALLE, GALLENZI, GARCÍA AMIGO, GASÒLIBA I BÖHM, GAWRONSKI, GERAGHTY, GIL-ROBLES GIL-DELGADO, GÖRLACH, GONZALEZ ÁLVAREZ, GREEN, GRÖNER, GRUND, GUIDOLIN, HABSBURG, HÄNSCH, HAPPART, HARRISON, HERMAN, HERMANS, HERVÉ, HINDLEY, HUGHES, HUME, IACONO, IMBENI, INGLEWOOD, ISLER BÉGUIN, IZQUIERDO ROJO, JACKSON Ca., JACKSON Ch., JAKOBSEN, JANSSEN van RAAY, JARZEMBOWSKI, JENSEN, JEPSEN, KELLETT-BOWMAN, KILLILEA, KOFOED, KUHN, LACAZE, LAGAKOS, LALOR, LAMASSOURE, LAMBRIAS, LANE, LANGENHAGEN, LANGER, LANGES, LARIVE, LARONI, LENZ, LLORCA VILAPLANA, LUCAS PIRES, McCARTIN, McINTOSH, McMAHON, McMILLAN-SCOTT, MAIBAUM, MARCK, MARTIN D., MEDINA ORTEGA, MEGAHY, MENDES BOTA, MENDEZ DE VIGO Y MONTOJO, MENRAD, MERZ, METTEN, MIRANDA DA SILVA, MIRANDA DE LAGE, MORRIS, MOTTOLA, MÜLLER Ge., MÜLLER Gü., NEWENS, NEWMAN, NEWTON DUNN, NICHOLSON, NIELSEN, ODDY, ONUR, OOMEN-RUIJTEN, OREJA AGUIRRE, ORTIZ CLIMENT, PACK, PARODI, PARTSCH, PASTY, PATTERSON, PEIJS, PENDERS, PEREIRA, PIERROS, PIRKL, PISONI F., PISONI N., PLANAS PUCHADES, PLUMB, POETTERING, POLLACK, PONS GRAU, PORTO, PRAG, PRICE, PRONK, PROUT, PUCCI, PUNSET I CASALS, RAFFIN, RAMÍREZ HEREDIA, RAWLINGS, READ, RIBEIRO, RINSCHE, RISKÆR PEDERSEN, ROBLES PIQUER, RØNN, ROGALLA, ROMEOS, ROMERA I ALCÀZAR, ROSSETTI, ROTHE, ROVSING, SALEMA, SÁNCHEZ-GARCÍA, SANTOS, SANZ FERNÁNDEZ, SAPENA GRANELL, SARIDAKIS, SBOARINA, SCHLEE, SCHMIDBAUER, SCHWARTZENBERG, SCOTT-HOPKINS, SEAL, SELIGMAN, SIERRA BARDAJÍ, SIMMONDS, SIMONS, SIMPSON A., SIMPSON B., SISÓ CRUELLAS, SMITH A., SONNEVELD, SPECIALE, STAVROU, STEWART, STEWART-CLARK, SUÁREZ GONZÁLEZ, TAZDAÏT, THEATO, THYSSEN, TINDEMANS, TITLEY, VAN HEMELDONCK, VAYSSADE, VÁZQUEZ FOUZ, VECCHI, VEIL, van VELZEN, VERDE I ALDEA, VERHAGEN, VISSER, VITTINGHOFF, von WECHMAR, WELSH, WEST, WIJSENBEEK, von WOGAU, WYNN, ZAVVOS.

(–)

BLOT, DILLEN, KÖHLER K.P., LE PEN, MARTINEZ, NEUBAUER, van PUTTEN, SALISCH, SCHODRUCH.

Relazione Lüttge (A3-0044/93)

Insieme

(+)

ADAM, ALBER, von ALEMANN, ALEXANDRE, ANASTASSOPOULOS, ANTONY, ARBELOA MURU, AVGERINOS, BALFE, BARRERA I COSTA, BARTON, BELO, BENOIT, BERNARD-REYMOND, BERTENS, BETTINI, BEUMER, BLOT, BOCKLET, BÖGE, BOFILL ABEILHE, BOISSIÈRE, BOMBARD, BOURLANGES, BOWE, BROK, BUCHAN, CABEZÓN ALONSO, de la CÁMARA MARTÍNEZ, CANO PINTO, CARVALHO CARDOSO, CASINI, CASSANMAGNAGO CERRETTI, CATHERWOOD, CAUDRON, CHANTERIE, CHIABRANDO, CHRISTENSEN F.N., CINGARI, COATES, COLINO SALAMANCA, COLLINS, COLOM I NAVAL, COONEY, CORNELISSEN, CRAMPTON, CRAVINHO, CRAWLEY, da CUNHA OLIVEIRA, CUSHNAHAN, DALSASS, DALY, DEBATISSE, DE CLERCQ, DELCROIX, DE MATTEO, DEPREZ, DESMOND, DE VITTO, de VRIES, DÍEZ DE RIVERA ICAZA, van DIJK, DILLEN, DINGUIRARD, DOMINGO SEGARRA, DONNELLY, DUARTE CENDÁN, DURY, ELLES, ELLIOTT, EPHREMIDIS, ERNST de la GRAETE, ESCUDERO, EWING, FALCONER, FANTINI, FAYOT, FERNÁNDEZ-ALBOR, FONTAINE, FORD, FORTE, FRIEDRICH, FRIMAT, GAIBISSO, GALLAND, GALLENZI, GARCÍA AMIGO, GASÒLIBA I BÖHM, GERAGHTY, GIL-ROBLES GIL-DELGADO, GREEN, GRÖNER, GRUND, HABSBURG, HÄNSCH, HAPPART, HARRISON, HERMAN, HERMANS, HERVÉ, HINDLEY, HOFF, HUGHES, HUME, IMBENI, INGLEWOOD, ISLER BÉGUIN, IZQUIERDO ROJO, JACKSON Ca., JAKOBSEN, JARZEMBOWSKI, JENSEN, JEPSEN, KELLETT-BOWMAN, KÖHLER K.P., KUHN, LACAZE, LAGAKOS, LALOR, LAMASSOURE, LAMBRIAS, LANE, LANGENHAGEN, LANGER, LANGES, LARIVE, LARONI, LEHIDEUX, LENZ, LLORCA VILAPLANA, LUCAS PIRES, LULLING, McCARTIN, McINTOSH, McMAHON, MAHER, MAIBAUM, MARCK, MARTIN D., MAYER, MEDINA ORTEGA, MEGAHY, MENDEZ DE VIGO Y MONTOJO, MENRAD, METTEN, MIHR, MIRANDA DE LAGE, MORRIS, MOTTOLA, MÜLLER Ge., MUSSO, NEWTON DUNN, NIANIAS, NIELSEN, ODDY, ONESTA, ONUR, OOMEN-RUIJTEN, PACK, PAGOROPOULOS, PARODI, PATTERSON, PEIJS, PENDERS, PEREIRA, PESMAZOGLOU, PIERROS, PIRKL, PISONI F., PLANAS PUCHADES, PLUMB, POETTERING, POLLACK, PONS GRAU, PORTO, PRAG, PRICE, PRONK, PROUT, RAFFIN, RAGGIO, RAMÍREZ HEREDIA, RANDZIO-PLATH, RAWLINGS, READ, REDING, REGGE, REYMANN, RIBEIRO, RINSCHE, RISKÆR PEDERSEN, ROBLES PIQUER, RØNN, ROMEOS, ROMERA I ALCÀZAR, ROTH-BEHRENDT, ROTHE, ROVSING, SALISCH, SANTOS, SANZ FERNÁNDEZ, SAPENA GRANELL, SARIDAKIS, SBOARINA, SCHLECHTER, SCHLEE, SCHLEICHER, SCHMIDBAUER, SCHODRUCH, SCHWARTZENBERG, SELIGMAN, SIERRA BARDAJÍ, SIMMONDS, SIMONS,

Martedì 9 febbraio 1993

SIMPSON A., SIMPSON B., SISÓ CRUELLAS, SMITH A., SONNEVELD, STAVROU, STEWART, STEWART-CLARK, SUÁREZ GONZÁLEZ, TAURAN, THEATO, THYSSEN, TINDEMANS, TITLEY, TOMLINSON, TORRES COUTO, VAYSSADE, VÁZQUEZ FOUZ, VECCHI, VEIL, van VELZEN, VERDE I ALDEA, VERHAGEN, VISSER, VITTINGHOFF, VOHRER, von WECHMAR, WELSH, WEST, WIJSENBEEK, von WOGAU, WYNN, ZAVVOS.

(–)

ROSSETTI.

Mercoledì 10 febbraio 1993

PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DI MERCOLEDÌ 10 FEBBRAIO 1993

(93/C 72/03)

PARTE I

Svolgimento della seduta

PRESIDENZA DELL'ON. EGON KLEPSCH

Presidente

(La seduta è aperta alle 9.00)

1. Approvazione del processo verbale

Intervengono gli onn.

— Bandrés Molet, il quale, intervenendo sul resoconto integrale della seduta di lunedì 8 febbraio, afferma che due membri spagnoli del gruppo PPE hanno fatto affermazioni offensive nei confronti del sistema giudiziario spagnolo (il Presidente, dopo aver fatto rilevare all'oratore che non si tratta di un intervento sul verbale, comunica che saranno compiuti gli accertamenti del caso);

— Crawley, la quale chiede al Presidente — vista la lentezza con la quale, a suo giudizio, stanno procedendo i lavori — di confermare la sua comunicazione di lunedì secondo la quale la Commissione farà la sua dichiarazione sulla vicenda Leyland-DAF domani alle 15.00 (il Presidente conferma);

— Dillen.

Il processo verbale della seduta precedente è approvato.

2. Benvenuto

Il Presidente porge il benvenuto, a nome del Parlamento, al primo ministro, signor Tschyngyschew, e al viceministro degli affari esteri, signor Aitmatov, della Repubblica del Kirgizistan, presenti in tribuna d'onore.

3. Presentazione di documenti

Il Presidente comunica di aver ricevuto dalla commissioni parlamentari le seguenti relazioni:

— * RELAZIONE della commissione per l'agricoltura, la pesca e lo sviluppo rurale sulla proposta della Commissione al Consiglio che modifica la proposta di regolamento che fissa un'indennità relativa alla riduzione dei quantitativi di riferimento individuali nel settore del latte e un'indennità per l'abbandono definitivo della produzione lattiera (COM(92)0253 — C3-0449/92)

Relatore: on. Sierra Bardají
(A3-0046/93)

— * RELAZIONE della commissione per l'agricoltura, la pesca e lo sviluppo rurale sulla proposta della Commissione al Consiglio concernente un regolamento relativo all'instaurazione di un limite per la concessione dell'aiuto alla produzione di prodotti trasformati a base di pomodori (COM(92)0474 — C3-0478/92)

Relatore: on. Vázquez Fouz
(A3-0047/93).

4. Competenza delle commissioni (modifiche)

La commissione per lo sviluppo è competente per il merito (la commissione per gli affari sociali è competente per parere) sulla proposta di risoluzione della on. Van Hemeldonck e altri sulla situazione degli anziani nei paesi in via di sviluppo (B3-0736/92).

La commissione per lo sviluppo è competente per il merito (la commissione per gli affari esteri è competente per parere) sulla proposta di risoluzione degli onn. Cabezón Alonso e Verde i Aldea sulla transizione politica in Guinea equatoriale (B3-1072/92).

5. Discussioni su problemi d'attualità e urgenti (obiezioni)

Il Presidente comunica che sono state presentate, sulla base dell'articolo 64, paragrafo 2, secondo comma, del regolamento, le seguenti obiezioni, motivate e presentate per iscritto, all'elenco degli argomenti inclusi nelle prossime discussioni su problemi d'attualità, urgenti e di notevole rilevanza.

Punto I «DEMOCRATIZZAZIONE IN AFRICA» e PUNTO II «DUMPING SOCIALE»

— Obiezione del gruppo socialista, volta a invertire l'ordine dei punti I e II.

L'obiezione è respinta con VE.

Punto V «CALAMITA'«

— Obiezione del gruppo Verde, volta a inserire nel punto una nuova rubrica intitolata «Brevetti su animali» e comprendente le proposte di risoluzione B3-0199, 0220, 0249 e 0271/93

L'obiezione è accolta con votazione per AN (gruppo Verde):

votanti: 222
favorevoli: 154
contrari: 64
astenuti: 4

— Obiezione del gruppo Verde, volta a inserire nel punto una nuova rubrica intitolata «Divieto di esperimenti nucleari» e comprendente le proposte di risoluzione B3-0248 e 0253/93

L'obiezione è respinta con votazione per AN (gruppo Verde):

votanti: 231
favorevoli: 61
contrari: 169
astenuti: 1

*
* *

Interviene l'on. Schwartzenberg, il quale chiede al Presidente di protestare solennemente contro le recenti dichiarazioni del Papa in Uganda in materia di lotta contro l'AIDS.

6. Presentazione della nuova Commissione (discussione)

Il Presidente della Commissione, Jacques Delors, presenta la nuova Commissione e fa una dichiarazione sugli orientamenti di lavoro di quest'ultima.

Il commissario Pinheiro risponde alle domande poste alla Commissione dai vari gruppi politici in seno all'Ufficio di presidenza ampliato.

*
* *

Il Presidente comunica di aver ricevuto, per concludere la discussione sulla dichiarazione della Commissione, otto proposte di risoluzione con richiesta di votazione sollecita, ai sensi dell'articolo 56, paragrafo 3, del regolamento. Si tratta delle proposte di risoluzione degli onn.:

— Blot, a nome del gruppo tecnico delle destre europee, sulla nomina della nuova Commissione e sull'orientamento dei suoi lavori (B3-0165/93),

— Lannoye e Cramon Daiber, a nome del gruppo Verde, sul programma della Commissione per gli anni 1993-1994 (B3-0166/93) (ritirata),

— Piquet, Miranda da Silva e Ephremidis, a nome del gruppo di coalizione delle sinistre, sugli orientamenti dei lavori della Commissione (B3-0167/93),

— Galland, a nome del gruppo liberale e democratico riformatore, sul programma di lavoro della Commissione 1993-1994 (B3-0170/93),

— De la Malène, a nome del gruppo ADE, sulla presentazione della nuova Commissione (B3-0171/93),

— Bourlanges, Herman, Sälzer, Oomen-Ruijten, Cassanmagnago Cerretti, Forte, Böge, Sonneveld, Tindemans, nome del gruppo PPE, sugli orientamenti di lavoro della nuova Commissione (B3-0172/93/def.),

— Lannoye, a nome del gruppo Verde, sul programma della Commissione per gli anni 1993-1994 (B3-0173/93),

— Cot, a nome del gruppo socialista, sull'investitura della Commissione (B3-0238/93).

Il Presidente comunica che la decisione sulla richiesta di votazione sollecita verrà presa al termine della discussione.

*
* *

Interviene l'on. Cot, il quale chiede, a nome dei vari gruppi politici, che la seduta sia sospesa fino alle 11.00 per consentire riunioni di gruppo e che il turno di votazioni sia di conseguenza spostato alle 18.00.

L'Assemblea manifesta il suo assenso su questa proposta.

(La seduta è sospesa alle 10.05 e ripresa alle 11.00)

PRESIDENZA DELLA ON. NICOLE FONTAINE
Vicepresidente

Interviene l'on. Lalor, il quale deplora che il testo del discorso del Presidente della Commissione sia stato distribuito in ritardo.

Intervengono gli onn. Cot, a nome del gruppo socialista, Tindemans, a nome del gruppo PPE, Galland, a nome del gruppo liberale e democratico riformatore, Lannoye, a nome del gruppo Verde, De la Malène, a nome del gruppo dell'Alleanza democratica europea, Vandemeulebroucke, a nome del gruppo «Arcobaleno», Blot, a nome del gruppo tecnico delle destre europee, Piquet, a nome del gruppo di coalizione delle sinistre, Pannella, non iscritto, il Presidente Delors, l'on. Lannoye, che rivolge una domanda alla Commissione cui il Presidente Delors risponde, l'on. Ford, a nome dei membri britannici del gruppo socialista.

PRESIDENZA DELLA ON. NICOLE PERY
Vicepresidente

Intervengono gli onn. Sälzer, Capucho, Bonde, Martinez, Van der Waal e Morán López.

7. Benvenuto

La Presidenza porge il benvenuto, a nome del Parlamento, a una delegazione della Camera dei deputati del Messico, guidata dal Senatore Saul Gonzalez Herrera, Segretario della Grande Commissione del Senato del Messico, presente in tribuna d'onore.

8. Presentazione della nuova Commissione (seguito della discussione)

Intervengono nel seguito della discussione gli onn. Fontaine, De Gucht, Puerta, Speciale, Stewart-Clark, Kostopoulos, Vayssade, Forte, Christiansen, Van Velzen e Bourlanges.

(La seduta è sospesa alle 13.00 e ripresa alle 15.00)

Mercoledì 10 febbraio 1993

PRESIDENZA DELL'ON. ANTÓNIO CAPUCHO

Vicepresidente

Intervengono l'on. Lane, che ritorna sull'intervento dell'on. Lannoye, il Presidente Delors, che ricorda la risposta fornita a quest'ultimo, gli onn. Marinho, a nome dei deputati portoghesi del gruppo socialista, Lucas Pires, Collins, presidente della commissione per la protezione dell'ambiente, la sanità pubblica e la tutela dei consumatori, Robles Piquer, Balfe, Oomen-Ruijten, Saridakis, Herman, Brok, McIntosh, Peijs, Caroline Jackson, Prag, Cassidy, Barón Crespo, presidente della commissione per gli affari esteri e la sicurezza, il Presidente Delors, e l'on. Kostopoulos, sull'intervento precedente.

La Presidenza dichiara chiusa la discussione.

Decisione sulla richiesta di votazione sollecita:

Il Parlamento accoglie la richiesta di votazione sollecita.

Votazione: *vedi successivo punto 22.*

9. Ampliamento della Comunità (discussione)

L'on. Barón Crespo svolge le interrogazioni orali della commissione per gli affari esteri al Consiglio (B3-1556/92) e alla Commissione (B3-1557/92) sulle prospettive di ampliamento della Comunità europea.

Il Presidente in carica del Consiglio, Niels Helveg Petersen, risponde all'interrogazione rivolta al Consiglio.

PRESIDENZA DELL'ON. GEORGIOS ANASTASSOPOULOS

Vicepresidente

Interviene l'on. Hänsch sulla risposta del Consiglio, che egli reputa incompleta.

Il commissario Van den Broek risponde all'interrogazione rivolta alla Commissione.

Interviene l'on. Planas Puchades, a nome del gruppo socialista.

*
* *

La Presidenza comunica di aver ricevuto, per concludere la discussione sulle interrogazioni orali, sei proposte di risoluzione con richiesta di votazione sollecita, ai sensi dell'articolo 58, paragrafo 7, del regolamento. Si tratta delle proposte di risoluzione degli onn.:

— Planas Puchades e Hänsch, a nome del gruppo socialista, sulle prospettive di ampliamento dell'Unione europea (B3-0164/93)

— Barón Crespo, a nome della commissione per gli affari esteri e la sicurezza, sulle prospettive di ampliamento dell'Unione europea (B3-0191/93) (ritirata),

— Boissière e Langer, a nome del gruppo Verde, sull'apertura dei negoziati di adesione alla CE di Austria, Svezia e Finlandia (B3-0232/93),

— Bertens, Capucho, Cox, De Clercq e von Wechmar, a nome del gruppo liberale e democratico riformatore, sull'ampliamento (B3-0233/93),

— Piquet, Miranda da Silva e Ephremidis, a nome del gruppo di coalizione delle sinistre, sull'ampliamento della Comunità (B3-0234/93),

— Habsburg e Oomen-Ruijten, a nome del gruppo PPE, sulle prospettive di ampliamento dell'Unione europea (B3-0240/93).

La Presidenza comunica che la decisione sulla richiesta di votazione sollecita verrà presa al termine della discussione.

*
* *

Intervengono gli onn. Hasburg, a nome del gruppo PPE, Pimenta, a nome del gruppo liberale e democratico riformatore, Boissière, a nome del gruppo Verde, Alliot-Marie, a nome del gruppo dell'Alleanza democratica europea, Geraghty, non iscritto, Titley, Penders, Rossetti, Jensen, Duverger e Planas Puchades e il Presidente Helveg Petersen.

La Presidenza dichiara chiusa la discussione.

Decisione sulla richiesta di votazione sollecita:

Il Parlamento accoglie la richiesta di votazione sollecita.

Votazione: *vedi successivo punto 12.*

10. Disoccupazione, recessione e investimenti (discussione)

L'ordine del giorno reca, in discussione congiunta, sette interrogazioni orali con discussione alla Commissione e al Consiglio.

L'on. F. Pisoni svolge l'interrogazione orale del gruppo PPE, alla Commissione, sulla disoccupazione, la recessione e gli investimenti nella Comunità (B3-0009/93).

La on. Cramon Daiber svolge l'interrogazione orale del gruppo Verde, alla Commissione, sulla disoccupazione, la recessione e gli investimenti nella Comunità (B3-0015/93).

PRESIDENZA DELL'ON. ROBERTO BARZANTI

Vicepresidente

L'on. Van Velzen svolge l'interrogazione orale del gruppo socialista, alla Commissione (B3-0016/93) e al Consiglio (B3-0017/93), sulla disoccupazione, la recessione e gli investimenti nella Comunità.

L'on. Ribeiro svolge l'interrogazione orale del gruppo di coalizione delle sinistre, alla Commissione, sulla recessione economica, la disoccupazione e la strategia coordinata (B3-0018/93).

L'on. Martinez svolge l'interrogazione orale del gruppo delle destre, alla Commissione, sulla disoccupazione nella Comunità (B3-0019/93).

L'on. Guillaume svolge l'interrogazione orale del gruppo dell'Alleanza democratica europea, alla Commissione, sulla recessione economica e la disoccupazione nella Comunità (B3-0020/93).

Il commissario Christophersen risponde alle interrogazioni rivolte alla Commissione.

Il Presidente in carica del Consiglio, Niels Helveg Petersen risponde alle interrogazioni rivolte al Consiglio.

*
* *

La Presidenza comunica di aver ricevuto, per concludere la discussione sulle interrogazioni orali, sei proposte di risoluzione con richiesta di votazione sollecita, ai sensi dell'articolo 58, paragrafo 7, del regolamento. Si tratta delle proposte di risoluzione degli onn.:

— Martinez, a nome del gruppo tecnico delle destre europee, sulla disoccupazione e la recessione in Europa (B3-0176/93),

— Gasòliba i Böhm, a nome del gruppo liberale e democratico riformatore, sull'attuale evoluzione del quadro economico della Comunità, ivi compresa la disoccupazione (B3-0178/93),

— Archimbaud, Cramon Daiber, Dinguirard, Ernst de la Graete e Isler Béguin, a nome del gruppo Verde, sulla disoccupazione, la recessione e gli investimenti nella Comunità (B3-0181/93),

— Cot, Buron, Metten e Van Velzen, a nome del gruppo socialista, su disoccupazione, recessione e investimenti (B3-0184/93),

— Brito, Piquet e Ephremidis, a nome del gruppo di coalizione delle sinistre, sulla disoccupazione, la recessione, gli investimenti e la strategia coordinata di crescita (B3-0187/93/riv. 2),

— F. Pisoni, von Wogau, Herman, Oomen-Ruijten, Pronk, Forte, Cassanmagnago Cerretti e Tindemans, a nome del gruppo PPE, sull'occupazione e gli investimenti (B3-0190/93).

La Presidenza comunica che la decisione sulla richiesta di votazione sollecita verrà presa al termine della discussione.

*
* *

Intervengono gli onn. Cramon Daiber, la quale rivolge una domanda alla Commissione cui il commissario Christophersen risponde, Metten, a nome del gruppo socialista, von Wogau, a nome del gruppo PPE, Riskaer Pedersen, a nome del gruppo liberale e democratico riformatore, Fitzgerald, a nome del gruppo dell'Alleanza democratica europea, Santos López, a nome del gruppo «Arcobaleno», Ainardi, a nome del gruppo di coalizione delle sinistre, Domingo Segarra, non iscritta, Salisch e Welsh.

Poiché è giunta l'ora di dare inizio al turno di votazioni, la discussione viene qui interrotta; riprenderà domani

(vedi processo verbale della seduta dell'11 febbraio, parte prima, punto 13).

11. Comunicazione di posizioni comuni del Consiglio

La Presidenza comunica, sulla base dell'articolo 45, paragrafo 1, del regolamento, di aver ricevuto dal Consiglio, conformemente alle disposizioni dell'Atto unico, le seguenti posizioni comuni del Consiglio, unitamente ai motivi che hanno indotto il Consiglio ad adottarle e alla relativa posizione della Commissione:

— POSIZIONE COMUNE adottata dal Consiglio il 1° febbraio 1993 in vista dell'adozione di una direttiva che modifica la direttiva 70/220/CEE concernente il ravvicinamento delle legislazioni degli Stati membri relative alle misure da adottare contro l'inquinamento atmosferico dovuto alle emissioni dei veicoli a motore (C3-0041/93 — SYN 398)

deferimento
merito: AMBI
parere: ECON, TRAS

base giuridica: Art. 100A CEE

— POSIZIONE COMUNE adottata dal Consiglio il 17 dicembre 1992 in vista dell'adozione di una direttiva sull'igiene dei prodotti alimentari (C3-0042/93 — SYN 376)

deferimento
merito: AMBI
parere: ECON

base giuridica: Art. 100A CEE

Il termine di tre mesi di cui dispone il Parlamento per pronunciarsi decorre quindi da domani, giovedì 11 febbraio 1993.

*
* *

La Presidenza informa che, per quanto riguarda la proposta concernente l'inquinamento atmosferico dovuto alle emissioni dei veicoli a motore il presidente della commissione competente per il merito ha fatto sapere che l'esame non potrà essere terminato entro il termine previsto di tre mesi, data la complessità della questione. Comunica che, in conformità dell'articolo 149, paragrafo 2, lettera g) del trattato CEE, si metterà in contatto con il Presidente in carica del Consiglio onde ottenere una proroga di un mese.

Mercoledì 10 febbraio 1993

PRESIDENZA DELL'ON. EGON KLEPSCH

Presidente

TURNO DI VOTAZIONI

Il Presidente comunica che la risoluzione comune sulla presentazione della nuova Commissione sarà disponibile in tutte le lingue solo alle 18.30 e propone di conseguenza di iniziare il turno di votazioni con la risoluzione sull'ampliamento della Comunità.

Intervengono gli onn.:

— Tomlinson, il quale indica che la proposta di risoluzione è disponibile unicamente in una lingua e chiede per quale motivo l'emendamento n. 1 alla risoluzione comune sulla presentazione della nuova Commissione sia stato dichiarato irricevibile (il Presidente risponde che la proposta di risoluzione è disponibile in sei lingue e conferma che tutte le versioni saranno pronte per le 18.30);

— Oomen-Ruijten, in sostituzione della relatrice, che interviene a nome del gruppo PPE per chiedere l'aggiornamento della votazione della relazione Bindi sul protocollo CEE-Siria (A3-0356/91) alla prossima tornata.

Intervengono gli onn. Saby, presidente della commissione per lo sviluppo e la cooperazione, su tale richiesta, Veil, sull'intervento precedente, Cramon Daiber, a nome del gruppo Verde, Moorhouse, sulla possibilità di fare dichiarazioni di voto (il Presidente gli risponde che, trattandosi di una relazione senza discussione, non sono autorizzate dichiarazioni di voto orali ma che egli ha facoltà di presentare una dichiarazione di voto scritta), Saby, per fatto personale, e Oomen-Ruijten.

Il Presidente sottopone al Parlamento la richiesta di aggiornamento.

Il Parlamento accoglie la richiesta con VE.

Intervengono gli onn.:

— Langer, il quale si interroga sulla sorte riservata alla discussione e alla votazione sulla situazione nell'ex Jugoslavia (il Presidente comunica che informerà l'Assemblea in proposito non appena possibile);

— Moretti, per protestare contro una lettera dell'on. Blot nella quale il suo partito, la Lega Nord, è presentato come collegato al gruppo delle destre;

— Ewing, che si associa all'intervento precedente dichiarando di aver anch'ella ricevuto una lettera che collega il suo partito, lo «Scottish National Party», al gruppo delle destre;

— Vandemeulebroucke, a nome del gruppo «Arcobaleno», sui due interventi precedenti.

12. Ampliamento della Comunità (votazione)

Proposte di risoluzione B3-0164, 0232, 0233, 0234 e 0240/93

PROPOSTE DI RISOLUZIONE B3-0164, 0233 e 0240/92:

— proposta di risoluzione comune presentata dagli onn. Planas Puchades, a nome del gruppo SOC,
Habsburg, a nome del gruppo PPE,
von Alemann, a nome del gruppo LIB,
De la Malène, a nome del gruppo ADE,
Vandemeulebroucke, a nome del gruppo ARC
volta a sostituire le proposte di risoluzione con un nuovo testo:

Emendamenti respinti: 1 con VE, 2, 3, 5, 6 e 4

Le varie parti del testo sono state approvate con successive distinte votazioni.

DICHIARAZIONI DI VOTO:

Intervengono gli onn. Boissière, a nome del gruppo Verde, e Riskaer Pedersen;

Il Parlamento approva la risoluzione *(vedi parte seconda, punto 1).*

(Le proposte di risoluzione B3-0232 e 0234/93 decadono)

13. Frenatura dei veicoli a motore (votazione) **II

Raccomandazione per la seconda lettura (senza discussione) della commissione per i problemi economici e monetari e la politica industriale sulla posizione comune del Consiglio in vista dell'adozione di una direttiva concernente la frenatura dei veicoli a motore a due o tre ruote (C3-0013/93 — SYN 373) — A3-0032/93 (Relatore: on. P. Beazley).

POSIZIONE COMUNE DEL CONSIGLIO C3-0013/93 — SYN 0373:

Il Presidente dichiara la posizione comune approvata *(vedi parte seconda, punto 2).*

14. Ravvicinamento delle legislazioni degli Stati membri relative alle macchine (votazione) **II

Raccomandazione per la seconda lettura (senza discussione) della commissione per i problemi economici e monetari e la politica industriale sulla posizione comune del Consiglio in vista dell'adozione di una direttiva che modifica la direttiva 89/392/CEE concernente il ravvicinamento delle legislazioni degli Stati membri relative alle macchine (C3-0012/93 — SYN 381) — A3-0033/93 (Relatore: on. Christiansen)

POSIZIONE COMUNE DEL CONSIGLIO C3-0012/93 — SYN 0381:

Interviene il relatore.

Emendamento approvato: 1

La posizione comune è così modificata *(vedi parte seconda, punto 3).*

15. Statistiche del transito e dei depositi (votazione) **II

Raccomandazione per la seconda lettura (senza discussione) della commissione per i problemi economici e monetari e la politica industriale sulla posizione comune del Consiglio in vista dell'adozione di un regolamento relativo alle statistiche del transito e alle statistiche dei depositi concernenti gli scambi di beni tra Stati membri (C3-0007/93 — SYN 407) — A3-0034/93 (Relatore: on. Donnelly)

POSIZIONE COMUNE DEL CONSIGLIO C3-0007/93 — SYN 0407:

Emendamento approvato: 1

La posizione comune è così modificata *(vedi parte seconda, punto 4).*

Interviene l'on. Metten sulla procedura.

16. Sistema produttivo nella Comunità (votazione) **II

Raccomandazione per la seconda lettura (senza discussione) della commissione per i problemi economici e monetari e la politica industriale sulla posizione comune del Consiglio in vista dell'adozione di un regolamento relativo alle unità statistiche di osservazione e di analisi del sistema produttivo nella Comunità europea (C3-0008/93 — SYN 418) — A3-0035/93 (Relatore: on. Gasòliba i Böhm)

POSIZIONE COMUNE DEL CONSIGLIO C3-0008/92 — SYN 0418:

Il Presidente dichiara approvata la posizione comune *(vedi parte seconda, punto 5).*

17. Libera circolazione dei medici e reciproco riconoscimento dei loro diplomi (votazione) **II

Raccomandazione per la seconda lettura (senza discussione) della commissione giuridica e per i diritti dei cittadini sulla posizione comune del Consiglio in vista dell'adozione di una direttiva volta a facilitare la libera circolazione dei medici e il mutuo riconoscimento dei loro diplomi, certificati e altri titoli (C3-0009/93 — SYN 404) — A3-0042/93 (Relatrice: on. Vayssade)

POSIZIONE COMUNE DEL CONSIGLIO C3-0009/92 — SYN 0404:

Interviene la relatrice.

Il Presidente dichiara approvata la posizione comune *(vedi parte seconda, punto 6).*

Intervengono le onn. Crawley, che chiede di poter fare una dichiarazione di voto su questo punto (il Presidente risponde che, ai sensi del regolamento, le dichiarazioni di voto non sono autorizzate per le raccomandazioni per la seconda lettura), Oddy, che insiste, e Pollack, sulla procedura.

18. Restituzione di beni culturali (votazione) **II

Raccomandazione per la seconda lettura della commissione per la cultura, la gioventù, l'istruzione e i mezzi di informazione sulla restituzione di beni culturali usciti illecitamente dal territorio di uno Stato membro (C3-0467/92 — SYN 382) — A3-0026/93 (Relatore: on. Galle)

POSIZIONE COMUNE DEL CONSIGLIO C3-0467/92 — SYN 0382:

Il Presidente dichiara approvata la posizione comune *(vedi parte seconda, punto 7).*

19. Appalti pubblici di forniture (votazione) **II

Relazione senza discussione dell'on. Beumer, a nome della commissione per i problemi economici e monetari e la politica industriale, sulla proposta della Commissione al Consiglio relativa a una direttiva che coordina le procedure di aggiudicazione degli appalti pubblici di forniture (COM(92)0346 — C3-0384/92 — SYN 442) — A3-0039/93

PROPOSTA DI DIRETTIVA COM(92)0346 — C3-0384/92 — SYN 0442:

Il Parlamento approva la proposta della Commissione *(vedi parte seconda, punto 8).*

PROGETTO DI RISOLUZIONE LEGISLATIVA:

Il Parlamento approva la risoluzione legislativa *(vedi parte seconda, punto 8).*

20. Protezione dei lavoratori (votazione) **I

Relazione Hughes — A3-0015/93

PROPOSTA DI DIRETTIVA COM(92)0261 — C3-0340/92 — SYN 0421:

Emendamenti approvati: 1-4 in blocco, 5, 12 di compromesso con AN (Verde), 6-8 in blocco, 11, 9 (prima parte: § 1 e 2), 9 (seconda parte: § 3) e 9 (terza parte: § 4-8)

Emendamento respinto: 10

Il relatore è intervenuto sull'em. 12 di compromesso.

Mercoledì 10 febbraio 1993

Risultati della votazione con AN:

Em. 12

votanti: 364
favorevoli: 333
contrari: 22
astenuti: 9

Il Parlamento approva la proposta della Commissione così modificata *(vedi parte seconda, punto 9).*

PROGETTO DI RISOLUZIONE LEGISLATIVA:

DICHIARAZIONI DI VOTO:

Intervengono gli onn. Cramon Daiber, a nome del gruppo Verde, e Falconer.

Il Parlamento approva la risoluzione legislativa *(vedi parte seconda, punto 9).*

Intervengono il relatore su quanto dichiarato dalla on. Cramon Daiber e Brok, che lo appoggia.

*
* *

Interviene l'on. Galland per chiedere l'assicurazione che la votazione sulla nuova Commissione si svolgerà comunque prima delle 19.00 (il Presidente glielo assicura).

21. Distacco di lavoratori nel quadro della prestazione di servizi (votazione) **I

Seconda relazione Papayannakis — A3-0022/93

PROPOSTA DI DIRETTIVA COM(91)0230 — C3-0320/91 — SYN 0346:

Emendamenti approvati: 1-4 in blocco, 5, 6-8 in blocco, 9 con VE, 10-12 in blocco, 33 con AN (SOC), 14-24 in blocco, 32 con AN (SOC), 26, 27 con VE, 28 e 29 in blocco, 30 con VE e 31

Emendamenti respinti: 13 e 25 con VE

Sono intervenuti gli onn. Tomlinson, Simmonds e Oomen-Ruijten sul funzionamento del loro dispositivo di voto.

Risultati delle votazioni con AN:

Em. 33

votanti: 352
favorevoli: 220
contrari: 26
astenuti: 106

Em. 32

votanti: 362
favorevoli: 339
contrari: 5
astenuti: 18

Interviene l'on. Pronk, il quale chiede di conoscere la posizione della Commissione sull'em. 32 e auspica che, qualora essa non possa accettarlo, la relazione sia rinviata in commissione in conformità dell'articolo 103, paragrafo 1, del regolamento.

Intervengono il commissario Flynn, il quale dichiara di non poter accogliere l'emendamento, il relatore, e l'on. Pronk, il quale rinnova la sua richiesta e chiede, a nome del gruppo PPE, che sia posta in votazione con AN.

Intervengono su tale richiesta gli onn. Chanterie e Van Velzen, presidente della commissione per gli affari sociali.

Intervengono il commissario Flynn, che dichiara di poter essere d'accordo con il rinvio di un mese proposto nell'emendamento, e l'on. Pronk, che ribadisce la sua richiesta.

Con AN, il Parlamento respinge la richiesta.

votanti: 368
favorevoli: 152
contrari: 206
astenuti: 10

Con VE, il Parlamento approva la proposta della Commissione così modificata *(vedi parte seconda, punto 10).*

PROGETTO DI RISOLUZIONE LEGISLATIVA:

DICHIARAZIONI DI VOTO:

Intervengono gli onn. Van Outrive, a nome del gruppo SOC, Pronk, a nome del gruppo PPE, e Nielsen.

Dichiarazioni di voto scritte:

Onn. Blak, Ribeiro, Reding, Ephremidis, Marques Mendes, Deprez, Chanterie, Jepsen e Rønn.

Con AN (SOC), il Parlamento approva la risoluzione legislativa:

votanti: 322
favorevoli: 186
contrari: 116
astenuti: 18

(vedi parte seconda, punto 10).

*
* *

Interviene l'on. Langer per proporre, a nome del gruppo Verde, che il tempo delle interrogazioni alla Cooperazione politica europea di questa sera sia sostituito dalla dichiarazione della Cooperazione politica europea sulla ex Jugoslavia seguita da discussione, dichiarazione che, per mancanza di tempo, non ha potuto essere svolta prima del turno di votazioni.

Il Presidente fa propria tale proposta e consulta l'Assemblea.

Il Parlamento accoglie questa modifica all'ordine del giorno.

Intervengono gli onn.:

— Alavanos, il quale chiede che la votazione sulle proposte di risoluzione per concludere la discussione sulla ex Jugoslavia si svolga nel quadro della votazione sulle discussioni su problemi di attualità (il Presidente gli risponde che ciò non potrà avvenire ma che tale punto sarà comunque iscritto al turno di votazioni di domani, giovedì 11 febbraio, alle 18.30);

— Falconer, sullo svolgimento della votazione con AN.

22. Presentazione della nuova Commissione (votazione)

Proposte di risoluzione B3-0165, 0167, 0170, 0171, 0172, 0173 e 0238/93 (la proposta di risoluzione B3-0166/93 è stata ritirata)

PROPOSTA DI RISOLUZIONE B3-0165/93:

Il Parlamento respinge la proposta di risoluzione.

PROPOSTA DI RISOLUZIONE B3-0167/93:

Il Parlamento respinge la proposta di risoluzione.

PROPOSTE DI RISOLUZIONE B3-0170, 0172 e 0238/93:

— proposta di risoluzione comune presentata dagli onn. Cot, a nome del gruppo SOC,
Bourlanges, Herman, Sälzer, Oomen-Ruijten, Cassanmagnago Cerretti, Forte, Böge, Sonneveld e Tindemans, a nome del gruppo PPE,
De Gucht, a nome del gruppo LIB,
volta a sostituire le proposte di risoluzione con un nuovo testo:

Emendamento approvato: 3 con VE

Emendamento respinto: 2 con VE

Emendamento non ricevibile: 1

Le varie parti del testo sono state approvate con successive distinte votazioni (i par. 2 e 3 con votazioni distinte (Verde) e i par. 7 (Verde) e 11 (Verde) per parti separate).

Sono intervenuti gli onn.:

— Titley, il quale è ritornato sull'intervento fatto all'apertura del turno di votazioni dall'on. Tomlinson per contestare la decisione del Presidente di dichiarare irricevibile l'em. 1 (il Presidente ha risposto che l'emendamento in questione era stato dichiarato irricevibile sulla base dell'articolo 70, paragrafo 1, lettera a);

— Bourlanges, per precisare che l'em. 3 era stato firmato dagli onn. Bocklet, Debatisse e da egli stesso e non, come indicato sull'emendamento, dagli onn. Cassidy e Forte;

— Sälzer e Caroline Jackson, sulla procedura di votazione del paragrafo 11;

— Metten, per segnalare che il testo olandese del par. 11 doveva essere adeguato al testo francese.

Sono stati votati per parti separate:

— par. 7:

prima parte: frase introduttiva
seconda parte: lettera a), primo trattino
terza parte: lettera a), secondo trattino
quarta parte: lettera a), terzo trattino
quinta parte: lettera a), quarto trattino
sesta parte: lettera a), quinto trattino modificato dall'em. 3
settima parte: lettere b) e c)
ottava parte: lettera d)

— par. 11 (prima versione) (PPE):

prima parte, fino a «nuova Commissione»: approvata con AN (Verde)
seconda parte, resto, approvata con AN (Verde)

par. 11 (seconda versione): decaduto

Risultati delle votazioni con AN:

— Par. 11 (prima parte):

votanti: 371
favorevoli: 276
contrari: 91
astenuti: 4

— Par. 11 (seconda parte):

votanti: 359
favorevoli: 273
contrari: 81
astenuti: 5

DICHIARAZIONI DI VOTO:

Intervengono gli onn. Duverger, a nome del gruppo SOC, Lannoye, a nome del gruppo Verde, Musso, a nome del gruppo ADE, Ephremidis, a nome del gruppo COA, Mitolo, Blot, Maher, D. Martin, Tomlinson, Caroline Jackson, Verbeek, Falconer e Ford, a nome dei membri laburisti del gruppo socialista.

Dichiarazioni di voto scritte:

Onn. Cassanmagnago Cerretti, Caudron, Benoit, Dillen, a nome del gruppo delle destre, Puerta, Inglewood, Blak, Lenz, Simmonds, Desmond, Crampton e Neubauer.

Con AN (PPE), il Parlamento approva la risoluzione:

votanti: 348
favorevoli: 256
contrari: 84
astenuti: 8

(vedi parte seconda, punto 11).

Mercoledì 10 febbraio 1993

(Le proposte di risoluzione B3-0171 e 0173/93 decadono)

FINE DEL TURNO DI VOTAZIONI

(La seduta è sospesa alle 20.05 e ripresa alle 21.00)

PRESIDENZA DI SIR JACK STEWART-CLARK
Vicepresidente

La Presidenza ricorda che la parte del tempo delle interrogazioni alla Cooperazione politica europea è soppressa. Le interrogazioni alla Cooperazione politica europea saranno chiamate nella tornata di marzo se nel frattempo i loro autori non le avranno ritirate o non avranno comunicato alla Presidenza che desiderano ricevere una risposta scritta.

23. Situazione nella ex Jugoslavia (discussione)

Il Presidente in carica della Cooperazione politica europea, Niels Helveg Petersen, fa una dichiarazione sulla situazione nella ex Jugoslavia.

Intervengono gli onn. Avgerinos, a nome del gruppo socialista, Oostlander, a nome del gruppo PPE, Nianias, a nome del gruppo dell'Alleanza democratica europea, Isler Béguin, a nome del gruppo Verde, Lehideux, a nome del gruppo tecnico delle destre europee, Ephremidis, a nome del gruppo di coalizione delle sinistre, Habsburg, sull'intervento della on. Lehideux, e Papayannakis.

*
* *

La Presidenza comunica di aver ricevuto, per concludere la discussione sulla dichiarazione della Cooperazione politica europea, quattro proposte di risoluzione con richiesta di votazione sollecita, ai sensi dell'articolo 56, paragrafo 3, del regolamento. Si tratta delle proposte di risoluzione

— del gruppo socialista, sulla situazione in Bosnia-Erzegovina (B3-0239/93);

— dell'on. Antony, a nome del gruppo tecnico delle destre europee, sulla guerra nella ex Jugoslavia (B3-0262/93).

— degli onn. Veil, Bertens, von Alemann, a nome del gruppo liberale e democratico riformatore, sulla situazione nella ex Jugoslavia (B3-0273/93);

— degli onn. Langer, Aglietta, Rothe, Onesta, Graefe zu Baringdorf, Isler Béguin, a nome del gruppo Verde, sulla ex Jugoslavia (B3-0277/93).

La Presidenza comunica che la decisione sulla richiesta di votazione sollecita verrà presa al termine della discussione.

*
* *

Intervengono gli onn. Rossetti, Pack, Graefe zu Baringdorf, Alavanos, Kostopoulos, Crawley, Van den Brink, e il Presidente Niels Helveg Petersen.

Interviene l'on. Ephremidis, al quale la Presidenza revoca la facoltà di parlare.

La Presidenza dichiara chiusa la discussione.

Decisione sulla richiesta di votazione sollecita:

Il Parlamento accoglie la richiesta di votazione sollecita.

Votazione: *vedi processo verbale della seduta dell'11 febbraio, parte prima, punto 20.*

Interviene l'on. Kostopoulos, al quale la Presidenza revoca la facoltà di parlare.

24. Tempo delle interrogazioni (Interrogazioni al Consiglio e alla Commissione)

Il Parlamento esamina una serie di interrogazioni al Consiglio e alla Commissione (B3-0012/93).

Interrogazioni al Consiglio

Interrogazione n. 1 dell'on. Bonde: Durata e validità giuridica dell'accordo sull'Unione con la Danimarca.

Il Presidente in carica del Consiglio, Niels Helveg Petersen risponde all'interrogazione e alle domande complementari degli onn. Bonde e Piermont.

Interrogazione n. 2 della on. Sandbæk: Accordo di Edimburgo e Danimarca

Il Presidente Niels Helveg Petersen risponde all'interrogazione e alle domande complementari degli onn. Sandbæk, Iversen e Bonde.

Interrogazione n. 3 dell'on. Lalor: Una Comunità che si prende cura dei suoi cittadini.

Il Presidente Niels Helveg Petersen risponde all'interrogazione e alle domande complementari degli onn. Lalor e Bonde.

Interrogazione n. 4 dell'on. Cushnahan: Negoziati GATT

Il Presidente Niels Helveg Petersen risponde all'interrogazione e alle domande complementari degli onn. Cushnahan, Lane e Maher.

All'interrogazione n. 5 dell'on. Valverde López sarà fornita risposta scritta, poiché l'interrogante è assente.

Interrogazione n. 6 della on. Díez De Rivera Icaza: Risoluzione del Consiglio sul 5° Programma di azione a favore dell'ambiente e di uno sviluppo sostenibile.

Interrogazione n. 7 dell'on. Raffin: Quinto programma d'azione in materia di ambiente e sviluppo duraturo.

Interrogazione n. 8 dell'on. Alber: Quinto programma d'azione in materia di ambiente e di sviluppo sostenibile

Il Presidente Niels Helveg Petersen risponde alle interrogazioni e alle domande complementari degli onn. Díez de Rivera Icaza, Raffin, Musso, White e Bjørnvig.

Alle interrogazioni nn. 9 della on. Ewing e **10** dell'on. Desmond, sarà fornita risposta scritta, poiché gli interroganti sono assenti.

Interrogazione n. 11 della on. Rawlings: Accordo di associazione con la Bulgaria.

Il Presidente Niels Helveg Petersen risponde all'interrogazione e a una domanda complementare della on. Rawlings.

Interrogazione n. 12 della on. García Arias: Industria siderurgica spagnola

Interrogazione n. 13 dell'on. Landa Mendibe: Consiglio dei ministri dell'industria: riconversione siderurgica

Il Presidente Niels Helveg Petersen risponde alle interrogazioni e alle domande complementari degli onn. García Arias e Landa Mendibe.

Interrogazioni alla Commissione

All'interrogazione n. 41 della on. Ewing sarà fornita risposta scritta, poiché l'interrogante è assente.

Interrogazione n. 42 dell'on. Bonde: Pubblicità dei lavori della Commissione.

Il commissario Pinheiro risponde all'interrogazione e alla domanda complementare dell'on. Bonde.

Interviene l'on. Dessylas per protestare contro la modifica dell'ordine del giorno, che ha provocato la soppressione del tempo delle interrogazioni alla Cooperazione politica europea, durante il quale intendeva prendere la parola. Dichiara di aver voluto intervenire contro questa modifica ma di non aver potuto ottenere la parola prima della votazione e chiede che ciò sia messo a verbale (la Presidenza precisa le circostanze della votazione sulla modifica dell'ordine del giorno e comunica che il suo intervento sarà messo a verbale).

Il commissario Pinheiro risponde poi a una domanda complementare dell'on. White.

Alle interrogazioni nn. 43 dell'on. Geraghty e **44** dell'on. Roumeliotis sarà fornita risposta scritta poiché gli interroganti sono assenti.

Interrogazione n. 45 dell'on. Cushnahan: Ampliamento della Comunità, Fondi strutturali e Fondo di coesione.

Il commissario Schmidhuber risponde all'interrogazione e alle domande complementari degli onn. Cushnahan e Lane.

Interrogazione n. 46 dell'on. Falqui: Integrazione delle tematiche ambientali nella politica comune dei trasporti europea e relativi investimenti nel quadro del nuovo Fondo di coesione.

Il commissario Paleokrassas risponde all'interrogazione e alle domande complementari degli onn. Falqui, Crampton e A. Smith.

All'interrogazione n. 47 della on. Ruiz-Giménez Aguilar sarà fornita risposta scritta, poiché l'interrogante è assente.

Interrogazione n. 48 dell'on. Pompidou: Recrudescenza della tubercolosi in Europa

Interrogazione n. 49 dell'on. Lane: Recrudescenza della tubercolosi

Il commissario Paleokrassas risponde alle interrogazioni e alle domande complementari degli onn. Lane, Rogalla e Morris.

All'interrogazione n. 50 dell'on. Elles sarà fornita risposta scritta, poiché l'interrogante è assente.

Interrogazione n. 51 della on. García Arias: Industria siderurgica spagnola

Il commissario Ruberti risponde all'interrogazione e alle domande complementari degli onn. García Arias, Landa Mendibe e Rogalla.

Alle interrogazioni nn. 52 dell'on. Calvo Ortega, **53** dell'on. Alavanos e **54** dell'on. Romeos sarà fornita risposta scritta, poiché gli interroganti sono assenti.

Interrogazione n. 55 dell'on. Lomas: Inquinamento chimico prodotto dagli impianti tipografici dei quotidiani

Il commissario Paleokrassas risponde all'interrogazione e alle domande complementari degli onn. Lomas e A. Smith.

Interviene l'on. Raffarin.

L'on. Morris rivolge poi una domanda complementare cui il commissario Paleokrassas risponde.

Alle interrogazioni nn. 56 dell'on. Harrison, **57** dell'on. de la Malène e **58** dell'on. Barrera i Costa sarà fornita risposta scritta, poiché gli interroganti sono assenti.

Interrogazione n. 59 dell'on. Balfe: Querele per diffamazione contro la «British Airways»

Il commissario Ruberti risponde all'interrogazione e alle domande complementari degli onn. Balfe, Lane e McMahon.

Alle interrogazioni nn. 60 della on. Llorca Vilaplana, **61** dell'on. Rovsing, **62** dell'on. Moretti, **63** dell'on. Pierros, **64** dell'on. Papayannakis e **65** dell'on. Paisley sarà fornita risposta scritta, poiché gli interroganti sono assenti.

Interrogazione n. 66 della on. Belo: Iniziativa NOW in Portogallo

Il commissario Paleokrassas risponde all'interrogazione e alle domande complementari degli onn. Belo, Balfe e McMahon.

Alle interrogazioni nn. 67 dell'on. Dessylas, **68** della on. Izquierdo Rojo, **69** dell'on. Kostopoulos, **70** della on. Isler-Béguin e **71** dell'on. Sánchez Garcia sarà fornita risposta scritta, poiché gli interroganti sono assenti.

Interrogazione n. 72 dell'on. Santos López: Parco nazionale di Doñana

Interrogazione n. 73 dell'on. Bettini: Parco del Coto de Doñana e ambiente circostante

Il commissario Paleokrassas risponde alle interrogazioni e a una domanda complementare dell'on. Bettini.

Mercoledì 10 febbraio 1993

Interrogazione n. 74 dell'on. Desmond: Impiego illegale di ormoni per la crescita nell'allevamento del bestiame.

Il commissario Paleokrassas risponde all'interrogazione e a due domande complementari dell'on. Desmond.

Alle interrogazioni nn. 75 dell'on. B. Simpson e **76** della on. von Alemann sarà fornita risposta scritta poiché gli interroganti sono assenti.

Interrogazione n. 77 della on. Sandbæk: Proposta di direttiva del Consiglio relativa al distacco di lavoratori nel quadro dello scambio di prestazioni di servizi (COM(91) 230) specie articolo 3.

Il commissario Paleokrassas risponde all'interrogazione e precisa che trasmetterà la domanda complementare della on. Sandbæk al commissario competente.

Alle interrogazioni nn. 78 della on. Banotti e **79** della on. Ernst de la Graete sarà fornita risposta scritta, poiché le interroganti sono assenti.

Interrogazione n. 80 della on. Hermans: Programmi ERASMUS

Il commissario Ruberti risponde all'interrogazione e a una domanda complementare della on. Hermans.

La Presidenza dichiara chiuso il tempo delle interrogazioni.

Ricorda che le interrogazioni che non sono state esaminate riceveranno risposta scritta, a meno che gli interroganti non le abbiano ritirate prima della fine del tempo delle interrogazioni.

25. Comunicazione della Commissione sul seguito dato ai pareri del Parlamento

La Presidenza comunica che è stata distribuita la comunicazione della Commissione sul seguito dato ai pareri emessi dal Parlamento nel corso delle tornate di dicembre 1992 e gennaio 1993

(vedi allegato al resoconto integrale della seduta del 10 febbraio 1993).

26. Ordine del giorno della prossima seduta

La Presidenza ricorda che l'ordine del giorno della seduta di domani, giovedì 11 febbraio, è stato così fissato:

Dalle 10.00 alle 13.00 e dalle 15.00 alle 20.00:

(dalle 10.00 alle 13.00):

— Discussioni su problemi d'attualità e urgenti

(alle 15.00):

— Discussione congiunta di sei interrogazioni orali con discussione sulla disoccupazione, la recessione e gli investimenti nella Comunità

— Interrogazione orale con discussione sul carbone

— Dichiarazione della Commissione sulla Leyland-DAF (seguita da discussione)

— Dichiarazione della Commissione sugli ormoni nell'allevamento (seguita da discussione)

— Discussione congiunta di quattro relazione sul settore della pesca

(alle 18.30):

— Turno di votazioni

(La seduta è tolta alle 23.50).

Enrico VINCI
Segretario generale

David MARTIN
Vicepresidente

Mercoledì 10 febbraio 1993

PARTE II

Testi approvati dal Parlamento europeo

1. Ampliamento

RISOLUZIONE B3-0164, 0233 e 0240/93

Risoluzione sull'ampliamento

Il Parlamento europeo,

— vista la propria risoluzione del 14 marzo 1990 sulla conferenza intergovernativa nel contesto della strategia del Parlamento in vista dell'Unione europea (1),

— vista la propria risoluzione del 14 maggio 1991 sull'ampliamento della Comunità europea e le relazioni con altri paesi europei (2),

1. giudica positivamente l'avvio di negoziati con l'Austria, la Svezia e la Finlandia in vista di una sollecita adesione di tali paesi all'Unione;

2. sostiene l'ampliamento dell'Unione agli altri paesi che vi si candideranno e che si prepareranno a rispondere ai criteri necessari a un'adesione all'Unione;

3. manifesta la propria intenzione di essere chiamato a partecipare pienamente ai lavori tramite la sua commissione per gli affari esteri e la sicurezza, conformemente alle disposizioni del trattato sull'Unione europea;

4. ricorda le sue risoluzioni del 7 aprile 1992 sui risultati delle Conferenze intergovernative (3) e del 20 gennaio 1993 sugli aspetti istituzionali dell'ampliamento (4) e invita la Commissione e il Consiglio a tenerne conto nei negoziati sull'ampliamento;

5. incarica il suo Presidente di trasmettere la presente risoluzione al Consiglio e alla Commissione, nonché ai governi e ai parlamenti dell'Austria, della Svezia, della Finlandia e della Norvegia.

(1) G.U. n. C 96 del 17.4.1990, pag. 114
(2) G.U. n. 158 del 17.6.1991, pag. 54
(3) G.U. n. C 125 del 18.5.1992, pag. 81.
(4) Processo verbale della seduta in tale data, parte seconda, punti 7 a) e b)

2. Frenatura dei veicoli a motore **II

DECISIONE A3-0032/93
(Procedura di cooperazione: seconda lettura)

Decisione concernente la posizione comune del Consiglio in vista dell'adozione di una direttiva concernente la frenatura dei veicoli a motore a due o tre ruote

Il Parlamento europeo,

— vista la posizione comune del Consiglio (C3-0013/93 — SYN 373),

— visto il proprio parere in prima lettura (1) sulla proposta della Commissione COM(91)0496,

— viste le disposizioni del trattato CEE e del proprio regolamento interno applicabili in materia,

(1) Processo verbale della seduta del 29 ottobre 1992, parte seconda, punto 6.

Mercoledì 10 febbraio 1993

1. ha approvato la posizione comune;

2. ha incaricato il suo Presidente di trasmettere la presente decisione al Consiglio e alla Commissione.

---

3. Ravvicinamento delle legislazioni degli Stati membri relative alle macchine **II

DECISIONE A3-0033/93
(Procedura di cooperazione: seconda lettura)

Decisione concernente la posizione comune del Consiglio in vista dell'adozione di una direttiva che modifica la direttiva 89/392/CEE concernente il ravvicinamento delle legislazioni degli Stati membri relative alle macchine

Il Parlamento europeo,

— vista la posizione comune del Consiglio (C3-0012/93 — SYN 381),

— visto il proprio parere in prima lettura ([1]) sulla proposta della Commissione COM(91)0547,

— vista la proposta modificata della Commissione (COM(92)0363) ([2]),

— viste le disposizioni del trattato CEE e del proprio regolamento interno applicabili in materia,

1. ha modificato la posizione comune nel modo seguente;

2. ha incaricato il suo Presidente di trasmettere la presente decisione al Consiglio e alla Commissione.

POSIZIONE COMUNE DEL CONSIGLIO	TESTO MODIFICATO DAL PARLAMENTO EUROPEO
(Emendamento n. 1)	
ARTICOLO 1, PUNTO 1, lettera c, iii)	
Articolo 1, paragrafo 3, ultimo trattino (direttiva 89/392/CEE)	
— *gli ascensori da cantiere*	— **soppresso**

([1]) G.U. n. C 241 del 21.9.1992, pag. 107.
([2]) G.U. n. C 252 del 29.9.1992, pag. 3.

Mercoledì 10 febbraio 1993

4. Statistiche del transito e dei depositi **II

DECISIONE A3-0034/93
(Procedura di cooperazione: seconda lettura)

Decisione concernente la posizione comune del Consiglio in vista dell'adozione di un regolamento relativo alle statistiche del transito e alle statistiche dei depositi concernenti gli scambi di beni tra Stati membri

Il Parlamento europeo,

— vista la posizione comune del Consiglio (C3-0007/93/corr. — SYN 407),

— visto il proprio parere in prima lettura [1] sulla proposta della Commissione COM(92)0097,

— vista la proposta modificata della Commissione (COM(92)0595),

— viste le disposizioni del trattato CEE e del proprio regolamento interno applicabili in materia,

1. ha modificato la posizione comune nel modo seguente;

2. ha incaricato il suo Presidente di trasmettere la presente decisione al Consiglio e alla Commissione.

POSIZIONE COMUNE DEL CONSIGLIO	TESTO MODIFICATO DAL PARLAMENTO EUROPEO
(Emendamento n. 1)	
Articolo 15, comma primo bis (nuovo)	
	Il presente regolamento resta in vigore fino al 31 dicembre 1996. Al più tardi tre mesi prima di questa data la Commissione presenta una relazione sull'applicazione del presente regolamento e, se necessario, formula una proposta.

[1] Processo verbale della seduta del 19 novembre 1992, parte seconda, punto 7.

5. Sistema produttivo nella Comunità **II

DECISIONE A3-0035/93
(Procedura di cooperazione: seconda lettura)

Decisione concernente la posizione comune del Consiglio in vista dell'adozione di un regolamento relativo alle unità statistiche di osservazione e di analisi del sistema produttivo nella Comunità europea

Il Parlamento europeo,

— vista la posizione comune del Consiglio (C3-0008/93 — SYN 418),

— visto il proprio parere in prima lettura [1] sulla proposta della Commissione COM(92)0353,

— viste le disposizioni del trattato CEE e del proprio regolamento interno applicabili in materia,

[1] Processo verbale della seduta del 18 novembre 1992, parte seconda, punto 17.

Mercoledì 10 febbraio 1993

1. ha approvato la posizione comune;

2. ha incaricato il suo Presidente di trasmettere la presente decisione al Consiglio e alla Commissione.

---

6. Libera circolazione dei medici e reciproco riconoscimento dei loro diplomi **II

DECISIONE A3-0042/93
(Procedura di cooperazione: seconda lettura)

Decisione concernente la posizione comune del Consiglio in vista dell'adozione di una direttiva intesa ad agevolare la libera circolazione dei medici e il reciproco riconoscimento dei loro diplomi, certificati ed altri titoli

Il Parlamento europeo,

— vista la posizione comune del Consiglio (C3-0009/93 — SYN 404),

— visto il proprio parere in prima lettura ([1]) sulla proposta della Commissione SEC(91)2316,

— viste le disposizioni del trattato CEE e del proprio regolamento interno applicabili in materia,

1. ha approvato la posizione comune;

2. ha incaricato il suo Presidente di trasmettere la presente decisione al Consiglio e alla Commissione.

([1]) G.U. n. C 125 del 18.5.1992, pag. 170.

---

7. Restituzione di beni culturali **II

DECISIONE A3-0026/93
(Procedura di cooperazione: seconda lettura)

Decisione concernente la posizione comune del Consiglio in vista dell'adozione di una direttiva concernente la restituzione dei beni culturali usciti illecitamente dal territorio di uno Stato membro

Il Parlamento europeo,

— vista la posizione comune del Consiglio (C3-0467/93 — SYN 382),

— visto il proprio parere in prima lettura ([1]) sulla proposta della Commissione COM(91)0447,

([1]) G.U. n. C 176 del 13.7.1992, pag. 129.

— vista la proposta modificata della Commissione (COM(92)0280) ([1]),

— viste le disposizioni del trattato CEE e del proprio regolamento interno applicabili in materia,

1. ha approvato la posizione comune;

2. ha incaricato il suo Presidente di trasmettere la presente decisione al Consiglio e alla Commissione.

([1]) G.U. n. C 172 dell'8.7.1992, pag. 7.

8. Appalti pubblici di forniture **I

PROPOSTA DI DIRETTIVA COM(92)0346 — C3-0384/92 — SYN 442

La proposta è stata approvata

RISOLUZIONE LEGISLATIVA A3-0039/93
(Procedura di cooperazione: prima lettura)

Risoluzione legislativa recante il parere del Parlamento europeo sulla proposta della Commissione al Consiglio relativa ad una direttiva che coordina le procedure di aggiudicazione degli appalti pubblici di forniture

Il Parlamento europeo,

— vista la proposta della Commissione al Consiglio (COM(92)0346 — SYN 442) ([1]),

— consultato dal Consiglio sulla base dell'articolo 100 A del trattato CEE (C3-0384/92),

— visti la relazione della commissione per i problemi economici e monetari e la politica industriale e il parere della commissione per i bilanci (A3-0039/93),

1. approva la proposta della Commissione, conformemente alla votazione svoltasi sul relativo testo;

2. chiede di essere nuovamente consultato qualora il Consiglio intenda apportare modifiche sostanziali alla proposta della Commissione;

3. incarica il suo Presidente di trasmettere il presente parere al Consiglio e alla Commissione.

([1]) G.U. n. C 277 del 26.10.1992, pag. 1.

Mercoledì 10 febbraio 1993

9. Protezione dei lavoratori **I

PROPOSTA DI DIRETTIVA COM(92)0261 — C3-0340/92 — SYN 421

Proposta di direttiva del Consiglio che modifica la direttiva 90/679/CEE relativa alla protezione dei lavoratori contro i rischi derivanti da un'esposizione ad agenti biologici durante il lavoro

La proposta è stata approvata con le seguenti modifiche:

TESTO PROPOSTO DALLA COMMISSIONE DELLE COMUNITÀ EUROPEE (*)	TESTO MODIFICATO DAL PARLAMENTO EUROPEO
(Emendamento n. 1)	
Considerando quinto bis (nuovo)	
	considerando che questo primo elenco non contiene agenti biologici geneticamente modificati e che l'inclusione di detti agenti in un futuro elenco dovrà avvenire mediante una nuova modifica alla presente direttiva;
(Emendamento n. 2)	
Considerando quinto ter (nuovo)	
	considerando che è opportuno inserire nella presente direttiva un codice di condotta raccomandato per la vaccinazione dei lavoratori esposti ad agenti biologici contro i quali esistono vaccini efficaci;
(Emendamento n. 3)	
ARTICOLO 1, dopo la frase introduttiva (nuovo comma)	
	Alla fine del secondo comma dell'articolo 14, paragrafo 3, è aggiunto quanto segue:
	«I datori di lavoro tengono conto, per la messa a disposizione dei vaccini, del codice di condotta raccomandato figurante all'allegato VII».
(Emendamento n. 9)	
ARTICOLO 1, secondo comma (nuovo)	
	Dopo l'allegato VI è aggiunto il seguente allegato VII:
	ALLEGATO VII
	CODICE DI CONDOTTA RACCOMANDATO PER LA VACCINAZIONE
	(Articolo 14, gruppo 3)
	1. Sulla base della valutazione del rischio di esposizione dei lavoratori ad agenti biologici, si prenderà in considerazione una loro vaccinazione.

(*) G.U. n. C 217 del 24.8.1992, pag. 32.

Mercoledì 10 febbraio 1993

TESTO PROPOSTO DALLA COMMISSIONE DELLE COMUNITÀ EUROPEE	TESTO MODIFICATO DAL PARLAMENTO EUROPEO
	2. Qualora una valutazione del rischio dimostri l'esistenza di un'esposizione ad agenti biologici contro i quali esistono vaccini efficaci, i datori di lavoro propongono la vaccinazione ai lavoratori. Questa sarà pertanto proposta prima che il lavoratore inizi il lavoro che lo espone al rischio di infezione. La vaccinazione sarà proposta successivamente ad intervalli appropriati.
	3. La vaccinazione non è obbligatoria, tuttavia i datori di lavoro dovranno informare i lavoratori dei benefici e degli inconvenienti della vaccinazione o dalla mancata vaccinazione.
	4. I lavoratori che rifiutano la vaccinazione saranno avvertiti che ciò potrebbe pregiudicare le loro prospettive di lavoro o di carriera. Tuttavia, qualora valutazioni del rischio dimostrino che misure preventive di altro genere consentono una protezione adeguata dall'infezione, detti lavoratori saranno autorizzati a proseguire il lavoro con gli agenti biologici in questione.
	5. I datori di lavoro non possono esigere una vaccinazione preliminare quale condizione di assunzione.
	6. I lavoratori vaccinati sono sottoposti a controlli periodici volti a garantire la validità della vaccinazione. I lavoratori sono inoltre controllati in ordine a qualsiasi effetto collaterale della vaccinazione. I lavoratori che non reagiscono al vaccino ne vengano informati. Essi saranno autorizzati a proseguire il lavoro con gli agenti biologici in questione solo se le valutazioni del rischio dimostrano che altre misure preventive offrono una protezione adeguata contro l'infezione. In caso contrario i lavoratori che non reagiscono al vaccino dovrebbero disporre della possibilità di svolgere un lavoro alternativo che non li esponga a tali agenti biologici.
	7. I datori di lavoro propongono ai lavoratori la vaccinazione a titolo gratuito. Questa comprende, se del caso, un congedo pagato, le spese di viaggio e mediche.
	8. Per ogni lavoratore viene tenuto un registro delle vaccinazioni che resta a disposizione della persona interessata e delle autorità competenti. I risultati raccolti sono messi a disposizione dei rappresentanti dei lavoratori.»

(Emendamento n. 4)

ALLEGATO

Allegato III, punto 9, parte introduttiva (direttiva 90/679/CEE)

9. L'elenco contiene d'altronde indicazioni distinte per gli agenti biologici suscettibili di provocare reazioni	9. L'elenco contiene d'altronde indicazioni distinte per gli agenti biologici suscettibili di provocare reazioni

Mercoledì 10 febbraio 1993

TESTO PROPOSTO DALLA COMMISSIONE DELLE COMUNITÀ EUROPEE	TESTO MODIFICATO DAL PARLAMENTO EUROPEO
allergiche o tossiche, per i casi in cui esiste la possibilità di una vaccinazione preventiva o infine per i casi in cui appare opportuno conservare per più di dieci anni l'elenco dei lavoratori espostivi. Tutte le indicazioni sono sistematizzate in note così formulate:	**allergiche o tossiche, per i casi in cui esiste la possibilità di una vaccinazione preventiva o infine per i casi in cui appare opportuno conservare per più di dieci anni l'elenco dei lavoratori espostivi. La richiesta di vaccinazioni preventive dovrà tener conto del codice di condotta raccomandato di cui all'allegato VII.** Tutte le indicazioni sono sistematizzate in note così formulate:

(Emendamento n. 5)

ALLEGATO

Allegato III, «Batteri e organismi simili» (direttiva 90/679/CEE)

Bartonella bacilliformis	*2*	Bartonella bacilliformis	**3**

(Emendamento n. 12)

ALLEGATO

Allegato III, «Batteri e organismi simili» e «Virus» (direttiva 90/679/CEE)

		*Aggiungere ai seguenti agenti biologici la nota **	
BATTERI e organismi simili		BATTERI e organismi simili	
Mycobacterium africanum	3	Mycobacterium africanum	3 *
Mycobacterium bovis (ad eccezione del ceppo BCG)	3	Mycobacterium bovis (ad eccezione del ceppo BCG)	3 *
Micobacterium microti	3	Micobacterium microti	3 *
Mycobacteriun ulcerans	3	Mycobacteriun ulcerans	3 *
Rickettsia akari	3	Rickettsia akari	3 *
Rickettsia canada	3	Rickettsia canada	3 *
Rickettsia montana	3	Rickettsia montana	3 *
Salmonella Typhi	3	Salmonella typhi	3 *
Shigella dysenteriae (tipo 1)	3	Shigella dysenteriae (tipo 1)	3 *
VIRUS		VIRUS	
Virus dell'encefalite da zecca dell'Europa centrale	3	Virus dell'encefalite da zecca dell'Europa centrale	3 *
Louping ill	3	Louping ill	3 *
Virus Wesselbron	3	Virus Wesselbron	3 *
Virus dell'epatite B	3	Virus dell'epatite B	3 *
Virus della rabbia	3	Virus della rabbia	3 *

*** L'applicazione di misure di contenimento delle emissioni di tali agenti sarà soggetta a valutazione da parte degli Stati membri con particolare riferimento alla diffusione tramite trasporto aereo**

(Emendamento n. 6)

ALLEGATO

Allegato III, «Virus», categoria **Herpesviridae** (direttiva 90/679/CEE)

Herpesvirus simiae (B virus)	*3*	Herpervirus simiae (B virus)	**4**

Mercoledì 10 febbraio 1993

TESTO PROPOSTO DALLA COMMISSIONE DELLE COMUNITÀ EUROPEE		TESTO MODIFICATO DAL PARLAMENTO EUROPEO	
(Emendamento n. 7)			
ALLEGATO			
Allegato III, «Virus», categoria **Picornaviridae** (direttiva 90/679/CEE)			
Virus dell'epatite A (enterovirus dell'uomo tipo 72)	2	Virus dell'epatite A (enterovirus dell'uomo tipo 72)	2 V
(Emendamento n. 8)			
ALLEGATO			
Allegato III, «Virus», categoria **Poxviridae** (direttiva 90/679/CEE)			
White pox virus («variola virus»)	4	White pox virus («variola virus»)	4 V
(Emendamento n. 11)			
ALLEGATO			
Allegato III, «Virus», categoria **Retroviridae** (direttiva 90/679/CEE)			
Virus della sindrome di immunodeficienza umana (AIDS)	*3* D	Virus della sindrome da immunodeficienza umana (AIDS)	4 D

RISOLUZIONE LEGISLATIVA A3-0015/93
(Procedura di cooperazione: prima lettura)

Risoluzione legislativa recante il parere del Parlamento europeo sulla proposta della Commissione al Consiglio concernente una direttiva che modifica la direttiva 90/679/CEE relativa alla protezione dei lavoratori contro i rischi derivanti da un'esposizione ad agenti biologici durante il lavoro

Il Parlamento europeo,

— vista la proposta della Commissione al Consiglio (COM(92)0261 — SYN 421) [1],

— consultato dal Consiglio sulla base dell'articolo 118 A del trattato CEE (C3-0340/92),

— vista la relazione della commissione per gli affari sociali, l'occupazione e le condizioni di lavoro (A3-0015/93),

1. approva la proposta della Commissione, fatte salve le modifiche a essa apportate, conformemente alla votazione svoltasi sul relativo testo;

2. invita la Commissione a modificare di conseguenza la sua proposta, ai sensi dell'articolo 149, paragrafo 3, del trattato CEE;

3. invita il Consiglio a recepire, nella posizione comune che adotterà ai sensi dell'articolo 149, paragrafo 2, lettera a), del trattato CEE, gli emendamenti approvati dal Parlamento;

4. incarica il suo Presidente di trasmettere il presente parere al Consiglio e alla Commissione.

[1] G.U. n. C 217 del 24.8.1992, pag. 32

Mercoledì 10 febbraio 1993

10. Distacco di lavoratori nel quadro della prestazione di servizi **I

PROPOSTA DI DIRETTIVA COM(91)0230 — C3-0320/91 — SYN 346

Proposta di direttiva del Consiglio concernente il distacco di lavoratori nel quadro della prestazione di servizi

La proposta è stata approvata con le seguenti modifiche:

TESTO PROPOSTO DALLA COMMISSIONE DELLE COMUNITÀ EUROPEE (*)	TESTO MODIFICATO DAL PARLAMENTO EUROPEO
(Emendamento n. 1)	
Prima del primo considerando (nuovo considerando)	
	considerando che il programma d'azione concernente l'attuazione della Carta comunitaria dei diritti sociali fondamentali dei lavoratori prevede la messa a punto di uno strumento comunitario atto a eliminare sia gli svantaggi incontrati dai lavoratori distaccati temporaneamente in uno Stato membro che le distorsioni di concorrenza tra imprese;
(Emendamento n. 2)	
Quinto considerando	
considerando che questo sviluppo della prestazione transnazionale di servizi esige *un clima di* leale concorrenza che non può essere *conseguito* senza misure che garantiscano il rispetto dei diritti dei lavoratori;	considerando che questo sviluppo della prestazione transnazionale di servizi esige **una** leale concorrenza che non può essere **conseguita** senza misure che garantiscano il rispetto dei diritti dei lavoratori;
(Emendamento n. 3)	
Sedicesimo considerando	
considerando che *a tal fine* le legislazioni degli Stati membri devono essere coordinate per definire un nucleo di norme vincolanti ai fini della protezione minima da rispettare nel paese ospite da parte del datore di lavoro che distacca dipendenti a svolgere un lavoro temporaneo nel territorio di uno Stato membro dove i servizi vengono forniti;	considerando che, **finché tali differenze in ordine ai diritti sociali non avranno subito una convergenza,** le legislazioni degli Stati membri devono essere coordinate per definire un nucleo di norme vincolanti ai fini della protezione minima da rispettare nel paese ospite da parte del datore di lavoro che distacca dipendenti a svolgere un lavoro temporaneo nel territorio di uno Stato membro dove i servizi vengono forniti;

(*) G.U. n. C 225 del 30.8.1991, pag. 6.

Mercoledì 10 febbraio 1993

TESTO PROPOSTO DALLA COMMISSIONE DELLE COMUNITÀ EUROPEE	TESTO MODIFICATO DAL PARLAMENTO EUROPEO
(Emendamento n. 4)	
Considerando sedicesimo bis (nuovo)	
	considerando tuttavia che occorre attenersi alle disposizioni vincolanti in materia di protezione minima in vigore nel paese d'origine qualora queste ultime assicurino ai lavoratori condizioni migliori di quelle del paese ospite;
(Emendamento n. 5)	
Diciassettesimo considerando	
considerando che la stabilità del rapporto di lavoro per distacchi di breve durata non dovrebbe essere ostacolata dalle disposizioni riguardanti il salario minimo e le ferie minime retribuite; che pertanto deve essere prevista una eccezione a talune disposizioni della direttiva;	**soppresso**
(Emendamento n. 6)	
Considerando diciottesimo bis (nuovo)	
	considerando che l'applicazione della presente direttiva richiede il controllo da parte di autorità competenti che dispongano di poteri adeguati per attuarlo; che ai lavoratori o ai loro rappresentanti deve essere consentito presentare alle autorità competenti le prove di eventuali infrazioni della presente direttiva; che le autorità competenti dei vari Stati membri devono collaborare nell'applicazione della presente direttiva; che, infine, gli Stati membri possono concludere accordi di cooperazione con le autorità competenti di paesi terzi;
(Emendamento n. 7)	
Ventesimo considerando	
considerando che la presente direttiva non pregiudica le legislazioni nazionali *relative alla cessione* di lavoratori, *in particolare alle attività delle imprese di lavoro temporaneo, all'ingresso, al soggiorno e all'occupazione di lavoratori provenienti da paesi terzi;*	considerando che la presente direttiva non pregiudica le legislazioni nazionali **che vietano il distacco** di lavoratori **e le imprese di lavoro temporaneo o le disciplinano in modo diverso rispetto alle disposizioni della presente direttiva;**
(Emendamento n. 8)	
Considerando ventesimo bis (nuovo)	
	considerando che gli Stati membri dovranno fornire alla Commissione informazioni e dati statistici che le consentano di elaborare entro il 31 dicembre 1995 una relazione sull'attuazione della presente direttiva;
(Emendamento n. 9)	
Considerando ventesimo ter (nuovo)	
	considerando che, affinché possano essere raggiunti gli obiettivi della presente direttiva, occorre contrastare il ricorso improprio al distacco di lavoratori e garantire più efficacemente i diritti dei lavoratori in materia di sicurezza sociale;

Mercoledì 10 febbraio 1993

TESTO PROPOSTO DALLA COMMISSIONE DELLE COMUNITÀ EUROPEE	TESTO MODIFICATO DAL PARLAMENTO EUROPEO
(Emendamento n. 10)	
Articolo 1	
La presente direttiva si applica alle imprese, a prescindere dallo Stato in cui esse hanno sede, che esercitano le loro attività nel quadro della prestazione di servizi ai sensi del trattato.	La presente direttiva si applica alle imprese, a prescindere dallo Stato **membro o dal paese terzo** in cui esse hanno sede, che esercitano le loro attività nel quadro della prestazione di servizi ai sensi del trattato, **a condizione, tuttavia, che le relative legislazioni nazionali consentano prestazioni di servizi del tipo di cui trattasi.**
(Emendamento n. 11)	
Articolo 2, lettera a)	
a) nel corso dell'esecuzione di un contratto d'opera o di servizi distacchi un lavoratore sul territorio di uno Stato membro per conto proprio e sotto la propria direzione; o	a) nel corso dell'esecuzione **delle sue attività o** di un contratto d'opera o di servizi distacchi un lavoratore sul territorio di uno Stato membro per conto proprio e sotto la propria direzione; o
(Emendamento n. 12)	
Articolo 2, lettera c)	
c) distacchi un lavoratore presso uno dei suo stabilimenti o presso un'altra impresa *con sede* in uno Stato membro qualora durante il periodo di distacco sussista un rapporto di lavoro fra la prima impresa e il lavoratore.	c) distacchi un lavoratore presso uno dei suo stabilimenti o presso un'altra impresa **che esercita attività** in uno Stato membro qualora durante il periodo di distacco sussista un rapporto di lavoro fra la prima impresa e il lavoratore.
(Emendamento n. 33)	
Articolo 3, articolo 1, lettera a	
a) esse siano stabilite da disposizioni legislative, regolamentari o amministrative, *accordi collettivi o arbitrati* che trovano applicazione per l'intera categoria professionale e settore interessato e con effetto erga-omnes e/o giuridicamente vincolanti nella categoria e settori interessati,	a) esse siano stabilite da disposizioni legislative, regolamentari o amministrative, **arbitrati o accordi collettivi** che trovano applicazione **per la regione o il luogo interessati**, per l'intera categoria professionale e settore interessato e con effetto erga-omnes e/o giuridicamente vincolanti nella categoria e settori interessati **ovvero regione e luogo interessati oppure sono consueti e non comportano alcuna discriminazione nei confronti delle imprese ubicate all'estero** e
(Emendamento n. 14)	
Articolo 3, paragrafo 1, lettera a) bis (nuova)	
	a bis) le regolamentazioni e disposizioni di cui alla lettera a) siano osservate integralmente, a eccezione di quelle disposizioni per le quali le parti sociali dello Stato ospite abbiano convenuto con le autorità che non concernono i lavoratori distaccati che rientrano nel campo di applicazione della presente direttiva.

Mercoledì 10 febbraio 1993

TESTO PROPOSTO DALLA COMMISSIONE DELLE COMUNITÀ EUROPEE	TESTO MODIFICATO DAL PARLAMENTO EUROPEO
(Emendamento n. 15)	
Articolo 3, paragrafo 1, lettera b), frase introduttiva	
b) *concernenti* i seguenti aspetti:	b) **le deroghe figuranti alla lettera a) bis non concernano mai** i seguenti aspetti:
(Emendamento n. 16)	
Articolo 3, paragrafo 1, lettera b), punto i)	
i) ore massime di lavoro giornaliere e settimanali, periodi di riposo, lavoro *domenicale* e lavoro notturno;	i) ore massime di lavoro giornaliere e settimanali, **congedo collettivo obbligatorio, disoccupazione dovuta al maltempo**, periodi di riposo, **lavoro a turni, lavoro di sabato, domenica, e nelle festività riconosciute** e lavoro notturno;
(Emendamento n. 17)	
Articolo 3, paragrafo 1, lettera b) punto ii)	
ii) ferie minime retribuite;	ii) ferie minime retribuite **e giorni festivi**;
(Emendamento n. 18)	
Articolo 3, paragrafo 1, lettera b), punto iii)	
iii) tariffe minime salariali, comprese tariffe per lavoro straordinario e indennità, *escluse le indennità erogate da regime professionali privati;*	iii) **tariffe salariali stabilite nell'ambito di contratti collettivi o, in loro mancanza,** tariffe minime salariali, comprese tariffe per lavoro straordinario e indennità; **in virtù delle prassi nazionali in vigore, il mantenimento o l'esclusione dal campo di applicazione della presente direttiva delle indennità erogate dai regimi professionali sono di competenza dello Stato membro sul territorio del quale viene effettuato il lavoro a titolo temporaneo**;
(Emendamento n. 19)	
Articolo 3, paragrafo 1, lettera b), punto iv)	
iv) le condizioni di cessione di lavoratori, in particolare la fornitura di lavoratori da parte di imprese di lavoro temporaneo;	iv) le condizioni di cessione di lavoratori, in particolare la fornitura di lavoratori da parte di imprese di lavoro temporaneo **e, in particolare, le condizioni in materia di parità retributiva**;
(Emendamento n. 20)	
Articolo 3, paragrafo 1, lettera b), punto vii)	
vii) parità di trattamento fra uomo e donna e divieto di discriminazioni in base al colore, razza, religione, idee, origine nazionale o estrazione sociale;	vii) parità di trattamento fra uomo e donna e divieto di discriminazioni in base al colore, razza, religione, idee, origine nazionale, estrazione sociale o **inclinazione sessuale**;

Mercoledì 10 febbraio 1993

TESTO PROPOSTO DALLA COMMISSIONE DELLE COMUNITÀ EUROPEE	TESTO MODIFICATO DAL PARLAMENTO EUROPEO
(Emendamento n. 21)	
Articolo 3, paragrafo 1, lettera b), punto vii) bis (nuovo)	
	vii) bis) libertà di associazione;
(Emendamento n. 22)	
Articolo 3, paragrafo 1, lettera b) punto vii) ter (nuovo)	
	vii) ter) tempo minimo di lavoro e parità di retribuzione dei lavoratori a tempo parziale;
(Emendamento n. 23)	
Articolo 3, paragrafo 1, lettera b), VII quater (nuovo)	
	vii) quater) la sicurezza sociale, nella misura in cui non sia disciplinata dal regolamento (CEE) n. 1408/71 e dalla legislazione derivata;
(Emendamento n. 24)	
Articolo 3, paragrafo 1 bis (nuovo)	
	1 bis. Qualora, in base al paragrafo 1 del presente articolo, le disposizioni legislative, regolamentari e amministrative, i contratti collettivi o gli arbitrati del paese d'origine assicurino ai lavoratori condizioni migliori di quelle del paese ospite, gli Stati membri garantiscono che per i lavoratori distaccati nel territorio del paese ospite siano rispettate le condizioni applicate nel paese d'origine.
(Emendamento n. 32)	
Articolo 3, paragrafo 2	
2. Il paragrafo 1 (b) (ii) e (iii) *non si applica* ai rapporti di lavoro di cui all'articolo 2 qualora la durata del distacco dei lavoratori sia inferiore a *tre mesi* su un periodo di riferimento di un anno a partire dall'inizio del distacco. Nel calcolo di questo periodo si dovrà tener conto dei periodi precedenti durante i quali il posto è stato occupato da un lavoratore distaccato.	2. **Gli Stati membri possono decidere, previa consultazione delle parti sociali e conformemente agli usi e costumi vigenti nei rispettivi Stati, di non applicare** il paragrafo 1 (b) (ii) e (iii) ai rapporti di lavoro di cui all'articolo 2 qualora la durata del distacco dei lavoratori sia inferiore a **un mese** su un periodo di riferimento di un anno a partire dall'inizio del distacco. Nel calcolo di questo periodo **di un mese** si dovrà tener conto dei periodi precedenti durante i quali il posto è stato occupato da un lavoratore distaccato.
(Emendamento n. 26)	
Articolo 3 bis (nuovo)	
	Articolo 3 bis
	La presente direttiva non pregiudica le legislazioni nazionali che vietano il distacco di lavoratori e le imprese di lavoro temporaneo.

TESTO PROPOSTO DALLA COMMISSIONE DELLE COMUNITÀ EUROPEE	TESTO MODIFICATO DAL PARLAMENTO EUROPEO

(Emendamento n. 27)

Articolo 3 ter (nuovo)

Articolo 3 ter

Un datore di lavoro che distacca un lavoratore o lo pone a disposizione di un'azienda che abbia sede o svolga attività in uno Stato membro diverso da quello in cui il lavoratore medesimo esercita normalmente la sua attività professionale o sul cui territorio è stato concluso il contratto di lavoro, deve osservare le disposizioni di legge e le regolamentazioni amministrative in materia di messa a disposizione di terzi dei lavoratori.

In caso di insolvenza di un'impresa che distacca lavoratori in uno Stato membro, conformemente all'articolo 2 della presente direttiva, i lavoratori distaccati sono coperti dalla direttiva 80/297/CEE; le istituzioni fideiussorie garantiscono il pagamento delle spese di rimpatrio nel paese d'origine dei lavoratori distaccati.

Senza pregiudizio di altre disposizioni di legge vigenti, l'azienda presso cui il lavoratore è distaccato è corresponsabile per quanto concerne l'osservanza di tutti gli obblighi del datore di lavoro derivanti dal contratto per la durata del distacco, compresi gli obblighi di cui all'articolo 3 della presente direttiva.

(Emendamento n. 28)

Articolo 3 quater (nuovo)

Articolo 32 quater

Gli Stati membri adottano le misure necessarie affinché le imprese cui si applica la presente direttiva notifichino alle autorità competenti del paese in cui si svolge l'attività lavorativa le condizioni di lavoro che applicano nei confronti dei lavoratori da loro distaccati.

(Emendamento n. 29)

Articolo 3 qinquies (nuovo)

Articolo 3 quinquies

La presente direttiva lascia impregiudicato il diritto dei singoli Stati membri di applicare o stabilire misure legislative, regolamentari o amministrative più favorevoli per i lavoratori distaccati temporaneamente in un altro Stato membro.

Mercoledì 10 febbraio 1993

TESTO PROPOSTO DALLA COMMISSIONE DELLE COMUNITÀ EUROPEE	TESTO MODIFICATO DAL PARLAMENTO EUROPEO

(Emendamento n. 30)

Articolo 3 sexies (nuovo)

Articolo 3 sexies

1. Gli Stati membri designano le autorità competenti a controllare l'applicazione della presente direttiva. Essi ne informano la Commissione, precisando le ripartizioni di competenza.

2. Le autorità di cui al paragrafo 1 sono autorità pubbliche ovvero organismi nominati da autorità pubbliche.

3. Le autorità competenti ottengono poteri atti a garantire che le imprese che distaccano lavoratori nel territorio di uno Stato membro, ai sensi dell'articolo 2, lettera a), e le imprese presso le quali sono stati distaccati dei lavoratori, ai sensi dell'articolo 2, lettere b) e c), soddisfino alle disposizioni della presente direttiva. Tali poteri comprendono il diritto di effettuare controlli in loco delle imprese o dei posti di lavoro.

4. Ai lavoratori o ai loro rappresentanti sarà lecito presentare prove in materia di elusione o di infrazione delle disposizioni della presente direttiva sia alle autorità competenti del paese ospite che alle autorità competenti del paese d'origine.

5. Gli Stati membri dispongono che le rispettive autorità competenti possano adottare o imporre pene o misure con l'obiettivo specifico di porre termine ad infrazioni delle disposizioni della presente direttiva.

6. Al fine di facilitare l'applicazione dei paragrafi 3 e 4, le autorità competenti degli Stati membri collaborano strettamente, allo scopo di controllare le attività delle imprese che distaccano lavoratori. Le autorità competenti mettono a reciproca disposizione, su richiesta, ogni informazione che possa facilitare il controllo di tali società.

7. Gli Stati membri possono concludere accordi di cooperazione con le autorità competenti di paesi terzi, che prevedano lo scambio di informazioni.

(Emendamento n. 31)

Articolo 4 bis (nuovo)

Articolo 4 bis

Gli Stati membri forniscono alla Commissione informazioni e dati statistici che le consentano di presentare al Consiglio e al Parlamento europeo entro il 31 dicembre 1995 una relazione sull'attuazione della presente direttiva ed eventuali raccomandazioni per la sua modifica.

Mercoledì 10 febbraio 1993

RISOLUZIONE LEGISLATIVA A3-0022/93
(Procedura di cooperazione: prima lettura)

Risoluzione legislativa recante il parere del Parlamento europeo sulla proposta della Commissione al Consiglio relativa a una direttiva riguardante il distacco di lavoratori nel quadro della prestazione di servizi

Il Parlamento europeo,

— vista la proposta della Commissione al Consiglio (COM(91)0230 — SYN 346) (1),

— consultato dal Consiglio sulla base degli articoli 57, paragrafo 2 e 66 del trattato CEE (C3-0320/91),

— visti la relazione della commissione per gli affari sociali, l'occupazione e le condizioni di lavoro e i pareri della commissione per i problemi economici e monetari e la politica industriale e della commissione giuridica e per i diritti dei cittadini (A3-0161/92),

— visti la seconda relazione della commissione per gli affari sociali, l'occupazione e le condizioni di lavoro e i pareri della commissione per i problemi economici e monetari e la politica industriale e della commissione giuridica e per i diritti dei cittadini (A3-0022/93),

1. approva la proposta della Commissione, fatte salve le modifiche a essa apportate, conformemente alla votazione svoltasi sul relativo testo;

2. invita la Commissione a modificare di conseguenza la sua proposta, ai sensi dell'articolo 149, paragrafo 3, del trattato CEE;

3. invita il Consiglio a recepire, nella posizione comune che adotterà ai sensi dell'articolo 149, paragrafo 2, lettera a), del trattato CEE, gli emendamenti approvati dal Parlamento;

4. incarica il suo Presidente di trasmettere il presente parere al Consiglio e alla Commissione.

(1) G.U. n. C 225 del 30.8.1991, pag. 6

11. Presentazione della nuova Commissione

RISOLUZIONE B3-0170, 0172 e 0238/93

Risoluzione concernente la presentazione della nuova Commissione e la dichiarazione del suo Presidente sugli orientamenti di lavoro di quest'ultima

Il Parlamento europeo,

— visti la sua risoluzione del 7 aprile 1992 sui risultati delle Conferenze intergovernative (1) e il Trattato di Maastricht,

— vista la sua risoluzione del 10 giugno 1992 sulla designazione del Presidente della Commissione (2),

— vista la sua risoluzione dell'8 luglio 1992 sulla nomina del Presidente della Commissione (3),

— visti gli articoli 10, 11 e 14 del Trattato di fusione,

— visti la Dichiarazione solenne di Stoccarda del 19 giugno 1983 e l'articolo 29 del proprio regolamento interno,

(1) G.U. n. C 125 del 18.5.1992, pag. 81
(2) G.U. n. C 176 del 13.7.1992, pag. 83
(3) G.U. n. C 241 del 21.9.1992, pag. 85

Mercoledì 10 febbraio 1993

— visto l'articolo 158 del trattato CE modificato dal trattato sull'Unione europea, firmato a Maastricht il 7 febbraio 1992,

— viste le conclusioni del Consiglio europeo del 26 e 27 giugno 1992,

— vista la decisione dei rappresentanti dei governi degli Stati membri della Comunità, in data 21 dicembre 1992, relativa alla nomina dei membri della Commissione delle Comunità europee ([1]),

— visto il programma di lavoro della Commissione 1993-1994 (SEC(93)0058) del 26 gennaio 1993,

A. consapevole della peculiarità dell'attuale situazione dopo l'entrata in vigore formale del mercato interno e prima della conclusione delle procedure di ratifica del Trattato sull'Unione europea,

B. considerando che il voto di fiducia alla nuova Commissione, organizzato in applicazione della Dichiarazione solenne di Stoccarda e in conformità dell'articolo 29 del proprio regolamento interno, riveste una eccezionale importanza in quanto prefigura il voto di investitura di cui all'articolo 158 del trattato di Maastricht e in quanto è stato preceduto dall'illustrazione da parte della Commissione di un programma biennale d'azione corrispondente alla prevedibile durata del suo mandato,

C. considerando che il voto odierno di fiducia e il voto di investitura a partire dal 1995, lungi dall'essere mere formalità rituali, devono fornire l'occasione di stipulare fra la Commissione e il Parlamento un vero e proprio contratto politico foriero di un nuovo tipo di cooperazione fra le due Istituzioni,

D. considerando le sempre più vive preoccupazioni dei popoli della Comunità per quanto concerne la situazione economica e monetaria, la crisi dell'occupazione, l'avvenire delle relazioni commerciali con gli Stati Uniti e il Giappone, le minacce che gravano sull'ambiente e le numerose situazioni — specie quella nell'ex Jugoslavia — che mettono a repentaglio la pace nel mondo,

E. considerando — in relazione allo sviluppo della Comunità europea — i rischi che minacciano il sistema monetario europeo, le condizioni economiche politiche ed istituzionali necessarie per il successo dell'opera di ampliamento, i ritardi con cui le direttive del mercato interno vengono recepite nelle legislazioni nazionali e le persistenti incertezze che pesano sulla nuova politica agricola comune,

1. disapprova l'azione dei governi degli Stati membri all'atto della nomina della nuova Commissione a causa soprattutto

— della mancata consultazione del Presidente designato in merito ai nominativi dei commissari, e questo malgrado la sua conferma grazie a un voto a maggioranza sostanziale del Parlamento nel luglio 1992,

— dell'insufficiente rappresentanza delle donne nell'ambito del Collegio,

e constata che questi errori graveranno sui lavori della Comunità/Unione;

2. si compiace per la nomina dei membri della Commissione e ribadisce le proprie risoluzioni summenzionate del 10 giugno e dell'8 luglio 1992 relative alla scelta del Presidente;

3. prende atto della nuova distribuzione delle responsabilità in funzione dell'applicazione del trattato di Maastricht e plaude alla rapidità con cui sono stati assegnati i portafogli;

4. si compiace dell'importanza che la Commissione dichiara di accordare alle sue relazioni con il Parlamento e, nella prospettiva delle nuove relazioni che saranno stabilite dal trattato di Maastricht, ritiene necessario un maggiore sforzo di informazione, dialogo e cooperazione tra le due Istituzioni; la Commissione dovrà in particolare adoperarsi, nel quadro dell'adeguamento del «codice di condotta», per

— organizzare le sue relazioni con il Parlamento e il Consiglio sulla base di una totale uguaglianza e impegnarsi soprattutto a trasmettere con perfetto parallelismo alle due Istituzioni qualsiasi informazione, ufficiale o ufficiosa, riguardante i testi che essa prepara o che intende proporre;

([1]) G.U. n. L 2 del 6.1.1993, pag. 5

— riservare alle due Istituzioni, Parlamento e Consiglio, una priorità assoluta quanto alla presentazione e all'informazione circa le sue proposte e decisioni di importanza generale, ivi compreso il programma annuale della Commissione stessa;

— distinguere, nelle proposte che presenta al Parlamento e al Consiglio, le disposizioni che, per la loro importanza e la loro portata generale, rivestono carattere legislativo e impegnarsi a non passar oltre a queste disposizioni in caso di opposizione espressa dal Parlamento a maggioranza dei suoi membri;

— associare pienamente il Parlamento all'attuazione del principio della sussidiarietà, sottoponendo al parere preventivo del Parlamento ogni decisione di ritiro di un progetto o qualsiasi proposta di abrogazione di testi adottati, abrogazione che non dovrebbe in nessun caso rimettere capziosamente in forse le conquiste comunitarie;

5. considera inadeguati sia i paragrafi del programma che le conseguenti proposte in materia di trasparenza e ribadisce ancora una volta la necessità di presentare proposte idonee e dettagliate al riguardo, soprattutto per quanto riguarda il problema della procedura dei comitati e in particolare l'opportunità che questi ultimi, se operanti nel settore in questione, trasmettano al Parlamento l'ordine del giorno e i processi verbali delle loro sedute;

6. chiede alla Commissione di adottare le misure necessarie per rafforzare il coordinamento della politica di coesione economica e sociale sia sul piano delle competenze dei commissari che dei servizi amministrativi;

7. denuncia la modestia del programma di lavoro 1993-1994, programma che allo stato attuale altro non è se non un documento amministrativo, timido e insufficiente tenuto conto delle sfide che deve affrontare la Comunità/Unione; chiede quindi alla Commissione di rafforzare e chiarire questo programma nei cinque settori prioritari qui di seguito elencati, allo scopo di attuare una politica di vasto respiro, esortandola in particolare a

a) in materia economica e sociale:

— svolgere un'azione più vigorosa a favore dell'iniziativa per la crescita, approfittando del concomitante impegno della presidenza danese su questa priorità, e ad adoperarsi per una precisa definizione sui contributi che gli Stati membri possono e dovrebbero apportarvi

— avanzare proposte ambiziose sulla politica industriale — elemento indispensabile per la salvaguardia della competitività europea — sfruttando il contributo che può essere apportato da un'applicazione giudiziosa delle politiche in materia di concorrenza e di ricerca

— impegnarsi vigorosamente in ordine a un'attuazione completa della carta sociale, in assenza della quale il mercato interno rischia di provocare gravi squilibri e favorire pratiche di dumping sociale

— avanzare proposte per ripristinare la credibilità del sistema monetario europeo e attuare la convergenza necessaria per l'avvio delle fasi ulteriori dell'UEM

— impegnarsi ai fini dell'adeguamento della riforma della PAC, per quanto riguarda in particolare la carne bovina, l'attuazione dei finanziamenti necessari per tener fede agli impegni assunti, nonché la garanzia della permanenza della compatibilità degli accordi GATT con la riforma della PAC;

b) in materia di ambiente:

— imporre con vigore e determinazione l'obbligo per tutte le politiche della Comunità di tener debitamente conto delle esigenze della protezione dell'ambiente

— accettare la responsabilità della Comunità/Unione, e quindi un ruolo pionieristico ai fini della soluzione dei problemi transfrontalieri e mondiali dell'ambiente

— promuovere un sistema di imposte a fini ecologici

— avanzare nuove proposte volte a garantire la sicurezza sotto il profilo ecologico dei trasporti marittimi di prodotti petroliferi e di sostanze pericolose;

c) in materia di libera circolazione e di politica interna:

— adottare misure urgenti per ovviare ai gravi ritardi nella realizzazione della piena libertà di circolazione e avvalersi di tutti i mezzi a sua disposizione — compreso il ricorso alla procedura di infrazione — per obbligare gli Stati membri a rispettare gli impegni assunti

Mercoledì 10 febbraio 1993

— adottare una politica comune dell'immigrazione basata su una direttiva quadro e norme specifiche concernenti il diritto d'asilo, il ricongiungimento delle famiglie, l'accesso al mercato del lavoro, la formazione professionale e la lotta contro l'immigrazione clandestina

— avviare urgentemente programmi d'azione e iniziative volti a rafforzare la lotta contro il razzismo e la xenofobia a livello politico, sociale e culturale

d) in materia di politica estera e di sicurezza comune:

— sfruttare al massimo il nuovo quadro offerto dal secondo pilastro del trattato sull'Unione europea e promuovere l'unità comunitaria nel settore della politica estera, prima ancora che entri in vigore il nuovo trattato;

8. inoltre, quanto agli aspetti esterni

— chiede che la Commissione, per quanto le compete, vigili a che i negoziati sugli ampliamenti siano condotti non solo nel rispetto dei principi fissati dal Consiglio europeo di Lisbona del 26 e 27 giugno 1992, ma anche con la volontà di rafforzare, con i necessari adeguamenti, la capacità decisionale e l'efficacia della Comunità;

— auspica che gli vengano fornite ulteriori precisazioni riguardo sia al calendario dei negoziati con le varie categorie di paesi interessati sia agli adeguamenti istituzionali previsti e suggerisce di organizzare un vasto dibattito su questo tema prima del Consiglio europeo di Copenaghen;

— mette l'accento sui numerosi attacchi alla pace nel mondo e in particolare sui drammatici fatti che si stanno svolgendo alle porte della Comunità, nell'ex Jugoslavia, e, per quanto limitate siano le competenze attuali della Commissione in materia, auspica che questa precisi gli interventi di qualsiasi tipo che essa ritiene di dover e poter effettuare a vantaggio di popolazioni tragicamente colpite da una violenza ogni giorno più insostenibile in tutto il mondo; lancia un appello alla Commissione affinché prosegua i suoi sforzi per trovare soluzioni al conflitto per via pacifica e fornire un adeguato aiuto umanitario;

— invita la Commissione ad opporsi alle iniziative degli Stati Uniti volte ad introdurre nuove forme di discriminazione commerciale nei riguardi della Comunità;

9. si riserva di verificare la pertinenza del nuovo orientamento e dell'impegno della Commissione nei mesi successivi all'entrata in vigore del trattato sull'Unione europea;

10. chiede insistentemente una maggiore coerenza nella politica di informazione e a tal fine lancia un appello alla Commissione affinché presenti proposte conformi alle conclusioni del gruppo di esperti prima di avviare una vasta campagna di informazione e di comunicazione sul funzionamento del mercato interno e sugli obiettivi dell'Unione politica;

11. decide pertanto, dopo aver ascoltato le dichiarazioni del Presidente della Commissione e preso atto degli impegni da questi sottoscritti, di accordare la sua fiducia alla nuova Commissione e approvare il suo programma di lavoro, fatto salvo il relativo adeguamento conformemente alle precedenti osservazioni;

12. incarica il suo Presidente di trasmettere la presente risoluzione alla Commissione, al Consiglio, alla Corte di giustizia e ai parlamenti degli Stati membri.

Mercoledì 10 febbraio 1993

ELENCO DEI PRESENTI

Seduta del 10 febbraio 1993

ADAM, AINARDI, ALAVANOS, ALBER, von ALEMANN, ALEXANDRE, ALLIOT-MARIE, ÁLVAREZ DE PAZ, AMARAL, AMENDOLA, ANASTASSOPOULOS, ANDRÉ, ANDREWS, ANTONY, APOLINÁRIO, ARBELOA MURU, ARCHIMBAUD, AVGERINOS, BALFE, BANDRÉS MOLET, BANOTTI, BARÓN CRESPO, BARRERA I COSTA, BARTON, BARZANTI, BEAZLEY C., BEAZLEY P., BEIRÔCO, BELO, BENOIT, BERTENS, BETHELL, BETTINI, BETTIZA, BEUMER, BINDI, BIRD, BJØRNVIG, BLAK, BLANEY, BLOT, BOCKLET, BÖGE, BOFILL ABEILHE, BOISSIÈRE, BOMBARD, BONDE, BONETTI, BONTEMPI, BORGO, BOURLANGES, BOWE, BRAUN-MOSER, BREYER, van den BRINK, BRITO, BROK, BRU PURÓN, BUCHAN, BURON, CABEZÓN ALONSO, de la CÁMARA MARTÍNEZ, CANAVARRO, CANO PINTO, CAPUCHO, CARNITI, CARVALHO CARDOSO, CASINI, CASSANMAGNAGO CERRETTI, CASSIDY, CATASTA, CAUDRON, CECI, CEYRAC, CHABERT, CHANTERIE, CHIABRANDO, CHRISTENSEN F.N., CHRISTENSEN I., CHRISTIANSEN, CINGARI, COATES, COLAJANNI, COLLINS, COLOM I NAVAL, CONTU, COONEY, CORNELISSEN, COT, CRAMON DAIBER, CRAMPTON, CRAVINHO, CRAWLEY, da CUNHA OLIVEIRA, CUSHNAHAN, DALSASS, DALY, DAVID, DEBATISSE, DE CLERCQ, DEFRAIGNE, DE GUCHT, DELCROIX, DE MATTEO, DENYS, DE PICCOLI, DEPREZ, DESAMA, DESMOND, DESSYLAS, DE VITTO, de VRIES, DIDO', DÍEZ DE RIVERA ICAZA, van DIJK, DILLEN, DINGUIRARD, DOMINGO SEGARRA, DONNELLY, DUARTE CENDÁN, DÜHRKOP DÜHRKOP, DURY, DUVERGER, ELLES, ELLIOTT, ELMALAN, EPHREMIDIS, ERNST de la GRAETE, ESCUDERO, ESTGEN, EWING, FALCONER, FALQUI, FANTINI, FANTUZZI, FAYOT, FERNÁNDEZ-ALBOR, FERRER, FITZGERALD, FITZSIMONS, FLORENZ, FONTAINE, FORD, FORTE, FRÉMION, FRIEDRICH, FRIMAT, FUNK, GAIBISSO, GALLAND, GALLE, GALLENZI, GARCIA, GARCÍA AMIGO, GARCÍA ARIAS, GASÒLIBA I BÖHM, GAWRONSKI, GERAGHTY, GIL-ROBLES GIL-DELGADO, GISCARD d'ESTAING, GLINNE, GOEDMAKERS, GÖRLACH, GOLLNISCH, GONZALEZ ÁLVAREZ, GRAEFE zu BARINGDORF, GREEN, GREMETZ, GRÖNER, GRUND, GUIDOLIN, GUILLAUME, GUTIÉRREZ DÍAZ, HABSBURG, HADJIGEORGIOU, HÄNSCH, HAPPART, HARRISON, HERMAN, HERMANS, HERVÉ, HERZOG, HINDLEY, HOFF, HOLZFUSS, HOPPENSTEDT, HUGHES, HUME, IACONO, IMBENI, INGLEWOOD, ISLER BÉGUIN, IVERSEN, IZQUIERDO ROJO, JACKSON Ca., JACKSON Ch., JAKOBSEN, JANSSEN van RAAY, JARZEMBOWSKI, JENSEN, JEPSEN, JUNKER, KELLETT-BOWMAN, KEPPELHOFF-WIECHERT, KILLILEA, KLEPSCH, KÖHLER H., KÖHLER K.P., KOFOED, KOSTOPOULOS, KUHN, LACAZE, LAFUENTE LÓPEZ, LAGAKOS, LALOR, LAMANNA, LAMASSOURE, LAMBRIAS, LANDA MENDIBE, LANE, LANGENHAGEN, LANGER, LANGES, LANNOYE, LARIVE, LARONI, LATAILLADE, LEHIDEUX, LEMMER, LENZ, LE PEN, LINKOHR, LIVANOS, LLORCA VILAPLANA, LO GIUDICE, LOMAS, LUCAS PIRES, LULLING, LUSTER, McCARTIN, McCUBBIN, McGOWAN, McINTOSH, McMAHON, McMILLAN-SCOTT, MAHER, MAIBAUM, MALANGRÉ, de la MALÈNE, MALHURET, MARCK, MARINHO, MARLEIX, MARQUES MENDES, MARTIN D., MARTIN S., MARTINEZ, MAYER, MAZZONE, MEDINA ORTEGA, MEGAHY, MELIS, MENDES BOTA, MENDEZ DE VIGO Y MONTOJO, MENRAD, MERZ, METTEN, MICHELINI, MIHR, MIRANDA DA SILVA, MIRANDA DE LAGE, MITOLO, MOORHOUSE, MORÁN LÓPEZ, MORETTI, MORODO LEONCIO, MORRIS, MOTTOLA, MÜLLER Ge., MÜLLER Gü., MUNTINGH, MUSSO, NAPOLETANO, NAVARRO, NEUBAUER, NEWENS, NEWMAN, NEWTON DUNN, NIANIAS, NICHOLSON, NIELSEN, NORDMANN, ODDY, O'HAGAN, ONESTA, ONUR, OOMEN-RUIJTEN, OOSTLANDER, OREJA AGUIRRE, ORTIZ CLIMENT, PACK, PAGOROPOULOS, PANNELLA, PAPAYANNAKIS, PARODI, PARTSCH, PASTY, PATTERSON, PEIJS, PENDERS, PEREIRA, PERREAU DE PINNINCK DOMENECH, PERY, PESMAZOGLOU, PETER, PETERS, PIECYK, PIERMONT, PIERROS, PIMENTA, PIQUET, PIRKL, PISONI F., PISONI N., PLANAS PUCHADES, PLUMB, POETTERING, POLLACK, POMPIDOU, PONS GRAU, PORRAZZINI, PORTO, PRAG, PRICE, PRONK, PROUT, PUCCI, PUERTA, PUNSET I CASALS, van PUTTEN, QUISTHOUDT-ROWOHL, RAFFARIN, RAFFIN, RAGGIO, RAMÍREZ HEREDIA, RANDZIO-PLATH, RAUTI, RAWLINGS, READ, REDING, REGGE, REYMANN, RIBEIRO, RINSCHE, RISKÆR PEDERSEN, ROBLES PIQUER, RØNN, ROGALLA, ROMEOS, ROMERA I ALCÀZAR, ROSMINI, ROSSETTI, ROTH-BEHRENDT, ROTHE, ROTHLEY, ROUMELIOTIS, ROVSING, RUIZ-GIMÉNEZ AGUILAR, SABY, SÄLZER, SAINJON, SAKELLARIOU, SALEMA, SALISCH, SAMLAND, SÁNCHEZ-GARCÍA, SANDBÆK, SANTOS, de los SANTOS LÓPEZ, SANZ FERNÁNDEZ, SAPENA GRANELL, SARIDAKIS, SARLIS, SBOARINA, SCHINZEL, SCHLECHTER, SCHLEE, SCHLEICHER, SCHMID, SCHMIDBAUER, SCHODRUCH, SCHÖNHUBER, SCHWARTZENBERG, SCOTT-HOPKINS, SEAL, SELIGMAN, SIERRA BARDAJÍ, SIMEONI, SIMMONDS, SIMONS, SIMPSON A., SIMPSON B., SISÓ CRUELLAS, SMITH A., SONNEVELD, SPECIALE, SPENCER, STAES, STAMOULIS, STAVROU, STEWART, STEWART-CLARK, SUÁREZ GONZÁLEZ, TARADASH, TAURAN, TAZDAÏT, TELKÄMPER, THEATO, THYSSEN, TINDEMANS, TITLEY, TOMLINSON, TOPMANN, TORRES COUTO, TRAUTMANN, TRIVELLI, TSIMAS, TURNER, VALVERDE LÓPEZ, VANDEMEULEBROUCKE, VAN HEMELDONCK, VAN OUTRIVE, VAYSSADE, VÁZQUEZ FOUZ, VECCHI, VEIL, van VELZEN, VERBEEK, VERDE I ALDEA, VERHAGEN, VERNIER, VERWAERDE, VISENTINI, VISSER, VITTINGHOFF, VOHRER, von der VRING, van der WAAL, von WECHMAR, WELSH, WEST, WETTIG, WHITE, WIJSENBEEK, WILSON, von WOGAU, WOLTJER, WURTH-POLFER, WURTZ, WYNN, ZAVVOS.

Mercoledì 10 febbraio 1993

Osservatori dell'ex Repubblica democratica tedesca

BEREND, BOTZ, GLASE, GOEPEL, HAGEMANN, KAUFMANN, KERTSCHER, KLEIN, KOCH, KOSLER, KREHL, MEISEL, RICHTER, ROMBERG, SCHRÖDER, STOCKMANN, THIETZ, TILLICH.

Mercoledì 10 febbraio 1993

ALLEGATO

Risultato delle votazioni per appello nominale

(+) = Favorevoli
(–) = Contre
(O) = Astensioni

Discussioni d'attualità — Obiezioni

Obiezione del gruppo V al punto «Calamità»

(+)

AINARDI, ALBER, AMENDOLA, ANASTASSOPOULOS, ARCHIMBAUD, BALFE, BANDRÉS MOLET, BEAZLEY C., BETTINI, BEUMER, BJØRNVIG, BOCKLET, BÖGE, BOISSIÈRE, BREYER, CARVALHO CARDOSO, CASSANMAGNAGO CERRETTI, CASSIDY, CHABERT, CHANTERIE, CHIABRANDO, COONEY, CORNELISSEN, CRAMON DAIBER, DALSASS, DALY, DEPREZ, DE VITTO, DÍEZ DE RIVERA ICAZA, ELLES, ELLIOTT, ELMALAN, EPHREMIDIS, ERNST de la GRAETE, ESTGEN, FALCONER, FANTUZZI, FERNÁNDEZ-ALBOR, FITZGERALD, FONTAINE, FRÉMION, FUNK, GAIBISSO, GERAGHTY, GIL-ROBLES GIL-DELGADO, GRAEFE zu BARINGDORF, GUIDOLIN, HABSBURG, HADJIGEORGIOU, HARRISON, HOPPENSTEDT, IMBENI, JACKSON Ch., JANSSEN van RAAY, JARZEMBOWSKI, JEPSEN, KELLETT-BOWMAN, KEPPELHOFF-WIECHERT, KLEPSCH, LACAZE, LAGAKOS, LAMANNA, LAMASSOURE, LAMBRIAS, LANDA MENDIBE, LANE, LANGER, LANNOYE, LENZ, LLORCA VILAPLANA, LUCAS PIRES, LULLING, McCARTIN, McINTOSH, McMAHON, McMILLAN-SCOTT, MAHER, MAIBAUM, de la MALÈNE, MARCK, MAYER, MENDEZ DE VIGO Y MONTOJO, MENRAD, MERZ, MIRANDA DA SILVA, MOORHOUSE, MORRIS, MOTTOLA, MÜLLER Ge., NAVARRO, NEWENS, NEWMAN, NEWTON DUNN, ONESTA, OOMEN-RUIJTEN, OREJA AGUIRRE, ORTIZ CLIMENT, PARTSCH, PATTERSON, PENDERS, PIERMONT, PIERROS, PIMENTA, PIQUET, PIRKL, PISONI F., PLUMB, POETTERING, POLLACK, PORRAZZINI, PRAG, PROUT, PUNSET I CASALS, QUISTHOUDT-ROWOHL, RAFFIN, READ, REGGE, RINSCHE, ROBLES PIQUER, ROGALLA, ROTHE, SÄLZER, SAKELLARIOU, SALEMA, SANDBÆK, SANTOS, SARIDAKIS, SARLIS, SCHLECHTER, SCHLEICHER, SCHMIDBAUER, SCHWARTZENBERG, SEAL, SELIGMAN, SIMMONDS, SIMPSON B., SISÓ CRUELLAS, SMITH A., SONNEVELD, SPECIALE, SPENCER, STAES, STAVROU, STEWART-CLARK, SUÁREZ GONZÁLEZ, THYSSEN, TINDEMANS, TRIVELLI, TURNER, VERBEEK, VERHAGEN, von der VRING, WHITE, WURTZ.

(–)

ADAM, von ALEMANN, ALEXANDRE, ÁLVAREZ DE PAZ, AVGERINOS, BARÓN CRESPO, BARZANTI, BELO, BENOIT, BLAK, BOFILL ABEILHE, BOMBARD, BRU PURÓN, CAUDRON, COATES, COLOM I NAVAL, COT, CRAMPTON, CRAVINHO, CRAWLEY, da CUNHA OLIVEIRA, DAVID, DE CLERCQ, DE GUCHT, DELCROIX, DESMOND, de VRIES, DURY, FAYOT, FRIMAT, GALLAND, GAWRONSKI, GLINNE, GOEDMAKERS, IZQUIERDO ROJO, KOFOED, McCUBBIN, MARTIN D., MEDINA ORTEGA, MEGAHY, MORÁN LÓPEZ, NIELSEN, ODDY, PAGOROPOULOS, PETERS, PLANAS PUCHADES, van PUTTEN, ROMEOS, RØNN, SANZ FERNÁNDEZ, SAPENA GRANELL, SCHODRUCH, SIMONS, TITLEY, TOMLINSON, VAYSSADE, VÁZQUEZ FOUZ, van VELZEN, VERDE I ALDEA, VOHRER, von WECHMAR, WIJSENBEEK, WILSON, WYNN.

(O)

DILLEN, GREEN, HOFF, VAN OUTRIVE.

Obiezione del gruppo V al punto «Calamità»

(+)

AINARDI, AMENDOLA, ARCHIMBAUD, BALFE, BANDRÉS MOLET, BARRERA I COSTA, BETTINI, BJØRNVIG, BOISSIÈRE, BOMBARD, BREYER, CRAMON DAIBER, DÍEZ DE RIVERA ICAZA, ELLIOTT, ELMALAN, EPHREMIDIS, ERNST de la GRAETE, FALCONER, FITZGERALD, FRÉMION, GERAGHTY, GONZALEZ ÁLVAREZ, GRAEFE zu BARINGDORF, GUTIÉRREZ DÍAZ, LANDA MENDIBE, LANGER, LANNOYE, McMAHON, MAHER, MAYER, MIRANDA DA SILVA, MORRIS, NEWENS, NEWMAN, ODDY, ONESTA, PARTSCH, PIERMONT, PIMENTA, PIQUET, POLLACK, PORRAZZINI, PUERTA, PUNSET I CASALS, RAFFIN, RIBEIRO, ROGALLA, RØNN, SALEMA, SANDBÆK, SANTOS, SANZ FERNÁNDEZ, SEAL, SIMONS, SIMPSON B., SMITH A., STAES, VANDEMEULEBROUCKE, VERBEEK, WHITE, WURTZ.

(–)

ADAM, ALBER, von ALEMANN, ALEXANDRE, ÁLVAREZ DE PAZ, ANASTASSOPOULOS, AVGERINOS, BARÓN CRESPO, BARTON, BARZANTI, BEAZLEY C., BEIRÔCO, BELO, BENOIT, BEUMER, BLAK, BLOT, BOCKLET, BÖGE, BOFILL ABEILHE, BRU PURÓN, CARVALHO CARDOSO, CASSANMAGNAGO CERRETTI, CASSIDY, CAUDRON, CHABERT, CHANTERIE, CHIABRANDO, COATES, COLOM I NAVAL, COONEY, CORNELISSEN, COT, CRAMPTON, CRAVINHO, CRAWLEY, da CUNHA OLIVEIRA, DALSASS, DALY, DAVID, DE CLERCQ, DELCROIX, DEPREZ, DESMOND, DE VITTO, de VRIES, DIDO', DILLEN, DURY, ELLES,

Mercoledì 10 febbraio 1993

ESCUDERO, ESTGEN, FAYOT, FERNÁNDEZ-ALBOR, FONTAINE, FORD, FUNK, GAIBISSO, GALLAND, GAWRONSKI, GIL-ROBLES GIL-DELGADO, GLINNE, GOEDMAKERS, GREEN, GUIDOLIN, HABSBURG, HADJIGEORGIOU, HARRISON, HERMAN, HOFF, HOPPENSTEDT, IMBENI, IZQUIERDO ROJO, JACKSON Ch., JANSSEN van RAAY, JARZEMBOWSKI, JEPSEN, KELLETT-BOWMAN, KEPPELHOFF-WIECHERT, KLEPSCH, KOFOED, LACAZE, LAGAKOS, LAMANNA, LAMASSOURE, LAMBRIAS, LANE, LEHIDEUX, LENZ, LLORCA VILAPLANA, LUCAS PIRES, LÜTTGE, LULLING, McCARTIN, McCUBBIN, McINTOSH, McMILLAN-SCOTT, MAIBAUM, de la MALÈNE, MARCK, MARTIN D., MEDINA ORTEGA, MEGAHY, MENDEZ DE VIGO Y MONTOJO, MENRAD, MERZ, MOORHOUSE, MOTTOLA, MÜLLER Ge., NAVARRO, NEWTON DUNN, NIELSEN, OOMEN-RUIJTEN, OREJA AGUIRRE, ORTIZ CLIMENT, PAGOROPOULOS, PATTERSON, PEIJS, PENDERS, PETERS, PIERROS, PIRKL, PISONI F., PLANAS PUCHADES, PLUMB, POETTERING, PRAG, PROUT, QUISTHOUDT-ROWOHL, READ, RINSCHE, ROBLES PIQUER, SÄLZER, SAKELLARIOU, SAPENA GRANELL, SARIDAKIS, SARLIS, SCHLEICHER, SCHMIDBAUER, SCHODRUCH, SCHWARTZENBERG, SELIGMAN, SIMMONDS, SISÓ CRUELLAS, SONNEVELD, SPECIALE, SPENCER, STAVROU, STEWART-CLARK, SUÁREZ GONZÁLEZ, THYSSEN, TINDEMANS, TITLEY, TOMLINSON, TRIVELLI, TURNER, VAN OUTRIVE, VAYSSADE, VÁZQUEZ FOUZ, van VELZEN, VERDE I ALDEA, VERHAGEN, VOHRER, von der VRING, von WECHMAR, WIJSENBEEK, WILSON, von WOGAU, WYNN.

(O)

SCHLECHTER.

Relazione Hughes (A3-0015/93)

Emendamento n. 12

(+)

ADAM, AINARDI, ALAVANOS, ALBER, von ALEMANN, ÁLVAREZ DE PAZ, ANASTASSOPOULOS, ANDRÉ, APOLINÁRIO, ARBELOA MURU, AVGERINOS, BALFE, BANOTTI, BARÓN CRESPO, BARTON, BARZANTI, BEAZLEY C., BEIRÔCO, BELO, BENOIT, BERTENS, BETHELL, BEUMER, BIRD, BJØRNVIG, BLAK, BOCKLET, BÖGE, BOFILL ABEILHE, BOMBARD, BONDE, BONETTI, BORGO, BOURLANGES, BOWE, BRAUN-MOSER, van den BRINK, BRITO, BROK, BRU PURÓN, BURON, CABEZÓN ALONSO, de la CÁMARA MARTÍNEZ, CANAVARRO, CANO PINTO, CAPUCHO, CARNITI, CARVALHO CARDOSO, CASSANMAGNAGO CERRETTI, CASSIDY, CATASTA, CAUDRON, CECI, CHABERT, CHANTERIE, CHIABRANDO, CHRISTENSEN I., CINGARI, COATES, COLLINS, COLOM I NAVAL, CONTU, COONEY, CORNELISSEN, COT, CRAMPTON, CRAVINHO, CRAWLEY, da CUNHA OLIVEIRA, CUSHNAHAN, DALSASS, DALY, DAVID, DEFRAIGNE, DELCROIX, DE MATTEO, DENYS, DE PICCOLI, DEPREZ, DESAMA, DESMOND, DESSYLAS, de VRIES, DÍEZ DE RIVERA ICAZA, DOMINGO SEGARRA, DONNELLY, DUARTE CENDÁN, DÜHRKOP DÜHRKOP, DURY, DUVERGER, ELLIOTT, ELMALAN, EPHREMIDIS, ESTGEN, EWING, FALCONER, FAYOT, FERNÁNDEZ-ALBOR, FITZGERALD, FLORENZ, FONTAINE, FORTE, FRIEDRICH, FRIMAT, FUNK, GAIBISSO, GALLAND, GALLE, GALLENZI, GARCÍA ARIAS, GASÒLIBA I BÖHM, GAWRONSKI, GERAGHTY, GIL-ROBLES GIL-DELGADO, GOEDMAKERS, GÖRLACH, GONZALEZ ÁLVAREZ, GREEN, GRÖNER, GRUND, GUIDOLIN, GUTIÉRREZ DÍAZ, HABSBURG, HADJIGEORGIOU, HÄNSCH, HARRISON, HERMAN, HERMANS, HERVÉ, HINDLEY, HOFF, HOLZFUSS, HOPPENSTEDT, HUGHES, HUME, IMBENI, INGLEWOOD, IZQUIERDO ROJO, JACKSON Ca., JACKSON Ch., JAKOBSEN, JANSSEN van RAAY, JARZEMBOWSKI, JENSEN, JEPSEN, KELLETT-BOWMAN, KEPPELHOFF-WIECHERT, KILLILEA, KLEPSCH, KÖHLER H., KOFOED, KOSTOPOULOS, KUHN, LAFUENTE LÓPEZ, LAGAKOS, LALOR, LAMBRIAS, LANE, LANGES, LARIVE, LATAILLADE, LENZ, LINKOHR, LIVANOS, LLORCA VILAPLANA, LOMAS, LUCAS PIRES, LULLING, LUSTER, McCARTIN, McCUBBIN, McGOWAN, McINTOSH, McMAHON, MAHER, MAIBAUM, MALANGRÉ, de la MALÈNE, MARCK, MARINHO, MARQUES MENDES, MARTIN D., MEDINA ORTEGA, MEGAHY, MENDEZ DE VIGO Y MONTOJO, MENRAD, MERZ, METTEN, MIHR, MIRANDA DA SILVA, MIRANDA DE LAGE, MITOLO, MOORHOUSE, MORÁN LÓPEZ, MORETTI, MORRIS, MOTTOLA, MÜLLER Ge., MUSCARDINI, MUSSO, NAVARRO, NEWENS, NEWMAN, NEWTON DUNN, NIANIAS, NICHOLSON, NIELSEN, ODDY, ONUR, OOMEN-RUIJTEN, OOSTLANDER, OREJA AGUIRRE, ORTIZ CLIMENT, PACK, PAGOROPOULOS, PAPAYANNAKIS, PARTSCH, PASTY, PATTERSON, PEIJS, PEREIRA, PESMAZOGLOU, PETER, PETERS, PIECYK, PIERROS, PIMENTA, PIQUET, PIRKL, PISONI F., PISONI N., PLANAS PUCHADES, PLUMB, POETTERING, POLLACK, PONS GRAU, PORRAZZINI, PRAG, PRICE, PRONK, PROUT, PUCCI, PUERTA, PUNSET I CASALS, van PUTTEN, QUISTHOUDT-ROWOHL, RAMÍREZ HEREDIA, RANDZIO-PLATH, RAUTI, RAWLINGS, READ, REDING, RIBEIRO, RINSCHE, RØNN, ROGALLA, ROMEOS, ROMERA I ALCÀZAR, ROSMINI, ROTH-BEHRENDT, ROTHE, ROUMELIOTIS, RUIZ-GIMÉNEZ AGUILAR, SABY, SÄLZER, SAINJON, SAKELLARIOU, SALISCH, SAMLAND, SÁNCHEZ-GARCÍA, SANDBÆK, SANTOS, de los SANTOS LÓPEZ, SANZ FERNÁNDEZ, SAPENA GRANELL, SARIDAKIS, SARLIS, SBOARINA, SCHINZEL, SCHLECHTER, SCHLEICHER, SCHMID, SCHMIDBAUER, SCHWARTZENBERG, SCOTT-HOPKINS, SELIGMAN, SIERRA BARDAJÍ, SIMMONDS, SIMONS, SIMPSON A., SIMPSON B., SISÓ CRUELLAS, SMITH A., SONNEVELD, STAMOULIS, STAVROU, STEWART, STEWART-CLARK, SUÁREZ GONZÁLEZ, THEATO, THYSSEN, TINDEMANS, TITLEY, TOMLINSON, TOPMANN, TRIVELLI, TSIMAS, TURNER, VALVERDE LÓPEZ, VAN OUTRIVE, VAYSSADE, VÁZQUEZ FOUZ, VECCHI, VEIL, van VELZEN, VERHAGEN, VERNIER,

Mercoledì 10 febbraio 1993

VERWAERDE, VISSER, VITTINGHOFF, VOHRER, von der VRING, von WECHMAR, WEST, WETTIG, WHITE, WIJSENBEEK, WILSON, von WOGAU, WOLTJER, WURTZ, WYNN, ZAVVOS.

(–)

AMENDOLA, ARCHIMBAUD, BANDRÉS MOLET, BOISSIÈRE, CRAMON DAIBER, van DIJK, DINGUIRARD, ERNST de la GRAETE, FALQUI, FITZSIMONS, FRÉMION, ISLER BÉGUIN, LANGER, LANNOYE, MELIS, MUNTINGH, NAPOLETANO, ONESTA, RAFFIN, SCHLEE, STAES, VERBEEK.

(O)

BLOT, DILLEN, KÖHLER K.P., LEHIDEUX, MARTINEZ, NEUBAUER, SCHODRUCH, SCHÖNHUBER, TAURAN.

Relazione Papayannakis (A3-0022/93)

Emendamento n. 33

(+)

ADAM, AINARDI, ÁLVAREZ DE PAZ, AMARAL, AMENDOLA, ANDRÉ, ANDREWS, APOLINÁRIO, ARBELOA MURU, ARCHIMBAUD, AVGERINOS, BALFE, BANDRÉS MOLET, BARÓN CRESPO, BARTON, BARZANTI, BELO, BENOIT, BERTENS, BETHELL, BETTINI, BIRD, BJØRNVIG, BLAK, BÖGE, BOFILL ABEILHE, BOISSIÈRE, BOMBARD, BONDE, BONTEMPI, BOWE, van den BRINK, BRITO, BRU PURÓN, BURON, CABEZÓN ALONSO, de la CÁMARA MARTÍNEZ, CANAVARRO, CANO PINTO, CAPUCHO, CARNITI, CASSIDY, CATASTA, CAUDRON, CECI, CHRISTENSEN I., CINGARI, COATES, COLLINS, COLOM I NAVAL, COT, CRAMON DAIBER, CRAMPTON, CRAVINHO, CRAWLEY, da CUNHA OLIVEIRA, DAVID, DEFRAIGNE, DELCROIX, DENYS, DE PICCOLI, DESMOND, DESSYLAS, de VRIES, DÍEZ DE RIVERA ICAZA, van DIJK, DINGUIRARD, DOMINGO SEGARRA, DONNELLY, DUARTE CENDÁN, DÜHRKOP DÜHRKOP, DURY, DUVERGER, ELLIOTT, ELMALAN, EPHREMIDIS, ERNST de la GRAETE, FALCONER, FALQUI, FANTUZZI, FAYOT, FITZSIMONS, FORD, FRÉMION, FRIMAT, GALLAND, GALLE, GARCÍA ARIAS, GASÒLIBA I BÖHM, GERAGHTY, GOEDMAKERS, GÖRLACH, GONZALEZ ALVAREZ, GREEN, GRÖNER, GRUND, GUTIÉRREZ DÍAZ, HÄNSCH, HARRISON, HERMANS, HERVÉ, HINDLEY, HOFF, HUGHES, HUME, IMBENI, IZQUIERDO ROJO, JENSEN, KÖHLER H., KOFOED, KUHN, LANGES, LANNOYE, LARIVE, LINKOHR, LOMAS, McCUBBIN, McGOWAN, McMAHON, MAHER, MAIBAUM, MARINHO, MARTIN D., MEDINA ORTEGA, MEGAHY, MELIS, MENRAD, METTEN, MIHR, MIRANDA DA SILVA, MIRANDA DE LAGE, MORÁN LÓPEZ, MORETTI, MORRIS, MUNTINGH, NEWENS, NEWMAN, NORDMANN, ODDY, ONESTA, ONUR, PAGOROPOULOS, PAPAYANNAKIS, PARTSCH, PEREIRA, PETER, PETERS, PIECYK, PIMENTA, PIQUET, PLANAS PUCHADES, POETTERING, POLLACK, PONS GRAU, PORRAZZINI, PORTO, PUCCI, PUERTA, PUNSET I CASALS, van PUTTEN, RAFFIN, RAMÍREZ HEREDIA, RANDZIO-PLATH, READ, RIBEIRO, RØNN, ROGALLA, ROMEOS, ROSMINI, ROSSETTI, ROTH-BEHRENDT, ROTHE, ROUMELIOTIS, SABY, SAINJON, SAKELLARIOU, SALISCH, SAMLAND, SÁNCHEZ GARCÍA, SANDBÆK, SANTOS, de los SANTOS LÓPEZ, SANZ FERNÁNDEZ, SAPENA GRANELL, SCHINZEL, SCHLECHTER, SCHLEE, SCHMID, SCHMIDBAUER, SCHWARTZENBERG, SIERRA BARDAJÍ, SIMONS, SIMPSON B., SMITH A., SPECIALE, STAES, STAMOULIS, STEWART, TITLEY, TOMLINSON, TOPMANN, TORRES COUTO, TRIVELLI, TSIMAS, VAN HEMELDONCK, VAYSSADE, VÁZQUEZ FOUZ, VECCHI, VEIL, van VELZEN, VERWAERDE, VISSER, VITTINGHOFF, von der VRING, WEST, WHITE, WILSON, WOLTJER, WURTZ, WYNN.

(–)

BRAUN-MOSER, DILLEN, FITZGERALD, FUNK, GOLLNISCH, KILLILEA, KÖHLER K.P., LALOR, LANE, LATAILLADE, LEHIDEUX, de la MALÈNE, MARLEIX, MARTINEZ, MITOLO, MUSCARDINI, NEUBAUER, NIANIAS, PASTY, RAUTI, SCHODRUCH, SCHÖNHUBER, TAURAN, THYSSEN, VERNIER, WIJSENBEEK.

(O)

ALBER, von ALEMANN, ANASTASSOPOULOS, BANOTTI, BEAZLEY C., BEIRÔCO, BEUMER, BOCKLET, BONETTI, BORGO, BOURLANGES, BROK, CARVALHO CARDOSO, CASSANMAGNAGO CERRETTI, CHABERT, CHANTERIE, CHIABRANDO, CONTU, COONEY, CORNELISSEN, CUSHNAHAN, DALSASS, DALY, DE MATTEO, DEPREZ, DE VITTO, ESCUDERO, ESTGEN, FERNÁNDEZ-ALBOR, FLORENZ, FONTAINE, FORTE, FRIEDRICH, GAIBISSO, GALLENZI, GIL-ROBLES GIL-DELGADO, GUIDOLIN, HABSBURG, HADJIGEORGIOU, HERMAN, HOPPENSTEDT, INGLEWOOD, JACKSON Ca., JACKSON Ch., JANSSEN van RAAY, JARZEMBOWSKI, JEPSEN, KELLETT-BOWMAN, KEPPELHOFF-WIECHERT, KLEPSCH, LAFUENTE LÓPEZ, LAGAKOS, LAMBRIAS, LENZ, LLORCA VILAPLANA, LUCAS PIRES, LULLING, McCARTIN, McINTOSH, McMILLAN-SCOTT, MARCK, MENDEZ DE VIGO Y MONTOJO, MERZ, MOORHOUSE, MOTTOLA, MÜLLER Gerd, NAVARRO, NEWTON DUNN, NICHOLSON, OOMEN-RUIJTEN, OREJA AGUIRRE, ORTIZ CLIMENT, PACK, PATTERSON, PEIJS, PENDERS, PESMAZOGLOU, PIERROS, PIRKL, PISONI F., PLUMB, PRONK, PROUT, QUISTHOUDT-ROWOHL, RAWLINGS, REDING, RINSCHE, ROBLES PIQUER, ROMERA I ALCÀZAR, SÄLZER, SARLIS, SBOARINA, SCHLEICHER, SCOTT-HOPKINS, SELIGMAN,

Mercoledì 10 febbraio 1993

SIMMONDS, SIMPSON A., SONNEVELD, SPENCER, STAVROU, STEWART-CLARK, SUÁREZ GONZÁLEZ, THEATO, TINDEMANS, TURNER, VALVERDE LÓPEZ.

Emendamento n. 32

(+)

ADAM, ALAVANOS, ALBER, ÁLVAREZ DE PAZ, AMARAL, AMENDOLA, ANASTASSOPOULOS, ANDRÉ, APOLINÁRIO, ARBELOA MURU, ARCHIMBAUD, AVGERINOS, BALFE, BANDRÉS MOLET, BANOTTI, BARÓN CRESPO, BARTON, BARZANTI, BEAZLEY C., BEIRÔCO, BELO, BENOIT, BETHELL, BETTINI, BEUMER, BIRD, BJØRNVIG, BLAK, BOCKLET, BÖGE, BOFILL ABEILHE, BOISSIÈRE, BOMBARD, BONDE, BONETTI, BONTEMPI, BORGO, BOURLANGES, BOWE, BRAUN-MOSER, van den BRINK, BRITO, BROK, BRU PURÓN, BURON, CABEZÓN ALONSO, de la CÁMARA MARTÍNEZ, CANAVARRO, CANO PINTO, CAPUCHO, CARNITI, CARVALHO CARDOSO, CASSANMAGNAGO CERRETTI, CASSIDY, CATASTA, CAUDRON, CECI, CHABERT, CHANTERIE, CHIABRANDO, CHRISTENSEN I., CINGARI, COATES, COLLINS, COLOM I NAVAL, CONTU, COONEY, CORNELISSEN, COT, CRAMON DAIBER, CRAMPTON, CRAVINHO, CRAWLEY, da CUNHA OLIVEIRA, CUSHNAHAN, DALSASS, DALY, DAVID, DEFRAIGNE, DELCROIX, DE MATTEO, DENYS, DE PICCOLI, DESMOND, DESSYLAS, DE VITTO, de VRIES, DÍEZ DE RIVERA ICAZA, van DIJK, DINGUIRARD, DOMINGO SEGARRA, DONNELLY, DUARTE CENDÁN, DÜHRKOP DÜHRKOP, DURY, DUVERGER, ELLES, ELLIOTT, ELMALAN, ERNST de la GRAETE, ESCUDERO, ESTGEN, EWING, FALCONER, FALQUI, FANTUZZI, FAYOT, FERNÁNDEZ-ALBOR, FITZGERALD, FITZSIMONS, FONTAINE, FORD, FRÉMION, FRIEDRICH, FRIMAT, FUNK, GAIBISSO, GALLAND, GALLE, GALLENZI, GARCÍA AMIGO, GARCÍA ARIAS, GASÒLIBA I BÖHM, GERAGHTY, GIL-ROBLES GIL-DELGADO, GOEDMAKERS, GÖRLACH, GONZALEZ ALVAREZ, GREEN, GRÖNER, GUIDOLIN, GUTIÉRREZ DÍAZ, HABSBURG, HADJIGEORGIOU, HÄNSCH, HARRISON, HERMAN, HERMANS, HERVÉ, HINDLEY, HOFF, HOLZFUSS, HOPPENSTEDT, HUGHES, HUME, IMBENI, INGLEWOOD, IZQUIERDO ROJO, JACKSON Ca., JACKSON Ch., JANSSEN van RAAY, JARZEMBOWSKI, JENSEN, JEPSEN, KELLETT-BOWMAN, KEPPELHOFF-WIECHERT, KILLILEA, KLEPSCH, KÖHLER H., KUHN, LAFUENTE LÓPEZ, LAGAKOS, LALOR, LAMBRIAS, LANE, LANGES, LANNOYE, LATAILLADE, LENZ, LINKOHR, LLORCA VILAPLANA, LOMAS, LUCAS PIRES, LULLING, McCARTIN, McCUBBIN, McGOWAN, McINTOSH, McMAHON, McMILLAN-SCOTT, MAHER, MAIBAUM, MALANGRÉ, de la MALÈNE, MARCK, MARINHO, MARTIN D., MEDINA ORTEGA, MEGAHY, MELIS, MENDEZ DE VIGO Y MONTOJO, MENRAD, MERZ, METTEN, MIHR, MIRANDA DA SILVA, MIRANDA DE LAGE, MOORHOUSE, MORÁN LÓPEZ, MORETTI, MORRIS, MOTTOLA, MÜLLER Ge., MUNTINGH, NAVARRO, NEWENS, NEWMAN, NEWTON DUNN, NIANIAS, NICHOLSON, NORDMANN, ODDY, ONESTA, ONUR, OOMEN-RUIJTEN, OOSTLANDER, OREJA AGUIRRE, ORTIZ CLIMENT, PACK, PAGOROPOULOS, PAPAYANNAKIS, PARTSCH, PASTY, PATTERSON, PEIJS, PENDERS, PEREIRA, PESMAZOGLOU, PETER, PETERS, PIECYK, PIERROS, PIQUET, PIRKL, PISONI F., PLANAS PUCHADES, PLUMB, POETTERING, POLLACK, PONS GRAU, PORRAZZINI, PORTO, PRAG, PRICE, PRONK, PROUT, PUCCI, PUERTA, PUNSET I CASALS, van PUTTEN, QUISTHOUDT-ROWOHL, RAFFIN, RAMÍREZ HEREDIA, RANDZIO-PLATH, RAWLINGS, READ, REDING, RIBEIRO, RINSCHE, ROBLES PIQUER, RØNN, ROGALLA, ROMEOS, ROMERA I ALCÀZAR, ROSMINI, ROSSETTI, ROTH-BEHRENDT, ROTHE, ROUMELIOTIS, SABY, SÄLZER, SAINJON, SAKELLARIOU, SALISCH, SAMLAND, SÁNCHEZ GARCÍA, SANDBÆK, de los SANTOS LÓPEZ, SANZ FERNÁNDEZ, SAPENA GRANELL, SARLIS, SBOARINA, SCHINZEL, SCHLECHTER, SCHLEICHER, SCHMID, SCHMIDBAUER, SCHWARTZENBERG, SCOTT-HOPKINS, SELIGMAN, SIERRA BARDAJÍ, SIMMONDS, SIMONS, SIMPSON A., SIMPSON B., SISÓ CRUELLAS, SMITH A., SONNEVELD, SPECIALE, SPENCER, STAES, STAMOULIS, STAVROU, STEWART, STEWART-CLARK, SUÁREZ GONZÁLEZ, THEATO, THYSSEN, TINDEMANS, TITLEY, TOMLINSON, TOPMANN, TORRES COUTO, TRIVELLI, TSIMAS, TURNER, VAN HEMELDONCK, VAN OUTRIVE, VAYSSADE, VÁZQUEZ FOUZ, VECCHI, VEIL, van VELZEN, VERDE I ALDEA, VERNIER, VERWAERDE, VISSER, VITTINGHOFF, VOHRER, von der VRING, von WECHMAR, WEST, WETTIG, WHITE, WILSON, WOLTJER, WURTZ, WYNN, ZAVVOS.

(–)

DEPREZ, GRUND, MITOLO, PIMENTA, SCHLEE.

(O)

AINARDI, von ALEMANN, BLOT, DILLEN, FORTE, GAWRONSKI, GOLLNISCH, KÖHLER K.P., KOFOED, LEHIDEUX, MARTINEZ, MUSCARDINI, NEUBAUER, NIELSEN, RAUTI, SCHODRUCH, SCHÖNHUBER, TAURAN.

Richiesta di rinvio in commissione

(+)

ALBER, BANOTTI, BEAZLEY C., BEIRÔCO, BETHELL, BEUMER, BJØRNVIG, BLOT, BOCKLET, BÖGE, BONDE, BONETTI, BORGO, BOURLANGES, BRAUN-MOSER, CANAVARRO,

CARVALHO CARDOSO, CASSANMAGNAGO CERRETTI, CASSIDY, CEYRAC, CHABERT, CHANTERIE, CHIABRANDO, CHRISTENSEN I., CONTU, COONEY, CORNELISSEN, CUSHNAHAN, DALSASS, DALY, DE MATTEO, DEPREZ, DE VITTO, DILLEN, ESCUDERO, ESTGEN, EWING, FERNÁNDEZ-ALBOR, FLORENZ, FONTAINE, FRIEDRICH, FUNK, GAIBISSO, GALLENZI, GARCÍA AMIGO, GIL-ROBLES GIL-DELGADO, GISCARD d'ESTAING, GÖRLACH, GOLLNISCH, GUIDOLIN, HABSBURG, HADJIGEORGIOU, HERMANS, HOPPENSTEDT, INGLEWOOD, JACKSON Ca., JACKSON Ch., JANSSEN van RAAY, JARZEMBOWSKI, JEPSEN, KELLETT-BOWMAN, KEPPELHOFF-WIECHERT, KLEPSCH, KÖHLER K.P., LAFUENTE LÓPEZ, LAGAKOS, LAMBRIAS, LANGES, LEHIDEUX, LENZ, LLORCA VILAPLANA, LUCAS PIRES, LULLING, McCARTIN, McINTOSH, McMILLAN-SCOTT, MALANGRÉ, de la MALÈNE, MARCK, MARTINEZ, MENDEZ DE VIGO Y MONTOJO, MENRAD, MERZ, MIHR, MOORHOUSE, MORETTI, MOTTOLA, MÜLLER Ge., MUSSO, NAVARRO, NEUBAUER, NEWTON DUNN, NICHOLSON, NIELSEN, OOMEN-RUIJTEN, OOSTLANDER, OREJA AGUIRRE, ORTIZ CLIMENT, PACK, PARODI, PARTSCH, PASTY, PATTERSON, PEIJS, PENDERS, PESMAZOGLOU, PIERROS, PIRKL, PISONI F., PISONI N., PLUMB, POETTERING, PRAG, PRICE, PRONK, PROUT, QUISTHOUDT-ROWOHL, RAFFIN, RAWLINGS, REDING, RINSCHE, ROBLES PIQUER, ROMERA I ALCÀZAR, SÄLZER, SALISCH, SAMLAND, SANDBÆK, de los SANTOS LÓPEZ, SARLIS, SBOARINA, SCHLEICHER, SCHODRUCH, SCOTT-HOPKINS, SIMMONDS, SIMPSON A., SISÓ CRUELLAS, SONNEVELD, SPENCER, STAVROU, STEWART-CLARK, SUÁREZ GONZÁLEZ, TAURAN, THEATO, THYSSEN, TINDEMANS, TURNER, VALVERDE LÓPEZ, VERHAGEN, VERNIER, van der WAAL, von WOGAU, ZAVVOS.

(–)

ADAM, AINARDI, ALAVANOS, von ALEMANN, ÁLVAREZ DE PAZ, AMARAL, AMENDOLA, ANDRÉ, ANDREWS, APOLINÁRIO, ARBELOA MURU, ARCHIMBAUD, AVGERINOS, BALFE, BANDRÉS MOLET, BARÓN CRESPO, BARTON, BARZANTI, BELO, BETTINI, BIRD, BOISSIÈRE, BOMBARD, BONTEMPI, BOWE, van den BRINK, BRITO, BRU PURÓN, BUCHAN, BURON, CABEZÓN ALONSO, de la CÁMARA MARTÍNEZ, CANO PINTO, CAPUCHO, CARNITI, CATASTA, CAUDRON, CINGARI, COATES, COLLINS, COLOM I NAVAL, COT, CRAMON DAIBER, CRAMPTON, CRAVINHO, CRAWLEY, da CUNHA OLIVEIRA, DAVID, DEFRAIGNE, DELCROIX, DENYS, DESAMA, DESMOND, DESSYLAS, DÍEZ DE RIVERA ICAZA, van DIJK, DOMINGO SEGARRA, DONNELLY, DUARTE CENDÁN, DÜHRKOP DÜHRKOP, DURY, DUVERGER, ELLIOTT, ELMALAN, EPHREMIDIS, ERNST de la GRAETE, FALCONER, FALQUI, FANTUZZI, FAYOT, FITZGERALD, FITZSIMONS, FRÉMION, FRIMAT, GALLE, GARCIA, GARCÍA ARIAS, GASÒLIBA I BÖHM, GAWRONSKI, GERAGHTY, GOEDMAKERS, GONZALEZ ALVAREZ, GRAEFE zu BARINGDORF, GREEN, GRÖNER, GUTIÉRREZ DÍAZ, HÄNSCH, HARRISON, HERVÉ, HINDLEY, HOFF, HOLZFUSS, HUGHES, HUME, IMBENI, ISLER BÉGUIN, IVERSEN, IZQUIERDO ROJO, JUNKER, KILLILEA, KÖHLER H., KOFOED, KOSTOPOULOS, KUHN, LALOR, LANE, LANGER, LANNOYE, McCUBBIN, McGOWAN, McMAHON, MAHER, MAIBAUM, MARINHO, MARTIN D., MEDINA ORTEGA, MEGAHY, METTEN, MIRANDA DA SILVA, MIRANDA DE LAGE, MORÁN LÓPEZ, MORRIS, MUNTINGH, NAPOLETANO, NEWENS, NEWMAN, NIANIAS, NORDMANN, ODDY, ONESTA, ONUR, PAGOROPOULOS, PAPAYANNAKIS, PEREIRA, PETER, PETERS, PIECYK, PIMENTA, PIQUET, PLANAS PUCHADES, POLLACK, PONS GRAU, PORRAZZINI, PORTO, PUNSET I CASALS, van PUTTEN, RAMÍREZ HEREDIA, RANDZIO-PLATH, READ, RIBEIRO, RØNN, ROGALLA, ROMEOS, ROSMINI, ROSSETTI, ROTH-BEHRENDT, ROTHE, ROUMELIOTIS, RUIZ-GIMÉNEZ AGUILAR, SABY, SAINJON, SANTOS, SANZ FERNÁNDEZ, SAPENA GRANELL, SCHINZEL, SCHLECHTER, SCHMID, SCHMIDBAUER, SCHWARTZENBERG, SIERRA BARDAJÍ, SIMONS, SIMPSON B., SMITH A., STAES, STAMOULIS, STEWART, TITLEY, TOMLINSON, TOPMANN, TORRES COUTO, TRIVELLI, TSIMAS, VAN HEMELDONCK, VAN OUTRIVE, VAYSSADE, VÁZQUEZ FOUZ, VECCHI, VEIL, van VELZEN, VERBEEK, VERDE I ALDEA, VERTEMATI, VERWAERDE, VISSER, VITTINGHOFF, VOHRER, von der VRING, von WECHMAR, WEST, WETTIG, WHITE, WIJSENBEEK, WILSON, WOLTJER, WURTZ, WYNN.

(O)

BERTENS, BLAK, de VRIES, GRUND, HERMAN, JENSEN, LARIVE, MARQUES MENDES, SARIDAKIS, SCHLEE.

Risoluzione legislativa

(+)

ADAM, ALAVANOS, von ALEMANN, ÁLVAREZ DE PAZ, AMARAL, ANDRÉ, APOLINÁRIO, ARBELOA MURU, ARCHIMBAUD, AVGERINOS, BALFE, BANDRÉS MOLET, BARÓN CRESPO, BARTON, BARZANTI, BELO, BENOIT, BETTINI, BIRD, BLAK, BOFILL ABEILHE, BOISSIÈRE, BOMBARD, BONTEMPI, BOWE, van den BRINK, BRITO, BRU PURÓN, BUCHAN, BURON, CABEZÓN ALONSO, de la CÁMARA MARTÍNEZ, CANAVARRO, CANO PINTO, CARNITI, CATASTA, CAUDRON, CECI, COLOM I NAVAL, COT, CRAMON DAIBER, CRAVINHO, CRAWLEY, da CUNHA OLIVEIRA, DAVID, DELCROIX, DENYS, DE PICCOLI, DESAMA, DESMOND, DESSYLAS, de VRIES, DÍEZ DE RIVERA ICAZA, DINGUIRARD, DOMINGO SEGARRA, DUARTE CENDÁN, DÜHRKOP DÜHRKOP, DURY, DUVERGER, ELLIOTT, EPHREMIDIS, ERNST de la GRAETE, EWING, FALCONER, FALQUI, FAYOT, FORD, FRÉMION, FRIMAT, GALLE, GASÒLIBA I BÖHM, GERAGHTY, GOEDMAKERS, GÖRLACH, GONZALEZ

Mercoledì 10 febbraio 1993

ALVAREZ, GRAEFE zu BARINGDORF, GREEN, GRÖNER, GUTIÉRREZ DÍAZ, HÄNSCH, HARRISON, HERVÉ, HINDLEY, HOFF, HUGHES, IMBENI, ISLER BÉGUIN, IZQUIERDO ROJO, JENSEN, JUNKER, KÖHLER H., KOSTOPOULOS, KUHN, LALOR, LANE, LANGER, LANNOYE, LARIVE, LATAILLADE, LINKOHR, LOMAS, McGOWAN, McMAHON, MAIBAUM, de la MALÈNE, MARINHO, MARTIN D., MEDINA ORTEGA, MEGAHY, METTEN, MIRANDA DA SILVA, MIRANDA DE LAGE, MITOLO, MORETTI, MUNTINGH, MUSSO, NAPOLETANO, NEWENS, NEWMAN, ODDY, ONESTA, ONUR, PAGOROPOULOS, PAPAYANNAKIS, PARTSCH, PASTY, PESMAZOGLOU, PETER, PIECYK, PIERROS, PIQUET, PLANAS PUCHADES, POLLACK, PONS GRAU, PORRAZZINI, PUERTA, van PUTTEN, RAFFIN, RAMÍREZ HEREDIA, RANDZIO-PLATH, READ, RIBEIRO, RØNN, ROGALLA, ROMEOS, ROSMINI, ROSSETTI, ROTH-BEHRENDT, ROTHE, ROUMELIOTIS, RUIZ-GIMÉNEZ AGUILAR, SABY, SAKELLARIOU, SANTOS, SANZ FERNÁNDEZ, SAPENA GRANELL, SCHINZEL, SCHLECHTER, SCHMIDBAUER, SCHWARTZENBERG, SIERRA BARDAJÍ, SIMONS, SIMPSON B., SMITH A., STAES, STEWART, TITLEY, TOMLINSON, TOPMANN, TORRES COUTO, TRIVELLI, TSIMAS, VAN HEMELDONCK, VAN OUTRIVE, VAYSSADE, VÁZQUEZ FOUZ, VECCHI, van VELZEN, VERBEEK, VERDE I ALDEA, VISSER, VITTINGHOFF, von der VRING, WEST, WETTIG, WOLTJER, WURTZ, WYNN.

(–)

ALBER, ANASTASSOPOULOS, BANOTTI, BEAZLEY C., BEIRÔCO, BLOT, BOCKLET, BÖGE, BONETTI, BORGO, BOURLANGES, BRAUN-MOSER, BROK, CARVALHO CARDOSO, CASSANMAGNAGO CERRETTI, CASSIDY, CEYRAC, CHANTERIE, CHIABRANDO, COONEY, CORNELISSEN, DE MATTEO, DEPREZ, DE VITTO, DILLEN, ELLES, ESTGEN, FERNÁNDEZ-ALBOR, FLORENZ, FONTAINE, FRIEDRICH, FUNK, GALLENZI, GARCÍA AMIGO, GIL-ROBLES GIL-DELGADO, GISCARD d'ESTAING, GOLLNISCH, GUIDOLIN, HABSBURG, HADJIGEORGIOU, HERMAN, HERMANS, HOLZFUSS, HOPPENSTEDT, INGLEWOOD, JACKSON Ca., JACKSON Ch., JANSSEN van RAAY, KELLETT-BOWMAN, KLEPSCH, KÖHLER K.P., KOFOED, LAFUENTE LÓPEZ, LAGAKOS, LANGES, LEHIDEUX, LENZ, LLORCA VILAPLANA, LUCAS PIRES, LULLING, McINTOSH, McMILLAN-SCOTT, MAHER, MALANGRÉ, MARCK, MARQUES MENDES, MARTINEZ, MENDEZ DE VIGO Y MONTOJO, MENRAD, MOORHOUSE, MOTTOLA, MÜLLER Ge., NEUBAUER, NEWTON DUNN, NICHOLSON, OOMEN-RUIJTEN, OOSTLANDER, OREJA AGUIRRE, ORTIZ CLIMENT, PACK, PIRKL, PISONI N., PLUMB, POETTERING, PRAG, PRICE, PRONK, PROUT, QUISTHOUDT-ROWOHL, RAWLINGS, RINSCHE, ROBLES PIQUER, ROMERA I ALCÀZAR, SÄLZER, SCHLEICHER, SCHODRUCH, SCOTT-HOPKINS, SELIGMAN, SIMMONDS, SIMPSON A., SISÓ CRUELLAS, SONNEVELD, STAVROU, STEWART-CLARK, SUÁREZ GONZÁLEZ, TAURAN, THEATO, THYSSEN, TINDEMANS, TURNER, VALVERDE LÓPEZ, VERHAGEN, VOHRER, van der WAAL, von WECHMAR, von WOGAU.

(O)

BERTENS, BJØRNVIG, BONDE, GARCIA, GRUND, MUSCARDINI, NIELSEN, PEREIRA, RAUTI, REDING, SANDBÆK, SARIDAKIS, SARLIS, SCHLEE, SCHÖNHUBER, VEIL, VERWAERDE, ZAVVOS.

Risoluzione comune sulla nuova Commissione

Paragrafo 11, prima parte

(+)

ALBER, von ALEMANN, ÁLVAREZ DE PAZ, AMARAL, ANASTASSOPOULOS, ANDRÉ, ANDREWS, APOLINÁRIO, ARBELOA MURU, AVGERINOS, BALFE, BANOTTI, BARÓN CRESPO, BARZANTI, BEAZLEY C., BEIRÔCO, BELO, BENOIT, BERTENS, BEUMER, BLAK, BOCKLET, BÖGE, BOFILL ABEILHE, BOMBARD, BONETTI, BONTEMPI, BORGO, BOURLANGES, BOWE, BRAUN-MOSER, van den BRINK, BROK, BRU PURÓN, BURON, CABEZÓN ALONSO, de la CÁMARA MARTÍNEZ, CANAVARRO, CANO PINTO, CAPUCHO, CARNITI, CARVALHO CARDOSO, CASSANMAGNAGO CERRETTI, CASSIDY, CATASTA, CAUDRON, CHANTERIE, CHIABRANDO, COATES, COLOM I NAVAL, CONTU, COONEY, CORNELISSEN, COT, CRAVINHO, da CUNHA OLIVEIRA, CUSHNAHAN, DALSASS, DALY, DELCROIX, DE MATTEO, DENYS, DE PICCOLI, DESAMA, DESMOND, DE VITTO, de VRIES, DÍEZ DE RIVERA ICAZA, DOMINGO SEGARRA, DUARTE CENDÁN, DÜHRKOP DÜHRKOP, DUVERGER, ELLES, ESCUDERO, ESTGEN, FANTUZZI, FAYOT, FERNÁNDEZ-ALBOR, FITZGERALD, FITZSIMONS, FLORENZ, FONTAINE, FORTE, FRIEDRICH, FRIMAT, FUNK, GALLE, GALLENZI, GARCIA, GARCÍA AMIGO, GARCÍA ARIAS, GASÒLIBA I BÖHM, GAWRONSKI, GIL-ROBLES GIL-DELGADO, GISCARD d'ESTAING, GOEDMAKERS, GÖRLACH, GRÖNER, GUIDOLIN, GUTIÉRREZ DÍAZ, HABSBURG, HADJIGEORGIOU, HÄNSCH, HERMAN, HERMANS, HERVÉ, HOFF, HOLZFUSS, HOPPENSTEDT, HUME, IMBENI, INGLEWOOD, IZQUIERDO ROJO, JACKSON Ch., JANSSEN van RAAY, JARZEMBOWSKI, JENSEN, JEPSEN, JUNKER, KELLETT-BOWMAN, KEPPELHOFF-WIECHERT, KILLILEA, KLEPSCH, KÖHLER H., KOFOED, KOSTOPOULOS, KUHN, LAFUENTE LÓPEZ, LAGAKOS, LALOR, LAMBRIAS, LANE, LANGES, LARIVE, LENZ, LINKOHR, LIVANOS, LLORCA VILAPLANA, LOMAS, LUCAS PIRES, LULLING, McCARTIN, McCUBBIN, McINTOSH, MAHER, MAIBAUM, MALANGRÉ, MARCK, MARINHO, MARQUES MENDES, MEDINA ORTEGA, MENDES BOTA, MENDEZ DE VIGO Y MONTOJO, MENRAD, MERZ, METTEN, MIRANDA DE LAGE, MITOLO, MOORHOUSE, MORÁN LÓPEZ,

MOTTOLA, MÜLLER Ge., NAVARRO, NEWTON DUNN, NICHOLSON, NIELSEN, NORDMANN, ONUR, OOMEN-RUIJTEN, OOSTLANDER, OREJA AGUIRRE, PACK, PAPAYANNAKIS, PARODI, PARTSCH, PATTERSON, PEIJS, PENDERS, PEREIRA, PESMAZOGLOU, PETER, PETERS, PIECYK, PIERROS, PIMENTA, PIRKL, PISONI F., PISONI N., PLANAS PUCHADES, PLUMB, POETTERING, PONS GRAU, PORRAZZINI, PORTO, PRAG, PRICE, PRONK, PROUT, PUERTA, van PUTTEN, QUISTHOUDT-ROWOHL, RAMÍREZ HEREDIA, RANDZIO-PLATH, RAUTI, RAWLINGS, REDING, RINSCHE, RISKÆR PEDERSEN, RØNN, ROGALLA, ROMEOS, ROMERA I ALCÀZAR, ROSMINI, ROSSETTI, ROTH-BEHRENDT, ROTHE, ROUMELIOTIS, RUIZ-GIMÉNEZ AGUILAR, SABY, SÄLZER, SAINJON, SAKELLARIOU, SALISCH, SAMLAND, SANTOS, SANZ FERNÁNDEZ, SAPENA GRANELL, SARIDAKIS, SARLIS, SBOARINA, SCHINZEL, SCHLECHTER, SCHLEICHER, SCHMID, SCHMIDBAUER, SCHWARTZENBERG, SCOTT-HOPKINS, SELIGMAN, SIERRA BARDAJÍ, SIMMONDS, SIMONS, SIMPSON A., SISÓ CRUELLAS, SONNEVELD, STAMOULIS, STAVROU, STEWART, STEWART-CLARK, SUÁREZ GONZÁLEZ, THEATO, THYSSEN, TINDEMANS, TOPMANN, TRIVELLI, TSIMAS, TURNER, VALVERDE LÓPEZ, VAN HEMELDONCK, VAN OUTRIVE, VAYSSADE, VÁZQUEZ FOUZ, VECCHI, VEIL, van VELZEN, VERDE I ALDEA, VERHAGEN, VISSER, VITTINGHOFF, VOHRER, von der VRING, van der WAAL, von WECHMAR, WETTIG, von WOGAU, WOLTJER, ZAVVOS.

(–)

ADAM, AINARDI, ALAVANOS, AMENDOLA, ARCHIMBAUD, BARTON, BETTINI, BLOT, BOISSIÈRE, BONDE, BRITO, BUCHAN, CECI, CEYRAC, COLLINS, CRAMON DAIBER, CRAMPTON, CRAWLEY, DAVID, DEFRAIGNE, DEPREZ, DESSYLAS, van DIJK, DILLEN, DINGUIRARD, DONNELLY, ELLIOTT, ELMALAN, EPHREMIDIS, ERNST de la GRAETE, EWING, FALCONER, FALQUI, FORD, FRÉMION, GAIBISSO, GERAGHTY, GOLLNISCH, GRAEFE zu BARINGDORF, GREEN, GRUND, GUILLAUME, HARRISON, HINDLEY, HUGHES, ISLER BÉGUIN, IVERSEN, JACKSON Ca., KÖHLER K.P., LANGER, LANNOYE, LATAILLADE, LEHIDEUX, McGOWAN, McMAHON, de la MALÈNE, MARLEIX, MARTIN D., MARTINEZ, MEGAHY, MIRANDA DA SILVA, MORRIS, MUSSO, NEUBAUER, NEWENS, NEWMAN, NIANIAS, ONESTA, PAGOROPOULOS, PASTY, PIQUET, POLLACK, RAFFIN, READ, SANDBÆK, SCHLEE, SCHODRUCH, SCHÖNHUBER, SIMPSON B., SMITH A., STAES, TAURAN, TITLEY, TOMLINSON, VERBEEK, WEST, WHITE, WIJSENBEEK, WILSON, WURTZ, WYNN.

(O)

BANDRÉS MOLET, McMILLAN-SCOTT, ORTIZ CLIMENT, SPENCER.

Paragrafo 11, seconda parte

(+)

ALBER, ÁLVAREZ DE PAZ, AMARAL, ANASTASSOPOULOS, ANDRÉ, APOLINÁRIO, ARBELOA MURU, AVGERINOS, BALFE, BANOTTI, BARÓN CRESPO, BARZANTI, BEAZLEY C., BEIRÔCO, BELO, BENOIT, BERTENS, BEUMER, BIRD, BLAK, BOCKLET, BÖGE, BOFILL ABEILHE, BOMBARD, BONETTI, BONTEMPI, BORGO, BOURLANGES, BOWE, BRAUN-MOSER, van den BRINK, BROK, BRU PURÓN, BUCHAN, BURON, CABEZÓN ALONSO, de la CÁMARA MARTÍNEZ, CANO PINTO, CAPUCHO, CARNITI, CARVALHO CARDOSO, CASSANMAGNAGO CERRETTI, CASSIDY, CATASTA, CAUDRON, CECI, CHANTERIE, CHIABRANDO, COATES, COLOM I NAVAL, CONTU, COONEY, CORNELISSEN, COT, CRAVINHO, da CUNHA OLIVEIRA, CUSHNAHAN, DALSASS, DALY, DELCROIX, DE MATTEO, DENYS, DE PICCOLI, DESAMA, DESMOND, DE VITTO, de VRIES, DÍEZ DE RIVERA ICAZA, DOMINGO SEGARRA, DUARTE CENDÁN, DÜHRKOP DÜHRKOP, DURY, DUVERGER, ELLES, ESCUDERO, ESTGEN, FANTUZZI, FAYOT, FERNÁNDEZ-ALBOR, FITZSIMONS, FLORENZ, FONTAINE, FORTE, FRIEDRICH, FRIMAT, FUNK, GALLE, GALLENZI, GARCIA, GARCÍA AMIGO, GARCÍA ARIAS, GASÒLIBA I BÖHM, GAWRONSKI, GIL-ROBLES GIL-DELGADO, GOEDMAKERS, GÖRLACH, GRAEFE zu BARINGDORF, GRÖNER, GUIDOLIN, GUTIÉRREZ DÍAZ, HABSBURG, HADJIGEORGIOU, HÄNSCH, HERMAN, HERVÉ, HOFF, HOLZFUSS, HOPPENSTEDT, HUME, IMBENI, INGLEWOOD, IZQUIERDO ROJO, JACKSON Ch., JANSSEN van RAAY, JARZEMBOWSKI, JENSEN, JEPSEN, JUNKER, KELLETT-BOWMAN, KEPPELHOFF-WIECHERT, KLEPSCH, KÖHLER H., KOFOED, KOSTOPOULOS, KUHN, LAFUENTE LÓPEZ, LAGAKOS, LAMBRIAS, LANE, LANGES, LARIVE, LENZ, LINKOHR, LIVANOS, LLORCA VILAPLANA, LOMAS, LUCAS PIRES, LULLING, McCARTIN, McCUBBIN, McINTOSH, MAHER, MAIBAUM, MALANGRÉ, MARCK, MARINHO, MARQUES MENDES, MEDINA ORTEGA, MENDES BOTA, MENDEZ DE VIGO MONTOJO, MENRAD, MERZ, METTEN, MIRANDA DE LAGE, MITOLO, MOORHOUSE, MORÁN LÓPEZ, MORRIS, MOTTOLA, MÜLLER Ge., MUNTINGH, NAVARRO, NEWTON DUNN, NICHOLSON, NIELSEN, ODDY, ONUR, OOMEN-RUIJTEN, OOSTLANDER, OREJA AGUIRRE, ORTIZ CLIMENT, PACK, PAPAYANNAKIS, PARODI, PARTSCH, PATTERSON, PEIJS, PEREIRA, PESMAZOGLOU, PETER, PETERS, PIECYK, PIERROS, PIMENTA, PIRKL, PISONI F., PISONI N., PLANAS PUCHADES, PLUMB, POETTERING, PONS GRAU, PORRAZZINI, PORTO, PRAG, PRICE, PRONK, PROUT, PUERTA, PUNSET I CASALS, van PUTTEN, QUISTHOUDT-ROWOHL, RAMÍREZ HEREDIA, RANDZIO-PLATH, RAUTI, RAWLINGS, REDING, RINSCHE, RISKÆR PEDERSEN, ROBLES PIQUER, RØNN, ROGALLA, ROMEOS, ROMERA I ALCÀZAR, ROSMINI, ROSSETTI, ROTH-BEHRENDT, ROTHE, ROUMELIOTIS, RUIZ-GIMÉNEZ AGUILAR, SÄLZER, SAINJON, SAKELLARIOU, SALISCH, SAMLAND, SANTOS, SANZ FERNÁNDEZ, SAPENA GRANELL, SARIDAKIS, SARLIS, SCHINZEL, SCHLECHTER, SCHLEICHER, SCHMID, SCHMIDBAUER,

Mercoledì 10 febbraio 1993

SCHWARTZENBERG, SCOTT-HOPKINS, SELIGMAN, SIERRA BARDAJÍ, SIMMONDS, SIMONS, SIMPSON A., SISÓ CRUELLAS, SONNEVELD, STAMOULIS, STAVROU, STEWART-CLARK, SUÁREZ GONZÁLEZ, THEATO, THYSSEN, TINDEMANS, TOMLINSON, TOPMANN, TORRES COUTO, TRIVELLI, TSIMAS, TURNER, VALVERDE LÓPEZ, VAN HEMELDONCK, VAN OUTRIVE, VAYSSADE, VÁZQUEZ FOUZ, VECCHI, VEIL, van VELZEN, VERDE I ALDEA, VERHAGEN, VITTINGHOFF, VOHRER, von der VRING, von WECHMAR, WETTIG, von WOGAU, WOLTJER, ZAVVOS.

(–)

ADAM, AINARDI, AMENDOLA, ANDREWS, ARCHIMBAUD, BARTON, BETTINI, BLOT, BRITO, CEYRAC, COLLINS, CRAMON DAIBER, CRAWLEY, DAVID, DEFRAIGNE, DEPREZ, DESSYLAS, van DIJK, DILLEN, DINGUIRARD, DONNELLY, ELLIOTT, ELMALAN, ERNST de la GRAETE, EWING, FALCONER, FALQUI, FITZGERALD, FORD, FRÉMION, GAIBISSO, GERAGHTY, GOLLNISCH, GREEN, GRUND, HARRISON, HINDLEY, HUGHES, ISLER BÉGUIN, JACKSON Ca., KÖHLER K.P., LALOR, LANGER, LANNOYE, LATAILLADE, LEHIDEUX, McGOWAN, McMAHON, de la MALÈNE, MARLEIX, MARTIN D., MARTINEZ, MEGAHY, NEUBAUER, NEWENS, NEWMAN, NIANIAS, ONESTA, PAGOROPOULOS, PASTY, PIQUET, POLLACK, RAFFIN, READ, SANDBÆK, SCHLEE, SCHODRUCH, SCHÖNHUBER, SIMPSON B., SMITH A., STAES, STEWART, TITLEY, VERBEEK, van der WAAL, WEST, WHITE, WIJSENBEEK, WILSON, WURTZ, WYNN.

(O)

von ALEMANN, BANDRÉS MOLET, CRAMPTON, SABY, SPENCER.

Insieme

(+)

ADAM, ALBER, von ALEMANN, ÁLVAREZ DE PAZ, AMARAL, ANASTASSOPOULOS, ANDRÉ, APOLINÁRIO, ARBELOA MURU, AVGERINOS, BALFE, BANOTTI, BARÓN CRESPO, BARZANTI, BEAZLEY C., BEIRÔCO, BELO, BENOIT, BETHELL, BEUMER, BOCKLET, BÖGE, BOFILL ABEILHE, BOMBARD, BONTEMPI, BORGO, BOURLANGES, BRAUN-MOSER, van den BRINK, BROK, BRU PURÓN, BURON, CABEZÓN ALONSO, de la CÁMARA MARTÍNEZ, CANO PINTO, CAPUCHO, CARNITI, CARVALHO CARDOSO, CASSANMAGNAGO CERRETTI, CASSIDY, CATASTA, CAUDRON, CECI, CHANTERIE, CHIABRANDO, COATES, COLOM I NAVAL, CONTU, COONEY, CORNELISSEN, COT, da CUNHA OLIVEIRA, CUSHNAHAN, DALSASS, DALY, DEBATISSE, DELCROIX, DE MATTEO, DENYS, DE PICCOLI, DESAMA, DESMOND, DE VITTO, de VRIES, DÍEZ DE RIVERA ICAZA, DOMINGO SEGARRA, DUARTE CENDÁN, DÜHRKOP DÜHRKOP, DUVERGER, ELLES, ESCUDERO, ESTGEN, FANTUZZI, FAYOT, FERNÁNDEZ-ALBOR, FITZGERALD, FLORENZ, FONTAINE, FORD, FORTE, FRIMAT, FUNK, GARCÍA AMIGO, GARCÍA ARIAS, GASÒLIBA I BÖHM, GIL-ROBLES GIL-DELGADO, GISCARD d'ESTAING, GOEDMAKERS, GÖRLACH, GONZALEZ ALVAREZ, GREEN, GRÖNER, GUIDOLIN, GUTIÉRREZ DÍAZ, HABSBURG, HADJIGEORGIOU, HÄNSCH, HARRISON, HERMAN, HERMANS, HERVÉ, HOFF, HOLZFUSS, HOPPENSTEDT, HUME, IMBENI, INGLEWOOD, JACKSON Ch., JANSSEN van RAAY, JARZEMBOWSKI, JEPSEN, JUNKER, KELLETT-BOWMAN, KEPPELHOFF-WIECHERT, KLEPSCH, KÖHLER H., KOFOED, KOSTOPOULOS, KUHN, LAFUENTE LÓPEZ, LAGAKOS, LALOR, LAMBRIAS, LANE, LANGES, LENZ, LINKOHR, LLORCA VILAPLANA, LUCAS PIRES, LULLING, McCARTIN, McCUBBIN, McINTOSH, MAHER, MAIBAUM, MARCK, MARINHO, MARQUES MENDES, MEDINA ORTEGA, MENDEZ DE VIGO MONTOJO, MENRAD, MERZ, METTEN, MIRANDA DE LAGE, MITOLO, MORRIS, MOTTOLA, MÜLLER Ge., MUSCARDINI, NAPOLETANO, NAVARRO, NEWTON DUNN, NICHOLSON, NIELSEN, NORDMANN, ONUR, OOMEN-RUIJTEN, OREJA AGUIRRE, ORTIZ CLIMENT, PACK, PAPAYANNAKIS, PARTSCH, PATTERSON, PEIJS, PENDERS, PEREIRA, PESMAZOGLOU, PETER, PIECYK, PIERROS, PIMENTA, PIRKL, PISONI F., PLANAS PUCHADES, PLUMB, POETTERING, PONS GRAU, PORRAZZINI, PORTO, PRAG, PRICE, PRONK, PROUT, PUERTA, PUNSET I CASALS, van PUTTEN, QUISTHOUDT-ROWOHL, RAMÍREZ HEREDIA, RANDZIO-PLATH, RAUTI, RAWLINGS, REDING, REYMANN, RISKÆR PEDERSEN, ROBLES PIQUER, RØNN, ROGALLA, ROMEOS, ROMERA I ALCÀZAR, ROSMINI, ROSSETTI, ROTHE, ROUMELIOTIS, SABY, SÄLZER, SAINJON, SAKELLARIOU, SALISCH, SAMLAND, SANTOS, SANZ FERNÁNDEZ, SAPENA GRANELL, SARIDAKIS, SARLIS, SCHINZEL, SCHLECHTER, SCHLEICHER, SCHMID, SCHMIDBAUER, SCHWARTZENBERG, SCOTT-HOPKINS, SELIGMAN, SIERRA BARDAJÍ, SIMMONDS, SIMONS, SIMPSON A., SISÓ CRUELLAS, SONNEVELD, STAVROU, STEWART-CLARK, SUÁREZ GONZÁLEZ, THEATO, THYSSEN, TINDEMANS, TOPMANN, TORRES COUTO, TRIVELLI, TSIMAS, TURNER, VALVERDE LÓPEZ, VAN HEMELDONCK, VAN OUTRIVE, VAYSSADE, VÁZQUEZ FOUZ, VECCHI, VERDE I ALDEA, VERHAGEN, VITTINGHOFF, VOHRER, von der VRING, von WECHMAR, WETTIG, WILSON, WOLTJER, WYNN, ZAVVOS.

(–)

AINARDI, ALAVANOS, ALLIOT-MARIE, AMENDOLA, ARCHIMBAUD, BARTON, BETTINI, BIRD, BJØRNVIG, BLOT, BOISSIÈRE, BONDE, BOWE, BRITO, BUCHAN, CEYRAC, COLLINS, CRAMON DAIBER, CRAMPTON, CRAWLEY, DAVID, DEFRAIGNE, DEPREZ, DESSYLAS,

Mercoledì 10 febbraio 1993

DILLEN, DINGUIRARD, DONNELLY, ELLIOTT, ELMALAN, EPHREMIDIS, ERNST de la GRAETE, EWING, FALCONER, GAIBISSO, GERAGHTY, GOLLNISCH, GRAEFE zu BARINGDORF, GRUND, GUILLAUME, HINDLEY, HUGHES, ISLER BÉGUIN, IVERSEN, JACKSON Ca., KÖHLER K.P., LANGER, LANNOYE, LATAILLADE, LEHIDEUX, LOMAS, McGOWAN, McMAHON, de la MALÈNE, MARLEIX, MARTIN D., MARTINEZ, MEGAHY, MIRANDA DA SILVA, MUSSO, NEUBAUER, NEWENS, NEWMAN, NIANIAS, ODDY, ONESTA, PASTY, PIQUET, POLLACK, READ, RIBEIRO, SCHLEE, SCHÖNHUBER, SMITH A., SPENCER, STAES, STEWART, TAURAN, TELKÄMPER, TOMLINSON, VERBEEK, van der WAAL, WEST, WIJSENBEEK, WURTZ.

(O)

BANDRÉS MOLET, DURY, McMILLAN-SCOTT, SIMPSON B., TITLEY, van VELZEN, VISSER, WHITE.

Giovedì 11 febbraio 1993

PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DI GIOVEDÌ 11 FEBBRAIO 1993

(93/C 72/04)

PARTE I

Svolgimento della seduta

PRESIDENZA DELL'ON. DAVID MARTIN

Vicepresidente

(La seduta è aperta alle 10.00)

1. Approvazione del processo verbale

L'on. Scott-Hopkins ha comunicato di aver voluto votare a favore della proposta di risoluzione contenuta nella relazione Lüttge su una politica paneuropea dei trasporti (A3-0044/93), approvata il 9 febbraio *(vedi processo verbale della seduta in tale data, parte prima, punto 22).*

Intervengono gli onn.

— Herman, sul paragrafo 11 della risoluzione sulla nuova Commissione (parte seconda, punto 11);

— McCubbin, che ritorna sugli interventi degli onn. Moretti e Ewing (parte prima, punto 11), in risposta a una lettera dell'on. Blot;

— Bettini, il quale stigmatizza l'assenza di molti interroganti in occasione del tempo delle interrogazioni di ieri sera e il livello insoddisfacente di talune risposte della Commissione, in particolare quella alla sua interrogazione n. 73 (la Presidenza gli suggerisce di trasmettere le sue osservazioni al Presidente del Parlamento);

— McMahon, che si associa a quanto detto dall'oratore precedente;

— Rossetti, il quale fa presente di aver inteso votare a favore e non contro la proposta di risoluzione contenuta nella relazione Lüttge (A3-0044/93) come indicato nei risultati della votazione con AN *(vedi processo verbale della seduta del 9 febbraio, parte prima punto 22)*;

— Lannoye, il quale, dopo aver fatto presente di aver tentato invano di intervenire al termine della votazione sulla proposta di risoluzione sulla nuova Commissione, attira l'attenzione di quest'ultima sul fatto che detta risoluzione è stata approvata con una maggioranza inferiore alla maggioranza dei membri effettivi del Parlamento.

*
* *

Il processo verbale della seduta precedente è approvato.

*
* *

Intervengono gli onn.:

— Ewing, la quale fa presente che il gruppo «Arcobaleno» ha ritirato la sua firma dalla proposta di risoluzione comune sul «dumping sociale», presentata nel quadro delle discussioni di attualità, essendone stata modificata la redazione dopo la scadenza del termine di presentazione rispetto al testo su cui il suo gruppo aveva espresso il suo accordo; chiede che la questione sia deferita alla commissione per il regolamento (la Presidenza si dichiara a ciò disposta);

— Robles Piquer, il quale, intervenendo sulle elezioni in programma a Cuba, afferma di sperare che esse si svolgeranno nel rispetto dei principi democratici e che i servizi del Parlamento ne controllino lo svolgimento per informare in merito la delegazione del Parlamento per le relazioni con i paesi dell'America centrale e con il Messico;

— Van Dijk, presidente della commissione per i trasporti, la quale, dopo aver fatto presente che i negoziati che avrebbero dovuto svolgersi tra slovacchi e ungheresi in presenza della Commissione non hanno ancora avuto luogo, chiede l'aggiornamento alla prossima tornata della dichiarazione della Commissione sullo stato dei negoziati tra la Slovacchia e l'Ungheria in merito alla diga di Gabcikovo, dichiarazione iscritta all'ordine del giorno della seduta di domani.

(l'Assemblea manifesta il suo assenso su questa richiesta);

— A. Smith, sull'intervento dell'on. Robles Piquer;

— McMahon, per scusarsi con la on. McIntosh di averla accusata di aver presentato una dichiarazione di voto scritta benché assente, allorché si trattava in realtà della on. Rawlings, chiede che all'Ufficio di presidenza ampliato sia deferita la questione delle dichiarazioni di voto scritte presentate da deputati che non sono presenti al momento della votazione.

2. Benvenuto

La Presidenza porge il benvenuto, a nome del Parlamento, all'Arcivescovo di Canterbury, presente in tribuna d'onore.

3. Presentazione di documenti

La Presidenza comunica di aver ricevuto

a) dalle commissioni parlamentari, la seguente relazione:

— RELAZIONE INTERLOCUTORIA della commissione per gli affari istituzionali, sulla convocazione di una Conferenza dei rappresentanti dei governi degli Stati membri in vista dell'adozione di un atto aggiuntivo al protocollo sullo statuto della Banca europea per gli investimenti

Relatore: on. Herman
(A3-0048/93)

b) le seguenti proposte di risoluzione presentate conformemente all'articolo 63 del regolamento, degli onn.

— Van Hemeldonck sulla conferenza regionale europea di preparazione alla Conferenza dell'ONU sulla donna che si svolgerà a Pechino nel 1995 (B3-1546/92)

deferimento
merito: DONN

— Langer sull'ampliamento della Comunità e la questione della neutralità (B3-1547/92)

deferimento
merito: ESTE

— Balfe, Holzfuss, Langer, Poettering, Sakellariou sullo sviluppo di una politica di sicurezza e di difesa comune dell'Unione europea in relazione a obiettivi, strumenti e procedure (B3-1548/92)

deferimento
merito: ESTE

— Poettering, Balfe, Holzfuss, Langer, Sakellariou sul disarmo, il controllo delle esportazioni di armamenti e la non proliferazione delle armi di distruzione in massa (B3-1549/92)

deferimento
merito: ESTE

— Poettering, Balfe, Holzfuss, Sakellariou sull'ampliamento e la neutralità (B3-1550/92)

deferimento
merito: ESTE

— Barzanti, Barrera i Costa, Canavarro, Frémion, Galle, Simeoni, Vayssade sulla creazione di una Carta europea dello scrittore (B3-1551/92)

deferimento
merito: CULT
parere: ASOC

— Barzanti, Barrera i Costa, Canavarro, Frémion, Galle, Simeoni, Vayssade sull'istituzione di un Fondo europeo per la creazione letteraria (B3-1552/92)

deferimento
merito: CULT

— Sapena Granell, Coimbra Martins sulla libera circolazione sulla rete stradale intracomunitaria (B3-1553/92)

deferimento
merito: TRAS
parere: ASOC, GIUR

— Vernier sulle implicazioni della distruzione dell'impianto di raffinazione della Total a La Mède (Bouches-du-Rhône, Francia) (B3-1554/92)

deferimento
merito: AMBI

— Robles Piquer sulle azioni comunitarie contro la pirateria informatica (B3-1555/92)

deferimento
merito: GIUR
parere: ECON

— Robles Piquer concernente la Conferenza sull'odio razziale (B3-1560/92)

deferimento
merito: LIBE

— Frémion sulle università popolari, università estive e altre formule di insegnamento aperte al gran pubblico (B3-1561/92)

deferimento
merito: GIOV

— De Vries sulla politica comunitaria in materia di banche internazionali del gene (B3-1562/92)

deferimento
merito: GIUR
parere: AGRI, SVIL, AMBI

— De Vries sugli effetti della politica statunitense in materia di brevetti sugli scambi CE-USA e sulla politica comunitaria della ricerca (B3-1563/92)

deferimento
merito: GIUR
parere: ENER, RELA

— Alliott-Marie e Lane a nome del gruppo ADE sulla liberazione dei prigionieri detenuti in Irak (B3-1564/92)

deferimento
merito: ESTE

Giovedì 11 febbraio 1993

— Arbeloa Muru sui programmi di educazione ambientale (B3-1565/92)

deferimento
merito: CULT
parere: AMBI

— Pollack sulle disposizioni per gli anziani (B3-1664/92)

deferimento
merito: ASOC

— Turner sui principi comuni che dovrebbero essere alla base di una futura politica comune per i rifugiati da parte degli Stati membri della CE (B3-1665/92)

deferimento
merito: LIBE

— Melandri su «L'Agenda pour la paix» elaborata dal Segretario Generale delle Nazioni Unite (B3-1666/92)

deferimento
merito: ESTE

— Muscardini sulla produzione e commercio delle pelli grezze (B3-1667/92)

deferimento
merito: RELA
parere: AGRI, ECON

— Muscardini sulla salvaguardia degli animali di razza (B3-1668/92)

deferimento
merito: AGRI
parere: AMBI

— Muscardini sul randagismo e strutture di ricovero (B3-1669/92)

deferimento
merito: AMBI

— Muscardini sui farmaci salvavita e servizi sanitari (B3-1670/92)

deferimento
merito: AMBI

— Muscardini su Torino, città sede della «Fondazione Europea per la Formazione Professionale dei Paesi dell'Est». (B3-1671/92)

deferimento
merito: ESTE
parere: ASOC, CULT

— Dury sulla presenza delle donne a livello decisionale (B3-1672/92)

deferimento
merito: DONN

— Suárez González sulle clausole sociali nel sistema multilaterale del commercio mondiale (B3-1673/92)

deferimento
merito: RELA
parere: ASOC

— Valverde López sulla necessità di un collegamento ferroviario e stradale tra il nord e il sud della Spagna in quanto corridoio di transito Africa-Europa (B3-1674/92)

deferimento
merito: TRAS

DISCUSSIONI SU PROBLEMI D'ATTUALITÀ

L'ordine del giorno reca le discussioni su problemi di attualità, urgenti e di notevole rilevanza (per i titoli e gli autori delle proposte di risoluzione, vedi processo verbale della seduta del 9 febbraio, parte prima, punto 3).

4. Processo di democratizzazione in Africa (discussione)

L'ordine del giorno reca, in discussione congiunta, sedici proposte di risoluzione (B3-0197, 0211, 0224, 0229, 0230, 0244, 0245, 0223, 0226, 0231, 0247, 0263, 0267, 0196, 0246 e 0280/93).

Intervengono per illustrare le proposte di risoluzione gli onn. Tindemans, Dury, Veil, Elmalan, Vandemeulebroucke, Staes, Frémion, Verhagen, Van Putten, Kellett-Bowman e Lehideux.

Intervengono nella discussione gli onn. Van Hemeldonck, a nome del gruppo socialista, Valent, Kostopoulos, Pons Grau e il commissario van den Broek.

La Presidenza dichiara chiusa la discussione congiunta.

votazione: *vedi successivo punto 8.*

5. Dumping sociale (discussione)

L'ordine del giorno reca, in discussione congiunta, sette proposte di risoluzione (B3-0215, 0221, 0225, 0241, 0265, 0278 e 0283/93).

Intervengono per illustrare le proposte di risoluzione gli onn. Frimat, Ewing, Ainardi, Pasty, Isler Béguin, Martinez e Pronk.

Intervengono nella discussione gli onn. Collins, a nome del gruppo socialista, Cassidy, a nome del gruppo PPE, Isler Béguin, sull'intervento precedente, Ribeiro, a nome del gruppo COA, Domingo Segarra, non-iscritta, e Ford.

PRESIDENZA DELLA ON. NICOLE FONTAINE
Vicepresidente

Intervengono gli onn. Stewart-Clark, Falconer, sull'intervento precedente, Inglewood e il commissario van Miert.

La Presidenza dichiara chiusa la discussione congiunta.

votazione: *vedi successivo punto 9.*

6. Campi di concentramento (discussione)

L'ordine del giorno reca, in discussione congiunta, cinque proposte di risoluzione (B3-0208, 0218, 0219, 0228 e 0284/93).

Intervengono per illustrare le proposte di risoluzione gli onn. Pasty, Nordmann, Colom i Naval, Canavarro, Piquet e Froment-Meurice.

Intervengono nella discussione gli onn. Dillen, sull'intervento precedente, Langer, Alavanos, Telkämper, Ephremidis, Kostopoulos, Grund, il commissario Pinheiro e l'on. Telkämper sull'intervento della on. Grund.

La Presidenza dichiara chiusa la discussione congiunta.

votazione: *vedi successivo punto 10.*

7. Diritti umani (discussione)

L'ordine del giorno reca, in discussione congiunta, diciassette proposte di risoluzione (B3-0192, 0200, 0198, 0205, 0212, 0206, 0258, 0260, 0227, 0256, 0268, 0194, 0201, 0195, 0202, 0282, 0285/93).

Intervengono per illustrare le proposte di risoluzione gli onn. Lenz, Bertens, Newens, Telkämper, Ainardi, Gollnisch, che ritorna sull'intervento fatto dall'on. Telkämper al termine della discussione precedente e chiede, sulla base dell'articolo 104 del regolamento, la chiusura della discussione (la Presidenza, dopo aver ricordato il disposto dell'articolo 104 e aver constatato che la richiesta non è appoggiata da almeno tredici deputati, decide di proseguire la discussione), Telkämper, sull'intervento precedente, Grund, per fatto personale, Langer, Imbeni, Hermans, Nordmann, sull'intervento dell'on. Imbeni, Brito, von der Vring, su un problema di ordine tecnico, Cushnahan, Ephremidis e Telkämper.

Intervengono nella discussione gli onn. Dury, a nome del gruppo socialista, Pirkl, a nome del gruppo PPE, Amaral, a nome del gruppo liberale, Lane, a nome del gruppo ADE, Nordmann, Nianias e Bertens.

*
* *

Vista l'ora, la Presidenza propone all'Assemblea di porre in votazione senza discussione le proposte di risoluzione di cui al punto V «Calamità», dopo aver ascoltato la risposta del commissario responsabile per i diritti umani.

Intervengono gli onn. Oomen-Ruijten, a nome del gruppo PPE, che si dichiara d'accordo, De Vries, che si dichiara parimenti d'accordo tranne che per le proposte di risoluzione relative alla biotecnologia, Banotti, la quale esprime anch'essa parere favorevole, e Veil, per indicare che la discussione su problemi d'attualità è cominciata alle 10.15 e può quindi proseguire fino alle 13.15.

La Presidenza consulta l'Assemblea sulla propria proposta.

Il Parlamento manifesta il suo assenso.

Interviene la on. Sandbaek, la quale chiede di poter fare il proprio intervento per iscritto (la Presidenza le risponde che il regolamento non prevede questa possibilità).

*
* *

Interviene il commissario Van den Broek.

La Presidenza dichiara chiusa la discussione congiunta.

votazione: *vedi successivo punto 11.*

Intervengono gli onn. Alavanos, per informarsi sulla sorte del punto relativo alle «Calamità» (la Presidenza gli ricorda la decisione appena presa dal Parlamento) e Oomen-Ruijten, che esprime soddisfazione per la presenza del commissario responsabile per gli affari esteri, deplorando invece l'assenza del Consiglio (la Presidenza le risponde di condividere la sua posizione).

VOTAZIONI

8. Processo di democratizzazione in Africa (votazione)

Proposte di risoluzione (B3-0197, 0211, 0224, 0229, 0230, 0244, 0245, 0223, 0226, 0231, 0247, 0263, 0267, 0196, 0246 e 0280/93)

Zaire

PROPOSTE DI RISOLUZIONE B3-0197, 0211, 0224, 0229, 0244 e 0245/93:

— proposta di risoluzione comune presentata dagli onn. Dury, a nome del gruppo SOC,
Tindemans e Verhagen, a nome del gruppo PPE,
Veil e Mendes Bota, a nome del gruppo LIB,
Ernst de la Graete e Staes, a nome del gruppo Verde,
Vandemeulebroucke, a nome del gruppo ARC,
Wurtz, a nome del gruppo COA
volta a sostituire le proposte di risoluzione con un nuovo testo:

Il Parlamento approva la risoluzione *(vedi parte seconda, punto 1 a).*

(La proposta di risoluzione B3-0230/93 decade).

Togo

PROPOSTE DI RISOLUZIONE B3-0223, 0226, 0231, 0247, 0263 e 0267/93:

— proposta di risoluzione comune presentata dagli onn. Van Putten, Saby, Pons Grau e Dury, a nome del gruppo SOC,
Verhagen e Cassanmagnago Cerretti, a nome del gruppo PPE,
Veil e Mendes Bota, a nome del gruppo LIB,
Ernst de la Graete, a nome del gruppo Verde,
De la Malène, a nome del gruppo ADE,
Vandemeulebroucke, a nome del gruppo ARC,
Wurtz, a nome del gruppo COA
volta a sostituire le proposte di risoluzione con un nuovo testo:

Il Parlamento approva la risoluzione *(vedi parte seconda, punto 1 b).*

Giovedì 11 febbraio 1993

Kenya

PROPOSTE DI RISOLUZIONE B3-0196, 0246/93:

— proposta di risoluzione comune presentata dagli onn. Van Hemeldonck, a nome del gruppo SOC, Verhagen, a nome del gruppo PPE, Ernst de la Graete, a nome del gruppo Verde, Vandemeulebroucke, a nome del gruppo ARC, Wurtz, a nome del gruppo COA
volta a sostituire le proposte di risoluzione con un nuovo testo:

Il Parlamento approva la risoluzione *(vedi parte seconda, punto 1 c).*

(La proposta di risoluzione B3-0280/93 decade).

9. Dumping sociale (votazione)

Proposte di risoluzione (B3-0215, 0221, 0225, 0241, 0265, 0278 e 0283/93)

PROPOSTE DI RISOLUZIONE B3-0215 e 0283/93:

— proposta di risoluzione comune presentata dagli onn. Cot, Buron, Ford, Van Velzen, Glinne, Dury, Salisch, Cabezón Alonso e Didò, a nome del gruppo SOC,
Pronk, Cassidy e Bourlanges, a nome del gruppo PPE
volta a sostituire le proposte di risoluzione con un nuovo testo:

Sono state presentate diverse richieste di votazioni distinte e di votazioni con AN:

— Preambolo e cons. A-J: approvati

— cons. K: approvato con VE

— cons L e par. 1-7: approvati

— par. 8:

— prima parte, testo senza le parole «e che gli Stati membri.....al più presto possibile»

Interviene l'on. Ford per sapere chi ha presentato la richiesta di votazione distinta (la Presidenza risponde che si tratta del gruppo «Arcobaleno» e che i gruppi PPE, «Arcobaleno» e socialista hanno chiesto una votazione con AN).

Questa parte è approvata con AN:

votanti: 236
favorevoli: 193
contrari: 29
astenuti: 14

— seconda parte, le parole di cui sopra: approvata con AN:

votanti: 235
favorevoli: 185
contrari: 36
astenuti: 14

— par. 9 e 10: approvati

Con AN (SOC), il Parlamento approva la risoluzione:

votanti: 247
favorevoli: 197
contrari: 42
astenuti: 8

(vedi parte seconda, punto 2).

(Le proposte di risoluzione B3-0221, 0225, 0241, 0265 e 0278/93 decadono).

10. Campi di concentramento (votazione)

Proposte di risoluzione (B3-0208, 0218, 0219, 0228 e 0284/93)

PROPOSTE DI RISOLUZIONE B3-0208, 0218, 0219, 0228 e 0284/93:

— proposta di risoluzione comune presentata dagli onn. Cot, a nome del gruppo SOC,
Fontaine e Verhagen, a nome del gruppo PPE,
Galland e Veil, a nome del gruppo LIB,
Lannoye e Roth, a nome del gruppo Verde,
De la Malène, a nome del gruppo ADE,
Vandemeulebroucke, a nome del gruppo ARC,
Piquet, a nome del gruppo COA
volta a sostituire le proposte di risoluzione con un nuovo testo:

Con AN (PPE), il Parlamento approva la risoluzione:

votanti: 243
favorevoli: 238
contrari: 2
astenuti: 3

(vedi parte seconda, punto 3).

11. Diritti umani (votazione)

Proposte di risoluzione (B3-0192, 0200, 0198, 0205, 0212, 0206, 0258, 0260, 0227, 0256, 0268, 0194, 0201, 0195, 0202, 0282, 0285/93)

Angola

(Le proposte di risoluzione B3-0192 e 0200/93 sono state ritirate).

Birmania e rifugiati birmani in Bangladesh

PROPOSTE DI RISOLUZIONE B3-0198, 0205, 0206, 0212, 0258 e 0260/93:

— proposta di risoluzione comune presentata dagli onn. Newens e Dury, a nome del gruppo SOC,
Lenz e Verhagen, a nome del gruppo PPE,

Bertens e Pimenta, a nome del gruppo LIB,
Telkämper, a nome del gruppo Verde,
De la Malène, a nome del gruppo ADE,
Vandemeulebroucke, a nome del gruppo ARC,
Miranda da Silva, a nome del gruppo COA
volta a sostituire le proposte di risoluzione con un nuovo testo:

Il Parlamento approva la risoluzione *(vedi parte seconda, punto 4 a).*

Palestinesi

PROPOSTA DI RISOLUZIONE B3-0227/93:

Il Parlamento respinge la proposta di risoluzione.

PROPOSTA DI RISOLUZIONE B3-0256/93:

Il Parlamento respinge la proposta di risoluzione.

PROPOSTA DI RISOLUZIONE B3-0268/93:

La Presidenza comunica che gli em. 7, 8 e 9 sono stati presentati dal gruppo di coalizione delle sinistre e non dal gruppo Verde, come erroneamente indicato in talune versioni linguistiche.

Emendamenti approvati: 1 con VE, 2,

Emendamenti respinti: 3 con VE, 6, 7, 4, 8 (prima parte con VE), 5, 9,

Emendamento decaduto: 8 (seconda parte)

L'em. 8 è stato votato per parti separate:

prima parte: fino a «compresa l'OLP»
seconda parte: resto

Le varie parti del testo sono state approvate con successive distinte votazioni.

Il Parlamento approva la risoluzione *(vedi parte seconda, punto 4 b).*

Haiti

PROPOSTE DI RISOLUZIONE B3-0194 e 0201/93:

— proposta di risoluzione comune presentata dagli onn. Dury e Saby, a nome del gruppo SOC,
Cassanmagnago Cerretti e Verhagen, a nome del gruppo PPE,
Mendes Bota, a nome del gruppo LIB,
Melandri, a nome del gruppo Verde,
Vandemeulebroucke, a nome del gruppo ARC,
Brito, a nome del gruppo COA
volta a sostituire le proposte di risoluzione con un nuovo testo:

Il Parlamento approva la risoluzione *(vedi parte seconda, punto 4 c).*

Situazione in Turchia

PROPOSTE DI RISOLUZIONE B3-0195, 0282, 0285/92:

— proposta di risoluzione comune presentata dagli onn. Woltjer, a nome del gruppo SOC,
Cushnahan e Verhagen, a nome del gruppo PPE,
Bertens e Gawronski, a nome del gruppo LIB,
Roth e Telkämper, a nome del gruppo Verde,
Ephremidis, a nome del gruppo COA
volta a sostituire le proposte di risoluzione con un nuovo testo:

Il Parlamento approva la risoluzione *(vedi parte seconda, punto 4 d).*

PROPOSTA DI RISOLUZIONE B3-0202/93:

Con VE, il Parlamento respinge la proposta di risoluzione.

12. Calamità (votazione)

Proposte di risoluzione (B3-0203, 0207, 0272, 0217, 0242, 0257, 0204, 0255, 0261, 0199, 0220, 0249, 0271/93)

Siccità in Spagna

PROPOSTE DI RISOLUZIONE B3-0203 e 0272/93:

— proposta di risoluzione comune presentata dagli onn. Görlach e Duarte Cendán, a nome del gruppo SOC,
Gil-Robles, a nome del gruppo PPE,
Ruiz Giménez e Calvo Ortega, a nome del gruppo LIB,
Vandemeulebroucke, a nome del gruppo ARC,
Bandrés Molet
volta a sostituire le proposte di risoluzione con un nuovo testo:

Il Parlamento approva la risoluzione (il par. 4 con votazione distinta chiesta dal gruppo Verde). (vedi parte seconda, punto 5 a).

PROPOSTA DI RISOLUZIONE B3-0207/93:

Interviene la on. Dury, la quale ritiene che la proposta di risoluzione debba essere considerata decaduta.

La Presidenza decide di porla in votazione.

Con AN (Verde), il Parlamento respinge la proposta di risoluzione.

votanti: 233
favorevoli: 28
contrari: 192
astenuti: 13

Siccità in Grecia

PROPOSTA DI RISOLUZIONE B3-0217/93:

Il Parlamento approva la risoluzione *(vedi parte seconda, punto 5 b).*

Giovedì 11 febbraio 1993

Marea nera al largo di Sumatra

PROPOSTE DI RISOLUZIONE B3-0242 e 0257/93:

— proposta di risoluzione comune presentata dagli onn. Pimenta, a nome del gruppo LIB,
Telkämper e Van Dijk, a nome del gruppo Verde,
De la Malène, a nome del gruppo ADE,
Vandemeulebroucke, a nome del gruppo ARC
volta a sostituire le proposte di risoluzione con un nuovo testo:

Il Parlamento approva la risoluzione *(vedi parte seconda, punto 5 c).*

Epidemia in Sudan

PROPOSTE DI RISOLUZIONE B3-0204, 0255 e 0261/93:

— proposta di risoluzione comune presentata dagli onn. Dury, a nome del gruppo SOC,
Verhagen, a nome del gruppo PPE,
Bertens, a nome del gruppo LIB,
Ernst de la Graete e Van Dijk, a nome del gruppo Verde,
De la Malène, a nome del gruppo ADE,
Vandemeulebroucke, a nome del gruppo ARC,
Wurtz, a nome del gruppo COA
volta a sostituire le proposte di risoluzione con un nuovo testo:

Il Parlamento approva la risoluzione *(vedi parte seconda, punto 5 d).*

Brevetti su animali

PROPOSTE DI RISOLUZIONE B3-0199, 0220 e 0249/93:

— proposta di risoluzione comune presentata dagli onn. Banotti, a nome del gruppo PPE,
Lannoye, a nome del gruppo Verde,
Vandemeulebroucke, a nome del gruppo ARC,
Brito e Dessylas, a nome del gruppo COA
volta a sostituire le proposte di risoluzione con un nuovo testo:

Intervengono gli onn. Elliott, che dichiara di poter sottoscrivere la proposta di risoluzione comune, che integra la proposta di risoluzione che egli aveva presentato su tale argomento con altri 22 deputati, e Graefe zu Baringdorf per segnalare che, a nome del gruppo Verde, ha chiesto una votazione con AN sulla proposta di risoluzione comune.

Con AN il Parlamento approva la risoluzione:

votanti: 224
favorevoli: 177
contrari: 20
astenuti: 27

(vedi parte seconda, punto 5 e).

Intervengono gli onn.

— Cot, a nome del gruppo socialista, per chiedere di deferire all'Ufficio di presidenza ampliato la questione della presentazione di proposte di risoluzione del tipo dell'ultima approvata, che non hanno nulla a che vedere con le discussioni su problemi d'attualità (la Presidenza risponde che si provvederà in tal senso);

— Elliott, che ritorna sul suo intervento precedente;

— Oomen-Ruijten, a nome del gruppo PPE, sull'intervento dell'on. Cot;

— Banotti, la quale afferma che la presentazione di questa risoluzione per le discussioni su problemi d'attualità è dovuta all'urgenza della situazione;

— Dury, la quale indica che già qualche tempo fa è stata presentata una dichiarazione scritta su questo argomento che i deputati potevano firmare;

— Planas Puchades, il quale appoggia l'intervento dell'on. Cot e osserva che il titolo di talune risoluzioni non corrisponde minimamente al loro contenuto, il che ridicolizza l'attività del Parlamento;

— Lalor, per segnalare che nell'ultima votazione con AN ha votato a favore mentre in realtà voleva votare contro;

— Graefe zu Baringdorf, sulle risoluzioni sulla siccità e sui brevetti su animali e sull'intervento dell'on. Cot;

— Dessylas, che chiede se l'Ufficio di presidenza intenda inviare una delegazione del Parlamento in Libano per poter rendersi conto delle condizioni di vita dei palestinesi espulsi (la Presidenza risponde che la domanda non è pertinente);

— Oomen-Ruijten, Veil e Pollack, sulla procedura seguita per l'iscrizione di questa proposta di risoluzione all'ordine del giorno delle discussioni su problemi d'attualità;

— Bru Purón, sugli interventi degli onn. Planas Puchades e Graefe zu Baringdorf;

— Graefe zu Baringdorf, per fatto personale.

FINE DELLE DISCUSSIONI SU PROBLEMI D'ATTUALITA'

(La seduta è sospesa alle 13.20 e ripresa alle 15.00)

PRESIDENZA DI SIR JACK STEWART-CLARK
Vicepresidente

Interviene la on. Crawley, che fa riferimento all'assicurazione ricevuta dalla Presidenza, e cioè che la dichiarazione della Commissione sulla questione Leyland-Daf sarebbe stata iscritta all'ordine del giorno di oggi alle 15.00 *(vedi processo verbale della seduta del 10 febbraio, parte prima, punto 1)*, e protesta contro il fatto che la dichiarazione sarà chiamata più tardi e contro l'incoerenza delle decisioni della Presidenza (la Presidenza prende atto della sua protesta).

13. Disoccupazione, recessione e investimenti (seguito della discussione)

Intervengono gli onn. Torres Couto, Pronk, Gasoliba i Böhm, Cramon Daiber, Chanterie, Read, Donnelly e Kostopoulos.

La Presidenza dichiara chiusa la discussione.

Decisione sulla richiesta di votazione sollecita:

Il Parlamento accoglie la richiesta di votazione sollecita.

Votazione: *vedi successivo punto 21.*

Interviene la on. Cramon Daiber, che afferma di aver rivolto al commissario competente per l'agricoltura una domanda specifica sulla situazione dell'occupazione in questo settore e desidera una risposta.

Interviene il commissario Steichen, che risponde alla domanda rivoltagli.

14. Carbone (discussione)

L'on. Desama svolge l'interrogazione orale della commissione per l'energia, la ricerca e la tecnologia, alla Commissione, sulla politica della Comunità europea nel settore del carbone (B3-0006/93).

Il commissario Matutes risponde all'interrogazione.

Intervengono gli onn. Adam, a nome del gruppo socialista, Robles Piquer, a nome del gruppo PPE, Bettini, a nome del gruppo Verde, e González Álvarez.

*
* *

La Presidenza comunica di aver ricevuto, per concludere la discussione sull'interrogazione orale, una proposta di risoluzione con richiesta di votazione sollecita, ai sensi dell'articolo 58, paragrafo 7, del regolamento. Si tratta della proposta di risoluzione:

— dell'on. Desama, a nome della commissione per l'energia, la ricerca e la tecnologia, sulla politica della Comunità europea nel settore del carbone (B3-0182/93).

La Presidenza comunica che la decisione sulla richiesta di votazione sollecita verrà presa al termine della discussione.

*
* *

Intervengono nel seguito della discussione gli onn. García Arias, West, Read e Robles Piquer sull'intervento della on. García Arias.

La Presidenza dichiara chiusa la discussione.

Decisione sulla richiesta di votazione sollecita:

Con AN (SOC) il Parlamento accoglie la richiesta di votazione sollecita:

votanti: 64
favorevoli: 62
contrari: 0
astenuti: 2

Votazione: *vedi successivo punto 22*

Interviene il commissario Matutes, il quale chiede di rispondere alle domande di vari deputati; la Presidenza lo autorizza a farlo.

Intervengono gli onn. McCubbin e Álvarez de Paz, per rivolgere ancora altre domande alla Commissione alle quali il commissario Matutes risponde, e Coates.

15. Leyland-DAF (discussione)

Il commissario Steichen fa una dichiarazione sulla situazione della Leyland-DAF.

Intervengono gli onn. Crawley, a nome del gruppo socialista, Cornelissen, a nome del gruppo PPE, De Vries, a nome del gruppo liberale e democratico riformatore, e Van Dijk, a nome del gruppo Verde.

*
* *

La Presidenza comunica di aver ricevuto, per concludere la discussione sulla dichiarazione della Commissione, tre proposte di risoluzione con richiesta di votazione sollecita, ai sensi dell'articolo 56, paragrafo 3, del regolamento. Si tratta delle proposte di risoluzione degli onn.:

— Crawley, Metten, Van Velzen e Dury, a nome del gruppo socialista, sui licenziamenti alla Leyland-DAF (B3-0287/93);

— Van Dijk, a nome del gruppo Verde, sull'incombente fallimento della DAF (B3-0288/93);

— Cornelissen, Pronk, Welsh, Chanterie, Beumer, Oomen-Ruijten e Tindemans, a nome del gruppo PPE, sulla situazione della DAF-Leyland (B3-0290/93).

La Presidenza comunica che la decisione sulla richiesta di votazione sollecita verrà presa al termine della discussione.

*
* *

Interviene l'on. Metten.

Giovedì 11 febbraio 1993

PRESIDENZA DELL'ON. JOSEP VERDE I ALDEA
Vicepresidente

Intervengono gli onn. Oomen-Ruijten, Bertens, Oomen-Ruijten, sull'intervento precedente, Van Velzen, Chanterie, Buchan, Inglewood e Oddy e il commissario Steichen.

La Presidenza dichiara chiusa la discussione.

Decisione sulla richiesta di votazione sollecita:

Il Parlamento accoglie la richiesta di votazione sollecita.

Votazione: oggi alle 18.30.

Interviene l'on. Cornelissen per chiedere, da un lato, alla Presidenza l'assicurazione che la votazione su queste proposte di risoluzione avrà comunque luogo stasera e per invitare, dall'altro, la Commissione a fornire risposte scritte alle domande poste durante la discussione (la Presidenza gli risponde che non può fornirgli l'assicurazione richiesta poiché ciò dipenderà dallo svolgimento della votazione).

16. Ormoni nell'allevamento (discussione)

Il commissario Steichen fa una dichiarazione sull'impiego di ormoni nell'allevamento.

Intervengono gli onn. Roth, a nome del gruppo socialista, Marck, a nome del gruppo PPE, Garcia, a nome del gruppo liberale e democratico riformatore, Staes, a nome del gruppo Verde, Lane, a nome del gruppo dell'Alleanza democratica europea, Vandemeulebroucke, a nome del gruppo «Arcobaleno», e Martinez, a nome del gruppo tecnico delle destre europee.

*
* *

La Presidenza comunica di aver ricevuto, per concludere la discussione sulla dichiarazione della Commissione, tre proposte di risoluzione con richiesta di votazione sollecita, ai sensi dell'articolo 56, paragrafo 3, del regolamento. Si tratta delle proposte di risoluzione:

— dell'on. Vandemeulebroucke, a nome del gruppo «Arcobaleno», sull'impiego di ormoni e di sostanze illegali anabolizzanti nella produzione di carne (B3-0163/93/def.);

— degli onn. Verbeek e Staes, a nome del gruppo Verde, sull'impiego degli ormoni negli allevamenti (B3-0168/93);

— della commissione per l'agricoltura, la pesca e lo sviluppo rurale e della commissione per la protezione dell'ambiente, la sanità pubblica e la tutela dei consumatori, sull'uso di ormoni e di sostanze anabolizzanti illegali nella produzione di carni (B3-0286/93).

La Presidenza comunica che la decisione sulla richiesta di votazione sollecita verrà presa al termine della discussione.

*
* *

Intervengono gli onn. Vandemeulebroucke, sull'ordine di votazione delle proposte di risoluzione, Happart, Funk, Killilea, Morris e Simmonds e il commissario Steichen.

PRESIDENZA DELLA ON. MARIE ANNE ISLER-BÉGUIN
Vicepresidente

Intervengono gli onn. Vandemeulebroucke, Killilea, Lane e Ewing, per rivolgere domande alla Commissione alle quali il commissario Steichen risponde.

Intervengono gli onn. Vandemeulebroucke, che rinnova la sua domanda alla Commissione, cui il commissario si impegna a rispondere per iscritto, e Blak.

La Presidenza dichiara chiusa la discussione.

Decisione sulla richiesta di votazione sollecita:

Il Parlamento accoglie la richiesta di votazione sollecita.

Votazione: *vedi successivo punto 24.*

17. Politica della pesca (discussione)

L'ordine del giorno reca, in discussione congiunta, quattro relazioni.

L'on. Vázquez Fouz illustra la relazione che egli ha presentato, a nome della commissione per l'agricoltura, la pesca e lo sviluppo rurale, sulla proposta della Commissione al Consiglio concernente un regolamento recante modifica del regolamento (CEE) n. 3687/91 relativo all'organizzazione comune dei mercati nel settore dei prodotti della pesca e del regolamento (CEE) n. 2658/87 relativo alla nomenclatura tariffaria e statistica e alla tariffa doganale comune (COM(92)0213 — C3-0292/92) (A3-0009/93).

L'on. Cunha Oliveira illustra la relazione che egli ha presentato, a nome della commissione per l'agricoltura, la pesca e lo sviluppo rurale, sulla proposta della Commissione al Consiglio relativa a un regolamento concernente la conclusione del protocollo che fissa i diritti di pesca e la compensazione finanziaria previsti nell'accordo tra la Comunità europea e il governo della Repubblica popolare dell'Angola sulla pesca al largo dell'Angola, per il periodo dal 3 maggio 1992 al 2 maggio 1994 (COM(92)0289 — C3-0325/92) (A3-0013/93).

L'on. Garcia, che sostituisce il relatore, illustra la relazione presentata dall'on. Kofoed, a nome della commissione per l'agricoltura, la pesca e lo sviluppo rurale, sulle proposte della Commissione al Consiglio concernenti

I. un regolamento relativo alla conclusione dell'accordo in materia di pesca tra la Comunità economica europea e la Repubblica di Estonia (COM(92) 0431 — C3-0469/92)
II. un regolamento relativo alla conclusione dell'accordo in materia di pesca tra la Comunità economica europea e la Repubblica di Lettonia (COM(92) 0431 — C3-0470/92)
III. un regolamento relativo alla conclusione dell'accordo in materia di pesca tra la Comunità economica europea e la Repubblica di Lituania (COM(92) 0431 — C3-0471/92)
(A3-0012/93).

L'on. Vázquez Fouz, che sostituisce il relatore, illustra la relazione presentata dall'on. Verbeek, a nome della commissione per l'agricoltura, la pesca e lo sviluppo rurale, sulla proposta della Commissione al Consiglio relativa alla conclusione del protocollo che stabilisce, per il periodo dal 1° gennaio 1992 al 30 settembre 1993, le possibilità di pesca e il contributo finanziario previsti nell'accordo tra la Comunità economica europea e la Repubblica popolare del Mozambico sulle relazioni in materia di pesca (COM(92)0012 — C3-0085/92) (A3-0011/93).

Intervengono gli onn. McCubbin, a nome del gruppo socialista, Sonneveld, a nome del gruppo PPE, Fernández Albor e Morris,e il commissario Paleokrassas, gli onn. Vázquez Fouz, Morris, Garcia, il quale rivolge una domanda alla Commissione cui il commissario Paleokrassas risponde.

La Presidenza dichiara chiusa la discussione congiunta.

Votazione: *vedi processo verbale della seduta del 12 febbraio, parte prima, punto 11.*

PRESIDENZA DELL'ON. GEORGIOS ANASTASSOPOULOS

Vicepresidente

Intervengono gli onn. Oomen-Ruijten per chiedere che le proposte di risoluzione sulla situazione Leyland-DAF siano comunque poste in votazione entro stasera (la Presidenza le risponde che la votazione è prevista verso la fine del turno di votazioni della seduta odierna, che potrà eventualmente essere prorogata proprio per permetterla) Ford, sul voto espresso dall'on. Cassidy sulla risoluzione relativa al dumping sociale, e Cassidy, su quest'ultimo intervento.

TURNO DI VOTAZIONI

18. Velocità massima dei veicoli a motore a due o tre ruote (votazione) **I

Relazione P. Beazley — A3-0031/93

PROPOSTA DI REGOLAMENTO COM(91)0497 — C3-0094/92 — SYN 0371:

Emendamento approvato: 1

Il Parlamento approva la proposta della Commissione così modificata *(vedi parte seconda, punto 6).*

DICHIARAZIONI DI VOTO:

Interviene l'on. Tauran, a nome del gruppo tecnico delle destre europee.

Dichiarazioni di voto scritte:

Onn. Cushnahan e Crawley.

PROGETTO DI RISOLUZIONE LEGISLATIVA:

Il Parlamento approva la risoluzione legislativa *(vedi parte seconda, punto 6).*

19. Numero e composizione delle delegazioni interparlamentari (votazione)

Proposta di decisione presentata conformemente all'articolo 126 del regolamento dagli onn. Cot, a nome del gruppo SOC, Tindemans, a nome del gruppo PPE, Galland, a nome del gruppo LIB, Aglietta, a nome del gruppo Verde, De la Malène, a nome del gruppo ADE, Vandemeulebroucke, a nome del gruppo ARC, e Piquet, a nome del gruppo COA, sul numero e la composizione delle delegazioni interparlamentari (B3-0161/93)

Emendamento respinto: 1 con AN (Destre)

Emendamento ritirato: 2

Risultato della votazione con AN:

Em. 1

votanti: 199
favorevoli: 12
contrari: 187
astenuti: 0

Il Parlamento approva la decisione *(vedi parte seconda, punto 7).*

20. Situazione nella ex Jugoslavia (votazione)

Proposte di risoluzione B3-0239, 0262, 0273 e 0277/93

PROPOSTE DI RISOLUZIONE B3-0239, 0273 e 0277/92:

— proposta di risoluzione comune presentata dagli onn. Sakellariou, a nome del gruppo SOC,
Oostlander, Habsburg e McMillan-Scott, a nome del gruppo PPE,
Veil, Bertens e von Alemann, a nome del gruppo LIB,
Langer, a nome del gruppo Verde,
Vandemeulebroucke, a nome del gruppo ARC
volta a sostituire le proposte di risoluzione con un nuovo testo:

Cons. A-D: approvati

Cons. E: respinto con votazione distinta chiesta dall'on. Oostlander

Cons. F:

— em. 4:

— l'on. Oostlander, date le divergenze esistenti fra le varie versioni linguistiche dell'emendamento, propone di considerare come versione di base la versione olandese, della quale dà lettura.

La Presidenza dà lettura della versione inglese dell'em. 4.

Giovedì 11 febbraio 1993

Intervengono gli onn.:

— Alavanos, il quale ritiene che si tratti una modifica orale all'emendamento;

— Oostlander, che ribadisce la sua posizione e procede nuovamente alla lettura del testo olandese;

— Vandemeulebroucke, che protesta contro quello che egli ritiene un emendamento orale;

— Woltjer, in appoggio dell'on. Oostlander;

— Romeos, il quale sottolinea che l'autore dell'emendamento è greco e non olandese;

— Sarlis, autore dell'emendamento per precisare che ha redatto l'emendamento in inglese ma che può dichiararsi d'accordo con la versione olandese letta dall'on. Oostlander;

— Stewart-Clark, per indicare che nella versione inglese si dovrebbe leggere «ex» anziché «federale».

La Presidenza dà nuovamente lettura dell'emendamento in inglese e consulta l'Assemblea onde accertare se essa è d'accordo a porre in votazione l'emendamento.

Interviene la on. Veil, la quale osserva che il Parlamento non deve essere consultato sull'opportunità di porre in votazione l'emendamento, poiché si tratta unicamente di un problema di traduzione.

Con VE, la Presidenza consulta il Parlamento sull'opportunità di porre in votazione l'emendamento; a seguito dell'opposizione di 24 deputati, la Presidenza, basandosi sull'articolo 69, paragrafo 6, del regolamento, constata che esso non può essere posto in votazione.

Intervengono gli onn.:

— Oomen-Ruijten, la quale sottolinea che non si tratta di un nuovo emendamento ma di un errore di traduzione;

— De Vries, il quale indica che è prassi del Parlamento, in caso di traduzioni divergenti, prendere come base il testo originale e chiede che l'emendamento sia posto in votazione nella versione olandese (la Presidenza fa notare che la versione originale è inglese);

— Dury, la quale sottolinea che si tratta di un documento multilingue per cui bisogna leggere «ex» e non «federale», e chiede che l'emendamento sia posto in votazione;

— Ephremidis, il quale ritiene che la traduzione greca del testo inglese sia corretta e che proponendo la versione olandese l'on. Oostlander tende a modificare il testo dell'emendamento;

— Sarlis, che ribadisce il suo precedente intervento;

— von der Vring, che propone di porre in votazione il testo inglese;

— Tindemans, a nome del gruppo PPE, per chiedere la votazione dell'emendamento o la sospensione della seduta;

— Cot, a nome del gruppo socialista, e von Alemann, a nome del gruppo liberale e democratico riformatore, che si associano a tale richiesta;

— Raffin, il quale propone una versione latina dell'emendamento.

La Presidenza, a seguito delle richieste fatte decide di non applicare il disposto dell'articolo 69, paragrafo 6, del regolamento e di porre in votazione il testo dell'emendamento nella versione olandese.

Interviene l'on. Alavanos sul rispetto della procedura.

Il Parlamento approva l'emendamento.

Cons. G e H: approvati.

Dopo il cons. H:

— em. 1: respinto
— em. 2: respinto con VE

Par. 1 e 2: il gruppo verde ha chiesto votazioni distinte.

Interviene l'on. Oostlander per proporre un'aggiunta al par. 1, di cui dà lettura: «e considera utile a tale riguardo la proposta americana».

Par. 1: approvato.
Aggiunta di termini al paragrafo:

— il Parlamento manifesta il suo assenso sulla votazione
— aggiunta in quanto tale: approvata.

Par. 2:

Interviene l'on. Woltjer per chiedere una votazione distinta sulle parole «e particolarmente gli Stati Uniti».

— par. 2 senza queste parole: approvato
— le parole in questione: respinte.

Par. 3:

Em. 6: respinto con VE
Par. 3: approvato

Par. 4:

em. 5: respinto con VE
par. 4: approvato con VE

Par. 5: approvato

Dopo il par. 5:
em. 3: respinto

Par. 6: approvato

Dopo il par. 6:
em. 7: respinto con VE

Par. 7: approvato

DICHIARAZIONI DI VOTO:

Intervengono gli onn. Bertens, a nome del gruppo LIB, Langer, a nome del gruppo Verde, Blot, a nome del gruppo delle destre, Ephremidis, a nome del gruppo COA, Veil, Prag, Buchan, quest'ultima sull'intervento precedente, Alavanos e Oostlander, quest'ultimo per fatto personale.

Dichiarazioni di voto scritte:

Onn. Woltjer, a nome del gruppo SOC, Dillen e von Alemann.

Con AN (PPE), il Parlamento approva la risoluzione:

votanti: 201
favorevoli: 155
contrari: 15
astenuti: 31

(vedi parte seconda, punto 8).

Interviene l'on. Livanos, il quale protesta per la procedura seguita dalla Presidenza, che ha dato la facoltà di parlare a certi deputati e non ad altri (la Presidenza si scusa per non avergli dato la parola) e interviene sulla conduzione della votazione.

*
* *

Interviene la on. Oomen-Ruijten, a nome del gruppo PPE, per chiedere che siano successivamente posti in votazione i seguenti punti: disoccupazione, carbone e Leyland/DAF.

La Presidenza riprende tale richiesta che sottopone all'Assemblea, la quale manifesta il suo assenso.

21. Disoccupazione, recessione e investimenti (votazione)

Proposte di risoluzione B3-0176, 0178, 0181, 0184, 0187, 0190/93

PROPOSTA DI RISOLUZIONE B3-0176/93:

Il Parlamento respinge la proposta di risoluzione.

PROPOSTA DI RISOLUZIONE B3-0178/93:

Il Parlamento respinge la proposta di risoluzione.

PROPOSTA DI RISOLUZIONE B3-0181/93:

Il Parlamento respinge la proposta di risoluzione.

PROPOSTE DI RISOLUZIONE B3-0184 e 0190/92:

— proposta di risoluzione comune presentata dagli onn. Buron, a nome del gruppo SOC,
N. Pisoni e Pronk, a nome del gruppo PPE
volta a sostituire le proposte di risoluzione con un nuovo testo:

Preambolo e cons. A-C: approvati

Cons. D: approvato
Cons. E: approvato

Par. 1-3: approvati

Par. 4: votazione per parti separate

— prima parte, testo senza i termini «a medio termine»: approvato

— tali termini: approvati

Par. 5: approvato

Par. 6: votazione per parti separate

— testo senza i termini «ai fini di una politica industriale attiva»: approvato

— tali termini: approvati

Par. 7-17: approvati

DICHIARAZIONI DI VOTO:

Intervengono gli onn. A. Smith, McMahon e Cassidy, quest'ultimo sull'intervento precedente.

Dichiarazioni di voto scritte:

Onn. Cabezón Alonso, a nome del gruppo SOC, Amaral, Blak, Rønn, Jensen, Geraghty, Ephremidis, Domingo Segarra e Cushnahan.

Con AN (SOC), il Parlamento approva la risoluzione:

votanti: 169
favorevoli: 142
contrari: 12
astenuti: 15

(vedi parte seconda, punto 9).

(Le proposte di risoluzione B3-0187/93 decade).

22. Carbone (votazione)

Proposta di risoluzione B3-0182/93:

Emendamenti approvati: 11 con VE, 7, 12, 13, 6, 1 con VE, 2, 3, 4, 9 e 5

Emendamento decaduto: 8 e 10

DICHIARAZIONI DI VOTO:

Interviene l'on. Seligman.

Giovedì 11 febbraio 1993

Dichiarazioni di voto scritte:

Onn. Ford e Álvarez de Paz.

Le varie parti del testo sono state approvate con successive distinte votazioni.

Con AN (SOC), il Parlamento approva la risoluzione:

votanti: 161
favorevoli: 161
contrari: 0
astenuti: 0

(vedi parte seconda, punto 10).

23. Leyland-DAF (votazione)

Proposte di risoluzione B3-0287, 0288 e 0290/93

PROPOSTE DI RISOLUZIONE B3-0287 e 0290/93:

— proposta di risoluzione comune presentata dagli onn. Crawley, Metten, Van Velzen, Dury e Wynn, a nome del gruppo SOC,
Cornelissen, Pronk, Welsh, Chanterie, Beumer, Oomen-Ruijten e Tindemans, a nome del gruppo PPE

volta a sostituire le proposte di risoluzione con un nuovo testo:

Dichiarazioni di voto scritte:

On. Van Velzen.

Il Parlamento approva la risoluzione *(vedi parte seconda, punto 11).*

(La proposta di risoluzione B3-0288/93 decade).

Interviene la on. Oomen-Ruijten sulla procedura.

24. Ormoni nell'allevamento (votazione)

Proposte di risoluzione B3-0163, 0168 e 0286/93

La Presidenza comunica che i gruppi «Arcobaleno» e «Verde» hanno comunicato di essere d'accordo a che sia posta in votazione per prima la proposta di risoluzione delle commissioni per l'agricoltura e per l'ambiente (B3-0286/93) che, in base alla procedura, avrebbe dovuto essere votata dopo le proposte di detti gruppi.

PROPOSTA DI RISOLUZIONE B3-0286/93:

Emendamenti approvati: 5, 1, 2 (prima parte), 2 (seconda parte), 3 e 4

L'em. 2 è stato votato per parti separate (PPE):

— prima parte: insieme del testo senza il quarto trattino
— seconda parte: quarto trattino

Le varie parti del testo sono state approvate con successive distinte votazioni.

Interviene l'on. Woltjer.

Dichiarazioni di voto scritte:

Onn. Woltjer, Van Outrive e Deprez.

Il Parlamento approva la risoluzione *(vedi parte seconda, punto 12)*

(le risoluzioni B3-0163 e 0168/93 decadono).

25. Libera circolazione delle persone (votazione)

Proposte di risoluzione B3-0162, 0169, 0235, 0236, 0264 e 0269/93

PROPOSTE DI RISOLUZIONE B3-0162, 0169, 0235, 0236, 0264 e 0269/93:

— proposta di risoluzione comune presentata dagli onn. Tsimas, a nome della commissione le libertà pubbliche e gli affari interni,
Van Outrive, a nome del gruppo SOC,
C. Beazley, a nome del gruppo PPE,
Wijsenbeek e Nordmann, a nome del gruppo LIB,
Roth, a nome del gruppo Verde,
Ribeiro, a nome del gruppo COA

volta a sostituire le proposte di risoluzione con un nuovo testo:

Dichiarazioni di voto scritte:

Onn. White e Álvarez de Paz.

Il Parlamento approva la risoluzione *(vedi parte seconda, punto 13).*

FINE DEL TURNO DI VOTAZIONI

26. Ordine del giorno della prossima seduta

La Presidenza ricorda che l'ordine del giorno della seduta di domani, venerdì 12 febbraio, è stato così fissato:

Alle 9.00:

— Procedura senza relazione *

— Votazione dei punti non votati oggi

— Relazione Ortiz Climent su un accordo CEE, CECA/Romania * (1)

— Seconda relazione Sierra Bardají sul latte * (1)

(1) Il testo sarà posto in votazione al termine della relativa discussione.

Giovedì 11 febbraio 1993

— Relazione Vázquez Fouz sui prodotti a base di pomodori * (1)

— Relazione interlocutoria Herman sullo statuto della BEI * (1)

(1) Il testo sarà posto in votazione al termine della relativa discussione.

— Relazione Tomlinson sulle restituzioni nel settore lattiero * (1)

(La seduta è tolta alle 20.00).

(1) Il testo sarà posto in votazione al termine della relativa discussione.

Enrico VINCI
Segretario generale

Egon KLEPSCH
Presidente

Giovedì 11 febbraio 1993

PARTE II

Testi approvati dal Parlamento europeo

1. Processo di democratizzazione in Africa

a) RISOLUZIONE B3-0197, 0211, 0224, 0229, 0244 e 0245/93

Risoluzione sulla situazione nello Zaire

Il Parlamento europeo,

A. considerando i recenti disordini avvenuti a Kinshasa e che sono costati la vita a parecchie centinaia di persone, fra cui l'ambasciatore di Francia,

B. considerando che il presidente Mobutu ha una pesante responsabilità negli avvenimenti utilizzando una valuta non riconosciuta dal governo transitorio per pagare il soldo dei militari,

C. preoccupato per la destituzione del primo ministro di transizione, Etienne Tshisekedi, ad opera di Mobutu, in spregio alle decisioni della Conferenza nazionale,

D. denunciando il fatto che il presidente Mobutu non è in grado di garantire il benessere del paese e che, al contrario, ricorre a tutti i mezzi di pressione per destabilizzare il governo adoperandosi al massimo per sabotare le riforme democratiche e l'azione del nuovo governo,

E. considerando che il presidente Mobutu e una parte del suo esercito, guidata dalla divisione presidenziale speciale, mantiene il potere nonostante le gravi violazioni dei diritti dell'uomo, la stagnazione economica e la sua opposizione agli sforzi di democratizzazione della Conferenza nazionale popolare insediata dal 1991,

F. preoccupato per la situazione caotica e i continui attacchi del presidente Mobutu contro il processo democratico,

G. richiamandosi alle sue precedenti risoluzioni che prevedevano il congelamento dei beni di Mobutu in Europa e rilevando con interesse che questa proposta è stata suggerita da alti funzionari belgi e altri,

1. condanna la politica di Mobutu, che è sfociata nei saccheggi e massacri perpetrati in varie città dai militari ammutinati che hanno fatto centinaia di vittime innocenti;

2. appoggia la dichiarazione adottata il 1° febbraio 1993 dai ministri degli esteri della Comunità, nella quale si chiede che il governo di transizione presieduto da Etienne Tshisekedi eserciti le sue prerogative, oltre che quella dei governi belga, francese e americano nella quale si sollecita la fine del potere del presidente Mobutu;

3. invita pertanto gli Stati membri a esercitare concrete pressioni sul presidente Mobutu perché rispetti le decisioni del governo di transizione e si astenga da qualsiasi iniziativa contraria a quest'ultimo;

4. invita la Commissione, il Consiglio e i governi degli Stati membri ad adottare tutti i provvedimenti necessari per isolare, sul piano internazionale, il presidente Mobutu e il suo apparato militare, bloccando qualsiasi aiuto e investimento atto a favorire il mantenimento al potere del regime attuale e pertanto caldeggia la duratura sospensione da parte della Comunità di qualsiasi aiuto allo sviluppo allo Zaire, fatta eccezione per gli aiuti umanitari, in segno di protesta contro l'opposizione di Mobutu agli sforzi compiuti dalla Conferenza nazionale per promuovere la democrazia;

5. sollecita una nuova cooperazione tra la Comunità europea e i governi degli Stati membri con l'Alto Consiglio della Repubblica affinché lo Zaire possa imboccare, in un nuovo contesto, la strada della democratizzazione e del rilancio economico;

6. incarica il suo Presidente di trasmettere la presente risoluzione al Consiglio, alla Commissione, ai governi degli Stati membri, al governo di transizione dello Zaire, nonché al Segretario generale delle Nazioni Unite.

---

b) RISOLUZIONE B3-0223, 0226, 0231, 0247, 0263 e 0267/93

Risoluzione sul Togo

Il Parlamento europeo,

A. costernato per il perdurare delle violenze omicide perpetrate nel Togo dal regime del presidente Eyadema, che hanno provocato la morte di decine di civili inermi e di molti bambini, e per il frequente ricorso alla tortura,

B. considerando i massacri e le violenze organizzate dalla guardia presidenziale, dall'esercito togolese e dalle milizie vicine al regime nel gennaio 1993, che hanno provocato decine di morti, numerosi feriti e dispersi nonché l'esodo di decine di migliaia di cittadini verso l'interno del paese e i paesi limitrofi Ghana e Benin,

C. constatando con rammarico che le autorità di transizione non sono certamente in grado di svolgere positivamente i loro compiti a causa delle violenze e delle minacce che subiscono e deplorando la situazione di stallo politico nel Togo, marcata dall'assenza di un governo dal 9 novembre 1992, dallo sciopero generale a oltranza proclamato il 16 novembre 1992 e dalla crisi costituzionale provocata il 18 gennaio 1993 dalla decisione del capo dello Stato di procedere alla nomina di un primo ministro, in violazione delle prerogative del parlamento provvisorio e dell'alto consiglio della repubblica, di cui nella stessa occasione il partito presidenziale togolese aveva proclamato la fine del mandato,

D. considerando il fallimento della riunione di Colmar del 9 febbraio 1993 e le nuove conseguenze che derivano dal rifiuto dei rappresentanti del generale Eyadema di accettare la consegna delle forze armate sotto la sorveglianza di osservatori internazionali,

E. considerando che negli ultimi due anni la repressione è diventata uno strumento di governo e preoccupato per i ritardi nel processo di democratizzazione e nell'organizzazione di regolari elezioni,

F. deplorando che nella maggior parte dei casi i processi di democratizzazione in Africa si scontrano con difficoltà frustanti provocate dalla resistenza arbitraria e sanguinosa dei vecchi capi di stato e dei loro apparati militari e burocratici contro ogni cambiamento e che il Togo non costituisce un'eccezione al riguardo,

G. preoccupato per le crescenti tensioni fra il regime al potere nel Togo e il vicino paese del Ghana,

1. condanna energicamente le violenze e le violazioni dei diritti dell'uomo commesse nel Togo ed esprime la propria indignazione per l'uccisione di manifestanti pacifici da parte delle forze di sicurezza del Togo nel gennaio 1993;

2. condanna le manovre del generale Eyadema, che conserva il suo potere dittatoriale con il sostegno dell'esercito e contro la volontà popolare chiaramente espressa dalla Conferenza nazionale del Togo e dall'alto consiglio della repubblica;

3. invita il Consiglio, gli Stati membri e la Commissione a isolare a livello politico, finanziario e diplomatico il regime del presidente Eyameda e invita la comunità internazionale a esercitare tutte le pressioni possibili su quest'ultimo per accelerare il processo democratico e imporre libere elezioni nel Togo;

4. invita il Consiglio e gli Stati membri a esaminare, di concerto con il Consiglio di Sicurezza delle Nazioni Unite e l'OUA, tutte le misure necessarie per pervenire a un regolamento della crisi nel Togo e allontanare tutti i rischi di estensione del conflitto ad altri paesi della regione;

5. chiede alla Commissione di appoggiare il Ghana e il Benin nell'accoglienza temporanea dei profughi del Togo;

6. incarica il suo Presidente di trasmettere al presente risoluzione al Consiglio, alla Commissione, ai governi degli Stati membri, ai paesi ACP, all'OUA, al Consiglio di sicurezza delle Nazioni Unite e al governo del Togo.

---

c) RISOLUZIONE B3-0196 e 0246/93

Risoluzione sul Kenya

Il Parlamento europeo,

A. ricordando che più di 800 persone sono morte in Kenya a seguito di violenze politiche intertribali nella campagna precedente le prime elezioni generali pluripartitiche del 29 dicembre 1992,

B. considerando che, sebbene svoltesi all'insegna di talune irregolarità e violenze, dette elezioni costituiscono un primo passo verso una democrazia parlamentare,

C. considerando che l'opposizione ha accettato i risultati elettorali e ha partecipato alla cerimonia di insediamento del parlamento tenutasi il 27 gennaio 1993 nella seduta d'apertura della legislatura,

D. indignato per la sospensione, disposta dal presidente Daniel Arap Moi, della prima sessione parlamentare,

1. condanna l'atto arbitrario del presidente e gli chiede di riaprire immediatamente la sessione parlamentare per evitare un abuso dei poteri che la costituzione conferisce al presidente e permettere ai membri eletti di esercitare il loro mandato elettorale;

2. incoraggia i parlamentari eletti ad adoperarsi a favore di una reale democrazia;

3. chiede al presidente che non siano compromessi i diritti dell'uomo e sia rispettato il processo democratico;

4. invita la Comunità internazionale, la CE e i paesi donatori a esercitare pressioni affinché il presidente Arap Moi non attenti all'autorità della legislatura sospendendo a tempo indeterminato l'attività del Parlamento, atto questo che potrebbe pregiudicare l'immunità parlamentare dei memebri eletti;

5. incarica il suo Presidente di trasmettere la presente risoluzione alla Commissione, ai governi degli Stati membri, ai paesi ACP e al presidente Arap Moi.

Giovedì 11 febbraio 1993

2. Dumping sociale

RISOLUZIONE B3-0215 e 0283/93

Risoluzione sui licenziamenti e sul «dumping sociale» nelle società multinazionali

Il Parlamento europeo,

— vista la Carta comunitaria dei diritti sociali fondamentali dei lavoratori del 1989,

— visto il relativo programma d'azione,

— visto il Protocollo sociale del Trattato di Maastricht in corso di ratifica,

— vista la relazione della Commissione sul mercato del lavoro e sui previsti sviluppi dei dati relativi alla disoccupazione,

— viste le sue risoluzioni del 13 settembre 1990 sull'applicazione della Carta comunitaria dei diritti sociali fondamentali dei lavoratori ([1]) e dell'8 luglio 1992 sul mercato dell'occupazione ([2])

— vista la proposta di direttiva sui Comitati di impresa europei,

A. considerando le diverse dislocazioni di imprese che sono all'origine di molti licenziamenti in tutta Europa,

B. considerando la recente decisione della «Hoover» di trasferire posti di lavoro da Digione a Cambuslang, nei pressi di Glasgow,

C. considerando la recente decisione della «Nestlé» di trasferire posti di lavoro da Glasgow a Digione,

D. considerando che dalla Scozia l'impresa «Caterpillar» ha trasferito 1.200 posti di lavoro a Grenoble, la «Thomson» 3.000 verso la Francia e la «Unisys» 700 a Villiers — Ecalle,

E. considerando che questa politica comporterà la perdita di 700 posti di lavoro in Francia e la creazione di 400 nuovi posti di lavoro in Scozia,

F. considerando l'impotenza confessata dalla Commissione e determinata da un vuoto giuridico,

G. considerando i ritardi registrati nella legislazione sociale della Comunità europea e i numerosi e ignorati richiami all'ordine del Parlamento in materia,

H. inquieto per i rischi di proliferazione — a scapito delle realizzazioni sociali — di questi fenomeni di dislocazione connessi agli imperativi di una concorrenza e di una produttività forsennate,

I. considerando che un simile modo di agire determina se non altro uno sleale dumping sociale e che lo spostamento di imprese da una regione all'altra della Comunità non costituisce un metodo efficace né per tutelare i posti di lavoro né per crearne di nuovi,

J. considerando che le multinazionali si trincerano troppo spesso, e deliberatamente, dietro la carenza di informazioni per impedire il normale funzionamento della consultazione tra le parti sociali,

K. considerando quanto dichiarato dal primo ministro britannico, che invoca apertamente la riduzione del livello di protezione sociale allo scopo di favorire la creazione di nuovi posti di lavoro nel Regno Unito a scapito degli altri partner comunitari,

L. considerando e condividendo le preoccupazioni dei dipendenti di fronte a un grande mercato europeo che funziona senza un sufficiente livello di garanzie sociali e che rischia quindi di compromettere le loro conquiste sociali,

([1]) G.U. n. C 260 del 15.10.1990, pag. 167.
([2]) G.U. n. C 241 del 21.9.1992, pag. 51.

1. denuncia i governi che, ponendo l'accento su una concorrenza economica priva di norme sociali, accettano di fare dei dipendenti le vittime degli sviluppi in atto;

2. sollecita la tempestiva adozione della proposta di direttiva del Consiglio sull'insediamento di Comitati di impresa europei, composti su scala comunitaria da imprese o gruppi di imprese, al fine di informare e consultare i dipendenti oltre che di riesaminare le misure proposte nella «direttiva Vredeling», sostenuta dal Parlamento europeo;

3. chiede alla Commissione di riconoscere che il dumping sociale costituisce una distorsione della concorrenza e di studiare le condizioni per l'introduzione di un dispositivo che, unitamente alle norme in materia di concorrenza economica sleale, consenta di impedire alle imprese il ricorso alla concorrenza sociale per potenziare i propri guadagni;

4. invita la Commissione ad adoperarsi, ancor prima dell'entrata in vigore della direttiva sui Comitati di impresa europei, per consentire e facilitare il dialogo tra le parti sociali degli stabilimenti di una stessa impresa dislocati in vari Stati membri;

5. chiede altresì alla Commissione di verificare, alla luce dei recenti avvenimenti, se con un settore d'attività comunitaria privo di tutela sociale si possa rispondere alle sfide del liberalismo;

6. chiede infine alla Commissione di adoperarsi con ogni mezzo per porre in atto una concreta strategia industriale comunitaria in grado di assicurare che le esigenze a lungo termine dello sviluppo industriale europeo non vengano subordinate a quelle a breve termine dei mercati dei capitali e degli istituti finanziari;

7. ribadisce l'auspicio già formulato che le clausole sociali siano introdotte negli accordi internazionali e in particolare negli accordi del GATT;

8. chiede che il Regno Unito aderisca al più presto possibile al Protocollo sociale del trattato di Maastricht e che gli Stati membri che non l'hanno ancora fatto ratifichino tale trattato al più presto possibile, per poter tutelare più adeguatamente i diritti dei lavoratori all'interno della Comunità;

9. invita la Commissione a rifergli quanto prima sulle decisioni di dislocazioni di imprese osservate nel corso degli ultimi anni, onde determinare il ruolo svolto, contestualmente a dette decisioni, sia dalle distorsioni nei regimi di sovvenzioni degli Stati membri sia dalle rimesse in causa dirette o indirette dei diritti fondamentali dei dipendenti;

10. incarica il suo Presidente di trasmettere la presente risoluzione alla Commissione, al Consiglio, al governo britannico e alle parti sociali.

---

3. Campi di concentramento

RISOLUZIONE B3-0208, 0218, 0219, 0228 e 0284

Risoluzione sulla protezione europea e internazionale dei campi di concentramento nazisti e relativi siti quali monumenti storici

Il Parlamento europeo,

A. considerando le minacce che gravano sulla conservazione dei campi di concentramento nazisti e relativi siti, così come sul loro significato specifico sotto il profilo storico,

B. rifiutando qualsiasi amalgama arbitrario fra la realtà dei campi di concentramento nazisti e l'eventuale uso che se ne è potuto fare dopo la guerra,

C. considerando che i milioni di morti dell'inferno dei campi di concentramento nazisti hanno diritto al rispetto delle generazioni sia presenti che future e ritenendo che il valore dei loro sacrifici in difesa della libertà, dei diritti dell'uomo e della pace debba ispirare l'educazione della nostra gioventù,

D. osservando che la fedeltà alla memoria di questi milioni di morti esige non solo che i siti vengano preservati, ma anche che si portino a conoscenza dei visitatori la diversa origine dei gruppi di popolazione rinchiusi nei campi e le cause della loro deportazione;

E. annettendo primordiale importanza alla conservazione di tutti gli archivi concernenti i campi di concentramento nazisti nel loro complesso, specie quelli di Arolsen, oltre che alla loro apertura a fini di ricerca,

F. protestando contro tutte le manifestazioni di razzismo, antisemitismo e xenofobia cui stiamo assistendo, nonché contro ogni ritorno alle ideologie naziste condannate da tutto il mondo civile,

1. chiede agli Stati membri, al Consiglio e alla Commissione di sostenere, anche finanziariamente, qualsiasi iniziativa volta a salvaguardare il significato dei campi di concentramento nazisti nei loro aspetti specifici e a porli sotto la protezione europea e internazionale;

2. auspica che venga fatto, sotto la propria autorità, un censimento di tutte le leggi o disposizioni regolamentari degli Stati membri volte a combattere il neonazismo, il razzismo e la xenofobia sotto tutte le loro forme e ribadisce l'obbligo che incombe alla Commissione, al Consiglio e al Parlamento europeo, in quanto firmatari della Dichiarazione comune contro il razzismo e la xenofobia, di far ricorso a qualsiasi mezzo per combattere nella Comunità tutte le espressioni neonaziste e quelle intese a mettere in forse la realtà storica degli stermini perpetrati nei campi di concentramento;

3. incarica il proprio Presidente di trasmettere la presente risoluzione al Consiglio, alla Commissione e ai governi degli Stati membri.

---

4. Diritti umani

a) RISOLUZIONE B3-0198, 0205, 0206, 0212, 0258 e 0260/93

Risoluzione sulla continua repressione del popolo birmano e sull'espulsione di rifugiati dal Bangladesh

Il Parlamento europeo,

A. preoccupato per la sorte riservata alla sig.ra Aung San Suu Kyi, premio Nobel per la pace e premio Sakharov 1991 del Parlamento europeo, che ha dichiarato di rifiutare qualsiasi aiuto materiale dai suoi carcerieri e di aver iniziato uno sciopero della fame nel novembre del 1992,

B. vivamente preoccupato per la situazione dei Rohingya che si sono rifugiati nel Bangladesh fuggendo dalla Birmania e ai quali è stata tolta la cittadinanza birmana,

C. considerando che, a norma della costituzione birmana, è stata convocata un'Assemblea nazionale costituente e che alcuni dei dieci partiti politici rappresentati, inclusa la Lega Nazionale per la Democrazia (NLD), si sono dichiarati contrari a disposizioni volte a riconoscere alle forze armate uno speciale ruolo costituzionale,

D. accogliendo con favore la visita di vari premi Nobel a Bangkok e successivamente a Ginevra (nel corso della riunione dell'UNHRC), per dimostrare la loro preoccupazione per Aung San Suu Kyi nonché per tutti i prigionieri politici in Birmania,

E. rammentando che la Lega Nazionale per la Democrazia e Aung San Suu Kyi, che hanno vinto nel 1990 le elezioni in Birmania, non sono stati ancora autorizzati a entrare in carica e che molti membri continuano ad essere considerati prigionieri politici,

Giovedì 11 febbraio 1993

F. profondamente preoccupato per le notizie secondo cui il governo del Bangladesh ha dato inizio all'espulsione di profughi dalle sue regioni frontaliere orientali verso la Birmania,

G. consapevole delle continue violazioni dei diritti umani perpetrate in Birmania e dei gravi rischi che la dittatura militare fa pesare sulla vita e sul benessere dei rifugiati che fanno ritorno in patria,

H. sottolineando l'immenso sforzo compiuto dal governo del Bangladesh con l'aiuto delle organizzazioni umanitarie per accogliere queste popolazioni perseguitate,

I. rammentando le sue precedenti risoluzioni sulla situazione in Birmania,

1. denuncia ogni progetto di riforma costituzionale mirante a confermare il ruolo dirigente dei militari, la cui politica «di apertura» condotta da un anno non ha ancora dato luogo alla liberazione del capo dell'opposizione, e condanna a priori ogni progetto mirante a cancellare la vittoria conseguita dalla Lega nazionale allo scrutinio del maggio 1990; ribadisce la propria opposizione al riconoscimento di qualsiasi costituzione tendente a legittimare il ruolo dei militari o a non tener conto dei risultati di elezioni democratiche;

2. chiede nuovamente la liberazione di Aung San Suu Kyi e di tutti gli altri prigionieri politici;

3. esorta la Comunità e gli Stati membri a proseguire — utilizzando se del caso i fondi destinati alla Birmania — gli aiuti a favore del Bangladesh per permettere a questo paese di ospitare i rifugiati e ridurre in particolare gli effetti negativi provocati sull'ambiente dai campi profughi; lancia un appello al governo del Bangladesh affinché desista da qualsiasi rimpatrio non volontario di Rohingya e consenta alle Organizzazioni umanitarie non governative di rientrare nelle regioni di frontiera dell'Est;

4. condanna lo SLORC (il Consiglio birmano per il ripristino della legge e dell'ordine) per la sua politica repressiva ai danni della minoranza Rohingya e lo esorta a permettere all'UNHCR di controllare la sorte dei 17.000 rimpatriati Rohingya;

5. incarica il suo Presidente di trasmettere la presente risoluzione alla Commissione, al Consiglio, alla Cooperazione politica europea, nonché al governo del Bangladesh, all'UNHCR e allo SLORC.

---

b) RISOLUZIONE B3-0268/93

Risoluzione sulla situazione dei palestinesi espulsi

Il Parlamento europeo,

A. considerando che, a seguito di pressioni internazionali e di movimenti di protesta all'interno del paese, il governo israeliano è parzialmente ritornato sulla sua decisione di espellere 413 palestinesi ed ha fatto un primo gesto positivo consentendo il ritorno immediato di 100 di essi e riducendo della metà la durata del provvedimento di espulsione degli altri,

B. considerando questa misura insufficiente,

1. ricorda la sua risoluzione in materia del 21 gennaio 1993 ([1]);

2. insiste presso la Commissione e il Consiglio perché sfruttino il quadro dell'accordo di cooperazione CE-Israele per esercitare pressioni sul governo israeliano affinché questo renda possibile il ritorno di tutti i palestinesi espulsi, conformemente alla risoluzione 799 del Consiglio di sicurezza delle Nazioni Unite;

([1]) Processo verbale della seduta in tale data, parte seconda, punto 6.

3. condanna con vigore qualsiasi iniziativa od azione suscettibile di minacciare il processo di pace e invita tutte le parti interessate a dar prova di buona volontà affinché i negoziati di pace possano svolgersi in piena serenità; considera l'abolizione della misura di espulsione come elemento indispensabile di tale politica;

4. ricorda la sua condanna del terrorismo di Hamas e chiede che i responsabili di attentati terroristici siano tradotti in giustizia;

5. incarica il suo Presidente di trasmettere la presente risoluzione al Consiglio, alla Commissione, al governo israeliano e all'OLP.

---

c) RISOLUZIONE B3-0194 e 0201/93

Risoluzione sui diritti dell'uomo e la situazione ad Haiti

Il Parlamento europeo,

A. riferendosi alla missione di valutazione delle conseguenze della crisi, svolta da una delegazione dell'Assemblea paritetica ACP/CEE dal 9 all'11 dicembre 1992,

B. gravemente preoccupato per il perdurare e l'aggravarsi della crisi politica, economica e sociale che colpisce il paese dal colpo di Stato del 29 settembre 1991, che ha rovesciato il Presidente Aristide legittimamente eletto a suffragio universale diretto,

C. condannando la repressione e le numerose violazioni dei diritti dell'uomo perpetrate dai partigiani del colpo di Stato,

D. constatando che nonostante le pressioni esercitate dalla comunità internazionale, fra cui l'embargo e l'isolamento diplomatico di fatto del governo haitiano, la situazione resta bloccata,

E. allarmato dal dramma dei boat people che, a rischio della propria vita, cercano di fuggire, purtroppo invano, dalla miseria e dallo sfruttamento verso un paese d'asilo e ai quali è stato invece rifiutato l'accesso,

F. sottolineando l'importanza del ruolo svolto dalle ONG haitiane e straniere, sia in materia di aiuto umanitario che nel settore dell'azione sociale,

1. ribadisce la sua solidarietà al popolo haitiano ed esprime le sue condoglianze alle famiglie delle vittime;

2. pone l'accento sulla frattura sempre più netta tra il paese reale ed una certa classe dirigente totalmente alienata dalla realtà sociale e denuncia i rischi politici derivanti dal mantenimento di una siffatta situazione;

3. ricorda che per il popolo haitiano il Presidente Aristide rappresenta il simbolo della sua lotta secolare contro l'oppressione e la dittatura;

4. esprime la sua solidarietà alla popolazione haitiana vittima del colpo di Stato, che lotta per il ripristino della democrazia e dei suoi diritti;

5. constata che tutti i tentativi di soluzione elaborati dai putchisti sono falliti perchè irridevano alla volontà del popolo haitiano espressa alle elezioni del dicembre 1990;

6. si compiace della determinazione del popolo haitiano che, rifiutandosi di partecipare alla farsa di elezioni legislative parziali, ha decretato un nuovo fallimento del governo di fatto, negandogli qualsiasi legittimità;

7. è persuaso che nessuna soluzione alla crisi potrà intervenire al di fuori del riconoscimento della legittimità del Presidente Aristide da parte di tutte le parti in causa;

Giovedì 11 febbraio 1993

8. è altresì convinto dell'assoluta necessità per i rappresentanti di tutte le forze politiche, economiche e sociali, di dare prova di spirito di apertura e di compromesso per pervenire ad una soluzione negoziata per il ritorno del Presidente Aristide e il ripristino della democrazia;

9. ritiene che dovrebbero servire da base negoziale i principi contenuti nel protocollo di accordo di Washington (febbraio 1992) tra il Presidente Aristide e i rappresentanti parlamentari, ossia:

— il riconoscimento della legittimità del Presidente Aristide,

— la designazione, da parte del Presidente, di un Primo ministro tra i candidati proposti dal Parlamento,

— la formazione di un governo di unione nazionale,

— la fissazione delle modalità e della data del ritorno del Presidente Aristide,

— il rispetto della Costituzione e soprattutto del principio della separazione dei poteri,

— l'amnistia generale, ad esclusione dei criminali di diritto comune;

10. chiede alla comunità internazionale e, più in particolare alla Comunità europea, di rafforzare la pressione diplomatica sulle autorità di fatto di Haiti, al fine di costringerle ad un negoziato sulle modalità del ritorno all'ordine costituzionale democratico;

11. si compiace, nella prospettiva di un tale negoziato, della decisione di inviare una missione di 500 delegati delle Nazioni Unite e dell'OSA, incaricata di vigilare sul rispetto dei diritti fondamentali;

12. chiede alla Commissione di elaborare un piano globale di sostegno finanziario e tecnico alle azioni delle ONG, andando oltre l'ambito strettamente umanitario, ed includendovi il settore sociale (sanità, istruzione, formazione, sostegno alle comunità rurali, ecc...);

13. si attende dall'Amministrazione del Presidente Clinton un atteggiamento più umano e generoso nei confronti degli esuli haitiani;

14. incarica il suo Presidente di trasmettere la presente risoluzione al Consiglio e alla Commissione, ai governi degli Stati membri, al Segretario generale delle Nazioni Unite, al Segretario generale dell'OSA nonché al governo degli Stati Uniti.

---

d) RISOLUZIONE B3-0195, 0282 e 0285/93

Risoluzione sui diritti dell'uomo in Turchia

Il Parlamento europeo,

A. considerando le sue precedenti risoluzioni sulle relazioni CE-Turchia,

B. ricordando il caso di Nazli Top, un'infermiera ventenne che è stata torturata e picchiata a più riprese per quattro giorni nel reparto antiterrorismo del quartier generale della polizia a Istanbul, ricordando altresì che la successiva visita medica ha confermato la denuncia di Nazli Top delle torture subite,

C. ricordando che nel solo 1992 in Turchia sono stati assassinati circa venti giornalisti, di cui non pochi curdi, e che finora nessuno di questi omicidi è stato chiarito, e in particolare esprimendo il proprio sgomento per l'assassinio, avvenuto alla fine di gennaio 1993, del giornalista Ugur Memcu, uno dei più tenaci difensori dei diritti democratici fondamentali, delle libertà giornalistiche e dei valori laici,

D. considerando la condanna del giornalista indipendente tedesco Stefan Waldberg a tre anni e nove mesi di detenzione in Turchia per «complicità con la ribellione»,

1. condanna la persistente violazione dei diritti umani in Turchia, specie il ricorso alla tortura;

2. condanna il trattamento riservato dalla polizia di Istanbul a Nazli Top e chiede in particolare che sia condotta un'indagine approfondita e imparziale sulle presunte torture inflitte a Nazli Top e che siano incriminati i responsabili dei fatti;

3. chiede che sia fatta piena luce sugli assassinii di giornalisti;

4. sollecita l'immediata liberazione del giornalista tedesco Stefan Waldberg, che avrebbe subito torture durante il suo interrogatorio;

5. invita il governo turco a provvedere per la sicurezza dei giornalisti nel paese nonché a garantire la libertà di riferire sulla situazione nelle regioni curde;

6. incarica il suo Presidente di trasmettere la presente risoluzione alla Commissione, alla Cooperazione politica europea, al governo turco, nonché ad Amnesty International.

---

5. Calamità

a) RISOLUZIONE B3-0203 e 0272/93

Risoluzione concernente un aiuto urgente agli agricoltori colpiti dalla siccità in Spagna e nella regione portoghese dell'Alentejo

Il Parlamento europeo,

A. vista la situazione provocata dall'estrema scarsità di piogge nel corso del 1991 e aggravata dalla mancanza quasi totale di precipitazioni nel corso del 1992, la quale interessa in modo particolare le regioni del Centro, del Sud e del Sud-Est della Spagna e la regione portoghese dell'Alentejo,

B. considerando che i gravi danni causati dalla siccità comportano una drastica riduzione dei redditi per le famiglie di agricoltori,

C. considerando che, oltre ai danni già causati, la carenza di misure capaci di far fronte alla situazione creata dalla siccità è destinata a provocare altri ingenti danni all'agricoltura spagnola nel suo insieme,

D. considerando che gli aiuti nazionali destinati a compensare i danni causati dalle calamità naturali o da altri eventi a carattere eccezionale sono compatibili con il mercato comune secondo quanto disposto dall'articolo 92, paragrafo 2, lettera b), del trattato CEE,

E. considerando che le dimensioni di questo disastro richiedono che la solidarietà comunitaria intervenga affiancando gli eventuali aiuti nazionali,

1. chiede alla Commissione di consentire alle autorità nazionali di adottare qualsiasi misura eccezionale ritenuta necessaria per le zone agricole colpite;

2. propone che la Commissione e il Consiglio adottino misure urgenti, necessarie a ovviare per quanto possibile alla situazione quasi catastrofica provocata in Spagna dalla mancanza di piogge;

3. chiede il pagamento di compensazioni finanziarie agli agricoltori e alle imprese maggiormente in pericolo che si trovano nelle zone colpite dalla siccità;

4. chiede che la Commissione, tenendo anche conto dei margini finanziari d'intervento nel quadro della direttrice agricola, istituisca un fondo di aiuto comunitario cui attingere per azioni comunitarie efficaci e tempestive in caso di calamità;

5. chiede che la Commissione, tenendo conto delle esperienze nazionali, esamini le condizioni per l'instaurazione di un regime di assicurazione contro le calamità in agricoltura;

6. incarica il suo Presidente di trasmettere la presente risoluzione alla Commissione e al Consiglio.

---

b) RISOLUZIONE B3-0217/93

Risoluzione sulla lotta contro la persistente siccità che colpisce la Grecia centrale e influisce sull'approvvigionamento idrico di Atene

Il Parlamento europeo,

A. considerando che il Consiglio europeo di Francoforte del 27 e 28 giugno 1988 aveva segnalato il problema delle carenze idriche in taluni regioni della Comunità,

B. considerando la drammatica situazione che si registra ad Atene a causa della persistente siccità in Grecia e dell'obsolescenza della rete idrica, il che ha comportato un approvvigionamento idrico inadeguato ai serbatoi di Maratona, Iriki e Bornos,

C. considerando che le riserve idriche attuali bastano ad approvvigionare Atene per 55 giorni e che abitualmente in Grecia la siccità estiva dura più di tre mesi,

D. considerando che, se si procedesse immediatamente a operazioni di perforazione, ad Atene potrebbero essere forniti prima dell'estate 300 milioni di metri cubi di acqua, pari a un terzo delle esigenze della città,

E. considerando che, dato che la priorità è attribuita all'approvvigionamento delle città, la produzione agricola è in pericolo in ampie superfici di terreni irrigati, in particolare in zone in cui sono state effettuate perforazioni per disporre di risorse idriche,

1. chiede alla Commissione di contribuire a valutare immediatamente la situazione e ad attuare misure appropriate per accelerare le operazioni di trasferimento dell'acqua dai serbatoi alla rete idrica di Atene e per far fronte all'imminente rischio di siccità in estate;

2. chiede alla Commissione di elaborare, di concerto con i governi degli Stati membri meridionali, una politica integrata di gestione razionale delle risorse idriche e di modernizzazione delle reti di approvvigionamento e di irrigazione;

3. ritiene che a questi progetti andrebbe attribuito un finanziamento prioritario nel quadro del pacchetto Delors II;

4. chiede alla Commissione di procedere immediatamente, di concerto con il governo greco, a una valutazione dei danni ai terreni agricoli provocati dalla carenza di acqua per l'irrigazione e di erogare le compensazioni necessarie per ripristinare il reddito perduto dai produttori della regione, come previsto dalla normativa comunitaria in materia;

5. incarica il suo Presidente di trasmettere la presente risoluzione alla Commissione, al Consiglio e al governo della Grecia.

Giovedì 11 febbraio 1993

c) RISOLUZIONE B3-0242 e 0257/93

Risoluzione sull'incidente alla «Maersk Navigator» nello Stretto di Malacca

Il Parlamento europeo,

— vista la sua risoluzione del 21 gennaio 1993 sul disastro della petroliera «Braer» ([1]),

A. considerando la collisione fra la superpetroliera danese «Maersk Navigator», che trasportava più di 250.000 tonnellate di petrolio, e la petroliera giapponese «Sanko Honour», avvenuta 60 miglia al largo di Sumatra il 21 gennaio 1993, col conseguente versamento di circa 20.000 tonnellate di petrolio, che hanno formato una pellicola oleosa di più di 50 chilometri, mettendo in pericolo le zone naturali protette delle isole Nicobare,

B. considerando la serie ininterrotta di gravi incidenti a petroliere — la sesta collisione in otto mesi in questa regione del mondo — che sta a indicare l'esistenza di gravi lacune nelle normative internazionali in materia di sicurezza,

C. considerando che, con più di 2.000 navi che lo attraversano ogni giorno, lo Stretto di Malacca è il passaggio marittimo più utilizzato del mondo,

D. considerando che la profondità particolarmente scarsa delle acque dello Stretto di Malacca, combinata con correnti pericolose, ha provocato un elevato numero di incidenti,

1. deplora i danni ecologici e materiali provocati dall'incidente;

2. auspica che diventi molto più vincolante l'applicazione delle norme internazionali e segnatamente di quelle della Convenzione MARPOL;

3. sollecita i Consigli dell'ambiente e dei trasporti ad approfondire l'esame della critica formulata dal ministro dell'ambiente indiano, secondo cui il governo danese non offrirebbe aiuto né preparerebbe piani di contingenza per eventuali future emergenze marittime al di fuori del territorio comunitario, ove siano coinvolte navi di proprietà comunitaria;

4. chiede ai governi degli Stati membri della Comunità e alla Cooperazione politica europea di sostenere il piano, proposto da Indonesia, Malesia e Singapore, di introdurre un servizio obbligatorio di pilotaggio nello Stretto di Malacca;

5. chiede che la profondità minima dell'acqua ammessa sotto la chiglia delle navi nello Stretto di Malacca sia aumentata da 3,5 a 5 metri;

6. prende atto con soddisfazione dell'intenzione dei Consigli dell'ambiente e dei trasporti di migliorare le normative comunitarie di sicurezza per il trasporto marittimo, con particolare riferimento all'introduzione di un sistema di sanzioni e responsabilità civili, ma insiste sul fatto che la normativa deve rientrare nella competenza della Comunità, e non dell'OMI;

7. chiede al Consiglio, alla Commissione e al governo danese di elaborare piani di risarcimento a favore degli Stati colpiti dall'incidente, che comprendano:

— il finanziamento delle spese di ripristino non coperte dalle compagnie assicurative

— il finanziamento di uno studio sull'impatto ecologico dell'incidente;

8. incarica il suo Presidente di trasmettere la presente risoluzione alla Commissione, al Consiglio, alla Cooperazione politica europea, al governo danese e ai governi di Indonesia, Malesia, Singapore e India.

([1]) Processo verbale della seduta in tale data, parte seconda, punto 1.

Giovedì 11 febbraio 1993

d) RISOLUZIONE B3-0204, 0255 e 0261/93

Risoluzione concernente l'epidemia di Leishmaniosi viscerale e le morti per fame in Sudan

Il Parlamento europeo,

A. consapevole del fatto che l'epidemia di Kala-azar (Leishmaniosi viscerale) ha già provocato più di 40.000 morti soltanto nella provincia del Nilo superiore occidentale e minaccia fra 300.000 e 400.000 persone nel Sudan meridionale, secondo le informazioni fornite dall'Organizzazione mondiale della sanità,

B. considerando che senza cure tutte le persone che mostrano i sintomi clinici della malattia sono condannate a morire, mentre potrebbero essere facilmente curate con la medicina moderna,

C. deplorando il ritardo con cui l'OMS ha riconosciuto l'esistenza di questa epidemia, che ha ucciso dal 1984 in poi gran parte della popolazione che si trovava nella zona colpita,

D. considerando che diverse centinaia di migliaia di profughi di guerra nel Sudan meridionale, su un totale stimato a circa quattro milioni, sono minacciati di morte per malattia o per fame e che il tasso di mortalità nei campi profughi ha raggiunto gli stessi spaventosi livelli registrati in Somalia prima dell'intervento dell'ONU,

E. considerando che, secondo le notizie pervenute, il governo del Sudan avrebbe bombardato i campi profughi non appena talune organizzazioni umanitarie hanno chiesto l'autorizzazione ad atterrare nella zona in questione,

F. allarmato dalle notizie secondo cui il governo sudanese starebbe progettando una nuova guerra offensiva mirante a tagliare i rifornimenti alla popolazione civile del Sudan meridionale,

G. ricordando le sue precedenti risoluzioni sulla situazione in Sudan,

1. condanna il persistente rifiuto da parte del governo sudanese di ammettere la gravità dell'epidemia di Kala-azar, di consentire alle organizzazioni umanitarie di accedere alla zona colpita e di assicurare sufficienti rifornimenti alla popolazione civile del Sudan meridionale — politica questa che va considerata al pari di un atto di guerra e di pulizia etnica e religiosa — e ritiene che il mancato rispetto da parte del governo sudanese dei diritti fondamentali di talune componenti della popolazione del paese sia una delle cause della gravità dell'epidemia;

2. invita la Cooperazione politica europea a fare pressioni sul governo sudanese affinché consenta alle organizzazioni umanitarie di venire in aiuto alla popolazione colpita;

3. sottolinea la necessità di rivedere le regole nel cui quadro opera l'OMS in modo da consentirle di lanciare tempestivamente l'allarme in caso di epidemie, anche qualora i governi dei paesi interessati non siano disposti ad ammettere l'esistenza del pericolo;

4. invita il governo del Sudan e lo SPLA a garantire «zone di sicurezza» e ad approntare corridoi per la popolazione civile;

5. sottolinea che solo la fine della guerra nel Sudan meridionale difenderà finalmente le popolazioni della zona dalla carestia e dalle malattie nonché dalle esecuzioni di massa e chiede al governo del Sudan di cessare ogni offensiva contro la popolazione civile che abita nel Sud del paese;

6. incarica il suo Presidente di trasmettere la presente risoluzione alla Commissione, al Consiglio, alla Cooperazione politica europea, al governo del Sudan, al Segretario generale dell'OMS, al Segretario generale dell'OUA, alla Lega araba e ai paesi ACP.

Giovedì 11 febbraio 1993

e) **RISOLUZIONE B3-0199, 0220, 0249**

Risoluzione sul primo brevetto europeo riguardante animali

Il Parlamento europeo,

A. considerando che l'Ufficio europeo dei brevetti (UEB) ha concesso il primo brevetto europeo riguardante animali, generalmente noto come brevetto «oncomouse», all'università statunitense di Harvard con licenza alla società chimica statunitense « Du Pont de Nemours»,

B. considerando che il brevetto in questione non riguarda soltanto specie di topi geneticamente manipolati ma anche tutti i mammifferi transgenetici, esclusi gli esseri umani, che mostrano la sequenza genetica cancerogena attivata specificamente rivendicata,

C. considerando che tutti gli Stati membri della Comunità europea sono anche parti contraenti della Convenzione sul brevetto europeo (CBE), nel cui ambito è stato concesso il brevetto in questione,

D. considerando che la Convenzione sul brevetto europeo (articolo 53, lettera b) vieta di brevettare varietà di piante e di animali,

E. considerando che la Convenzione sul brevetto europeo vieta di concedere brevetti per invenzioni che siano contrarie all'ordine pubblico e alla moralità (articolo 53, lettera a),

F. ricordando di avere dibattuto a lungo questo tema e di avere approvato in data 29 ottobre 1992 un emendamento in base al quale gli animali transgenetici manipolati in modo da subire sofferenze «sono in ogni caso incompatibili con l'ordine pubblico e quindi esclusi dalla brevettabilità» ([1]) e considerando che gli oncomammiferi rientrano chiaramente in questa categoria,

G. considerando che la Comunità europea, che comprende la maggioranza dei firmatari della CBE, sta tuttora legiferando in materia di brevettabilità delle invenzioni biotecnologiche,

1. dichiara la sua più totale opposizione alla concessione del brevetto Harvard sugli oncomammiferi in quanto contrario alla Convenzione sul brevetto europeo;

2. invita l'Ufficio europeo dei brevetti a ritirare il brevetto «Harvard-Du Pont de Nemours» sugli oncomammiferi e a non accogliere altre domande di brevetti concernenti animali finché non saranno chiarite le incertezze giuridiche;

3. invita la Commissione e il Consiglio a sostenere la ferma posizione del Parlamento su questa problematica a livello legislativo comunitario;

4. incarica il suo Presidente di trasmettere la presente risoluzione alla Commissione, al Consiglio, ai governi degli Stati membri, all'Ufficio europeo dei brevetti, e ai governi delle altre parti contraenti della Convenzione sul brevetto europeo.

([1]) Processo verbale della seduta in tale data, parte seconda, punto 19.

Giovedì 11 febbraio 1993

6. Velocità massima dei veicoli a motore a due o tre ruote **I

PROPOSTA DI REGOLAMENTO COM(91)0497 — C3-0094/92 — SYN 371

Proposta di regolamento del Consiglio relativo alla velocità massima per costruzione nonché alla coppia massima e alla potenza massima netta dei motori dei veicoli a due o tre ruote

La proposta è stata approvata con la seguente modifica:

TESTO PROPOSTO DALLA COMMISSIONE DELLE COMUNITÀ EUROPEE (*)	TESTO MODIFICATO DAL PARLAMENTO EUROPEO
	(Emendamento n. 1)
	Allegato II, punto 1.1.
La potenza netta del motore di un veicolo a motore a due o tre ruote non deve superare 74 kW.	**Soppresso**

(*) G.U. n. C 93 del 13.4.1992, pag. 116.

RISOLUZIONE LEGISLATIVA A3-0031/93
(Procedura di cooperazione: prima lettura)

Risoluzione legislativa recante il parere del Parlamento europeo sulla proposta della Commissione al Consiglio concernente un regolamento relativo alla velocità massima per costruzione nonché alla coppia massima e alla potenza massima netta dei motori dei veicoli a due o tre ruote

Il Parlamento europeo,

— vista la proposta della Commissione al Consiglio (COM(91)0497 — SYN 371) (1),

— consultato dal Consiglio sulla base dell'articolo 100 A del trattato CEE (C3-0094/92),

— visti la relazione della commissione per i problemi economici e monetari e la politica industriale e i pareri della commissione per i bilanci e della commissione per i trasporti e il turismo (A3-0312/92),

— visti la seconda relazione della commissione per i problemi economici e monetari e la politica industriale e i pareri della commissione per i bilanci e della commissione per i trasporti e il turismo (A3-0031/93),

1. approva la proposta della Commissione, fatta salva la modifica ad essa apportata, conformemente alla votazione svoltasi sul relativo testo;

2. invita la Commissione a modificare di conseguenza la sua proposta, ai sensi dell'articolo 149, paragrafo 3, del trattato CEE;

3. chiede di essere nuovamente consultato qualora il Consiglio intenda apportare modifiche sostanziali alla proposta della Commissione;

4. invita il Consiglio a recepire nella posizione comune che adotterà ai sensi dell'articolo 149, paragrafo 2, lettera a), del trattato CEE gli emendamenti approvati dal Parlamento;

5. incarica il suo Presidente di trasmettere il presente parere al Consiglio e alla Commissione.

(1) G.U. n. C 93 del 13.4.1992, pag. 116.

Giovedì 11 febbraio 1993

7. Numero e composizione delle delegazioni interparlamentari

DECISIONE B3-0161/93

Decisione sul numero e la composizione delle delegazioni interparlamentari

Il Parlamento europeo,

1. modifica nel modo seguente la decisione del 15 gennaio 1992 sul numero e la composizione delle delegazioni interparlamentari [1]:

a) delegazioni presso le commissioni parlamentari miste

— CE — Svezia (18 membri)
— CE — Finlandia (15 membri)
— CE — Norvegia (12 membri) [2]

b) delegazione presso la commissione parlamentare mista

— CE — Spazio economico europeo (33 membri) [3]

c) delegazioni presso le commissioni parlamentari miste

— CE — Ungheria (15 membri) [4]
— CE — Polonia (15 membri) [4]

d) delegazione interparlamentare per le relazioni con

— la Repubblica ceca e la Repubblica slovacca (15 membri) [5]

2. incarica l'Ufficio di presidenza ampliato di apportare, al momento opportuno, gli adeguamenti necessari per rispondere all'evoluzione politica in seno alle repubbliche della Comunità di Stati indipendenti e della ex Jugoslavia e per garantire un dialogo fruttuoso con queste nuove repubbliche.

(1) G.U. n. C 39 del 17.2.1992, pag. 42.
(2) Non appena la Commissione avrà espresso parere positivo sulla domanda di adesione.
(3) Non appena sarà entrato in vigore l'accordo CE-SEE.
(4) Non appena sarà entrato in vigore l'accordo di associazione.
(5) Non appena saranno entrati in vigore gli accordi di associazione con lo Stato ceco e lo Stato slovacco, tale delegazione sarà trasformata in due commissioni parlamentari miste.

8. Situazione nella ex Jugoslavia

RISOLUZIONE B3-0239, 0273 e 0277/93

Risoluzione sulla situazione in Bosnia-Erzegovina

Il Parlamento europeo,

— viste le sue precedenti risoluzioni sulla Bosnia-Erzegovina, soprattutto quella del 21 gennaio 1993 [1],

A. costernato per le violenze di cui continua a essere teatro la Bosnia-Erzegovina, per la recrudescenza del conflitto in Croazia e per la minaccia che le ostilità si estendano alle altre parti e alle regioni confinanti con l'ex Jugoslavia,

(1) Processo verbale della seduta in tale data, parte seconda, punto 8.

Giovedì 11 febbraio 1993

B. ribadendo la sua più ferma condanna per i tremendi atti di violenza di cui sono vittime le donne, i bambini e gli uomini della Bosnia-Erzegovina, come conferma la relazione Warburton,

C. condannando con la massima fermezza gli attacchi contro i convogli umanitari, unica speranza di una popolazione minacciata dalla carestia e dal freddo,

D. constatando l'incapacità dell'ONU a imporre l'accordo concluso un anno fa sulla Crajna e su altre regioni croate occupate dai Serbi e deplorando gli attacchi croati in questa regione,

E. tenendo conto della necessità di riconoscere l'ex repubblica jugoslava della Macedonia, in modo da assicurare la stabilità della regione, nonché del Memorandum presentato dal governo ellenico alle Nazioni Unite,

F. plaudendo alle misure adottate dal Consiglio nell'intento di favorire l'ingresso nell'ONU e in altre organizzazioni internazionali della ex repubblica jugoslava della Macedonia,

1. riafferma il proprio interesse per una soluzione diplomatica del conflitto, sottolinea la necessità di garanzie effettive per l'esecuzione di qualsiasi accordo raggiunto e considera utile a tale riguardo la proposta americana;

2. invita i membri del Consiglio di sicurezza dell'ONU a presentare quanto prima proposte costruttive in grado di sbloccare la situazione di stallo creata dal piano Vance-Owen; considera ancora possibili talune modifiche di questo piano ma mette in guardia da qualsiasi iniziativa che abbia come risultato la necessità di ricominciare tutto da capo;

3. decide di inviare una propria delegazione nelle zone della Bosnia-Erzegovina dove la convivenza multietnica non è stata ancora distrutta e va pertanto difesa, come per esempio, a Sarajevo, nella regione di Tuzla, nella Vojvodina, nelle zone UNPR, nonché nel Kosovo e nella ex repubblica jugoslava della Macedonia, soprattutto allo scopo di studiare le implicazioni dell'accordo di Ginevra per la Comunità europea;

4. invita i governi della Grecia e della ex repubblica jugoslava della Macedonia a sfruttare le presenti possibilità per discutere, alla presenza di un arbitro, tutti i problemi menzionati nella dichiarazione del governo ellenico all'ONU nonché altri aspetti importanti, al fine di pervenire ad accordi per una cooperazione pacifica e costruttiva;

5. invita la Comunità a predisporre le misure necessarie per una rapida partecipazione della ex repubblica jugoslava della Macedonia ai programmi di aiuti e ad altri progetti internazionali della Comunità;

6. chiede che nel Kosovo vengano ristabilite condizioni minime di vivibilità civile e ripristinate le garanzie costituzionali illegalmente revocate e chiede a tal fine che vengano inviati nel Kosovo osservatori internazionali;

7. incarica il suo Presidente di trasmettere la presente risoluzione al Consiglio e alla Commissione, al Consiglio di sicurezza dell'ONU, ai negoziatori della Conferenza di Ginevra, al governo della Grecia e al governo dell'ex repubblica jugoslava della Macedonia.

Giovedì 11 febbraio 1993

9. Disoccupazione, recessione e investimenti

RISOLUZIONE B3-0184 e B3-190/93

Risoluzione su disoccupazione, recessione e investimenti

Il Parlamento europeo,

— vista la sua risoluzione del 30 ottobre 1992 sulla politica economica e dell'occupazione ([1]),

— viste le dichiarazioni del Vertice del 3 luglio 1992 sul dialogo sociale e le conclusioni del Consiglio europeo di Edimburgo del dicembre 1992,

— vista la Relazione economica annuale della Commissione per il 1993,

A. considerando il continuo deterioramento delle prospettive occupazionali nella Comunità e la dichiarazione del governo danese secondo cui la Presidenza danese darà la massima priorità al problema della creazione di posti di lavoro,

B. considerando che gli Stati della Comunità hanno l'obbligo di coordinare le loro politiche economiche e sociali,

C. considerando che le recenti speculazioni sulle diverse monete hanno sensibilmente, e talora senza necessità, diminuito in taluni Stati il potere d'acquisto dei cittadini e scoraggiato gli imprenditori da qualsiasi iniziativa a favore di nuovi investimenti,

D. considerando che la realizzazione del Grande Mercato non ha comportato tutti i vantaggi previsti nel rapporto Cecchini,

E. considerando che, con i metodi tradizionali finora utilizzati, si sono conseguiti risultati insufficienti nella lotta contro la disoccupazione,

1. ritiene che le misure decise al Consiglio europeo di Edimburgo siano insufficienti per impedire un ulteriore aumento della disoccupazione nella Comunità;

2. deplora la mancanza di coordinamento economico e monetario fra i governi degli Stati membri e ritiene che, senza un cambiamento più radicale delle politiche economiche, la Comunità rischi un aggravamento della recessione, che comporterà milioni di nuovi disoccupati, ridurrà ulteriormente la competitività dell'industria comunitaria e renderà pressoché impossibile agli Stati membri soddisfare i criteri di convergenza economica necessari per la creazione dell'UEM;

3. esorta la Commissione, il Consiglio e i governi degli Stati membri a dar seguito alle conclusioni della summenzionata risoluzione del Parlamento;

4. insiste sul fatto che la stabilità monetaria è, a medio termine, una condizione necessaria per la ripresa economica e per il successo della lotta contro la disoccupazione;

5. ribadisce inoltre che i criteri di Maastricht non devono esser considerati un mezzo per favorire politiche di bilancio deflazionistiche durante la fase di recessione, il che finirebbe per aggravare la crisi economica e di bilancio, e invita pertanto la Commissione, il Consiglio e gli Stati membri a definire un pacchetto coordinato di adeguamenti delle politiche di bilancio in grado di stimolare la ripresa economica;

6. sottolinea che, al fine di migliorare la struttura di base e il funzionamento dell'economia europea, gli Stati membri devono cooperare strettamente ai fini di una politica industriale attiva, adottando misure volte ad affrontare il problema del breve termine nel quadro delle relazioni fra industria e finanza ed eliminare globalmente gli squilibri finanziari e commerciali;

([1]) Processo verbale della seduta in tale data, parte seconda, punto 16.

Giovedì 11 febbraio 1993

7. ritiene che le piccole e medie imprese debbano essere stimolate a partecipare in misura più ampia alla formazione professionale di base e permanente, poste in grado di usufruire della ricerca e dell'innovazione e indotte ad agire in sinergia con gli investimenti pubblici per le grandi opere infrastrutturali;

8. ritiene che la Comunità dovrebbe sostenere investimenti nelle regioni e nelle aree sfavorite minacciate di declino;

9. sottolinea che la Comunità deve non solo sviluppare una politica sociale sufficientemente solida da impedire che la concorrenza economica minacci l'occupazione o pregiudichi diritti sociali, ma anche adottare misure sulla mobilità della manodopera;

10. esorta la Commissione e gli Stati membri a valorizzare, durante il periodo di preparazione della ripresa economica, le risorse umane disponibili mediante programmi di promozione e di riqualificazione professionale che siano adeguati alla futura domanda e permettano di ridurre le conseguenze dei licenziamenti;

11. esorta inoltre la Commissione e gli Stati membri a porre allo studio proposte coordinate dalle istituzioni monetarie ai fini della riduzione dei tassi d'interesse;

12. ritiene che la Comunità dovrebbe elaborare, di concerto con le parti sociali, una politica volta all'organizzazione, su base legislativa o contrattuale, dell'orario di lavoro;

13. chiede agli Stati membri di applicare sistemi efficaci volti a combattere qualsiasi forma di esclusione sociale, in applicazione del parere del Parlamento del 14 maggio 1992 sulla proposta di raccomandazione del Consiglio in cui si definiscono criteri comuni in materia di risorse e prestazioni sufficienti nei sistemi di protezione sociale ([1]);

14. esorta gli Stati membri a resistere alla tentazione di un ripiegamento su se stessi e di un ritorno a misure protezionistiche e scorge in una rapida conclusione dei negoziati GATT e nella realizzazione del mercato interno fattori di crescita atti a favorire la ripresa economica;

15. chiede inoltre agli Stati membri di recepire nelle rispettive legislazioni nazionali le direttive sul mercato unico in grado di avere un effetto positivo sull'occupazione e alla Commissione di controllare la relativa procedura;

16. invita infine gli Stati membri a coordinare meglio le loro politiche in materia di occupazione, finanze ed economia;

17. incarica il suo Presidente di trasmettere la presente risoluzione al Consiglio, alla Commissione e ai governi degli Stati membri.

([1]) G.U. n. C 150 del 15.6.1992, pag. 286.

10. Carbone

RISOLUZIONE B3-0182/93

Risoluzione sulla politica della Comunità europea nel settore del carbone

Il Parlamento europeo,

— viste le sue risoluzioni dell'11 marzo 1992 sul carbone e il mercato interno dell'energia ([1]) e del 19 novembre 1992 sulla chiusura delle miniere di carbone nel Regno Unito, sulla politica carbonifera e la strategia energetica nella Comunità europea ([2]),

([1]) G.U. n. 94 del 13.4.1992, pag. 146.
([2]) Processo verbale in tale data, parte seconda, punto 2.

Giovedì 11 febbraio 1993

— vista la sua risoluzione del 12 marzo 1992 sulla politica energetica comune [1],

— vista la relazione del 31 dicembre 1992 sulla situazione dell'industria carbonifera nella Comunità europea, elaborata da esperti indipendenti su richiesta del Parlamento europeo,

A. considerando che i progressi tecnologici sono in procinto di modificare radicalmente la posizione del carbone quale fonte di energia inquinante;

B. considerando la necessità di rinunciare alle misure e alle decisioni puntuali nel settore dell'energia e di definire una politica energetica globale e coerente, fondata sulla sicurezza degli approvvigionamenti a lungo termine, su una politica razionale dei prezzi e sulla protezione dell'ambiente,

1. ritiene che si possa chiudere una miniera solo ove sia possibile inserire i minatori in un quadro produttivo certo e che a tal fine la Comunità debba finanziare i necessari corsi di aggiornamento professionale;

2. invita la Commissione a tener debitamento conto delle risoluzioni approvate in precedenza dal Parlamento europeo nonché della relazione degli esperti indipendenti riguardo al regime di aiuti generali al settore carboniero;

3. ritiene che con la tecnologia della gassificazione il carbone sia un elemento essenziale della transizione energetica dall'attuale modello a un modello basato sulle energie rinnovabili;

4. ritiene che si dovrebbe sempre più utilizzare la tecnologia della gassificazione del carbone e che la Comunità debba sostenere questa tecnologia in maniera più adeguata;

5. sottolinea che il futuro del carbone comunitario deve essere valutato alla luce degli spettacolari aumenti di produttività registrati a partire dal 1985 e sui quali si può contare per gli anni futuri in talune miniere comunitarie;

6. invita la Commissione a intervenire senza indugi per

a) indagare sulle voci relative alle pratiche di dumping di cui sarebbe oggetto sui mercati comunitari il carbone importato,

b) esaminare, in relazione agli articoli 85 e 86 del trattato CEE, le operazioni commerciali concernenti i produttori di elettricità, in modo da garantire condizioni di leale concorrenza ai fornitori di energia primaria e prezzi equi ai consumatori;

7. ribadisce che la Commissione dovrebbe tener conto, nel mettere a punto la sua strategia, della necessità sottolineata nella relazione di stabilire per il carbone comunitario un giusto rapporto qualità/prezzo in funzione del suo carattere strategico e della sua importanza ai fini della sicurezza dell'approvvigionamento di energia della Comunità;

8. invita inoltre la Commissione a svolgere uno studio approfondito, in modo da poter trarre conclusioni

a) sui giacimenti di carbone che potrebbero rappresentare in futuro riserve vitali per la Comunità,

b) sulle proteste riferite nella relazione, secondo cui la chiusura temporanea di certi pozzi è economicamente ingiustificabile e giuridicamente dubbio,

c) sui costi per la riapertura di miniere già chiuse;

d) in quest'ultima eventualità, sull'entità degli aiuti statali al settore carbonifero che la Commissione potrebbe consentire;

e) sul rapporto tra questi aiuti statali al settore carbonifero e quelli già concessi al settore nucleare, tenendo conto della volontà da essa già manifestata di limitare gli aiuti statali per il settore energetico al 20% al massimo della domanda totale di energia per ogni Stato membro;

f) sui problemi della comparabilità dei costi nel settore dell'estrazione di carbon fossile,

g) sulle possibilità di un impiego più efficace del carbone grazie allo sviluppo di nuove tecnologie più rispettose dell'ambiente;

[1] G.U. n. C 94 del 13.4.1992, pag. 279

9. chiede ancora una volta alla Commissione di

— definire in una comunicazione un'eventuale politica globale dell'energia a livello comunitario, tenendo conto delle necessità nazionali specifiche, di un'autonomia minima di approvvigionamento, dei rischi di dipendenze geostrategiche e dell'evoluzione in campo tecnologico delle diverse fonti di energia, allo scopo di rispondere in modo armonioso alle esigenze energetiche di un'Europa in sviluppo, nel rispetto di condizioni ambientali tenute sotto controllo;

— adoperarsi con il massimo impegno affinché il trattato sull'Unione europea includa, all'atto della sua revisione nel 1996, un capitolo specifico in tema di energia;

10. incarica il suo Presidente di trasmettere la presente risoluzione alla Commissione.

---

11. DAF-Leyland

RISOLUZIONE B3-0287 e 0290/93

Risoluzione sulla situazione della DAF-Leyland

Il Parlamento europeo,

A. preoccupato per la minaccia di fallimento gravante sulla DAF e sulla DAF-Leyland (con conseguente perdita di migliaia di posti di lavoro, di cui 5.500 nel Regno Unito, 3.000 nei Paesi Bassi e 750 in Belgio, tutti direttamente, oltre alle ulteriori perdite occupazionali nell'indotto) a seguito della decisione della DAF di chiedere una moratoria del debito,

B. considerando che il carente coordinamento fra le banche e i tre governi interessati incide negativamente sulle varie operazioni di salvataggio,

C. considerando che questo è solo un esempio di una situazione che colpisce numerosi settori industriali e tutte le regioni della Comunità, in cui la recessione ha dato luogo a un grave eccesso di capacità, con conseguenti licenziamenti,

D. considerando che il prolungamento della recessione minaccia concretamente una disindustrializzazione nella Comunità,

E. considerando che l'inadeguato appoggio delle istituzioni finanziarie agli investimenti industriali a lungo termine e alla ristrutturazione ha contribuito alle enormi perdite occupazionali nella Comunità,

F. deplorando che alcuni lavoratori non siano stati informati o lo siano stati in maniera insufficiente,

G. ribadendo la sua richiesta di veder adottata quanto prima possibile dal Consiglio la direttiva sull'informazione/consultazione dei lavoratori nelle imprese transfrontaliere,

1. chiede alla Commissione e al Consiglio di attivarsi urgentemente sulla base della sua risoluzione che chiede alla Comunità di svolgere un ruolo più incisivo nel rafforzare le strutture industriali, per garantire che l'industria europea operi in un quadro di crescita e stabilità economica e che le esigenze a lungo termine di uno sviluppo industriale europeo sostenibile non siano subordinate agli orizzonti a breve termine dei mercati dei capitali e delle istituzioni finanziarie;

2. chiede alla Commissione di avviare un'iniziativa destinata ad aiutare l'industria automobilistica a superare i suoi attuali problemi;

3. invita la Commissione ad adoperarsi a favore di un intervento coordinato quanto positivo delle autorità e delle banche in ciascuno dei tre Stati membri interessati;

4. invita la Commissione ad appurare, senza indugio, quale contributo possa apportare la Comunità ai piani diretti a mantenere quanti più posti di lavoro possibili presso la DAF-Leyland e le imprese subappaltatrici, promuovendo l'innovazione tecnologica, i prestiti agevolati ecc.;

5. invita i tre governi interessati a cooperare nel sostenere il gruppo DAF, allo scopo di guadagnare tempo in attesa dell'elaborazione di un'iniziativa di salvataggio che garantisca la sopravvivenza della società quale impresa europea efficiente;

6. invita la Commissione ad avviare sollecitamente consultazioni con le autorità nazionali e regionali interessate in merito al contributo che la Comunità potrebbe apportare per mitigare le conseguenze risultanti dalla perdita del lavoro, promuovendo programmi di riqualificazione e aggiornamento professionale e concedendo incentivi per nuove attività, con speciale riferimento alle piccole e medie aziende;

7. incarica il suo Presidente di trasmettere la presente risoluzione alla Commissione, al Consiglio, ai governi e ai parlamenti del Belgio, dei Paesi Bassi e del Regno Unito oltre che alla direzione della DAF-Leyland, al consiglio di fabbrica e ai sindacati.

---

12. Ormoni nell'allevamento

RISOLUZIONE B3-0286/93

Risoluzione sull'uso di ormoni e di sostanze anabolizzanti illegali nella produzione di carni

Il Parlamento europeo,

— visto il suo parere dell'11 ottobre 1985 sulla proposta della Commissione al Consiglio concernente una direttiva che modifica la direttiva 81/602/CEE riguardante il divieto di talune sostanze ad azione ormonica e delle sostanze ad azione tireostatica ([1]),

— vista la sua risoluzione del 16 settembre 1988 sull'uso di ormoni nella produzione di carni ([2]),

— vista la sua risoluzione in data 29 ottobre 1992 sul controllo dell'applicazione delle direttive che vietano l'impiego di ormoni e di altre sostanze anabolizzanti ([3]),

— vista la relazione della commissione d'inchiesta sul problema della qualità nel settore delle carni (A2-0011/89),

— vista la dichiarazione della Commissione in data 11 febbraio 1993,

A. considerando il divieto comunitario imposto all'uso di ormoni,

1. invita la Commissione a riferire con urgenza sui risultati delle sue indagini sull'uso illegale di ormoni e a riferire in quale misura ci si sia conformati alle raccomandazioni della commissione d'inchiesta;

2. ritiene che l'uso di sostanze non autorizzate come il Clenbuterolo («angel dust») debba essere ricompreso nel divieto comunitario;

3. invita la Commissione a proporre strumenti addizionali atti a impedire l'uso di ormoni e di sostanze anabolizzanti illegali, come richiesto dalla commissione d'inchiesta del Parlamento;

([1]) G.U. n. C 288 dell'11.11.1985, pag. 158.
([2]) G.U. n. C 262 del 10.10.1988, pag. 167.
([3]) Processo verbale della seduta in tale data, parte seconda, punto 16.

4. osserva che, oltre agli ormoni nel senso stretto del termine, nelle tecniche di ingrasso degli animali viene usato un numero crescente di altri preparati, come gli anabolizzanti, i ß-stimolanti (redistributori come il Clenbuterolo) e miscele di anabolizzanti, spesso in combinazione con altri medicinali come i corticosteroidi;

5. chiede alla Commissione di continuare a effettuare ispezioni e visite regolari e ritiene che occorra aumentare le risorse finanziarie da destinare a tale scopo;

6. rileva che le direttive esistenti non sono sufficienti e chiede che vengano modificate in modo da

— chiarire la distinzione fra sostanze vietate e sostanze consentite che vengono somministrate illegalmente,

— mettere a punto una legislazione comunitaria sull'uso di ß-stimolanti (redistributori, Clenbuterolo e «Angel dust»), che preveda esplicitamente il divieto dell'uso di queste sostanze nell'ingrasso degli animali da allevamento,

— creare un sistema efficiente che consenta di identificare ciascun animale o carcassa in ogni fase della catena di produzione della carne,

— eliminare senza alcun compenso gli animali vivi sottoposti a trattamenti illegali,

— attribuire rilevanza penale al possesso di sostanze vietate e al possesso illegale di sostanze lecite,

— indicare come, quando e dove gli animali vivi devono essere ispezionati negli allevamenti, ai mercati, in transito e ai macelli; tali ispezioni dovrebbero essere effettuate senza preavviso;

7. è del parere che, ove possibile, la Commissione debba consolidare in un testo unico tutti i provvedimenti riguardanti la somministrazione di prodotti farmaceutici agli animali e la supervisione e il controllo degli stessi, al fine di semplificare il quadro giuridico a vantaggio delle autorità preposte all'applicazione, dei produttori, dei consumatori e dei veterinari;

8. invita gli Stati membri, da parte loro, a istituire controlli più rigidi e, mediante sanzioni più severe, a bloccare efficacemente il commercio e l'uso di ormoni illegali nell'allevamento, a questo proposito richiama l'attenzione sulla necessità di istituire equipes internazionali incaricate dell'applicazione delle norme;

9. sottolinea che l'uso illegale di ormoni contribuisce a sviluppare carcasse sovradimensionate e quindi a una produzione eccedentaria di carni bovine;

10. sottolinea che il persistente uso illegale di ormoni contribuisce a dare al consumatore un'impressione sfavorevole della produzione di carni bovine; ritiene che incomba ai produttori impedire che si continuino a usare ormoni illegali;

11. ribadisce la necessità che le carni bovine importate nella Comunità rispettino le norme comunitarie in materia di commercializzazione;

12. incarica il suo Presidente di trasmettere la presente risoluzione al Consiglio, alla Commissione e ai governi degli Stati membri.

---

13. Libera circolazione delle persone

RISOLUZIONE B3-0162, 0169, 0235/def., 0236, 0264 e 0269/93

Risoluzione sulla libera circolazione delle persone

Il Parlamento europeo,

— vista la comunicazione della Commissione al Consiglio e al Parlamento sulla soppressione dei controlli alle frontiere intracomunitarie (SEC(92) 0877),

Giovedì 11 febbraio 1993

— viste le sue risoluzioni del 9 luglio 1992 (1) e del 19 novembre 1992 (2) concernenti rispettivamente il completamento del mercato interno e la soppressione dei controlli alle frontiere intracomunitarie nonché la libera circolazione delle persone nella Comunità,

— vista la sua risoluzione del 18 dicembre 1992 sulla settima relazione della Commissione al Consiglio e al Parlamento concernente l'applicazione del Libro bianco sul completamento del mercato interno (3),

— viste le conclusioni della presidenza del Consiglio europeo di Edimburgo dell'11 e 12 dicembre 1992,

A. considerando che l'articolo 3, lettera c, del trattato che istituisce la Comunità economica europea enuncia il principio dell'«eliminazione fra gli Stati membri degli ostacoli alla libera circolazione», in particolare delle persone,

B. considerando che l'articolo 7 del trattato CEE vieta, senza pregiudizio delle disposizioni particolari dallo stesso previste, ogni discriminazione effettuata in base alla nazionalità,

C. considerando che l'articolo 8 A prevede a decorrere dal 31 dicembre 1992 la creazione di uno spazio senza frontiere interne, in cui sia garantita la libera circolazione delle persone,

D. considerando che più di otto milioni di cittadini di paesi terzi risiedono nella Comunità, che tali persone sono soggette all'obbligo di visto in quasi tutti gli Stati membri e, per una semplice trasferta dall'uno all'altro Stato membro, devono assoggettarsi a lungaggini formali e comunicare dati di natura personale, quali, per esempio, i redditi degli ultimi sei mesi, ecc.,

E. considerando che secondo la Commissione, da un lato i cittadini degli Stati membri e dei paesi terzi continuano a formare oggetto di molteplici controlli frontalieri negli aeroporti e alle frontiere intracomunitarie e che tale pratica perdurerà probabilmente nel 1993 e che, d'altro lato, occorre mantenere tutta una serie di verifiche in taluni punti delle frontiere intracomunitarie in corrispondenza di nodi stradali, ferroviari o marittimi;

F. constatando che, pur essendo il Consiglio e la Commissione consapevoli della necessità di agire in modo da garantire, conformemente all'articolo 8 A del trattato CEE, la libera circolazione delle persone, come dimostrano il Libro bianco della Commissione, il documento Palma e varie risoluzioni del Parlamento europeo, le misure da essi finora adottate non sono di natura tale da promuovere, come sarebbe necessario, la realizzazione di detto obiettivo,

G. considerando che il principio della libera circolazione delle persone all'interno della Comunità deve applicarsi a tutti i cittadini comunitari, oltre che ai cittadini dei paesi terzi che risiedono legalmente in uno Stato membro della Comunità,

1. chiede alla Commissione di ricorrere alle proprie prerogative ai sensi dell'articolo 169 del trattato CEE per adottare misure politiche e giuridiche efficaci destinate a permettere la piena libertà di circolazione nella Comunità conformemente agli articoli 8 A, 100 e 235 del trattato CEE;

2. invita la Commissione a informare il Parlamento europeo e la sua commissione per le libertà politiche e gli affari interni, entro il 2 aprile 1993, delle misure da essa adottate e di quelle che intende adottare per garantire la piena libertà di circolazione all'interno della Comunità e a dimostrargli l'efficacia delle misure in questione;

3. invita altresì la Commissione a fare il punto della situazione nei dodici Stati membri e a presentare una relazione in materia entro il 2 aprile 1993 al Parlamento europeo e alla sua commissione per le libertà pubbliche e gli affari interni;

(1) G.U. n. C 241 del 21.9.1992, pag. 172
(2) Processo verbale della seduta in tale data, parte seconda, punto 8.
(3) Processo verbale della seduta in tale data, parte seconda, punto 5 a).

Giovedì 11 febbraio 1993

4. chiede al Consiglio di adottare entro il 2 aprile 1993 misure volte ad assicurare la libera circolazione delle persone nella Comunità e di fornirne la motivazione al Parlamento e alla sua commissione per le libertà pubbliche e gli affari interni;

5. chiede agli Stati membri di adempiere ai loro obblighi ai sensi dell'articolo 5 del trattato CEE adottando tutte le misure generali o specifiche volte a garantire che i loro obblighi, derivanti dal Trattato o da atti delle istituzioni comunitarie, siano osservati;

6. dichiara che adotterà tutte le misure a sua disposizione, avvalendosi in particolare del diritto attribuitogli dall'articolo 175 del trattato CEE, per realizzare la piena libertà di circolazione delle persone nella Comunità e per garantire che gli obblighi chiaramente derivanti dall'articolo 8 A siano scrupolosamente rispettati, qualora giudichi insoddisfacenti le risposte che la Commissione e il Consiglio daranno nell'aprile 1993;

7. incarica la sua commissione per le libertà pubbliche e gli affari interni, di iniziare, in collaborazione con la commissione giuridica e per i diritti dei cittadini, i lavori preparatori in vista della procedura a norma dell'articolo 175, paragrafi 1 e 2, del trattato CEE;

8. incarica il suo Presidente di trasmettere la presente risoluzione al Consiglio e alla Commissione nonché ai governi e parlamenti degli Stati membri.

Giovedì 11 febbraio 1993

ELENCO DEI PRESENTI

Seduta del 11 febbraio 1993

ADAM, AINARDI, ALAVANOS, ALBER, von ALEMANN, ALEXANDRE, ÁLVAREZ DE PAZ, AMARAL, AMENDOLA, ANASTASSOPOULOS, ANDRÉ, ANDREWS, APOLINÁRIO, ARBELOA MURU, AVGERINOS, BALFE, BANOTTI, BARÓN CRESPO, BARTON, BARZANTI, BEAZLEY C., BEAZLEY P., BEIRÔCO, BETHELL, BETTINI, BEUMER, BIRD, BJØRNVIG, BLAK, BLANEY, BLOT, BOCKLET, BÖGE, BOISSIÈRE, BOMBARD, BONDE, BONETTI, BONTEMPI, BORGO, BOWE, BRAUN-MOSER, BREYER, Van den BRINK, BRITO, BROK, BRU PURÓN, BUCHAN, BURON, CABEZÓN ALONSO, CANAVARRO, CANO PINTO, CAPUCHO, CARNITI, CARVALHO CARDOSO, CASINI, CASSANMAGNAGO CERRETTI, CASSIDY, CATASTA, CAUDRON, CECI, CEYRAC, CHANTERIE, CHIABRANDO, CHRISTENSEN I., CINGARI, COATES, COLAJANNI, COLINO SALAMANCA, COLLINS, COLOM I NAVAL, COONEY, CORNELISSEN, COT, CRAMON DAIBER, CRAMPTON, CRAWLEY, da CUNHA OLIVEIRA, CUSHNAHAN, DALSASS, DAVID, DEBATISSE, DE CLERCQ, DEFRAIGNE, DE GUCHT, DELCROIX, DE MATTEO, DENYS, DE PICCOLI, DEPREZ, DESAMA, DESMOND, DESSYLAS, DE VITTO, de VRIES, DÍEZ DE RIVERA ICAZA, van DIJK, DILLEN, DINGUIRARD, DOMINGO SEGARRA, DONNELLY, DUARTE CENDÁN, DÜHRKOP DÜHRKOP, DURY, DUVERGER, ELLES, ELLIOTT, ELMALAN, EPHREMIDIS, ERNST de la GRAETE, ESCUDERO, EWING, FALCONER, FALQUI, FANTUZZI, FAYOT, FERNÁNDEZ-ALBOR, FITZGERALD, FITZSIMONS, FLORENZ, FONTAINE, FORD, FORTE, FRÉMION, FRIEDRICH, FRIMAT, FROMENT-MEURICE, FUNK, GAIBISSO, GALLE, GALLENZI, GARCIA, GARCÍA AMIGO, GARCÍA ARIAS, GASÒLIBA I BÖHM, GAWRONSKI, GERAGHTY, GIL-ROBLES GIL-DELGADO, GISCARD d'ESTAING, GLINNE, GOEDMAKERS, GÖRLACH, GOLLNISCH, GONZALEZ ÁLVAREZ, GRAEFE zu BARINGDORF, GREEN, GRÖNER, GRUND, GUIDOLIN, GUTIÉRREZ DÍAZ, HABSBURG, HÄNSCH, HAPPART, HARRISON, HERMAN, HERVÉ, HINDLEY, HOFF, HOLZFUSS, HOON, HOPPENSTEDT, HUGHES, HUME, IMBENI, INGLEWOOD, ISLER BÉGUIN, IVERSEN, IZQUIERDO ROJO, JACKSON Ca., JACKSON Ch., JAKOBSEN, JANSSEN van RAAY, JARZEMBOWSKI, JENSEN, JEPSEN, JUNKER, KELLETT-BOWMAN, KILLILEA, KLEPSCH, KÖHLER H., KÖHLER K.P., KOFOED, KOSTOPOULOS, KUHN, LAFUENTE LÓPEZ, LAGAKOS, LALOR, LAMBRIAS, LANE, LANGER, LANGES, LANNOYE, LARIVE, LEHIDEUX, LEMMER, LENZ, LINKOHR, LIVANOS, LLORCA VILAPLANA, LO GIUDICE, LOMAS, LUCAS PIRES, LULLING, LUSTER, McCARTIN, McCUBBIN, McGOWAN, McINTOSH, McMAHON, McMILLAN-SCOTT, MAHER, MAIBAUM, MALANGRÉ, de la MALÈNE, MARCK, MARINHO, MARLEIX, MARQUES MENDES, MARTIN D., MARTINEZ, MAZZONE, MEDINA ORTEGA, MEGAHY, MELIS, MENDES BOTA, MENRAD, MERZ, METTEN, MICHELINI, MIHR, MIRANDA DA SILVA, MIRANDA DE LAGE, MITOLO, MOORHOUSE, MORETTI, MORODO LEONCIO, MORRIS, MOTTOLA, MÜLLER Ge., MÜLLER Gü., MUNTINGH, MUSSO, NAPOLETANO, NAVARRO, NEUBAUER, NEWENS, NEWMAN, NEWTON DUNN, NIANIAS, NICHOLSON, NIELSEN, NORDMANN, ODDY, ONESTA, ONUR, OOMEN-RUIJTEN, OOSTLANDER, ORTIZ CLIMENT, PACK, PAPAYANNAKIS, PARTSCH, PASTY, PATTERSON, PEIJS, PENDERS, PEREIRA, PETER, PETERS, PIECYK, PIERMONT, PIERROS, PIMENTA, PIQUET, PIRKL, PISONI F., PISONI N., PLANAS PUCHADES, PLUMB, POLLACK, POMPIDOU, PORRAZZINI, PORTO, PRAG, PRICE, PRONK, PROUT, PUCCI, PUERTA, Van PUTTEN, RAFFARIN, RAFFIN, RAMÍREZ HEREDIA, RANDZIO-PLATH, RAUTI, RAWLINGS, READ, REDING, REYMANN, RIBEIRO, RINSCHE, ROBLES PIQUER, RØNN, ROGALLA, ROMEOS, ROMERA I ALCÀZAR, ROSMINI, ROSSETTI, ROTH-BEHRENDT, ROTHE, ROTHLEY, ROUMELIOTIS, RUIZ-GIMÉNEZ AGUILAR, SABY, SÄLZER, SAKELLARIOU, SAMLAND, SÁNCHEZ GARCÍA, SANDBÆK, SANTOS, SANZ FERNÁNDEZ, SARIDAKIS, SARLIS, SBOARINA, SCHINZEL, SCHLECHTER, SCHLEE, SCHLEICHER, SCHMID, SCHMIDBAUER, SCHODRUCH, SCHÖNHUBER, SCOTT-HOPKINS, SEAL, SELIGMAN, SIERRA BARDAJÍ, SIMMONDS, SIMONS, SIMPSON A., SIMPSON B., SISÓ CRUELLAS, SMITH A., SMITH L., SONNEVELD, SPECIALE, SPENCER, STAES, STAMOULIS, STAVROU, STEVENSON, STEWART, STEWART-CLARK, SUÁREZ GONZÁLEZ, TAURAN, TELKÄMPER, THEATO, THYSSEN, TINDEMANS, TITLEY, TOMLINSON, TORRES COUTO, TRIVELLI, TSIMAS, TURNER, VALVERDE LÓPEZ, VANDEMEULEBROUCKE, VAN OUTRIVE, VAYSSADE, VÁZQUEZ FOUZ, VECCHI, VEIL, van VELZEN, VERBEEK, VERDE I ALDEA, VERHAGEN, VERWAERDE, VISENTINI, VISSER, VITTINGHOFF, VOHRER, von der VRING, van der WAAL, von WECHMAR, WEST, WETTIG, WHITE, WIJSENBEEK, WILSON, von WOGAU, WOLTJER, WURTZ, WYNN, ZAVVOS.

Osservatori dell'ex Repubblica democratica tedesca

BEREND, BOTZ, GOEPEL, KAUFMANN, KERTSCHER, KLEIN, KOCH, KOSLER, KREHL, MEISEL, ROMBERG, STOCKMANN, THIETZ, TILLICH.

Giovedì 11 febbraio 1993

ALLEGATO

Risultato delle votazioni per appello nominale

(+) = Favorevoli
(–) = Contrari
(O) = Astensioni

Discussioni su problemi d'attualità

Risoluzione comune sul «dumping sociale»

Paragrafo 8, prima parte

(+)

ADAM, ALAVANOS, ALBER, von ALEMANN, ALEXANDRE, ÁLVAREZ DE PAZ, AMARAL, ANASTASSOPOULOS, ANDRÉ, APOLINÁRIO, ARBELOA MURU, AVGERINOS, BALFE, BANOTTI, BARTON, BERTENS, BEUMER, BIRD, BOMBARD, BOWE, BROK, BRU PURÓN, BUCHAN, CABEZÓN ALONSO, CANO PINTO, CHANTERIE, COATES, COLAJANNI, COLINO SALAMANCA, COLLINS, COLOM I NAVAL, COONEY, COT, CRAMPTON, CRAVINHO, CRAWLEY, da CUNHA OLIVEIRA, CUSHNAHAN, DALSASS, DALY, DE GUCHT, DE MATTEO, de VRIES, DEBATISSE, DELCROIX, DENYS, DEPREZ, DESAMA, DESMOND, DÍEZ DE RIVERA ICAZA, DOMINGO SEGARRA, DONNELLY, DUARTE CENDÁN, DURY, DUVERGER, ELLIOTT, ESCUDERO, EWING, FALCONER, FERNÁNDEZ-ALBOR, FONTAINE, FORD, FORTE, FRIMAT, FROMENT-MEURICE, FUNK, GAIBISSO, GALLE, GASÒLIBA I BÖHM, GERAGHTY, GOEDMAKERS, GÖRLACH, GONZALEZ ÁLVAREZ, GREEN, GRÖNER, GUTIÉRREZ DÍAZ, HADJIGEORGIOU, HARRISON, HERMAN, HERMANS, HERVÉ, HINDLEY, HUGHES, HUME, IMBENI, IZQUIERDO ROJO, JARZEMBOWSKI, KILLILEA, KUHN, LAGAKOS, LALOR, LAMBRIAS, LANE, LARIVE, LENZ, LULLING, McCARTIN, McCUBBIN, McGOWAN, McMAHON, MAIBAUM, MARCK, MARTIN D., MEDINA ORTEGA, MEGAHY, MELIS, MENDES BOTA, MENRAD, MERZ, METTEN, MIRANDA DE LAGE, MÜLLER Ge., MÜLLER Gü., MUNTINGH, NAPOLETANO, NAVARRO, NEWENS, NEWMAN, NIANIAS, NIELSEN, NORDMANN, ODDY, OOMEN-RUIJTEN, OOSTLANDER, ORTIZ CLIMENT, PACK, PARTSCH, PEIJS, PETER, PIECYK, PIERMONT, PIERROS, PIRKL, PISONI F., PLANAS PUCHADES, POLLACK, PONS GRAU, PRONK, PUERTA, van PUTTEN, RAMÍREZ HEREDIA, READ, REDING, ROBLES PIQUER, ROGALLA, ROMEOS, ROMERA I ALCÀZAR, ROSMINI, ROTHE, SÄLZER, SAKELLARIOU, SÁNCHEZ-GARCÍA, SANDBÆK, SANTOS, SANZ FERNÁNDEZ, SARLIS, SBOARINA, SCHLEICHER, SCHMIDBAUER, SIERRA BARDAJÍ, SIMONS, SIMPSON B., SISÓ CRUELLAS, SMITH A., STAMOULIS, STAVROU, STEWART, SUÁREZ GONZÁLEZ, TAURAN, THEATO, THYSSEN, TINDEMANS, TITLEY, TOMLINSON, TSIMAS, VALVERDE LÓPEZ, VAN HEMELDONCK, VAN OUTRIVE, VÁZQUEZ FOUZ, VECCHI, VEIL, van VELZEN, VERDE I ALDEA, VITTINGHOFF, VOHRER, von der VRING, WHITE, WIJSENBEEK, WILSON, von WOGAU, WOLTJER, WYNN, ZAVVOS.

(–)

BEAZLEY C., BETHELL, BRAUN-MOSER, CASSIDY, DESSYLAS, DILLEN, DINGUIRARD, GRUND, HABSBURG, INGLEWOOD, JACKSON F., KELLETT-BOWMAN, McINTOSH, McMILLAN-SCOTT, MOORHOUSE, NEWTON DUNN, NICHOLSON, PATTERSON, PRAG, PRICE, PROUT, RAFFARIN, RAWLINGS, SCHLEE, SCOTT-HOPKINS, SIMMONDS, SIMPSON A., SPENCER, van der WAAL.

(O)

BETTINI, BOISSIÈRE, DE CLERCQ, van DIJK, FALQUI, FRÉMION, GRAEFE zu BARINGDORF, ISLER BÉGUIN, LANGER, LANNOYE, LOMAS, ONESTA, RAFFIN, STAES.

Paragrafo 8, seconda parte

(+)

ADAM, ALAVANOS, ALBER, von ALEMANN, ALEXANDRE, ÁLVAREZ DE PAZ, AMARAL, ANASTASSOPOULOS, ANDRÉ, APOLINÁRIO, ARBELOA MURU, AVGERINOS, BALFE, BANOTTI, BERTENS, BEUMER, BIRD, BOMBARD, BOWE, BROK, BRU PURÓN, BUCHAN, CABEZÓN ALONSO, CANO PINTO, CHANTERIE, COATES, COLAJANNI, COLINO SALAMANCA, COLLINS, COLOM I NAVAL, COONEY, COT, CRAVINHO, CRAWLEY, da CUNHA OLIVEIRA, CUSHNAHAN, DALSASS, DALY, DE CLERCQ, DE GUCHT, DE MATTEO, DE PICCOLI, de VRIES, DEBATISSE, DELCROIX, DENYS, DEPREZ, DESAMA, DESMOND, DÍEZ DE RIVERA ICAZA, DOMINGO SEGARRA, DONNELLY, DUARTE CENDÁN, DÜHRKOP DÜHRKOP, DURY, DUVERGER, ELLIOTT, ESCUDERO, EWING, FERNÁNDEZ-ALBOR, FONTAINE, FORD, FRIMAT, FROMENT-MEURICE, GAIBISSO, GALLE, GASÒLIBA I BÖHM, GOEDMAKERS, GÖRLACH, GREEN, GRÖNER, GUTIÉRREZ DÍAZ, HADJIGEORGIOU, HARRISON, HERMAN, HERMANS, HERVÉ, HUGHES, HUME, IMBENI, IZQUIERDO ROJO, JARZEMBOWSKI, KELLETT-BOWMAN, KILLILEA, KUHN, LALOR, LAMBRIAS, LANE, LARIVE, LENZ, LUCAS PIRES, LULLING, McCARTIN, McCUBBIN, McGOWAN, McMAHON, MAIBAUM, MARCK, MARTIN D., MEDINA ORTEGA, MEGAHY, MELIS, MENRAD, MERZ, METTEN, MIRANDA DE LAGE, MÜLLER Ge.,

Giovedì 11 febbraio 1993

MÜLLER Gü., MUNTINGH, NAPOLETANO, NAVARRO, NEWENS, NEWMAN, NIANIAS, NIELSEN, NORDMANN, ODDY, OOMEN-RUIJTEN, OOSTLANDER, ORTIZ CLIMENT, PACK, PARTSCH, PETER, PIECYK, PIERROS, PIRKL, PISONI F., PLANAS PUCHADES, POLLACK, POMPIDOU, PONS GRAU, PRONK, PUERTA, van PUTTEN, RAFFARIN, RAMÍREZ HEREDIA, READ, REDING, ROBLES PIQUER, ROGALLA, ROMEOS, ROMERA I ALCÀZAR, ROSMINI, ROTHE, RUIZ-GIMÉNEZ AGUILAR, SÄLZER, SAKELLARIOU, SANTOS, SANZ FERNÁNDEZ, SARLIS, SBOARINA, SCHLEICHER, SCHMIDBAUER, SCOTT-HOPKINS, SIERRA BARDAJÍ, SIMPSON B., SISÓ CRUELLAS, STAVROU, STEWART, SUAREZ GONZÁLEZ, TAURAN, THEATO, THYSSEN, TINDEMANS, TITLEY, TOMLINSON, TSIMAS, VALVERDE LÓPEZ, VAN HEMELDONCK, VAN OUTRIVE, VANDEMEULEBROUCKE, VÁZQUEZ FOUZ, VECCHI, VEIL, van VELZEN, VERDE I ALDEA, VOHRER, von der VRING, WHITE, WIJSENBEEK, WILSON, von WOGAU, WOLTJER, WYNN, ZAVVOS.

(–)

BARTON, BEAZLEY C., BETHELL, BJØRNVIG, BRAUN-MOSER, CASSIDY, DESSYLAS, DILLEN, DINGUIRARD, FALCONER, GERAGHTY, GRUND, HABSBURG, HINDLEY, INGLEWOOD, JACKSON Ca., JACKSON Ch., LOMAS, McINTOSH, McMILLAN-SCOTT, MOORHOUSE, NEWTON DUNN, PATTERSON, PEIJS, PIERMONT, PRAG, PRICE, RAWLINGS, SANDBÆK, SCHLEE, SIMMONDS, SIMPSON A., SMITH A., SPENCER, TELKÄMPER, van der WAAL.

(O)

BETTINI, BOISSIÈRE, BREYER, van DIJK, FALQUI, FRÉMION, GRAEFE zu BARINGDORF, ISLER BÉGUIN, LANGER, LANNOYE, ONESTA, RAFFIN, SÁNCHEZ GARCÍA, STAES.

Insieme

(+)

ADAM, AINARDI, ALAVANOS, ALBER, ALEXANDRE, ÁLVAREZ DE PAZ, AMARAL, ANASTASSOPOULOS, ANDRÉ, APOLINÁRIO, ARBELOA MURU, AVGERINOS, BALFE, BANOTTI, BARTON, BERTENS, BEUMER, BIRD, BOMBARD, BOWE, BRAUN-MOSER, BROK, BRU PURÓN, BUCHAN, CABEZÓN ALONSO, CANO PINTO, CHANTERIE, COATES, COLAJANNI, COLINO SALAMANCA, COLLINS, COLOM I NAVAL, COONEY, COT, CRAMPTON, CRAVINHO, CRAWLEY, da CUNHA OLIVEIRA, CUSHNAHAN, DALSASS, DALY, DE CLERCQ, DE GUCHT, DE MATTEO, DE PICCOLI, DEBATISSE, DELCROIX, DENYS, DEPREZ, DESAMA, DESMOND, DESSYLAS, DÍEZ DE RIVERA ICAZA, DOMINGO SEGARRA, DONNELLY, DUARTE CENDÁN, DÜHRKOP DÜHRKOP, DURY, DUVERGER, ELLIOTT, EPHREMIDIS, ESCUDERO, EWING, FERNÁNDEZ-ALBOR, FONTAINE, FORD, FRIMAT, FROMENT-MEURICE, FUNK, GAIBISSO, GALLE, GASÒLIBA I BÖHM, GERAGHTY, GOEDMAKERS, GÖRLACH, GONZALEZ ÁLVAREZ, GREEN, GRÖNER, GUTIÉRREZ DÍAZ, HABSBURG, HADJIGEORGIOU, HARRISON, HERMANS, HERVÉ, HINDLEY, HUGHES, HUME, IMBENI, IZQUIERDO ROJO, JARZEMBOWSKI, KELLETT-BOWMAN, KILLILEA, KUHN, LAGAKOS, LALOR, LAMBRIAS, LANE, LARIVE, LENZ, LOMAS, LUCAS PIRES, LULLING, McCARTIN, McCUBBIN, McGOWAN, McMAHON, MAIBAUM, MARCK, MARTIN D., MEDINA ORTEGA, MEGAHY, MELIS, MENRAD, MERZ, METTEN, MIRANDA DE LAGE, MÜLLER Ge., MÜLLER Gü., MUNTINGH, NAPOLETANO, NAVARRO, NEWENS, NEWMAN, NIANIAS, NORDMANN, ODDY, OOMEN-RUIJTEN, OOSTLANDER, ORTIZ CLIMENT, PACK, PARTSCH, PEIJS, PETER, PIECYK, PIERROS, PIQUET, PIRKL, PISONI F., PLANAS PUCHADES, POLLACK, POMPIDOU, PONS GRAU, PRONK, PUERTA, van PUTTEN, RAFFARIN, RAMÍREZ HEREDIA, READ, REDING, ROGALLA, ROMEOS, ROMERA I ALCÀZAR, ROSMINI, ROTHE, RUIZ-GIMÉNEZ AGUILAR, SÄLZER, SAKELLARIOU, SÁNCHEZ GARCÍA, SANTOS, SANZ FERNÁNDEZ, SARLIS, SBOARINA, SCHLEICHER, SCHMIDBAUER, SIERRA BARDAJÍ, SIMONS, SIMPSON B., SISÓ CRUELLAS, STAMOULIS, STAVROU, STEWART, SUÁREZ GONZÁLEZ, THEATO, THYSSEN, TINDEMANS, TITLEY, TOMLINSON, TSIMAS, VALVERDE LÓPEZ, VAN HEMELDONCK, VAN OUTRIVE, VANDEMEULEBROUCKE, VÁZQUEZ FOUZ, VECCHI, VEIL, van VELZEN, VERDE I ALDEA, VITTINGHOFF, VOHRER, von der VRING, WHITE, WIJSENBEEK, WILSON, von WOGAU, WOLTJER, WYNN, ZAVVOS.

(–)

BEAZLEY C., BETHELL, BETTINI, BJØRNVIG, BREYER, CASSIDY, VAN DIJK, DILLEN, DINGUIRARD, FALQUI, FRÉMION, GRAEFE zu BARINGDORF, INGLEWOOD, ISLER BÉGUIN, IVERSEN, JACKSON Ca., JACKSON Ch., LANGER, LANNOYE, MARTINEZ, McINTOSH, McMILLAN-SCOTT, MOORHOUSE, NEWTON DUNN, ONESTA, PATTERSON, PRAG, PRICE, PROUT, RAFFIN, RAWLINGS, SANDBÆK, SCOTT-HOPKINS, SELIGMAN, SIMMONDS, SIMPSON A., SPENCER, STAES, TAURAN, TELKÄMPER, TURNER, van der WAAL.

(O)

von ALEMANN, de VRIES, FALCONER, GRUND, HERMAN, NICHOLSON, NIELSEN, SCHLEE.

Giovedì 11 febbraio 1993

Risoluzione comune sui campi di concentramento

Insieme

(+)

ADAM, AINARDI, ALAVANOS, ALBER, ALEXANDRE, ÁLVAREZ DE PAZ, AMARAL, ANASTASSOPOULOS, ANDRÉ, APOLINÁRIO, ARBELOA MURU, AVGERINOS, BALFE, BANOTTI, BARTON, BEAZLEY C., BERTENS, BETHELL, BETTINI, BIRD, BJØRNVIG, BOISSIÈRE, BOMBARD, BOWE, BRAUN-MOSER, BREYER, BROK, BRU PURÓN, BUCHAN, CABEZÓN ALONSO, CANO PINTO, CASSIDY, CHANTERIE, COATES, COLAJANNI, COLINO SALAMANCA, COLLINS, COLOM I NAVAL, COONEY, COT, CRAMPTON, CRAVINHO, CRAWLEY, da CUNHA OLIVEIRA, CUSHNAHAN, DALSASS, DALY, DAVID, DE GUCHT, DE MATTEO, DE PICCOLI, de VRIES, DEBATISSE, DELCROIX, DENYS, DEPREZ, DESAMA, DESMOND, DESSYLAS, DÍEZ DE RIVERA ICAZA, van DIJK, DINGUIRARD, DONNELLY, DUARTE CENDÁN, DÜHRKOP DÜHRKOP, DURY, DUVERGER, ELLIOTT, EPHREMIDIS, ESCUDERO, EWING, FALCONER, FALQUI, FERNÁNDEZ-ALBOR, FONTAINE, FORD, FORTE, FRÉMION, FRIMAT, FROMENT-MEURICE, FUNK, GAIBISSO, GALLE, GERAGHTY, GIL-ROBLES GIL-DELGADO, GOEDMAKERS, GÖRLACH, GRAEFE zu BARINGDORF, GREEN, GRÖNER, GUTIÉRREZ DÍAZ, HABSBURG, HADJIGEORGIOU, HARRISON, HERMAN, HERMANS, HERVÉ, HINDLEY, HUGHES, HUME, IMBENI, INGLEWOOD, ISLER BÉGUIN, IVERSEN, IZQUIERDO ROJO, JACKSON Ca., JACKSON Ch., JARZEMBOWSKI, KELLETT-BOWMAN, KILLILEA, KUHN, LAGAKOS, LALOR, LAMBRIAS, LANE, LANGER, LANNOYE, LARIVE, LENZ, LOMAS, LUCAS PIRES, LULLING, McCARTIN, McCUBBIN, McGOWAN, McINTOSH, McMAHON, McMILLAN-SCOTT, MAIBAUM, MARCK, MARQUES MENDES, MARTIN D., MEDINA ORTEGA, MEGAHY, MELIS, MENRAD, MERZ, METTEN, MIRANDA DE LAGE, MOORHOUSE, MORRIS, MÜLLER Ge., MÜLLER Gü., MUNTINGH, NAPOLETANO, NAVARRO, NEWENS, NEWMAN, NEWTON DUNN, NIANIAS, NICHOLSON, NIELSEN, NORDMANN, ODDY, ONESTA, OOMEN-RUIJTEN, OOSTLANDER, ORTIZ CLIMENT, PARTSCH, PATTERSON, PEIJS, PETER, PIECYK, PIERMONT, PIERROS, PIQUET, PIRKL, PISONI F., PLANAS PUCHADES, POLLACK, POMPIDOU, PONS GRAU, PRAG, PRICE, PRONK, van PUTTEN, RAFFARIN, RAFFIN, RAMÍREZ HEREDIA, RAWLINGS, READ, ROGALLA, ROMEOS, ROMERA I ALCÀZAR, ROSMINI, ROTHE, RUIZ-GIMÉNEZ AGUILAR, SÄLZER, SAKELLARIOU, SÁNCHEZ GARCÍA, SANDBÆK, SANTOS, SANZ FERNÁNDEZ, SARLIS, SBOARINA, SCHLEICHER, SCHMIDBAUER, SCOTT-HOPKINS, SELIGMAN, SIERRA BARDAJÍ, SIMMONDS, SIMONS, SIMPSON B., SISÓ CRUELLAS, SMITH A., SPENCER, STAES, STAMOULIS, STAVROU, STEWART, SUÁREZ GONZÁLEZ, TELKÄMPER, THEATO, THYSSEN, TINDEMANS, TITLEY, TOMLINSON, TSIMAS, TURNER, VALVERDE LÓPEZ, VAN HEMELDONCK, VANDEMEULEBROUCKE, VAN OUTRIVE, VÁZQUEZ FOUZ, VECCHI, VEIL, van VELZEN, VERDE I ALDEA, VITTINGHOFF, von der VRING, van der WAAL, WHITE, WIJSENBEEK, WILSON, von WOGAU, WOLTJER, WYNN, ZAVVOS.

(–)

GRUND, SCHLEE.

(O)

DILLEN, MARTINEZ, PACK.

Risoluzione (B3-0207/93)

Insieme

(+)

ALAVANOS, BETTINI, BJØRNVIG, BOISSIÈRE, BREYER, DEPREZ, DESAMA, DESSYLAS, van DIJK, DINGUIRARD, DUARTE CENDÁN, EPHREMIDIS, FALQUI, FRÉMION, GRAEFE zu BARINGDORF, ISLER BÉGUIN, IVERSEN, LANGER, LANNOYE, MELIS, ONESTA, PIQUET, POMPIDOU, RAFFARIN, RAFFIN, SANDBÆK, STAES, TELKÄMPER.

(–)

ADAM, ALBER, von ALEMANN, ALEXANDRE, ÁLVAREZ DE PAZ, AMARAL, ANDRÉ, AVGERINOS, BANOTTI, BARTON, BEAZLEY C., BERTENS, BETHELL, BEUMER, BIRD, BOMBARD, BOWE, BRAUN-MOSER, BROK, BRU PURÓN, BUCHAN, CABEZÓN ALONSO, CANO PINTO, CASSIDY, CHANTERIE, COATES, COLAJANNI, COLINO SALAMANCA, COLLINS, COLOM I NAVAL, COONEY, COT, CRAMPTON, CRAVINHO, CRAWLEY, da CUNHA OLIVEIRA, CUSHNAHAN, DALSASS, DALY, DAVID, DE GUCHT, DE MATTEO, de VRIES, DEBATISSE, DENYS, DESMOND, DÜHRKOP DÜHRKOP, DURY, DUVERGER, ELLIOTT, ESCUDERO, FALCONER, FERNÁNDEZ-ALBOR, FONTAINE, FORD, FORTE, FRIMAT, FROMENT-MEURICE, FUNK, GAIBISSO, GALLE, GASÒLIBA I BÖHM, GIL-ROBLES GIL-DELGADO, GOEDMAKERS, GÖRLACH, GREEN, GRÖNER, HABSBURG, HADJIGEORGIOU, HARRISON, HERMAN, HERMANS, HERVÉ, HINDLEY, HUME, IMBENI, INGLEWOOD, IZQUIERDO ROJO, JACKSON Ca., JARZEMBOWSKI, KELLETT-BOWMAN, KILLILEA, KUHN, LAGAKOS, LALOR, LAMBRIAS, LANE, LARIVE, LENZ, LINKOHR, LOMAS, LUCAS PIRES, MAIBAUM, MARCK, MARQUES MENDES, MARTIN D., McCARTIN, McCUBBIN, McGOWAN, McINTOSH, McMAHON, McMILLAN-SCOTT, MEDINA ORTEGA, MEGAHY, MENRAD, MERZ, METTEN, MIRANDA DE LAGE, MOORHOUSE, MORRIS, MÜLLER Ge., MÜLLER Gü., MUNTINGH, NAPOLETANO,

NAVARRO, NEWENS, NEWMAN, NEWTON DUNN, NORDMANN, ODDY, OOMEN-RUIJTEN, OOSTLANDER, PACK, PARTSCH, PATTERSON, PEIJS, PETER, PIECYK, PIERROS, PIRKL, PISONI F., PLANAS PUCHADES, PONS GRAU, PRAG, PRICE, PRONK, PROUT, van PUTTEN, RAMÍREZ HEREDIA, RAWLINGS, READ, REDING, ROBLES PIQUER, ROGALLA, ROMEOS, ROMERA I ALCÀZAR, ROSMINI, ROTHE, SÄLZER, SAKELLARIOU, SANZ FERNÁNDEZ, SARIDAKIS, SARLIS, SBOARINA, SCHLEICHER, SCHMIDBAUER, SCOTT-HOPKINS, SELIGMAN, SIERRA BARDAJÍ, SIMMONDS, SIMONS, SIMPSON B., SISÓ CRUELLAS, SMITH A., SONNEVELD, SPENCER, STAMOULIS, STAVROU, STEWART, SUÁREZ GONZÁLEZ, THEATO, THYSSEN, TINDEMANS, TITLEY, TSIMAS, TURNER, VALVERDE LÓPEZ, VÁZQUEZ FOUZ, VEIL, van VELZEN, VERDE I ALDEA, VITTINGHOFF, VOHRER, von der VRING, van der WAAL, WHITE, WIJSENBEEK, WILSON, von WOGAU, WOLTJER, WYNN, ZAVVOS.

(O)

APOLINÁRIO, BALFE, DELCROIX, DOMINGO SEGARRA, EWING, GONZALEZ ALVAREZ, GRUND, GUTIÉRREZ DÍAZ, HUGHES, PUERTA, SÁNCHEZ GARCÍA, SCHLEE, VANDEMEULEBROUCKE.

Risoluzione comune sui brevetti su animali

Insieme

(+)

AMARAL, ANASTASSOPOULOS, ANDRÉ, AVGERINOS, BALFE, BANOTTI, BARTON, BEAZLEY C., BERTENS, BETHELL, BETTINI, BEUMER, BIRD, BJØRNVIG, BOISSIÈRE, BOMBARD, BOWE, BREYER, BROK, BUCHAN, CASSIDY, CHANTERIE, COATES, COLAJANNI, COLLINS, COONEY, CRAMPTON, CRAWLEY, da CUNHA OLIVEIRA, CUSHNAHAN, DAVID, DE GUCHT, DE MATTEO, de VRIES, DEBATISSE, DEPREZ, DESMOND, DESSYLAS, DÍEZ DE RIVERA ICAZA, van DIJK, DINGUIRARD, DOMINGO SEGARRA, DONNELLY, DUVERGER, ELLIOTT, ESCUDERO, EWING, FALCONER, FALQUI, FERNÁNDEZ-ALBOR, FONTAINE, FORD, FORTE, FRÉMION, FRIMAT, FROMENT-MEURICE, FUNK, GAIBISSO, GASÒLIBA I BÖHM, GIL-ROBLES GIL-DELGADO, GOEDMAKERS, GÖRLACH, GONZALEZ ÁLVAREZ, GRAEFE zu BARINGDORF, GREEN, GRÖNER, GRUND, GUTIÉRREZ DÍAZ, HADJIGEORGIOU, HARRISON, HERMANS, HINDLEY, HUGHES, HUME, ISLER BÉGUIN, IVERSEN, JACKSON Ca., KELLETT-BOWMAN, LAGAKOS, LAMBRIAS, LANGER, LANNOYE, LARIVE, LENZ, LINKOHR, LOMAS, LUCAS PIRES, MAIBAUM, MARQUES MENDES, MARTIN D., McCARTIN, McCUBBIN, McGOWAN, McINTOSH, McMAHON, McMILLAN-SCOTT, MEGAHY, MELIS, MENRAD, METTEN, MOORHOUSE, MORRIS, MÜLLER Ge., MÜLLER Gü., MUNTINGH, NEWENS, NEWMAN, NEWTON DUNN, NORDMANN, ODDY, ONESTA, OOMEN-RUIJTEN, OOSTLANDER, PACK, PATTERSON, PEIJS, PETER, PIECYK, PIERMONT, PIERROS, PIRKL, PISONI F., POLLACK, PRONK, PROUT, PUERTA, van PUTTEN, RAFFIN, RAWLINGS, READ, REDING, ROBLES PIQUER, ROGALLA, ROMERA I ALCÀZAR, ROSMINI, ROTHE, RUIZ-GIMÉNEZ AGUILAR, SÄLZER, SAKELLARIOU, SÁNCHEZ GARCÍA, SANDBÆK, SANTOS, SARIDAKIS, SARLIS, SBOARINA, SCHLEE, SCHLEICHER, SCHMIDBAUER, SCOTT-HOPKINS, SIMONS, SIMPSON B., SISÓ CRUELLAS, SMITH A., SPENCER, STAES, STAMOULIS, STAVROU, STEWART, SUÁREZ GONZÁLEZ, TELKÄMPER, THEATO, THYSSEN, TITLEY, TSIMAS, VANDEMEULEBROUCKE, VÁZQUEZ FOUZ, van VELZEN, VITTINGHOFF, VOHRER, von der VRING, van der WAAL, WHITE, WIJSENBEEK, WILSON, WOLTJER, WYNN, ZAVVOS.

(–)

ADAM, APOLINÁRIO, DELCROIX, DESAMA, DURY, HERMAN, INGLEWOOD, IZQUIERDO ROJO, KUHN, LALOR, MERZ, PARTSCH, POMPIDOU, RAMÍREZ HEREDIA, SANZ FERNÁNDEZ, SELIGMAN, SIMMONDS, SONNEVELD, TURNER, VALVERDE LÓPEZ.

(O)

ALEXANDRE, ÁLVAREZ DE PAZ, BRU PURÓN, CABEZÓN ALONSO, CANO PINTO, COLINO SALAMANCA, COLOM I NAVAL, CRAVINHO, DALSASS, DENYS, DUARTE CENDÁN, DÜHRKOP DÜHRKOP, HABSBURG, HERVÉ, IMBENI, JARZEMBOWSKI, MARTINEZ, MEDINA ORTEGA, MIRANDA DE LAGE, NAVARRO, PLANAS PUCHADES, PONS GRAU, PRAG, PRICE, SIERRA BARDAJÍ, VEIL, VERDE I ALDEA.

Decisione sulla richiesta di votazione sollecita concernente il «Carbone»

(+)

ADAM, ALEXANDRE, ÁLVAREZ DE PAZ, BALFE, BARTON, BERTENS, BETTINI, BIRD, BOWE, CHANTERIE, COATES, COLLINS, CRAMPTON, CRAWLEY, DAVID, DE GUCHT, de VRIES, DESAMA, DONNELLY, FALCONER, FORD, FRIMAT, GARCIA, GARCÍA ARIAS, GOEDMAKERS, GREEN, HARRISON, HERVÉ, HINDLEY, HUGHES, HUME, LOMAS, MARTIN D., McCUBBIN, McGOWAN, McMAHON, MEGAHY, MORRIS, NEWENS, NEWMAN, ODDY, PATTERSON, PETER,

Giovedì 11 febbraio 1993

READ, ROBLES PIQUER, SCHLEICHER, SCOTT-HOPKINS, SELIGMAN, SIMPSON B., SMITH A., SONNEVELD, STEWART, TELKÄMPER, TITLEY, TOMLINSON, VAN OUTRIVE, VECCHI, van VELZEN, WEST, WHITE, WILSON, WYNN.

(O)

DILLEN, MARTINEZ.

Risoluzione (B3-0161/93)

Emendamento n. 1

(+)

von ALEMANN, DILLEN, GRUND, HABSBURG, KÖHLER K.P., MÜLLER Gü., NEUBAUER, ROBLES PIQUER, SCHLEE, SCHODRUCH, SCHÖNHUBER, TAURAN.

(–)

ADAM, ALAVANOS, ALBER, ALEXANDRE, ÁLVAREZ DE PAZ, APOLINÁRIO, ARBELOA MURU, AVGERINOS, BALFE, BANOTTI, BARTON, BEAZLEY P., BEIRÔCO, BERTENS, BETTINI, BEUMER, BIRD, BLAK, BOISSIÈRE, BOMBARD, BOURLANGES, BOWE, BROK, BRU PURÓN, CABEZÓN ALONSO, CANO PINTO, CARVALHO CARDOSO, CASSIDY, CHANTERIE, COATES, COLAJANNI, COLOM I NAVAL, COONEY, CORNELISSEN, COT, CRAMON DAIBER, CRAMPTON, CRAVINHO, da CUNHA OLIVEIRA, CUSHNAHAN, DAVID, DE MATTEO, de VRIES, DEBATISSE, DEFRAIGNE, DELCROIX, DEPREZ, DESAMA, DESMOND, DÍEZ DE RIVERA ICAZA, van DIJK, DINGUIRARD, DOMINGO SEGARRA, DONNELLY, DUARTE CENDÁN, DURY, ELLIOTT, ERNST de la GRAETE, EWING, FALCONER, FALQUI, FERNÁNDEZ-ALBOR, FITZGERALD, FONTAINE, FORD, FRIMAT, FUNK, GARCIA, GARCÍA ARIAS, GASÒLIBA I BÖHM, GIL-ROBLES GIL-DELGADO, GOEDMAKERS, GÖRLACH, GONZALEZ ÁLVAREZ, GRAEFE zu BARINGDORF, GREEN, HÄNSCH, HARRISON, HERMAN, HERMANS, HINDLEY, HOFF, HOON, HOPPENSTEDT, HUGHES, HUME, JARZEMBOWSKI, JENSEN, KELLETT-BOWMAN, KILLILEA, KLEPSCH, KOSTOPOULOS, KUHN, LAGAKOS, LALOR, LAMBRIAS, LANE, LANGER, LANNOYE, LEMMER, LIVANOS, LLORCA VILAPLANA, LUCAS PIRES, LULLING, LUSTER, MAIBAUM, MARCK, MARTIN D., McCARTIN, McCUBBIN, McGOWAN, MEDINA ORTEGA, MEGAHY, MENRAD, METTEN, MIRANDA DE LAGE, MORRIS, MUNTINGH, NEWENS, NEWMAN, NEWTON DUNN, ODDY, ONESTA, ONUR, OOMEN-RUIJTEN, OOSTLANDER, PARTSCH, PATTERSON, PEREIRA, PETER, PIERROS, PISONI F., POLLACK, PONS GRAU, PORRAZZINI, PUERTA, van PUTTEN, RAFFIN, RAMÍREZ HEREDIA, READ, REDING, ROMEOS, ROTHE, SALISCH, SÁNCHEZ GARCÍA, SANDBÆK, SARIDAKIS, SARLIS, SCHLECHTER, SCHLEICHER, SCHMIDBAUER, SEAL, SELIGMAN, SIERRA BARDAJÍ, SIMPSON B., SISÓ CRUELLAS, SMITH A., SMITH L., SONNEVELD, STAES, STAMOULIS, STAVROU, STEVENSON, STEWART, SUÁREZ GONZÁLEZ, THEATO, THYSSEN, TINDEMANS, TITLEY, TOMLINSON, TURNER, VALVERDE LÓPEZ, VAN HEMELDONCK, VAN OUTRIVE, VANDEMEULEBROUCKE, VAYSSADE, VECCHI, VEIL, van VELZEN, VERDE I ALDEA, von der VRING, WEST, WIJSENBEEK, WILSON, WOLTJER, WYNN, ZAVVOS.

Risoluzione comune sulla situazione nella ex Jugoslavia

Insieme

(+)

ALBER, von ALEMANN, ÁLVAREZ DE PAZ, AMARAL, APOLINÁRIO, ARBELOA MURU, BANOTTI, BARTON, BEAZLEY P., BEIRÔCO, BERTENS, BETTINI, BIRD, BOISSIÈRE, BOMBARD, BROK, BRU PURÓN, CABEZÓN ALONSO, CANO PINTO, CARVALHO CARDOSO, CASSIDY, CHANTERIE, COLLINS, COLOM I NAVAL, COONEY, CORNELISSEN, CRAMON DAIBER, CRAVINHO, da CUNHA OLIVEIRA, CUSHNAHAN, DAVID, DE GUCHT, DE MATTEO, de VRIES, DEFRAIGNE, DELCROIX, DEPREZ, DESAMA, DESMOND, DÍEZ DE RIVERA ICAZA, van DIJK, DINGUIRARD, DONNELLY, DUARTE CENDÁN, DURY, ERNST de la GRAETE, ESCUDERO, ESTGEN, FERNÁNDEZ-ALBOR, FITZGERALD, FONTAINE, FRIMAT, FUNK, GARCIA, GARCÍA AMIGO, GARCÍA ARIAS, GASÒLIBA I BÖHM, GIL-ROBLES GIL-DELGADO, GOEDMAKERS, GÖRLACH, GRAEFE zu BARINGDORF, GUILLAUME, HABSBURG, HÄNSCH, HARRISON, HERMAN, HERMANS, HINDLEY, HOFF, HOON, HOPPENSTEDT, HUGHES, HUME, ISLER BÉGUIN, JARZEMBOWSKI, JUNKER, KELLETT-BOWMAN, KLEPSCH, KUHN, LAMBRIAS, LANE, LANGER, LANNOYE, LARIVE, LLORCA VILAPLANA, LUCAS PIRES, MAIBAUM, MARCK, MARTIN D., McCARTIN, McMAHON, MEDINA ORTEGA, MEGAHY, MENRAD, MORRIS, MÜLLER Gü., MUNTINGH, NEWMAN, NIELSEN, ODDY, ONESTA, OOMEN-RUIJTEN, OOSTLANDER, PATTERSON, PEREIRA, PETERS, PIERROS, PISONI F., POLLACK, PONS GRAU, PORRAZZINI, PRONK, PROUT, van PUTTEN, RAFFIN, RAMÍREZ HEREDIA, READ, REDING, ROBLES PIQUER, ROMERA I ALCÀZAR, RØNN, SARIDAKIS, SARLIS, SCHLEICHER, SCHMIDBAUER, SELIGMAN, SIERRA BARDAJÍ, SISÓ CRUELLAS, SONNEVELD, STAES, STEVENSON, STEWART, STEWART-CLARK, SUÁREZ GONZÁLEZ,

THEATO, THYSSEN, TINDEMANS, TITLEY, TOMLINSON, TURNER, VALVERDE LÓPEZ, VAYSSADE, VÁZQUEZ FOUZ, VECCHI, VEIL, van VELZEN, VERDE I ALDEA, VERWAERDE, VOHRER, van der WAAL, WHITE, WIJSENBEEK, WILSON, WOLTJER, WYNN.

(–)

ALAVANOS, BLOT, DESSYLAS, DILLEN, EPHREMIDIS, KÖHLER K.P., KOSTOPOULOS, LIVANOS, NIANIAS, PIQUET, ROMEOS, ROUMELIOTIS, SCHÖNHUBER, STAMOULIS, TSIMAS.

(O)

AVGERINOS, BALFE, BUCHAN, CANAVARRO, COATES, CRAMPTON, DOMINGO SEGARRA, ELLIOTT, EWING, FALCONER, GERAGHTY, GREEN, GRUND, GUTIÉRREZ DÍAZ, LAGAKOS, McCUBBIN, McGOWAN, NEWENS, PRAG, PUERTA, SCHLECHTER, SCHLEE, SEAL, SIMPSON B., SMITH A., SMITH L., STAVROU, VAN HEMELDONCK, VAN OUTRIVE, VANDEMEULEBROUCKE, von der VRING.

Risoluzione comune su disoccupazione, recessione e investimenti

Insieme

(+)

ALEXANDRE, ÁLVAREZ DE PAZ, ANASTASSOPOULOS, ARBELOA MURU, AVGERINOS, BALFE, BANOTTI, BARTON, BEAZLEY P., BEIRÔCO, BIRD, BROK, BRU PURÓN, CABEZÓN ALONSO, CANAVARRO, CANO PINTO, CARVALHO CARDOSO, CASSIDY, CHANTERIE, COATES, COLLINS, COLOM I NAVAL, COONEY, CORNELISSEN, COT, CRAMPTON, da CUNHA OLIVEIRA, CUSHNAHAN, DAVID, DE MATTEO, DELCROIX, DEPREZ, DESAMA, DESMOND, DÍEZ DE RIVERA ICAZA, DOMINGO SEGARRA, DONNELLY, DUARTE CENDÁN, DURY, ELLIOTT, ESTGEN, FALCONER, FONTAINE, FORD, FRIMAT, FUNK, GARCÍA AMIGO, GERAGHTY, GIL-ROBLES GIL-DELGADO, GLINNE, GOEDMAKERS, GÖRLACH, GONZALEZ ÁLVAREZ, GREEN, GUTIÉRREZ DÍAZ, HABSBURG, HÄNSCH, HAPPART, HARRISON, HERMANS, HINDLEY, HOFF, HOON, HOPPENSTEDT, HUGHES, HUME, JARZEMBOWSKI, JUNKER, KELLETT-BOWMAN, KLEPSCH, KUHN, MAIBAUM, MARCK, MARTIN D., McCARTIN, McCUBBIN, McGOWAN, McMAHON, MEDINA ORTEGA, MEGAHY, MENRAD, MORRIS, MÜLLER Gü., MUNTINGH, NEWENS, NEWMAN, NEWTON DUNN, ODDY, ONUR, OOMEN-RUIJTEN, PATTERSON, PETERS, PIERROS, PISONI F., POLLACK, PONS GRAU, PORRAZZINI, PRONK, PROUT, PUERTA, van PUTTEN, RAMÍREZ HEREDIA, READ, REDING, ROBLES PIQUER, ROMEOS, RØNN, SCHLECHTER, SCHLEICHER, SCHMIDBAUER, SEAL, SELIGMAN, SIERRA BARDAJÍ, SIMPSON B., SISÓ CRUELLAS, SMITH A., SMITH L., SONNEVELD, STAVROU, STEVENSON, STEWART, STEWART-CLARK, SUÁREZ GONZÁLEZ, THEATO, THYSSEN, TINDEMANS, TITLEY, TOMLINSON, TURNER, VALVERDE LÓPEZ, VAN HEMELDONCK, VAN OUTRIVE, VANDEMEULEBROUCKE, VAYSSADE, VÁZQUEZ FOUZ, VERDE I ALDEA, von der VRING, WEST, WHITE, WILSON, WOLTJER, WYNN.

(–)

BETTINI, BOISSIÈRE, DINGUIRARD, ERNST de la GRAETE, GRUND, HERMAN, ISLER BÉGUIN, LANGER, LANNOYE, ONESTA, RAFFIN, STAES.

(O)

von ALEMANN, AMARAL, BERTENS, DE GUCHT, de VRIES, GASÒLIBA I BÖHM, GRAEFE zu BARINGDORF, LARIVE, MARTINEZ, NIELSEN, PRAG, VEIL, VERWAERDE, VOHRER, WIJSENBEEK.

Risoluzione (B3-0182/93)

Insieme

(+)

von ALEMANN, ALEXANDRE, ÁLVAREZ DE PAZ, ANASTASSOPOULOS, ARBELOA MURU, AVGERINOS, BALFE, BANOTTI, BARTON, BEIRÔCO, BERTENS, BETTINI, BIRD, BOISSIÈRE, BRU PURÓN, BUCHAN, CANAVARRO, CARVALHO CARDOSO, CASSIDY, CHANTERIE, COATES, COLLINS, COLOM I NAVAL, COONEY, CORNELISSEN, CRAMPTON, CRAVINHO, CRAWLEY, da CUNHA OLIVEIRA, CUSHNAHAN, DAVID, DE GUCHT, DE MATTEO, de VRIES, DEFRAIGNE, DELCROIX, DEPREZ, DESAMA, DESMOND, DÍEZ DE RIVERA ICAZA, DINGUIRARD, DOMINGO SEGARRA, DONNELLY, DUARTE CENDÁN, DURY, ELLIOTT, EPHREMIDIS, ERNST de la GRAETE, ESCUDERO, ESTGEN, FALCONER, FERNÁNDEZ-ALBOR, FONTAINE, FORD, FRIMAT, FUNK, GARCÍA AMIGO, GARCÍA ARIAS, GASÒLIBA I BÖHM, GERAGHTY, GIL-ROBLES GIL-DELGADO, GLINNE, GOEDMAKERS, GÖRLACH, GONZALEZ ÁLVAREZ, GRAEFE zu BARINGDORF, GREEN, GUTIÉRREZ DÍAZ, HABSBURG, HÄNSCH, HAPPART, HARRISON, HERMAN, HERMANS, HINDLEY, HOFF, HOON, HOPPENSTEDT, HUGHES, HUME, JUNKER, KELLETT-BOWMAN, KUHN, LAGAKOS, LANNOYE, LARIVE,

Giovedì 11 febbraio 1993

MAIBAUM, MARCK, MARTIN D., McCARTIN, McCUBBIN, McGOWAN, McMAHON, MEDINA ORTEGA, MEGAHY, MENRAD, MORRIS, MÜLLER Gü., MUNTINGH, NEWENS, NEWMAN, NEWTON DUNN, NIELSEN, NORDMANN, ODDY, ONESTA, ONUR, OOMEN-RUIJTEN, PATTERSON, PETERS, PIERROS, PIQUET, PISONI F., POLLACK, PONS GRAU, PORRAZZINI, PRAG, PRONK, PUERTA, van PUTTEN, RAFFIN, RAMÍREZ HEREDIA, READ, REDING, ROBLES PIQUER, ROMEOS, RØNN, SCHLECHTER, SCHLEICHER, SCHMIDBAUER, SEAL, SELIGMAN, SIERRA BARDAJÍ, SIMPSON B., SISÓ CRUELLAS, SMITH A., SMITH L., SONNEVELD, STAES, STAVROU, STEVENSON, STEWART, STEWART-CLARK, SUÁREZ GONZÁLEZ, THYSSEN, TINDEMANS, TITLEY, TOMLINSON, TURNER, VALVERDE LÓPEZ, VAN HEMELDONCK, VAN OUTRIVE, VANDEMEULEBROUCKE, VAYSSADE, VÁZQUEZ FOUZ, VECCHI, van VELZEN, VOHRER, von der VRING, van der WAAL, WEST, WHITE, WOLTJER, WYNN.

Venerdì 12 febbraio 1993

PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DI VENERDÌ 12 FEBBRAIO 1993

(93/C 72/05)

PARTE I

Svolgimento della seduta

PRESIDENZA DELL'ON. EGON KLEPSCH
Presidente

(La seduta è aperta alle 9.00)

1. Approvazione del processo verbale

Intervengono gli onn.:

— Lannoye, il quale sottolinea, che contrariamente a quanto annunciato dalla on. Dury nell'intervento alla fine della discussione su problemi di attualità *(parte prima, punto 12)*, non è stata depositata alcuna dichiarazione scritta sul brevetto di animali (il Presidente risponde che la questione sarà esaminata);

— Lane, il quale chiede che sia riportato nel verbale che il commissario Steichen si è rifiutato di rispondere alle domande rivoltegli da quattro deputati al termine della discussione sugli ormoni nell'allevamento *(parte prima, punto 16)* (il Presidente risponde che tale punto sarà verificato);

— Colom, sull'intervento dell'on. Lannoye.

Il processo verbale della seduta precedente è approvato.

2. Presentazione di documenti

Il Presidente comunica di aver ricevuto dal Consiglio richieste di parere sulle seguenti proposte della Commissione delle Comunità europee al Consiglio:

— Proposta concernente un regolamento relativo alla mutua assistenza tra le autorità amministrative degli Stati membri e alla collaborazione tra queste e la Commissione per assicurare la corretta applicazione della regolamentazione doganale o agricola e che abroga il regolamento (CEE) n. 1468/81 (COM(92)0544 — C3-0045/93 — SYN 450)

deferimento
merito: CONT
parere: AGRI, ECON

base giuridica: Art. 43 CEE, Art. 100A CEE, Art. 113 CEE

— Proposta concernente una decisione relativa alla conclusione della convenzione sulla diversità biologica

(COM(92)0509 — C3-0046/93) deferimento
merito: AMBI
parere: ENER, GIUR

base giuridica: Art. 130S CEE

3. Importazioni di sperma bovino (articolo 116 del regolamento) *

L'ordine del giorno reca la votazione sulla proposta della Commissione al Consiglio concernente una direttiva recante modifica della direttiva 88/407/CEE che stabilisce le esigenze di polizia sanitaria applicabile agli scambi intracomunitari e alle importazioni di sperma surgelato di animali della specie bovina, e che ne estende il campo di applicazione allo sperma bovino fresco (COM(92) 0462 — C3-0465/92)

che era stata deferita

— alla commissione per l'agricoltura, la pesca e lo sviluppo rurale, per il merito, e,

— per parere, alla commissione per la protezione dell'ambiente, la sanità pubblica e la tutela dei consumatori.

PROPOSTA DI DIRETTIVA (COM(92) 0462 — C3-0465/92):

Il Parlamento approva la proposta della Commissione *(vedi parte seconda, punto 1)*.

4. Statistiche sui prodotti vegetali diversi dai cereali (articolo 116 del regolamento) *

L'ordine del giorno reca la proposta della Commissione al Consiglio concernente un regolamento relativo alle informazioni statistiche che gli Stati membri devono fornire circa i prodotti vegetali diversi dai cereali (COM(92) 0430 — C3-0473/92)

che era stata deferita

— alla commissione per l'agricoltura, la pesca e lo sviluppo rurale, per il merito, e,

— per parere, alla commissione per i bilanci.

PROPOSTA DI REGOLAMENTO (COM(92) 0430 — C3-0473/92):

Il Parlamento approva la proposta della Commissione *(vedi parte seconda, punto 2)*.

Venerdì 12 febbraio 1993

5. Pagamenti nel mercato interno europeo (votazione)

Proposte di risoluzione contenute nelle relazioni Bofill Abeilhe (A3-0029/93) e A. Simpson (A3-0028/93)

a) A3-0029/93

Dichiarazioni di voto scritte:

Onn. de la Camara e Álvarez de Paz.

Il Parlamento approva la risoluzione (il par. 10 con votazione distinta, chiesta dal relatore, con VE) *(vedi parte seconda, punto 3 a).*

b) A3-0028/93

Il Parlamento approva la risoluzione *(vedi parte seconda, punto 3 b).*

6. Settore dei servizi (votazione)

Proposte di risoluzione B3-0179, 0183, 0186 e 0216/93

PROPOSTA DI RISOLUZIONE B3-0179/93

Il Parlamento respinge la proposta di risoluzione.

PROPOSTA DI RISOLUZIONE B3-0183/93

il par. 4 è stato votato per parti separate (SOC).

— insieme della proposta di risoluzione senza il par. 4: approvato

— par. 4:

prima parte, i termini «dove lo stato.....sull'ordinamento del mercato»: approvata con VE
seconda parte, resto del testo: approvata.

Il Parlamento approva la risoluzione *(vedi parte seconda, punto 4 a).*

La proposta di risoluzione B3-0186/93 decade.

PROPOSTA DI RISOLUZIONE B3-0216/93

Emendamenti approvati: 2 e 1 con VE

Le varie parti del testo sono state approvate con successive distinte votazioni.

Dichiarazioni di voto scritte:

On. Ephremidis, a nome del gruppo di coalizione delle sinistre.

Con AN (PPE) il Parlamento approva la risoluzione:

votanti: 109
favorevoli: 107
contrari: 1
astenuti: 1

(vedi parte seconda, punto 4 b).

7. Patrimonio architettonico (votazione)

Proposta di risoluzione contenuta nella relazione Laroni — A3-0036/93

Interviene l'on. Elliott, in sostituzione del relatore, sugli emendamenti.

Emendamenti approvati: 5, 1, 2, 3 con VE e 4.

Le varie parti del testo sono state approvate con successive distinte votazioni.

Dichiarazioni di voto scritte:

Onn. Cunha Oliveira, Cushnahan, Desmond e Arbeloa Muru.

Il Parlamento approva la risoluzione *(vedi parte seconda, punto 5).*

8. Impatto ambientale in un contesto transfrontaliero (votazione) *

Relazione Lannoye — A3-0030/92

PROPOSTA DI DECISIONE COM(92)0093 — C3-0202/92

Emendamenti approvati: 1-5 in blocco.

Il Parlamento approva la proposta della Commissione così modificata *(vedi parte seconda, punto 6).*

PROGETTO DI RISOLUZIONE LEGISLATIVA

Il Parlamento approva la risoluzione legislativa *(vedi parte seconda, punto 6).*

9. Applicazione del diritto comunitario (votazione)

Proposta di risoluzione contenuta nella relazione Bontempi — A3-0038/93

Emendamenti approvati: 1, 2, 3, 4, 5,.

Le varie parti del testo sono state approvate con successive distinte votazioni.

Dichiarazioni di voto scritte:

Onn. Cushnahan e Valverde.

Con AN (PPE) il Parlamento approva la risoluzione:

votanti: 117
favorevoli: 116
contrari: 1
astenuti: 0

(vedi parte seconda, punto 7).

Venerdì 12 febbraio 1993

10. Ricerca e tecnologia nel settore aeronautico (votazione)

Proposta di risoluzione contenuta nella relazione Turner — A3-0426/93

Intervengono:

— la on. Van Hemeldonck, relatrice per parere della commissione per i problemi economici e monetari e la politica industriale, per indicare che gli emendamenti 1-7, presentati a suo nome sono in effetti emendamenti della commissione;

— il relatore, sugli emendamenti;

— l'on. Samland, il quale segnala che gli emendamenti 1, 6, 5, 4, 2, 3 e 7 non sono del gruppo socialista e debbono essere annullati per motivi di procedura (articolo 69, paragrafo 1, e articolo 120, paragrafo 6, del regolamento) (il Presidente è d'accordo).

Emendamenti approvati: 8 e 9,

Emendamenti respinti: 10 e 11,

Emendamenti annullati: 1, 6, 5, 4, 2, 3 e 7.

Le varie parti del testo sono state approvate con successive distinte votazioni.

Il Parlamento approva la risoluzione *(vedi parte seconda, punto 8).*

11. Politica della pesca (votazione) *

Relazioni Vázquez Fouz (A3-0009/93), Cunha Oliveira (A3-0013/93), Kofoed (A3-0012/93) e Verbeek (A3-0011/93)

a) A3-0009/93:

PROPOSTA DI REGOLAMENTO COM(92)0213 — C3-0292/92:

Emendamenti approvati: 1-3 in blocco.

Il Parlamento approva la proposta della Commissione così modificata *(vedi parte seconda, punto 9 a).*

Dichiarazioni di voto scritte:

On. Vázquez Fouz.

PROGETTO DI RISOLUZIONE LEGISLATIVA:

Il Parlamento approva la risoluzione legislativa *(vedi parte seconda, punto 9 a).*

b) A3-0013/93:

PROPOSTA DI REGOLAMENTO COM(92)0289 — C3-0325/92:

Emendamenti approvati: 1 e 2 in blocco.

Il Parlamento approva la proposta della Commissione così modificata *(vedi parte seconda, punto 9 b).*

PROGETTO DI RISOLUZIONE LEGISLATIVA:

Il Parlamento approva la risoluzione legislativa *(vedi parte seconda, punto 9 b).*

c) A3-0012/93:

I. PROPOSTA DI REGOLAMENTO COM(92)0431 — C3-0469/92:

Emendamento approvato: 1.

Il Parlamento approva la proposta della Commissione così modificata *(vedi parte seconda, punto 9 c).*

PROGETTO DI RISOLUZIONE LEGISLATIVA:

Dichiarazioni di voto scritte:

On. Ford.

Il Parlamento approva la risoluzione legislativa *(vedi parte seconda, punto 9 c).*

II. PROPOSTA DI REGOLAMENTO COM(92)0431 — C3-0470/92:

Emendamento approvato: 2.

Il Parlamento approva la proposta della Commissione così modificata *(vedi parte seconda, punto 9 c).*

PROGETTO DI RISOLUZIONE LEGISLATIVA:

Il Parlamento approva la risoluzione legislativa *(vedi parte seconda, punto 9 c).*

III. PROPOSTA DI REGOLAMENTO COM(92)0431 — C3-0471/92:

Emendamento approvato: 3

Il Parlamento approva la proposta della Commissione così modificata *(vedi parte seconda, punto 9 c).*

PROGETTO DI RISOLUZIONE LEGISLATIVA:

Il Parlamento approva la risoluzione legislativa *(vedi parte seconda, punto 9 c).*

d) A3-0011/93:

PROPOSTA DI REGOLAMENTO COM(92)0012 — C3-0085/92:

Emendamento approvato: 1.

Il Parlamento approva la proposta della Commissione così modificata *(vedi parte seconda, punto 9 d).*

PROGETTO DI RISOLUZIONE LEGISLATIVA:

Il Parlamento approva la risoluzione legislativa *(vedi parte seconda, punto 9 d).*

Venerdì 12 febbraio 1993

12. Accordo intermedio sul commercio CEE, CECA/Romania (discussione e votazione) *

L'on. Suárez González, in sostituzione del relatore, illustra la relazione presentata dall'on. Ortiz Climent, a nome della commissione per le relazioni economiche esterne, sulla proposta della Commissione al Consiglio concernente una decisione relativa alla conclusione, da parte della Comunità economica europea, dell'accordo intermedio sul commercio e sulle misure di accompagnamento tra la Comunità economica europea e la Comunità europea del carbone e dell'acciaio, da un lato, e la Romania, dall'altro (COM(92)0510 — C3-0043/93 — 4218/937) (A3-0045/93).

Intervengono gli onn. Balfe, a nome del gruppo socialista, Habsburg, von Alemann, a nome del gruppo liberale e democratico riformatore, il commissario Millan e l'on. Suárez González sull'intervento dell'on. Habsburg.

Il Presidente dichiara chiusa la discussione.

VOTAZIONE

PROPOSTA DI DECISIONE (COM(92)0510 — C3-0043/93 — 4218/93)

Con AN (PPE) il Parlamento approva la proposta della Commissione:

votanti: 64
favorevoli: 52
contrari: 9
astenuti: 3

(vedi parte seconda, punto 10).

PROGETTO DI RISOLUZIONE LEGISLATIVA:

Il Parlamento approva la risoluzione legislativa *(vedi parte seconda, punto 10).*

13. Indennità per l'abbandono definitivo della produzione lattiera (discussione e votazione) *

L'on. Sierra Bardají illustra la seconda relazione che egli ha presentato, a nome della commissione per l'agricoltura, la pesca e lo sviluppo rurale, sulla proposta della Commissione al Consiglio che modifica la proposta di regolamento che fissa un'indennità relativa alla riduzione dei quantitativi di riferimento individuali nel settore del latte e un'indennità per l'abbandono definitivo della produzione lattiera (COM(92)0253 — C3-0449/92) (A3-0046/93).

Intervengono gli onn. Cunha Oliveira, a nome del gruppo socialista, Carvalho Cardoso, a nome del gruppo PPE.

PRESIDENZA DELL'ON. NICOLAS ESTGEN

Vicepresidente

Intervengono gli onn. Garcia, a nome del gruppo liberale, e Lane, a nome del gruppo ADE, e il commissario Millan.

La Presidenza dichiara chiusa la discussione.

VOTAZIONE

PROPOSTA DI REGOLAMENTO (COM(92)0253 — C3-0449/92):

Emendamenti approvati: 1-6 in blocco.

Il Parlamento approva la proposta della Commissione così modificata *(vedi parte seconda, punto 11).*

PROGETTO DI RISOLUZIONE LEGISLATIVA:

Il Parlamento approva la risoluzione legislativa *(vedi parte seconda, punto 11).*

14. Prodotti trasformati a base di pomodori (discussione e votazione) *

L'ordine del giorno reca la relazione dell'on. Vázquez Fouz, a nome della commissione per l'agricoltura, la pesca e lo sviluppo rurale, sulla proposta della Commissione al Consiglio relativa all'instaurazione di un limite per la concessione dell'aiuto alla produzione di prodotti trasformati a base di pomodori (COM(92)0474 — C3-0478/92) (A3-0047/93).

Interviene l'on. Görlach, a nome del gruppo socialista, che, basandosi sull'articolo 103, paragrafo 1, del regolamento, chiede il rinvio in commissione della relazione.

Interviene l'on. Carvalho Cardoso su tale richiesta.

Con AN il Parlamento respinge la richiesta.

votanti: 51
favorevoli: 22
contrari: 26
astenuti: 3

L'on. Vázquez Fouz illustra la sua relazione.

Intervengono nella discussione gli onn. Carvalho Cardoso, a nome del gruppo PPE, Garcia, a nome del gruppo liberale, e il commissario Matutes.

La Presidenza dichiara chiusa la discussione.

VOTAZIONE

PROPOSTA DI REGOLAMENTO (COM(92)0474 — C3-0478/92):

Emendamento approvato: 9 con VE,

Emendamenti respinti: 1 con VE, 2 con VE, 3 con VE, 4, 5, 10 con VE, 6, 11 con VE, 12, 13, 7, 15 con VE,

Emendamenti non ricevibili: 8 e 14.

L'art. 1, par. 3, lettera c), e l'art. 3 sono stati approvati con votazioni distinte (l'art. 1, par. 3, lettera c), con VE).

Il Parlamento approva la proposta della Commissione così modificata *(vedi parte seconda, punto 12).*

PROGETTO DI RISOLUZIONE LEGISLATIVA:

DICHIARAZIONI DI VOTO:

Intervengono gli onn. Vázquez Fouz, Bettini e, su tale intervento, Carvalho Cardoso.

Con AN (SOC) il Parlamento respinge il progetto di risoluzione legislativa:

votanti: 57
favorevoli: 24
contrari: 31
astenuti: 2

La questione è rinviata in commissione.

15. Statuto della BEI (discussione e votazione)

L'on. Herman illustra la relazione interlocutoria che egli ha presentato, a nome della commissione per gli affari istituzionali, sulla convocazione di una Conferenza dei rappresentanti dei governi degli Stati membri in vista dell'adozione di un atto aggiuntivo al protocollo sullo statuto della Banca europea per gli investimenti (C3-0036/93) (A3-0048/93).

Intervengono l'on. Gutiérrez Díaz, relatore per parere della commissione per la politica regionale e l'assetto territoriale, e il commissario Matutes.

La Presidenza dichiara chiusa la discussione.

VOTAZIONE

Il Parlamento approva la risoluzione interlocutoria *(vedi parte seconda, punto 13).*

16. Restituzioni alle esportazioni nel settore lattiero (discussione e votazione)

L'on. Tomlinson illustra la relazione che egli ha presentato, a nome della commissione per il controllo dei bilanci, sul controllo delle restituzioni all'esportazione corrisposte a grandi operatori commerciali selezionati nel settore dei prodotti lattiero-caseari (relazione speciale n. 2/92 della Corte dei conti) (A3-0037/93).

Intervengono gli onn. Goedmakers, a nome del gruppo socialista, Kellett-Bowman, a nome del gruppo PPE, Lane, a nome del gruppo dell'Alleanza democratica europea, Geraghty, Wilson, Blak, A. Smith, Tauran, il commissario Matutes, gli onn. Kellett-Bowman, sull'intervento dell'on. A. Smith, Geraghty, che rivolge una domanda alla Commissione cui il commissario Matutes risponde, A. Smith, sull'intervento dell'on. Kellett-Bowman, Blak, su questo tipo di interventi personali, Falconer, sull'intervento dell'on. Blak, e Blak, sull'interpretazione del suo intervento.

La Presidenza dichiara chiusa la discussione.

VOTAZIONE

Emendamento approvato: 1.

DICHIARAZIONI DI VOTO:

Intervengono gli onn. Lane, a nome del gruppo dell'Alleanza democratica europea, Banotti e Cushnahan.

Il Parlamento approva la risoluzione *(vedi parte seconda, punto 14).*

17. Composizione delle commissioni

Su richiesta del gruppo PPE, il Parlamento ratifica la nomina dell'on. Lamanna a membro della commissione per le libertà pubbliche e gli affari interni, in sostituzione dell'on. Forte.

18. Dichiarazioni iscritte nel registro (articolo 65 del regolamento)

Conformemente all'articolo 65, paragrafo 3, del regolamento, la Presidenza comunica al Parlamento il numero di firme raccolto dalle dichiarazioni iscritte nel registro previsto da tale articolo:

N. del documento	*Autore*	*Firme*
4/92	Santos López	2
1/93	Newton Dunn	6
2/93	Ford	10
3/93	Crampton	3

Venerdì 12 febbraio 1993

19. Trasmissione delle risoluzioni approvate nel corso della presente seduta

La Presidenza ricorda che, conformemente all'articolo 107, paragrafo 2, del regolamento, il processo verbale della presente seduta sarà sottoposto all'approvazione del Parlamento all'inizio della prossima seduta.

Comunica che, con l'accordo del Parlamento, trasmetterà sin d'ora ai destinatari le risoluzioni approvate nel corso della presente seduta.

20. Calendario delle prossime sedute

La Presidenza ricorda che le prossime sedute si terranno dall'8 al 12 marzo 1993.

21. Interruzione della sessione

La Presidenza dichiara interrotta la sessione del Parlamento europeo.

(La seduta è tolta alle 11.40)

Enrico VINCI
Segretario generale

Venerdì 12 febbraio 1993

PARTE II

Testi approvati dal Parlamento europeo

1. Importazioni di sperma bovino (articolo 116 del regolamento) *

PROPOSTA DI DIRETTIVA COM(92)0462 — C3-0465/92

Proposta di direttiva del Consiglio recante modifica della direttiva 88/407/CEE che stabilisce le esigenze di polizia sanitaria applicabile agli scambi intracomunitari e alle importazioni di sperma surgelato di animali della specie bovina, e che ne estende il campo di applicazione allo sperma bovino fresco

La proposta è stata approvata.

---

2. Statistiche sui prodotti vegetali diversi dai cereali (articolo 116 del regolamento) *

PROPOSTA DI REGOLAMENTO COM(92)0430 — C3-0473/92

Proposta di regolamento del Consiglio relativo alle informazioni statistiche che gli Stati membri devono fornire circa i prodotti vegetali diversi dai cereali

La proposta è stata approvata.

---

3. Pagamenti nel mercato interno europeo

a) RISOLUZIONE A3-0029/93

Risoluzione sul sistema di pagamenti nell'ambito dell'Unione economica e monetaria

Il Parlamento europeo,

— viste le proposte di risoluzione degli onn. Beumer sul sistema di pagamenti nell'ambito dell'Unione economica e monetaria (B3-0860/91), Robles Piquer sull'istituzione della Banca postale europea (B3-0286/92) e Vandemelebroucke su una scheda telefonica europea (B3-0289/92),

— visto il documento di discussione della Commissione «Il sistema dei pagamenti nel mercato interno europeo (COM(90)0447) e il documento di lavoro della Commissione «Pagamenti transfrontalieri più facili: come rimuovere gli ostacoli» (SEC(92)0621 — C3-0367/92);

— visto il trattato sull'Unione europea e in particolare gli articoli

  i) da 73 B a 73 G relativi alla rimozione di tutte le restrizioni sui pagamenti tra Stati membri e tra Stati membri e paesi terzi;

  ii) 73 H sulle disposizioni applicabili nel corso della fase uno della UEM concernenti i pagamenti relativi agli scambi di merci, di servizi e di capitali;

Venerdì 12 febbraio 1993

iii) 105, paragrafo 2, sui compiti fondamentali da assolvere tramite il Sistema europeo di banche centrali (SEBC), tra i quali figura la promozione del regolare funzionamento dei sistemi di pagamento;

iv) 109 C, paragrafi 1 e 2, relativi ai compiti del Comitato monetario e del Comitato economico e finanziario, tra i quali figura l'esame della situazione riguardante i movimenti di capitali e la libertà dei pagamenti non appena il trattato di Maastricht sarà stato ratificato;

v) 109 F, paragrafo 3, sulla responsabilità dell'Istituto monetario europeo (IME) di promuovere l'efficienza dei pagamenti comunitari transfrontalieri a partire dal 1° gennaio 1994;

— visti la relazione della commissione per i problemi economici e monetari e la politica industriale nonché i pareri della commissione per la protezione dell'ambiente, la sanità pubblica e la tutela dei consumatori e della commissione per l'energia, la ricerca e la tecnologia, quest'ultimo sulla base della proposta di risoluzione B3-0289/92 (A3-0029/93);

A. considerando che ogni anno vengono effettuati nella Comunità un totale approssimativo di circa 400 milioni di pagamenti transfrontalieri, dei quali il 50% è rappresentato da pagamenti «al dettaglio», cioè di importo inferiore ai 2.500 ECU e che i 200 milioni di pagamenti «al dettaglio» rappresentano una porzione considerevole che probabilmente aumentarà quando il completamento del mercato unico intensificherà i flussi di merci, servizi e capitali e porterà a un aumento dei movimenti di persone,

B. considerando che la grande maggioranza dei pagamenti al dettaglio viene effettuata «di persona» da privati mentre il resto è costituito da pagamenti «a distanza» fatti da e destinati a persone o aziende in pagamento di merci e servizi,

C. preoccupato per il fatto che gli oneri relativi ai trasferimenti transfrontalieri sono da 10 a 20 volte più alti di quelli relativi ai trasferimenti nazionali e che le spese minime per pagamento transfrontaliero «al dettaglio» sono presumibilmente superiori ai 20 ECU;

D. considerando che il livello di efficienza dei sistemi di pagamento transfrontaliero negli Stati membri attualmente non è ancora adeguato ai requisiti della UEM e che è assolutamente necessario apportare miglioramenti nel settore ricorrendo a una tecnologia avanzata,

E. consapevole dell'interdipendenza esistente tra i pagamenti transfrontalieri al dettaglio e quelli relativi a importi di considerevole valore, in quanto in parecchi paesi entrambi sono effettuati in base agli stessi sistemi di pagamento,

F. considerando che lo strumento prevalente utilizzato per effettuare i pagamenti transfrontalieri al dettaglio a distanza è costituito da ordini di bonifico, mentre le carte di pagamento hanno recentemente assunto una discreta importanza rispetto agli assegni, di cui sta diminuendo la domanda,

G. memore della necessità di investire in infrastrutture (elaboratori elettronici, comunicazioni, software) e in norme e standard al fine di promuovere sistemi di pagamento altamente integrati pur nel rispetto dei principi di non discriminazione, di mancanza di barriere all'accesso e di concorrenza leale consentendo utili ragionevoli ai nuovi investimenti,

H. considerando che i pagamenti di importi elevati uniscono le banche centrali alle relative banche nazionali e che in tal modo la politica monetaria si canalizza attuandosi la politica dei cambi,

I. preoccupato per il fatto che molti sistemi sono basati su strumenti obsoleti e su pratiche che espongono al «rischio» di decesso prima che il pagamento sia stato concluso,

J. preoccupato per la necessità di dotare l'UEM di adeguati strumenti istituzionali da concepire, preparare e istituire nel corso della fase uno dell'UEM;

Venerdì 12 febbraio 1993

1. approva le quattro proposte avanzate dalla Commissione per quanto riguarda

a) collegamenti efficienti tra stanze di compensazione automatizzate (SCA),

b) sistema di banche corrispondenti,

c) nuovi sistemi quali l'addebito diretto per l'effettuazione di bonifici transfrontalieri,

d) l'adesione di alcune grandi banche a una SCA, senza provocare tuttavia distorsioni della concorrenza e creare nuove barriere all'accesso a un mercato;

2. ritiene che i due principi approvati dal Gruppo di collegamento utenti nella loro relazione, vale a dire la qualità delle informazioni e le procedure di ricorso, siano utilmente applicabili ai sistemi di pagamento esistenti e a quelli nuovi per migliorarne l'efficienza;

3. approva i quattro criteri, vale a dire trasparenza, celerità, affidabilità e costi utilizzati per la valutazione dei sistemi attuali e futuri di pagamento;

4. ritiene che il principio dell'«accettabilità transfrontaliera» in relazione a sistemi tecnici compatibili negli Stati membri dovrebbe essere applicato a tutti i nuovi sistemi di pagamento e alla elaborazione delle norme tecniche comunitarie;

Per quanto riguarda il consumatore

5. ritiene che il concetto del principio della trasparenza dovrebbe essere definito da una direttiva del Consiglio che tenga conto delle seguenti norme:

a) l'obbligo per la banca di informare il potenziale utente delle diverse modalità di pagamento che è in grado di offrire e del loro rispettivo costo,

b) il diritto dell'utente di sostenere tutti gli oneri connessi con un pagamento transfrontaliero che dovrebbe automaticamente escludere la «doppia imputazione di oneri»,

c) un periodo di quattro giorni lavorativi per il regolamento del pagamento transfrontaliero,

d) la possibilità per l'utente di avvalersi di una procedura di ricorso; la Commissione dovrà prevedere un adeguato meccanismo di ricorso per le piccole e medie imprese;

6. si compiace delle linee direttrici relative all'informazione dei consumatori sui pagamenti transfrontalieri a distanza proposte dalle banche e destinate a garantire che ogni utente disponga della più ampia informazione possibile; esprime tuttavia anche la sua preoccupazione per il fatto che in passato tali linee direttrici non venivano rispettate;

7. insiste che nei casi in cui l'ordinante abbia accettato di sostenere il pagamento di tutti gli oneri gli operatori dei sistemi di pagamento siano obbligati a rispettare l'obbligo di nessuna «doppia imputazione», in modo tale che il beneficiario possa ricevere l'intero importo trasferito;

8. ritiene che il quarto principio della raccomandazione 90/109/CEE ([1]), relativo a un'esecuzione entro un massimo di due giorni per i trasferimenti transfrontalieri, dovrebbe essere interpretato nel senso di quattro giorni lavorativi per pagamenti transfrontalieri a distanza, indipendentemente dal numero delle banche coinvolte nell'esecuzione dell'ordine di pagamento; dovrebbe anche essere imposta una sanzione sulla banca che ritarda l'esecuzione;

9. ricorda che i poteri conferitigli dal trattato sull'Unione europea, in particolare il suo articolo 138 D relativo al diritto dei cittadini di rivolgere una petizione al Parlamento e l'articolo 138 E sulla figura del Mediatore, si applicano ai casi derivanti dal funzionamento dei sistemi di pagamento;

10. chiede alla Commissione di garantire che gli organismi nazionali incaricati dell'esame delle denunce, creati o da creare in base alla suddetta raccomandazione della Commissione, cooperino tra di loro in modo da consentire al denunciante di rivolgersi unicamente al suo organismo nazionale, che, se del caso, entrerà in contatto a suo nome con altri organismi nazionali;

([1]) G.U. n. L 67 del 15.3.1990, pag. 35

Venerdì 12 febbraio 1993

11. manifesta la sua preoccupazione per il fatto che non sia stata trattata in modo approfondito la questione della protezione delle persone, in particolare in merito al trattamento dei dati di carattere personale dei sistemi di pagamento e relativa efficacia; chiede pertanto alla Commissione di rivedere la sua proposta del 1990 onde tutelare l'utente dei sistemi di pagamento, senza creare necessariamente ostacoli allo sviluppo di pagamenti transfrontalieri;

Per quanto riguarda i nuovi sistemi di pagamento e la concorrenza

12. sostiene le iniziative relative a nuovi sistemi di pagamento proposte da nuovi o già esistenti operatori e, in modo particolare, lo sviluppo dei trasferimenti elettronici di fondi; è persuaso dell'opportunità di potenziare la concorrenza effettiva tra i sistemi mediante l'eliminazione delle barriere tecniche e giuridiche all'accesso e l'armonizzazione di standard tecnici e operativi;

13. ritiene che talune innovazioni, come la rete di carte da utilizzare per i trasferimenti di denaro o l'estensione dell'addebito diretto transfrontaliero o gli assegni elettronici, potrebbero essere incentivate dalla Comunità qualora esistesse un quadro giuridico appropriato e invita la Commissione a presentare una proposta sulle condizioni giuridiche e tecniche a tale fine;

14. invita la Commissione a presentare una proposta adeguata in materia di norme sugli aspetti giuridici dei regolamenti interbancari coinvolgenti una terza parte tenendo conto del riconoscimento dell'ECU privato come mezzo di pagamento;

15. è profondamente consapevole dell'importanza del ruolo dei nuovi sistemi di pagamento nella modernizzazione dei sistemi di pagamento nazionali in taluni Stati membri; uno sforzo in tal senso contribuirebbe al conseguimento dell'obiettivo di coesione proclamato dal trattato di Maastricht e meriterebbe il sostegno finanziario e tecnico della Comunità già previsto per le reti transeuropee;

16. rivolge un appello alla Commissione affinché studi le modalità e gli strumenti tramite i quali sia possibile ridurre gli alti costi di telecomunicazioni per i nuovi sistemi di pagamento sulla base della direttiva 90/387/CEE [1] sulla fornitura di una rete aperta e affinché riferisca in merito al Parlamento europeo, entro un anno dall'adozione della presente risoluzione, sulle iniziative intraprese in materia;

17. ritiene che l'attuale obbligo di dichiarazione alle banche centrali nazionali relativamente alle operazioni all'interno della CEE sia incompatibile con la filosofia dei quattro principi, della libertà e del mercato unico; propone quindi che per ogni pagamento inferiore a 10.000 ECU non vi sia nessun obbligo di dichiarazione;

18. concorda con i principi in materia di concorrenza contenuti nell'allegato C del documento della Commissione (SEC(92)0621), ma si chiede come con il meccanismo che la Commissione prevede di adottare si possa mantenere un equilibrio adeguato tra accordi generali e concorrenza efficace tale da rispettare il sistema europeo del mercato aperto e della correttezza;

19. ritiene che i servizi bancari corrispondenti risulterebbero sostanzialmente migliorati se i collegamenti tra le stanze di compensazione automatizzate (SCA) fossero perfezionati in una prima fase e che successivamente, dopo la ratifica del trattato di Maastricht da parte degli Stati membri, il comitato dei governatori delle banche centrali dovrebbe considerare la possibilità di istituire una Stanza europea di compensazione automatizzata alla cui preparazione provvederebbe l'Istituto monetario europeo;

20. rileva che un sistema di pagamento ben integrato nella Comunità beneficerebbe di un sostegno supplementare se i paesi dello Spazio economico europeo adottassero fin d'ora sistemi compatibili con quelli in vigore nella CEE; il Comitato per le norme bancarie europee in tale prospettiva dovrebbe invitare un rappresentante di tali paesi a partecipare ai suoi lavori;

21. invita la Commissione a presentare una proposta in cui si cerchi di eliminare qualsiasi incertezza derivante da leggi nazionali conflittuali e, in particolare, a studiare gli aspetti relativi:

---

[1] G.U. n. L 192 del 24.7.1990, pag. 1.

a) al momento del saldo,

b) al grado di irrevocabilità,

c) alla natura della moneta avente corso legale in presenza di una valuta parallela,

d) alla mutua responsabilità degli istituti di credito che intervengono nella realizzazione di un pagamento transfrontaliero;

22. propone l'elaborazione di norme che disciplinino l'ammissione a un sistema di pagamento analogo nell'impostazione e nell'applicazione a quello applicabile alla seconda direttiva bancaria, che dovrebbe garantire:

a) il principio dell'assenza di esclusiva,

b) il diritto riservato a tutti gli enti creditizi di elaborare un sistema di pagamento a condizione che essi soddisfino i criteri della ammissibilità economica,

c) l'elaborazione di criteri relativi alla eleggibilità economica, vale a dire la potenziale adeguatezza economica e il minimo rischio sistemico,

d) la supervisione dei sistemi di pagamento da parte di organismi regolatori che agiscono sulla base di principi comunemente concordati e criteri orientativi;

23. invita il Comitato dei governatori delle banche centrali nazionali a elaborare una posizione comune sull'aumentata concorrenza tra istituti finanziari di altro tipo e diversi dalle banche i quali desiderino istituire o essere ammessi ai sistemi di compensazione e di liquidazione;

Per quanto riguarda i pagamenti di importo elevato

24. avverte che la libertà di prestazione di servizi nel settore bancario (autorizzazione unica per l'esercizio di attività bancarie) a decorrere dal 1993 e l'ovvio aumento del numero di pagamenti transnazionali determineranno un incremento delle operazioni di compensazione interna in seno a una stessa istituzione bancaria, col risultato che numerose operazioni di pagamento transnazionali non saranno più registrate e potranno più facilmente sfuggire a ogni sorveglianza; inoltre ciò provocherebbe fluttuazioni nei sistemi di cambio, almeno fino alla terza fase dell'UEM;

25. esprime le sue preoccupazioni per il fatto che il Comitato dei governatori delle banche centrali nazionali degli Stati membri non ha completato i suoi lavori sul «rischio sistemico», vale a dire quello derivante dalla possibilità che l'inadempimento di un partecipante al sistema di pagamento possa mettere gli altri partecipanti nella condizione di non poter far fronte ai propri impegni alla scadenza;

26. fa rilevare come il fatto che taluni sistemi di pagamento effettuino sia pagamenti transfrontalieri «al dettaglio» che «all'ingrosso» non implichi una minimizzazione del rischio sistemico;

27. ritiene che circa il 90% dei pagamenti di importi elevati provenga dai mercati finanziari, di cui la maggior parte sono mercati dei cambi; sottolinea pertanto che il rischio nei sistemi di pagamento potrebbe aumentare proporzionalmente all'incremento dei movimenti di capitali;

28. invita il Comitato dei governatori della banche centrali nazionali a esaminare e a proporre un elenco di principi in materia di collaborazione tra organismi regolatori relativamente

a) alla vigilanza sui sistemi di pagamento,

b) al coordinamento delle politiche volte a ridurre e a controllare il rischio derivante da differenti sistemi di pagamento nella Comunità,

c) allo scambio di informazioni tra Banche centrali nazionali,

d) a norme e garanzie comuni;

29. è preoccupato per il fatto che i trasferimenti interbancari di fondi di importo notevole tra i vari paesi potrebbero ripercuotersi

a) sulla stabilità e l'integrità del sistema finanziario,

b) sulla liquidità totale e il credito,

c) sul rischio di regolamento valutario incrociato;

30. chiede quindi al Comitato dei governatori delle banche centrali nazionali di valutare innanzitutto le esperienze fatte con il sistema di pagamento a livello comunitario di cui al paragrafo 19 e di proporre quindi, se necessario, la creazione di un sistema completamente nuovo in grado di effettuare liquidazioni in varie monete, assumendo in tal modo i rischi del settore privato;

31. si riserva il diritto di riesaminare la situazione dei sistemi dei pagamenti quando sia la Commissione che il Comitato dei governatori delle banche centrali informeranno il Parlamento europeo sulle questioni sollevate nella presente risoluzione;

*
* *

32. incarica il suo Presidente di trasmettere la presente risoluzione al Consiglio, alla Commissione, al Comitato dei governatori della banche centrali e ai parlamenti degli Stati membri.

---

b) RISOLUZIONE A3-0028/93

Risoluzione sull'agevolazione dei pagamenti transfrontalieri nel mercato interno

Il Parlamento europeo,

— visto il documento di lavoro della Commissione «Pagamenti transfrontalieri più facili: come rimuovere gli ostacoli» (SEC(92) 621),

— visto l'articolo 121 del proprio regolamento,

— vista la relazione della commissione giuridica e per i diritti dei cittadini (A3-0028/93),

A. considerando che per il funzionamento del mercato interno è essenziale che consumatori e imprese possano effettuare pagamenti transfrontalieri il più rapidamente ed economicamente possibile,

B. considerando che molti dei problemi riscontrati in egual misura da consumatori e imprese nell'effettuare pagamenti transfrontalieri potrebbero essere risolti al meglio con l'introduzione di un rigoroso sistema di autodisciplina,

C. considerando però che qualcuno dei problemi giuridici riscontrati nell'effettuare pagamenti transfrontalieri potrebbe essere risolto solo con l'introduzione di una legislazione armonizzata a livello comunitario,

1. invita la Commissione a emanare una direttiva volta ad armonizzare le divergenti legislazioni nazionali riguardanti le questioni della definitività, dell'irrevocabilità e dell'insolvenza;

2. esorta gli Stati membri a liberalizzare le loro normative bancarie in modo che gli Istituti finanziari attivi sul loro territorio possano offrire ai clienti la possibilità di detenere conti correnti di corrispondenza per i normali pagamenti in qualsiasi moneta liberamente convertibile;

3. invita gli istituti finanziari coinvolti nei pagamenti transfrontalieri a elaborare e applicare un rigoroso codice di condotta relativo alle norme tecniche;

4. chiede che al Comitato per le norme bancarie europee venga attribuito lo status di «organismo associato di normalizzazione», onde consentirgli di partecipare al processo di definizione di norme europee;

5. plaude alla raccomandazione della Commissione 90/109/CEE [1] sulla trasparenza delle transazioni finanziarie transfrontaliere e la invita a estendere e potenziare l'attuale raccomandazione in modo da incentivare la messa a punto da parte degli istituti finanziari, di concerto con le organizzazioni dei consumatori, di orientamenti relativi alla trasparenza che non contemplino solo i pagamenti transfrontalieri a distanza ma anche quelli ravvicinati;

---

[1] G.U. n. L 67 del 15.3.1990, pag. 39.

6. invita la Commissione a raccomandare che gli organismi nazionali istituiti o da istituire sulla base della summenzionata raccomandazione 90/109/CEE preposti all'esame delle lagnanze ottengano una competenza sufficiente a esaminare lagnanze relative ai pagamenti transfrontalieri in collegamento con i sistemi di ricorso istituiti dagli altri Stati membri interessati;

7. invita la Commissione a negoziare regimi e possibilità reciproche per gli istituti finanziari comunitari per quanto riguarda i pagamenti transfrontalieri con paesi terzi, in particolare gli Stati Uniti e il Canadà;

8. incarica il suo Presidente di trasmettere la presente risoluzione alla Commissione e al Consiglio.

---

4. Settore dei servizi

a) RISOLUZIONE B3-0183/93

Risoluzione sul settore dei servizi nel mercato interno

Il Parlamento europeo,

A. considerando la rilevante importanza del settore dei servizi per l'occupazione nella Comunità europea,

1. si compiace dei progressi finora realizzati per quanto riguarda le aperture di mercato nel settore delle libere professioni in quanto ciò rappresenta un passo importante per la costruzione del mercato interno dei servizi;

2. constata tuttavia che finora l'apertura delle frontiere interne non ha avuto, nel settore dei servizi, quegli effetti positivi che si sono registrati nella libera circolazione delle merci;

3. sottolinea la necessità di una rapida attuazione ed applicazione delle direttive e dei regolamenti già adottati in relazione ai servizi, in particolare per il completamento del mercato interno nel settore delle banche e delle assicurazioni;

4. sostiene la Commissione nella sua volontà di adempiere in misura maggiore i suoi compiti specifici nel quadro della politica di concorrenza proprio nel settore dei servizi, dove lo Stato, in quanto operatore, influisce in forma decisiva sull'ordinamento del mercato;

5. invita la Commissione a proseguire la sua politica di apertura e liberalizzazione del mercato nel settore dei servizi pubblici, considerando che l'applicazione del principio di sussidiarietà riveste particolare importanza in quanto consente di tener conto delle diverse strutture esistenti negli Stati membri;

6. incarica il suo Presidente di trasmettere la presente risoluzione alla Commissione.

---

b) RISOLUZIONE B3-0216/93

Risoluzione sulla funzione del settore pubblico nel completamento del mercato interno

Il Parlamento europeo,

— visto l'articolo 90 del trattato CEE, in particolare il paragrafo 2,

— visto il trattato sull'Unione europea, in particolare le sue disposizioni riguardanti la cittadinanza europea e la coesione economica e sociale,

— viste le conclusioni generali del Consiglio europeo di Edimburgo dell'11-12 dicembre 1992,

A. considerando che incombe al settore pubblico garantire un'elevata qualità dei servizi pubblici (energia, acqua, trasporti, ecc.), in base alle esigenze della popolazione e nell'interesse economico generale,

B. considerando che la competitività in seno alla Comunità europea, oltre a migliorare le condizioni di redditività economica, deve anche valutarsi in base ai bisogni collettivi dei cittadini,

C. considerando che i dipendenti di un settore che fornisce servizi pubblici dovrebbero avere il diritto di essere rappresentati dai loro sindacati, di essere consultati e di negoziare con governo e datori di lavoro a livello europeo come ad altri livelli,

1. ritiene che gli Stati membri, secondo il principio di sussidiarietà, debbano far sì che il servizio pubblico fornisca le prestazioni di base nel campo dell'istruzione dell'obbligo, dell'assistenza sanitaria, della protezione sociale dei lavoratori e, più in particolare, della protezione contro l'emarginazione sociale e la povertà dei suoi cittadini, ovunque essi vivano e indipendentemente dal loro status sociale ed economico;

2. ritiene che la Comunità debba creare le condizioni affinché ogni cittadino dell'Unione abbia equo accesso ai beni e ai servizi di interesse economico generale;

3. invita la Commissione ad approfondire la definizione di servizio pubblico e di interesse generale a seguito della creazione del mercato interno ed in prospettiva dei progressi verso l'Unione economica e monetaria;

4. invita quindi la Commissione a trasmettere al Consiglio e al Parlamento europeo una proposta mirante a prevedere requisiti di minima atti a garantire il soddisfacimento dei bisogni fondamentali e la fornitura di pubblici servizi in tutta la Comunità;

5. chiede alla Commissione di impegnarsi al massimo, nel quadro della politica di concorrenza, a tutelare — a favore di tutti i cittadini comunitari — i principi del libero accesso ai settori di attività dei servizi pubblici, nel rispetto di un certo numero di criteri di accessibilità finanziaria, come pure della qualità dei servizi offerti e dell'internalizzazione dei costi ambientali;

6. incarica il suo Presidente di trasmettere la presente risoluzione al Consiglio, alla Commissione e ai governi degli Stati membri.

---

5. Patrimonio architettonico

RISOLUZIONE A3-0036/93

Risoluzione sulla conservazione del patrimonio architettonico e salvaguardia dei beni culturali

Il Parlamento europeo

— viste le proposte di risoluzione di cui ai docc. B3-0195/89, B3-0198/89, B3-0379/89, B3-0604/89, B3-0637/89, B3-0031/90, B3-0042/90, B3-0217/90, B3-0269/90, B3-0447/90, B3-0632/90, B3-0879/90, B3-1340/90, B3-1500/90, B3-1865/90, B3-2137/90, B3-1946/90, B3-1947/90, B3-0160/91, B3-0161/91, B3-0201/91, B3-0212/91, B3-0214/91, B3-0256/91, B3-0264/91, B3-0489/91, B3-0524/91, B3-0864/91, B3-0877/91, B3-0878/91, B3-0879/91, B3-1750/91, B3-0244/92, B3-0611/92, B3-0691/92, B3-1086-92,

— visto il trattato istitutivo della Comunità economica europea e, più in particolare, gli articoli 2, 118, 128 e 130 (lettere a e c),

Venerdì 12 febbraio 1993

— vista la Dichiarazione solenne sull'Unione europea e, in particolare, sotto il titolo «La cooperazione culturale», il passo dedicato a un'«azione comune per tutelare, valorizzare e salvaguardare il patrimonio culturale» ([1]),

— vista la relazione «L'Europa dei cittadini» approvata dal Consiglio europeo di Milano e, più in particolare, il passo riguardante la creazione di campi di lavoro non retribuiti per giovani di «diversa nazionalità e cultura accorsi per vivere una stessa esperienza in comune» ([2]),

— viste le risoluzioni adottate dai Ministri responsabili degli affari culturali riuniti in sede di Consiglio e, precisamente, del 17 febbraio 1986 sulla messa a punto di itinerari culturali transnazionali ([3]), del 13 novembre 1986, rispettivamente sulla conservazione del patrimonio architettonico europeo, sulla sponsorizzazione delle attività culturali da parte delle imprese, e sulla conservazione degli oggetti e delle opere d'arte ([4]), del 27 maggio 1988 sulla futura organizzazione dei loro lavori ([5]) con la quale si istituisce un comitato per gli affari culturali, riunente in uno stesso ambito il dispositivo comunitario classico e la cooperazione intergovernativa, e quella adottata nella riunione del 2-3 aprile 1992 a Lisbona sul mecenatismo culturale nella Comunità europea,

— viste le comunicazioni della Commissione al Consiglio del 1977, del 1982, del 1987 sul rilancio dell'azione culturale nella Comunità europea e l'ultima comunicazione della Commissione al Consiglio, al Parlamento europeo e al Comitato economico e sociale sulle «Nuove prospettive per l'azione della Comunità nel settore culturale» (COM(92)149) e la relativa attività della Commissione in questo settore,

— visto il Trattato sull'Unione europea firmato a Maastricht il 7 febbraio 1992 e in particolare l'articolo 3 (titolo II) e l'articolo 128 (titolo IX) sulla cultura,

— viste le sue precedenti risoluzioni del 13 maggio 1974 sulla difesa del patrimonio culturale dell'Europa ([6]), dell'8 marzo 1976 sull'azione comunitaria nel settore culturale ([7]), del 18 gennaio 1979 sulla comunicazione della Commissione delle Comunità europee al Consiglio relativa all'azione comunitaria nel settore culturale ([8]), del 14 settembre 1982 sulla salvaguardia del patrimonio architettonico e archeologico ([9]), del 17 novembre 1983 sul rafforzamento dell'azione comunitaria nel settore culturale ([10]) del 15 settembre 1988 sul sostegno a favore della ricostruzione della zona del Chiado di Lisbona ([11]), del 28 ottobre 1988 sulla conservazione del patrimonio architettonico ed archeologico della Comunità ([12]), del 10 settembre 1991 sulle relazioni culturali tra la Comunità ed i Paesi dell'Europa centrale e orientale ([13]) nonché i suoi pareri del 9 giugno 1992 sulla proposta di regolamento del Consiglio concernente l'esportazione di beni culturali ([14]) e del 11 giugno 1992 sulla proposta di direttiva del Consiglio relativa alla restituzione dei beni culturali usciti illecitamente da uno stato membro ([15]),

— viste le sue risoluzioni del 19 gennaio 1993 ([16]) sugli aspetti finanziari della proliferazione di organismi satellite e sulla creazione e il funzionamento di organismi e agenzie specializzate;

([1]) Cfr. cap 3.3 del documento approvato dal Consiglio europeo durante il vertice di Stoccarda il 19 giugno 1983
([2]) Cfr. cap. 5 della relazione presentata al Consiglio europeo dal Comitato ad hoc «L'Europa dei cittadini», SN/2536/3/85
([3]) G.U. n. C 44 del 26.2.86, pag. 2
([4]) G.U. n. C 320 del 13.12.1986, pagg. 1, 2 e 3
([5]) G.U. n. C 197 del 27.7.1988, pag. 1
([6]) G.U. n. C 62 del 30.5.1974, pag. 5
([7]) G.U. n. C 79 del 5.4.1976, pag. 6
([8]) G.U. n. C 39 del 12.2.1979, pag. 50
([9]) G.U. n. C 267 dell'11.10.1982, pag. 25
([10]) G.U. n. C 342 del 19.12.1983, pag. 127
([11]) G.U. n. C 262 del 10.10.1988, pag. 110
([12]) G.U. n. C 309 del 5.12.1988, pag. 423
([13]) G.U. n. C 267 del 14.10.1991, pag. 45
([14]) G.U. n. C. 176 del 13.7.1992, pag. 28
([15]) G.U. n. C 176 del 13.7.1992, pag. 129
([16]) Processo verbale della seduta in tale data, parte seconda, punto 9

Venerdì 12 febbraio 1993

— visto il grande impegno e l'importante attività che già dagli anni '60 il Consiglio d'Europa svolge sulla protezione del patrimonio e che ha portato alla redazione nel 1985 della Convenzione per la salvaguardia del patrimonio architettonico dell'Europa a Granada,

— viste le conclusioni della terza Conferenza europea dei ministri del Consiglio d'Europa responsabili del patrimonio culturale tenutasi a Malta il 16 e 17 gennaio 92 sul patrimonio architettonico e archeologico — sullo sviluppo di una cooperazione paneuropea per il patrimonio culturale, aperta ad altre regioni del mondo — sulle priorità di un progetto paneuropeo per il patrimonio culturale basato sulla conservazione, sulla cooperazione tecnica, sulla formazione, sulla sensibilità a valori del patrimonio culturale — sul finanziamento di queste azioni — sulla conservazione del patrimonio nell'ambito di conflitti,

— visto il rapporto realizzato dal Consiglio d'Europa sul finanziamento della salvaguardia del patrimonio architettonico (dicembre 1991),

— vista la Carta internazionale sulla conservazione e il restauro dei monumenti e dei siti, firmata nel maggio 1964 a Venezia,

— vista la risoluzione finale sulla protezione, la salvaguardia e la conservazione del patrimonio architettonico e culturale armeno al Simposio internazionale sulla protezione del patrimonio architettonico armeno (Strasburgo, 14 aprile 1990),

— visti la relazione della commissione per la cultura, la gioventù, l'istruzione, e i mezzi di informazione e il parere della commissione per i bilanci (A3-0036/93),

A. considerando che dopo la ratifica del Trattato sull'Unione europea la base giuridica per gli interventi in campo culturale sarà rafforzata e nuove possibilità si apriranno per dare vita ad un approccio più unitario e coerente nel campo della protezione del patrimonio culturale,

B. considerando che in questo campo più che altrove i programmi d'azione devono essere concepiti nel rispetto del principio di sussidiarietà e in strettissima concertazione con le parti interessate,

C. constatando che gli interventi della Commissione, pur seguendo gli orientamenti proposti dal Parlamento europeo in questo campo, mancando di un approccio coordinato a causa della assenza di base giuridica e delle risorse limitate accordate ai programmi, sono insufficienti e senza un reale impatto sulla società,

D. considerando che, sulla base della summenzionata Convenzione di Granada, anche se non ancora firmata o ratificata da tutti gli Stati membri, è in atto un processo naturale di convergenza delle legislazioni nazionali,

E. considerando che la dimensione culturale è, nella vita dell'uomo, una forma importante di mediazione tra la vita quotidiana e tutto cio' che c'è al di fuori di questa,

F. considerando che non dovrebbero essere dissociati gli aspetti specificatamente legati al patrimonio architettonico da quelli legati alla protezione del patrimonio culturale in senso lato,

G. ricordando che per definizione un bene culturale rappresenta «la testimonianza di un'epoca e di una civiltà» (secondo quanto enunciato dall'articolo 1 della Convenzione europea per la protezione del patrimonio archeologico del 1969),

H. considerando che l'Europa dal punto di vista culturale non è un concetto geografico nè amministrativo e che quindi sia impossibile restringere lo sguardo solo sull'Europa comunitaria senza considerare i paesi dell'Europa centrale e orientale con i quali i legami culturali e storici sono stati e sono radicati e fondamentali,

I. considerando inoltre che l'enorme patrimonio culturale dei paesi dell'Europa centrale e orientale si trova in situazione particolarmente critica in quanto sottoposto a un crescente degrado materiale del patrimonio architettonico e a un vastissimo traffico illegale di opere d'arte, che il più delle volte accedono al mercato passando per l'Europa comunitaria,

J. considerando che la conoscenza e la comprensione del patrimonio culturale e architettonico è un elemento fondamentale nella definizione della propria identità culturale e che più questa identità è chiara ed equilibrata più facile diventa la relazione e l'integrazione con altre culture soprattutto quando le affinità ed i legami sono molteplici,

K. considerando che la maggior parte delle espressioni culturali che si sono sviluppate in Europa hanno manifestato una dimensione nazionale, se non regionale ma anche e contemporaneamente transnazionale e europea,

L. considerando che il concetto di cittadinanza e identità europea è legato alla coscienza dell'interdipendenza culturale, della continua osmosi tra le culture di cui i popoli europei sono portatori e alla capacità di identificare e riconoscere gli elementi comuni delle diverse culture europee anche attraverso le forme più disparate,

M. considerando che l'ambiente architettonico nel quale viviamo condiziona fortemente la concezione dello spazio e della realtà dell'essere umano e la qualità della sua vita,

N. considerando che lo sviluppo armonioso delle città europee richiede l'integrazione dei problemi della conservazione del patrimonio con quelli legati alla creazione contemporanea e che è quindi necessario affidare la gestione e la conservazione del patrimonio a degli specialisti, architetti e/o conservatori-restauratori con una formazione specifica di qualità,

O. considerando che la conservazione e il restauro del patrimonio culturale, sia esso immobiliare che mobiliare, è in pratica «nelle mani» dei restauratori e che questa professione, nonostante le molteplici richieste da parte delle federazioni nazionali, non è garantita in nessuno degli Stati membri né per cio che riguarda il livello di formazione né per cio che riguarda l'accesso alla professione,

P. considerando che lo straordinario amalgama sociale creatosi con il tempo nei centri storici delle nostre città europee sia una delle grandi ricchezze della nostra civilta e che dunque va protetto,

Q. consapevole che la conservazione e la salvaguardia del patrimonio culturale riveste un'importanza storica, economica e sociale rilevantissima e ciò in riferimento non solo alle opere d'arte ma anche ai siti rurali, all'archeologia industriale e alle testimonianze cosiddette «minori» di significato sociale e storico,

R. considerando che la conoscenza e la catalogazione sistematica del patrimonio architettonico sono la base necessaria di qualsiasi intervento strutturale e organico in campo culturale, al fine di definire le priorità, di anticipare le situazioni a rischio, e di non disperdere le energie,

S. considerando che la conservazione dei siti non significa soltanto la salvaguardia materiale dei siti per quanto riguarda l'ambiente, bensi il mantenimento della totalità dei legami che consentono al bene di costituire la testimonianza di epoche o di civiltà,

T. considerando che i furti di beni architettonici o il vandalismo sono insieme ad altri fattori una delle più gravi cause dell'impoverimento del patrimonio architettonico e culturale e che questo patrimonio non è rinnovabile,

U. constatando che negli Stati membri la difesa e la salvaguardia del patrimonio sono gestite da enti e organismi di natura diversa (livello amministrativo centrale e/o regionale) e spesso estremamente decentralizzati e frammentari,

V. considerando che questo periodo di recessione economica non facilita il finanziamento di opere di restauro e di salvaguardia e che l'avvio di progetti economici in forma di partenariato o di sponsoring debba essere facilitato e incoraggiato da strumenti giuridici e fiscali di interesse internazionale,

Venerdì 12 febbraio 1993

W. considerando che la valorizzazione del patrimonio architettonico costituisce un potente fattore d'attività economica e di creazione di impiego visto che in alcuni Stati membri è dimostrato che la cifra d'affari della rinnovazione tende a superare quella delle costruzioni nuove,

X. considerando che, in percentuali variabili secondo alcuni Stati membri, una parte considerevole del patrimonio architettonico è in mano di privati o di istituti religiosi che talvolta non sono in grado di assicurarne la tutela e che si trovano a fronteggiare problemi di finanziamento e fiscali insormontabili,

Y. considerando che il principio della libera fruizione del patrimonio culturale deve essere tutelato, garantito ed esteso a tutte le fascie sociali, e che pertanto è necessario accordarlo con una concezione del bene culturale come bene in grado quasi sempre di produrre almeno una quota delle risorse necessarie alla sua tutela e conservazione,

Z. constatando che la salvaguardia e il restauro dei beni archeologici presentano problematiche e aspetti specifici che devono essere affrontati in modo omogeneo e coerente anche perché queste testimonianze (preistoriche, greche, puniche, romane, celtiche ecc.) sono presenti in varie regioni d'Europa,

AA. considerando la distruzione deliberata del patrimonio architettonico nell'ambito di conflitti, come ad esempio quella che colpisce numerose città della ex-Jugoslavia taluna delle quali, ad esempio Dubrovnik, iscritta sulla lista del patrimonio mondiale dell'UNESCO, una perdita gravissima per la civiltà,

1. chiede alla Commissione di incoraggiare e mettere in atto tutte le forme di cooperazione e di concertazione con il Consiglio d'Europa, nel rispetto della specificità propria di ogni istituzione ed evitando doppioni, sia nella definizione dei programmi che nella loro attuazione;

2. chiede alla Commissione di fornire una valutazione chiara, esauriente e omnicomprensiva di tutti gli interventi da essa finanziati nel settore della conservazione del patrimonio architettonico al di fuori del Fondo Europeo dei Monumenti e di perseguire con ancora maggiore efficacia il suo ruolo di coordinamento ma anche di gestione;

3. chiede alla Commissione di creare le condizioni per gestire i crediti attualmente attribuiti al Fondo europeo dei monumenti come crediti dissociati (su quattro anni) al fine di poter usufruire della flessibilità e continuità di una vera politica culturale pluriannuale, e inoltre di impostare una nuova dimensione «Difesa del Patrimonio culturale» all'interno delle altre politiche comunitarie;

4. chiede alla Commissione di promuovere, attraverso azioni specifiche per le imprese, le iniziative tese a mantenere i mestieri e le attività artigianali, imprescindibili per un corretto recupero del patrimonio, ed insieme favorire l'intreccio con i settori propriamente industriali produttori di materiali e tecnologie avanzate, anch'essi impiegati nelle operazioni di restauro;

5. chiede alla Commissione di proseguire gli sforzi già intrapresi nel campo della formazione dei mestieri legati alla conservazione (DGX) e di valutare la possibilità di allargare al campo della conservazione anche gli altri programmi comunitari di formazione;

6. chiede alla Commissione di verificare, con uno studio sulla situazione dei restauratori nei vari Stati membri realizzato in stretta collaborazione con i rappresentanti della professione, la possibilità di proporre al Consiglio un'organizzazione della professione di restauratore che preveda vari livelli di formazione, al fine di facilitare la libera circolazione nel Mercato unico, di rendere più trasparente l'accesso alla professione, soprattutto per garantire la qualità degli interventi di restauro sul patrimonio culturale;

7. chiede alla Commissione di analizzare la possibilità di firmare la Convenzione di Granada sulla conservazione del patrimonio architettonico a nome della Comunità europea;

8. chiede alla Commissione di lanciare un programma di interventi in collaborazione con l'UNESCO e il Consiglio d'Europa con azioni esemplari riferite ai più significativi patrimoni dell'Est europeo e/o ai siti che abbiano sofferto distruzione o rovina a seguito di vicende belliche, ad esempio Dubrovnik;

9. chiede alla Commissione, nel contesto della cooperazione culturale con i paesi dell'Europa centrale e orientale o nell'ambito degli accordi di associazione con alcuni di questi paesi, di procedere all'applicazione di misure o azioni di carattere urgente per contribuire alla ricostruzione, restauro e conservazione integrata del patrimonio culturale di tali paesi favorendo al contempo il loro sviluppo economico, sociale e culturale adottando provvedimenti come assistenza tecnica, compilazione di inventari, seminari di formazione professionale (tecnica, artigianale, legislativa, di gestione), scambi di esperti, ecc., in stretta collaborazione con il Consiglio d'Europa;

10. invita la Commissione a effettuare uno studio su un eventuale meccanismo comunitario che, in collaborazione con i governi degli Stati dell'Europa centrale e orientale, consenta un controllo completo delle frontiere comuni per evitare l'esportazione illegale di opere d'arte da tali paesi verso l'Europa comunitaria, nonché uno studio su un meccanismo che preveda la loro restituzione o una misura analoga qualora tali beni vengano, nonostante tutto, esportati illegalmente nella Comunità;

11. chiede alla Commissione di valutare l'opportunità di creare delle reti di centri o istituti regionali, nazionali o internazionali (in gran parte già esistenti) come punto di riferimento scientifico, collegati a livello europeo da un Osservatorio europeo del patrimonio, e con le seguenti funzioni:

— ordinare le informazioni e la documentazione disponibili per agevolare gli scambi di informazioni, di esperienze e di individuare qualsiasi lacune o doppione;

— provvedere alla consulenza legale sulla legislazione concernente il patrimonio nei paesi dell'Europa dell'Est;

— valutare e migliorare le misure di prevenzione, in particolare per quanto concerne i problemi relativi all'inquinamento;

12. invita il Consiglio a esprimere con forza l'importanza della dimensione culturale e della tutela del patrimonio architettonico e culturale nello sviluppo del processo di integrazione europeo, e a testimoniare questa importanza con un aumento sostanziale delle risorse assegnate a questo settore e con l'incoraggiamento di iniziative importanti in questo campo;

13. invita il Consiglio a dedicare nel corso del 1993 del tempo per discutere insieme ai ministeri competenti i problemi relativi alla conservazione del patrimonio, e in particolare l'opportunità di:

— sviluppare un sistema europeo per repertoriare i monumenti e i siti sulla base di definizioni e di criteri di identificazione comuni, tenuto conto delle riflessioni in materia già avviate nell'ambito della Commissione;

— ravvicinare i metodi di catalogazione, tenuto conto del lavoro già svolto dal Consiglio d'Europa;

— redigere un repertorio di beni architettonici trafugati e danneggiati, al fine di agevolare gli interventi di recupero o di restauro;

— definire principi e priorità per un'azione comune.

14. invita il Consiglio a avviare un'azione ponderata e concertata sul piano e europeo al fine di classificare come appartenenti al patrimonio storico mondiale ed europeo le vestigia dei campi di concentramento per perpetuare la conoscenza de fatti per le nuove generazioni, al fine inoltre di inventariare in maniera esauriente gli archivi dei regimi repressivi totalitari, difformemente conosciuti e di difficile accesso;

Venerdì 12 febbraio 1993

15. invita il Consiglio a mettere in atto con l'aiuto della Commissione tutte le possibilità per incoraggiare con facilitazioni fiscali, di credito o con altri strumenti giuridici o amministrativi, tutte le forme di mecenatismo o di partenariato pubblico-privato nelle opere di conservazione del patrimonio architettonico e culturale, e in collaborazione con il Consiglio d'Europa, la BEI e la BERS studiare la praticabilità di uno strumento giuridico internazionale;

16. invita il Consiglio a incoraggiare tutte le facilitazioni fiscali o di credito a privati, proprietari di beni, ad associazioni senza scopo di lucro o ad organismi non governativi che svolgono la loro azione in questo settore;

17. invita il Consiglio a incoraggiare, valorizzare e rinforzare la sensibilizzazione agli aspetti legati al patrimonio culturale ed architettonico come elemento di identità e di solidarietà tra i popoli, già nel ciclo scolastico obbligatorio e a promuovere tutte le forme di sensibilizzazione e di informazione divulgativa sul patrimonio culturale attraverso i media;

18. invita il Consiglio a far convergere gli Stati membri e quelli che usufruiscono di finanziamenti comunitari su un insieme di regole di restauro e di conservazione, prevalentemente contenute nella Carta di Venezia e nella Convenzione di Granada, le più significative delle quali sono:

a) la tutela delle opere d'arte ma anche delle testimonianze storiche d'interesse sociale, e dei siti rurali,

b) il mantenimento delle originarie caratteristiche del sito,

c) il mantenimento dell'insieme urbano o rurale nel quale il bene si inserisce in una visione integrata della conservazione,

d) il rigore nelle indagini storiche al fine di evitare restauri arbitrari,

e) il rispetto e la protezione dei residenti e dell'amalgama sociale creatosi nei siti storici urbani e rurali con forme di incentivazione per garantirne la permanenza,

f) la centralizzazione e la diffusione della documentazione,

19. invita gli Stati membri che ancora non lo abbiano fatto a ratificare quanto prima la Convenzione dell'UNESCO del 1970 sulle misure da adottare per proibire e impedire l'importazione, l'esportazione e il trasferimento di beni culturali acquisiti in modo illegale;

20. invita i parlamenti degli Stati membri a firmare e ratificare la Convenzione europea sulla conservazione del patrimonio architettonico (Granada 1985) e la Convenzione europea per la protezione del patrimonio archelogico (Malta 1992);

21. invita i parlamenti degli Stati membri a proseguire e consolidare i loro sforzi nella catalogazione dei monumenti e siti al fine di migliorare la conoscenza e la conservazione del patrimonio architettonico;

22. incarica il suo Presidente di trasmettere la presente risoluzione alla Commissione, al Consiglio, nonché ai governi e parlamenti degli Stati membri e al Consiglio d'Europa.

Venerdì 12 febbraio 1993

6. Impatto ambientale in un contesto transfrontaliero *

PROPOSTA DI DECISIONE COM(92)0093 — C3-0202/92

Proposta di decisione del Consiglio relativa alla conclusione, a nome della Comunità, della Convenzione sulla valutazione dell'impatto ambientale in un contesto transfrontaliero

La proposta è stata approvata con le seguenti modifiche:

TESTO PROPOSTO DALLA COMMISSIONE DELLE COMUNITÀ EUROPEE (*)	TESTO MODIFICATO DAL PARLAMENTO EUROPEO
(Emendamento n. 1)	
Prima del primo considerando, nuovo considerando	
	considerando l'aspetto trasversale e transfrontaliero dei problemi ambientali, come lo testimoniano in particolare le grandi convenzioni internazionali sottoscritte sulla biodiversità, i cambiamenti climatici, l'inquinamento a opera dei NO_X....;
(Emendamento n. 2)	
Considerando nono bis (nuovo)	
	considerando che è opportuno, tenuto conto dei miglioramenti apportati dalla Convenzione in particolare per quanto concerne il campo d'applicazione, la procedura di analisi successiva al progetto e il contenuto della documentazione sulla valutazione, che la Commissione tenga conto della presente Convenzione nella sua proposta di modifica della direttiva 85/337 concernente la valutazione dell'impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati;
(Emendamento n. 3)	
Considerando decimo bis (nuovo)	
	considerando che la questione del deposito degli strumenti di ratifica dovrebbe essere disciplinata da una decisione dei rappresentanti degli Stati membri riuniti nell'ambito del Consiglio nel senso di un impegno politico volontario;
(Emendamento n. 4)	
Articolo 3, primo comma	
Gli Stati membri adottano le misure necessarie affinché la Comunità e gli Stati membri depositino i loro strumenti di ratifica, di accettazione o di approvazione *se* possibile contemporaneamente *e comunque non oltre il...*	Gli Stati membri adottano le misure necessarie affinché la Comunità e gli Stati membri depositino i loro strumenti di ratifica, di accettazione o di approvazione **al più presto** possibile **e contemporaneamente**.

(*) G.U. n. C 104 del 24.4.1992, pag. 5.

Venerdì 12 febbraio 1993

TESTO PROPOSTO DALLA COMMISSIONE DELLE COMUNITÀ EUROPEE	TESTO MODIFICATO DAL PARLAMENTO EUROPEO
	(Emendamento n. 5)
	Articolo 3 bis (nuovo)
	Articolo 3 bis
	Gli Stati membri adottano le misure per integrare nella loro legislazione nazionale l'insieme delle misure contemplate nella presente Convenzione, incorporando in particolare le nuove proposte contenute negli articoli relativi al campo di applicazione, alla procedura di analisi successiva al progetto e al contenuto della documentazione sulla valutazione.

RISOLUZIONE LEGISLATIVA A3-0030/93

Risoluzione legislativa recante il parere del Parlamento europeo sulla proposta della Commissione al Consiglio concernente una decisione relativa alla conclusione, a nome della Comunità, della Convenzione sulla valutazione dell'impatto ambientale in un contesto transfrontaliero

Il Parlamento europeo,

— vista la proposta della Commissione al Consiglio (COM(92) 0093) ([1]),

— consultato dal Consiglio sulla base dell'articolo 130 S del trattato CEE (C3-0202/92),

— vista la relazione della commissione per la protezione dell'ambiente, la sanità pubblica e la tutela dei consumatori (A3-0030/93),

1. approva la proposta della Commissione, fatte salve le modifiche a essa apportate, conformemente alla votazione svoltasi sul relativo testo;

2. invita la Commissione a modificare di conseguenza la sua proposta, ai sensi dell'articolo 149, paragrafo 3, del trattato CEE;

3. chiede di essere nuovamente consultato qualora il Consiglio intenda apportare modifiche sostanziali alla proposta della Commissione;

4. incarica il suo Presidente di trasmettere il presente parere al Consiglio e alla Commissione;

([1]) G.U. n. C 104 del 24.4.1992, pag. 5

---

7. Applicazione del diritto comunitario

RISOLUZIONE A3-0038/93

Risoluzione sull'applicazione del diritto comunitario (nona relazione — 1991)

Il Parlamento europeo,

— visto il trattato sull'Unione europea e la dichiarazione sull'applicazione del diritto comunitario inclusa nell'Atto finale con la quale le alte parti contraenti si impegnano ad applicare il diritto comunitario alla stregua del diritto nazionale e invitano la Commissione a informare in modo esauriente il Parlamento europeo e gli Stati membri circa l'applicazione del diritto comunitario,

Venerdì 12 febbraio 1993

— viste le risoluzioni del Consiglio «affari generali» del 13 novembre 1991 sul rafforzamento delle banche dati giuridiche della Comunità e in particolare il sistema CELEX,

— viste la relazione del gruppo di lavoro «Sutherland» sul funzionamento del mercato interno e la risoluzione del Consiglio dei ministri (mercato interno) del 10 novembre 1992,

— viste le dichiarazioni del Consiglio europeo di Birmingham del 16 ottobre 1992 e di Edimburgo dell'11 e 12 dicembre 1992, nonché le risoluzioni adottate dal Consiglio «Consumatori» del 3 e 11 novembre 1992, dal Consiglio «Affari sociali» dal 3 dicembre 1992, dal Consiglio «Ambiente» del 16 dicembre 1992 e del Consiglio «Industria» del 24 novembre 1992, in materia di semplificazione e applicazione del diritto comunitario,

— visti la relazione della commissione giuridica e per i diritti dei cittadini e il parere della commissione per le petizioni (A3-0038/93),

A. ricordando l'articolo 5 del trattato CEE secondo il quale gli Stati membri adottano tutte le misure atte ad assicurare l'esecuzione degli obblighi derivanti dal Trattato,

B. ricordando il ruolo di custode dei trattati della Commissione,

C. considerando il ruolo essenziale riconosciuto al Parlamento europeo, in particolare dal trattato sull'Unione europea, in materia di poteri di inchiesta (art. 138 C) e quale punto di riferimento privilegiato per i cittadini, cui è riconosciuto il diritto di petizione (art. 8 D e 138 D) e il diritto di rivolgersi al Mediatore europeo (art. 138 E),

D. ricordando la sentenza della Corte di giustizia del 19 novembre 1991 nella causa congiunta 6/90 Francovich/Bonifaci-Repubblica italiana [1] che riconosce il diritto all'indennizzo dei cittadini in caso di danni provocati dalla mancata trasposizione di direttive comunitarie e l'analoga sentenza della Corte costituzionale italiana del 18 aprile 1991,

E. prendendo atto dello stato soddisfacente di trasposizione delle misure comunitarie entrate in vigore nel 1991 quale risulta dalla nona relazione della Commissione sull'applicazione del diritto comunitario (COM(92)0136) [2] nonché dalle relazioni specializzate quali quelle concernenti il mercato interno [3] e la XXI relazione sulla politica della concorrenza [4]

F. tenendo conto delle osservazioni formulate dai rappresentanti dei parlamenti degli Stati,

G. prendendo atto degli ampi dibattiti che nel corso del 1992 hanno coinvolto l'opinione pubblica e le istituzioni nazionali circa la trasparenza del processo legislativo comunitario e i suoi rapporti con il diritto nazionale,

H. considerando la propria richiesta in merito alla necessità di modificare il regolamento interno del Consiglio affinché questi deliberi pubblicamente quando legifera,

I. prendendo atto che dal 1° gennaio 1993 la creazione di uno spazio senza frontiere rende quotidiano il contatto dei cittadini e degli operatori economici con disposizioni comunitarie e con disposizioni nazionali mutualmente riconosciute in base al diritto comunitario,

J. ricordando le proprie risoluzioni in materia di sussidiarietà, trasparenza e democrazia nonchè i lavori della Conferenza interistituzionale su questi temi,

K. ricordando le relazioni della Corte dei conti, in particolare quella sull'applicazione della normativa europea in campo ambientale,

---

[1] Raccolta della giurisprudenza della Corte 1991, pag. 5357.
[2] G.U. n. 250 del 28.9.1992, pag. 1.
[3] Settima relazione della Commissione al Consiglio e al Parlamento europeo (COM(92)383).
[4] (SEC(92)0756).

Venerdì 12 febbraio 1993

1. considera opportuno attirare l'attenzione delle altre istituzioni comunitarie e nazionali sulla necessità di apportare sostanziali miglioramenti al processo decisionale comunitario, alla trasposizione delle direttive comunitarie nel diritto nazionale e alle possibilità dei cittadini di stare in giudizio;

Per quanto riguarda il contenuto della nona relazione annuale e delle relazioni specifiche della Commissione relative segnatamente al mercato interno

2. si compiace che le misure previste nel programma del Libro bianco relativo alla creazione del mercato interno siano state sostanzialmente adottate e che quest'ultimo sia praticamente completato nel gennaio del 1993; insiste ciononondimeno affinché vengano ancora adottate alcune misure per il completamento del mercato interno, in specie nei settori dell'abolizione dei controlli alle frontiere, della fiscalità indiretta, della proprietà industriale, della soppressione delle doppie imposizioni e del diritto societario; chiede a tal fine che la presidenza danese compia uno sforzo particolare volto a far progredire e, se possibile, a concludere tali dossier;

3. constata che la Commissione ha compiuto sforzi considerevoli per prevenire le situazioni di infrazione del diritto comunitario, come emerge dall'aumento del volume totale dei pareri motivati previsti dall'articolo 169 del trattato CEE, che sono passati da 251 nel 1990 a 412 nel 1991;

4. deplora che nel 1991 l'applicazione del diritto comunitario in materia di ambiente non sia migliorata rispetto al 1990 e che talune disposizioni di direttive esistenti da più di dieci anni continuino a rimanere lettera morta; fa insistentemente appello agli Stati membri affinché la situazione migliori e chiede alla Commissione di non ridurre i suoi sforzi tesi a una corretta applicazione del diritto comunitario in materia di ambiente, tenendo conto in particolare dell'impatto di tali disposizioni sul benessere delle popolazioni;

5. constata l'ingente volume di reclami presentati da cittadini che hanno subito pregiudizi in un settore disciplinato dal diritto comunitario; a tale proposito invita la Commissione a rafforzare i mezzi a sua disposizione per garantire un esame rapido e più regolare (due volte all'anno non risultano sufficienti) dei reclami individuali; la prossima relazione dovrebbe inoltre includere informazioni su:

a) la durata media dell'esame dei reclami da parte della Commissione;

b) l'entità delle infrazioni (durata, numero di persone interessate, ecc.);

c) il lasso di tempo che intercorre, in media, tra la messa in mora e il parere motivato;

d) il numero dei casi in cui l'infrazione cessa prima del parere motivato;

e) il tempo che intercorre, in media, tra il parere motivato e il momento in cui cessa l'infrazione (o il momento in cui la Commissione adisce la Corte di giustizia);

6. è preoccupato per il rifiuto di taluni Stati membri di dare esecuzione alle sentenze della Corte di giustizia e sottolinea con compiacimento che l'articolo 171 del trattato CE come modificato dal trattato sull'Unione europea concede alla Corte la possibilità di comminare sanzioni;

Per quanto riguarda l'elaborazione del diritto comunitario

7. ritiene che all'inizio di ogni anno, tenendo conto delle scadenze del trattato, del diritto vigente e dei programmi di settore, il Parlamento, il Consiglio e la Commissione dovrebbero definire e pubblicare un programma legislativo che individui gli obiettivi legislativi da conseguire nel corso dell'esercizio; tale programma di lavoro comune è presentato dal Parlamento europeo (anche attraverso contatti fra commissioni parlamentari) ai parlamenti degli Stati all'inizio dell'anno di riferimento;

8. reputa che, nella scelta dello strumento normativo, le istituzioni comunitarie debbano ricorrere alla direttiva ogni volta che una regolamentazione dettagliata non è indispensabile; ciononostante, non appena il livello di ravvicinamento delle disposizioni nazionali lo consentirà, sarebbe auspicabile prevedere la trasformazione delle direttive in regolamenti direttamente applicabili, allo scopo di costituire un corpus giuridico unitario in tutta la Comunità;

9. ritiene tuttavia che l'attuazione del principio di sussidiarietà debba procedere di pari passo con un controllo più rigoroso da parte della Commissione e del Parlamento sulla corretta trasposizione del diritto comunitario nel diritto nazionale, visto il maggiore margine di manovra di cui disporranno gli Stati membri;

10. ritiene che, sulla base degli obiettivi e scadenze concordati, ogni istituzione dovrà organizzare i propri lavori in modo da:

— agevolare i lavori delle altre istituzioni

— consentire l'informazione tempestiva dei cittadini e dei parlamenti degli Stati in ordine all'avanzamento delle diverse procedure legislative;

11. ritiene che, le proposte di atti del Consiglio, del Parlamento e del Consiglio in codecisione, nonché di atti della Commissione e i pareri che a queste si riferiscono, debbano essere pubblicate sulle Gazzette Ufficiali della Comunità e, per conoscenza, su quelle degli Stati membri in tempo utile perché chi sia interessato possa formulare le proprie osservazioni;

12. ritiene che le proposte legislative di atti del Consiglio o o di atti del Parlamento e del Consiglio in codecisione debbano essere formulate nel rispetto del principio di sussidiarietà e corredate da:

— un'analisi costi-benefici

— lo stato della normativa comunitaria vigente (consolidata)

— una valutazione delle risorse comunitarie necessarie

— un quadro della legislazione vigente negli Stati membri

la Commissione elabora i propri atti nonché quelli che le sono delegati nel rispetto degli stessi principi;

13. reputa che, nel caso in cui le disposizioni comunitarie vengano modificate a più riprese o comunque in modo sostanziale, si debba procedere, ai fini di una maggiore trasparenza, alla codificazione ufficiale di tali disposizioni secondo le procedure seguenti:

— la codificazione ufficiale deve essere effettuata sulla base di priorità stabilite di comune accordo dal Consiglio, dal Parlamento e dalla Commissione al momento dell'approvazione del programma legislativo annuale,

— nel caso in cui il Parlamento o il Consiglio ritengano di modificare la disciplina vigente, la proposta di codificazione è esaminata secondo la procedura imposta dalla base giuridica prevista nel Trattato,

— nel caso in cui Parlamento e Consiglio non intendano apportare modifiche alla disciplina sostanziale, il testo è adottato per delega dalla Commissione; in occasione della definizione del programma legislativo la Commissione indica le norme per le quali propone la codificazione senza modifiche della disciplina sostanziale e presenta una proposta generale di delega; la delega è disposta, anche per più provvedimenti, dal Consiglio e, per gli atti in codecisione, dal Consiglio e dal Parlamento con un unico provvedimento; questo prevede che la Commissione adotti i testi codificati entro un termine prefissato e previo accordo del Consiglio e del Parlamento;

14. ritiene che le istituzioni comunitarie debbano procedere, in accordo con gli Stati membri, alla realizzazione di adeguati strumenti informativi (anche su supporto informatico come nel caso della base CELEX, della base INFO 92 o di altre future iniziative) intesi a offrire alle amministrazioni e ai cittadini una descrizione chiara delle normative comunitarie vigenti (compresa quella nazionale di attuazione) nonché delle connesse interpretazioni giurisprudenziali e amministrative;

Venerdì 12 febbraio 1993

Per quanto riguarda la trasposizione del diritto comunitario

15. ritiene che le istituzioni comunitarie debbano poter collaborare, su richiesta, con le istituzioni nazionali nel periodo di trasposizione delle misure comunitarie al fine di:

— esaminare eventuali problemi connessi con la situazione nazionale,

— evitare divergenze e contraddizioni;

a tal fine, in particolare, il Parlamento europeo intratterrà adeguati contatti con i parlamenti degli Stati, e la Commissione con le amministrazioni nazionali;

16. ritiene che in caso di difficoltà nel rispetto dei termini di trasposizione gli Stati membri dovrebbero valutare l'opportunità di ricorrere anche a misure temporanee come quelle ammesse dall'art. 76 della Costituzione italiana o dall'European Communities Act del 1972 per il Regno Unito;

17. ritiene che, in occasione della trasposizione di una direttiva comunitaria, ogni Stato membro dovrebbe rendere al più presto noto ai cittadini, agli Stati membri e alle istituzioni comunitarie:

— quale sia il provvedimento nazionale, regionale o locale che regola la questione

— quale sia l'autorità responsabile degli adempimenti

— entro quali termini essi debbano essere attuati

— quali risorse siano utilizzabili a livello locale nazionale e regionale

— a quale autorità amministrativa (regionale, nazionale o comunitaria) ci si può rivolgere per ricorsi o contestazioni;

18. ritiene che Stati membri e Commissione dovrebbero definire un quadro permanente di cooperazione amministrativa attraverso la creazione di una rete di punti di contatto avente per obiettivo l'applicazione della normativa comunitaria, in particolare sul mercato interno; la Commissione dovrebbe quanto prima presentare una proposta al Consiglio e al Parlamento che

— definisca i principi di funzionamento di questa cooperazione amministrativa, nonché il modo di metterla in pratica

— preveda, se necessario, l'integrazione di questi principi in un quadro istituzionale vincolante di cooperazione amministrativa;

19. sottolinea l'importanza della sentenza della Corte di giustizia del 19 novembre 1991 (sentenza Francovitch-Bonifaci/Repubblica italiana) per la corretta trasposizione delle direttive comunitarie e si aspetta che sia all'origine di una presa di coscienza e acceleri la trasposizione delle direttive negli ordinamenti giuridici nazionali; rammenta che con detta sentenza la Corte di giustizia ha sancito il principio dell'obbligo per gli Stati membri di risarcire, a certe condizioni, i privati che abbiano subito danni a causa della mancata applicazione di una direttiva;

Per quanto riguarda la tutela del diritto comunitario

20. ritiene che al fine di garantire ai cittadini dell'Unione, nei settori di competenza comunitaria, condizioni di tutela amministrativa e giudiziaria comparabili, la Commissione debba proporre nel quadro previsto, sulla base dell'art. 8 E del trattato sull'Unione europea, misure intese a

— semplificare la presentazione di ricorsi, sia amministrativi e giudiziari che alla Commissione stessa — come nel caso degli appalti — da parte dei cittadini e delle associazioni di tutela dei consumatori

— assicurare la possibilità di ottenere l'adozione di misure cautelari da parte dei giudici nazionali;

— garantire che i cittadini godano di adeguata assistenza finanziaria, sia sotto forma di assistenza legale o di altro programma di assistenza legale, per far valere i loro diritti sulla base dell'articolo 8 E del trattato sull'Unione europea;

21. reputa che la Commissione dovrebbe predisporre una raccomandazione affinché gli Stati membri e le loro università sottolineino l'importanza del diritto comunitario per gli operatori del diritto, in particolare avvocati e magistrati; in attesa dell'entrata in vigore delle nuove disposizioni la Comunità dovrebbe sostenere le iniziative nazionali per la formazione in diritto comunitario attraverso programmi quali ERASMUS e COMETT;

22. invita la Commissione e la Corte di giustizia a intensificare la loro collaborazione per l'organizzazione di stages e seminari specialistici di formazione al diritto comunitario, destinati ai giudici e ai giuristi degli Stati membri;

23. ritiene che le multe o le sanzioni debbano essere definite in una prospettiva e con uno spirito comunitario; occorrerebbe istituire meccanismi di cooperazione tra Stati membri tali da assicurare il ravvicinamento dei sistemi sanzionatori nazionali nel rispetto delle esigenze della libertà di circolazione in modo che questa non si realizzi a favore degli Stati i cui regimi sanzionatori sono i meno incisivi;

*
* *

24. incarica il suo Presidente di trasmettere la presente risoluzione alla Commissione, al Consiglio, alla Corte di giustizia, alla Corte dei conti, nonché ai governi e ai parlamenti degli Stati membri.

---

8. Ricerca e tecnologia nel settore aeronautico

RISOLUZIONE A3-0426/92

Risoluzione sulla ricerca e la tecnologia europee nel settore aeronautico

Il Parlamento europeo,

— vista la proposta di risoluzione dell'on. Linkohr sulla ricerca in campo aeronautico e la politica industriale europea (B3-1227/91),

— visto l'articolo 130 F del trattato CEE,

— viste le decisioni del Consiglio 87/516/CEEA, CEE e 90/221/CEEA, CEE concernenti il programma quadro per la ricerca e lo sviluppo tecnologico ([1]),

— visto il rapporto sulla valutazione indipendente del programma pilota di ricerca e sviluppo tecnologico nel settore aeronautico, realizzato nell'ambito del programma BRITE-EURAM,

— visti la relazione della commissione per l'energia, la ricerca e la tecnologia e i pareri della commissione per i problemi economici e monetari e la politica industriale e della commissione per i trasporti e il turismo (A3-0426/92),

A. considerando che sono state espresse preoccupazioni sia da coloro che sono interessati al futuro dell'industria aeronautica, segnatamente gli industriali e i lavoratori del settore, che dagli utenti degli aeromobili in merito allo sviluppo a lungo termine dell'industria,

B. considerando che nei prossimi anni l'industria aeronautica dovrà soddisfare una domanda crescente di capacità di trasporto, tenendo conto altresì dei profondi cambiamenti strutturali verificatisi sui mercati degli aeromobili civili e militari,

C. considerando che i negoziati GATT hanno messo a fuoco i problemi mondiali relativi alla concorrenza nell'industria della produzione aeronautica,

---

([1]) G.U. L 302 del 24.10.1987, pag. 10 e G.U. L 117 dell'8.5.1990, pag. 28.

Venerdì 12 febbraio 1993

D. riconoscendo il pericolo della dominazione e del monopolio dell'America nella fornitura di aerei a lungo raggio e le ripercussioni negative che ne risulterebbero a livello mondiale,

E. considerando che l'industria aeronautica europea sostiene che gli sforzi comunitari di supporto tecnologico potrebbero essere molto importanti per migliorare la sua competitività sul mercato mondiale,

F. considerando che il gruppo incaricato della valutazione indipendente ha concluso che la Comunità dovrebbe adottare un programma di ricerca aeronautica e di convalida tecnologica completamente orientato e integrato,

G. considerando che si sta registrando un fondamentale spostamento per quanto riguarda la ricerca e lo sviluppo tecnologico nel settore aeronautico tra la componente civile e quella militare del settore,

H. considerando che la nuova situazione in atto nella Comunità di Stati indipendenti crea opportunità per l'industria europea ma anche potenziale concorrenza,

I. considerando che il sovrapporsi di sforzi tecnologici in atto in taluni istituti nazionali di ricerca nel settore aeronautico è nocivo e divisivo,

J. considerando che la ricerca di tipo precompetitivo — data la natura della ricerca e dello sviluppo tecnologico — comprenderà molto spesso la convalida tecnica e progetti di dimostrazione relativi alla quasi totalità dei loro aspetti in quanto l'adozione di particolari componenti dipende spesso dalle potenzialità dell'aeromobile cui essi sono destinati,

K. considerando che la ricerca e lo sviluppo tecnologico dell'industria aeronautica per quanto riguarda le norme ambientali e di sicurezza e il benessere del consumatore presentano ampi risvolti positivi che vanno al di là dell'industria stessa,

L. considerando che gli Stati membri, le industrie e i centri di ricerca nazionali hanno una responsabilità comune per rinforzare la tecnologia aeronautica in Europa, sia tenendo conto delle preoccupazioni del pubblico per la conservazione dell'ambiente, la sicurezza e l'efficienza del controllo del traffico aereo (ATC) che stimolando la competitività industriale,

1. ritiene che il potenziamento della posizione competitiva a livello mondiale dell'industria aeronautica avrà in genere effetti positivi sull'economia e la situazione occupazionale nella Comunità;

2. ritiene inoltre che un siffatto potenziamento della base tecnologica dell'industria aeronautica rappresenti il modo più efficace di rafforzare la sua posizione competitiva e di consentirle di sviluppare capacità tecnologiche autogene a lungo termine;

3. ritiene che la ricerca e lo sviluppo tecnologico nel settore dell'aeronautica in Europa debbano essere potenziati e intensificati sulla base di una cooperazione approfondita nella ricerca di base e in quella settoriale e applicata, nonché con una migliore gestione delle risorse umane e il rafforzamento della qualificazione e delle capacità professionali;

4. ritiene che il principio dell'aiuto comunitario alla ricerca e allo sviluppo, che deve comprendere anche progetti dimostrativi, costituisca il modo migliore di rafforzare la competitività delle imprese interessate;

5. ritiene necessario incoraggiare l'avvio di nuove cooperazioni, reciprocamente vantaggiose, fra le imprese del settore aeronautico europeo, sia a livello della ricerca e della tecnologia che a livello dello sviluppo industriale, relativamente alla produzione di componenti e aeromobili rispondenti alle esigenze;

6. ritiene che i progetti di collaborazione tra imprese negli Stati membri dovrebbero essere assecondati senza comunque creare rigidità nell'ambito industriale e debbano essere incoraggiati accordi di cooperazione multiformi strutturati secondo lo sviluppo delle esigenze dei mercati europeo e mondiale in relazione ad aeromobili di tutti i tipi, ai motori e all'aeroelettronica;

7. ritiene pertanto che debbano essere concessi aiuti nel quadro orizzontale dei programmi di ricerca specifici, con integrazione delle tecnologie necessarie per le applicazioni interdisciplinari (energia, ambiente, nuovi materiali e tecnologia dell'informazione);

8. ritiene inoltre che sia corretto non solo impiegare le risorse finanziarie comunitarie per la realizzazione di specifiche soluzioni tecnologiche e il sostegno alla cooperazione transfrontaliera ma anche occuparsi degli orientamenti applicativi dei risultati della ricerca e dello sviluppo;

9. ritiene che ogni finanziamento comunitario dovrebbe avvenire sulla base del principio della collaborazione transfrontaliera e dei costi ripartiti (50-50) per la ricerca e la tecnologia nella fase precompetitiva;

10. ritiene che il finanziamento comunitario dovrebbe essere coerente con gli impegni della Comunità nel quadro degli accordi internazionali e che la Comunità dovrebbe continuare a cercare la più vasta applicazione multilaterale degli accordi internazionali concernenti gli aiuti all'industria aeronautica;

11. ritiene che sia essenziale evitare un monopolio nella costruzione di aeromobili a livello mondiale, in qualsiasi settore di produzione; prende atto quindi che per evitare il verificarsi di una simile situazione potrebbe essere necessario avviare «joint ventures» extracomunitarie;

12. invita la Commissione a intervenire affinché sia possibile la cooperazione con l'Europa orientale sotto forma di «joint ventures»;

13. invita la Commissione a elaborare, in consultazione con le autorità nazionali, le industrie interessate e gli organismi di ricerca, proposte per un'azione strategica, orientata e sostanziale nella ricerca e acquisizione di tecnologie aeronautiche e a includere nel quadro delle sue proposte per il Quarto programma quadro i mezzi finanziari appropriati per la realizzazione di tali lavori;

14. invita la Commissione a presentare una proposta per la creazione di un'Autorità europea comune in materia di navigazione aerea per l'armonizzazione e l'attuazione a livello mondiale delle disposizioni in materia di navigazione aerea, di standard di sicurezza degli areomobili e di certificazione;

15. incarica il suo Presidente di trasmettere la presente risoluzione al Consiglio, alla Commissione nonché ai parlamenti degli Stati membri.

---

9. Politica della pesca *

a) PROPOSTA DI REGOLAMENTO COM(92)0213 — C3-0292/92

Proposta di regolamento del Consiglio recante modifica del regolamento (CEE) n. 3687/91 relativo all'organizzazione comune dei mercati nel settore dei prodotti della pesca e del regolamento (CEE) n. 2658/87 relativo alla nomenclatura tariffaria e statistica ed alla tariffa doganale comune

La proposta è stata approvata con le seguenti modifiche:

TESTO PROPOSTO DALLA COMMISSIONE DELLE COMUNITÀ EUROPEE (*)	TESTO MODIFICATO DAL PARLAMENTO EUROPEO
(Emendamento n. 1)	
Considerando terzo bis (nuovo)	
	considerando che i preparati alimentari a base di surimi si presentano sotto forme diverse e che il consumatore

(*) G.U. n. C 158 del 25.6.1992, pag. 21.

Venerdì 12 febbraio 1993

TESTO PROPOSTO DALLA COMMISSIONE DELLE COMUNITÀ EUROPEE	TESTO MODIFICATO DAL PARLAMENTO EUROPEO
	stesso è informato male o non è informato affatto in merito alla natura del prodotto che gli viene proposto; che occorre pertanto fare il possibile per informare opportunamente il consumatore su tali forme evitando le denominazioni che possano indurlo in errore;
(Emendamento n. 2)	
Articolo 2 bis (nuovo)	
	Articolo 2 bis
	I prodotti alimentari che contengono preparazioni a base di surimi devono comportare in modo esplicito nella descrizione che figura sull'imballaggio, sulla pubblicità oppure nell'elenco degli ingredienti la dizione «surimi», impiegata conformemente alla direttiva n.../.../CEE sull'etichettatura dei prodotti alimentari. Qualora il surimi venga aromatizzato in modo da ricordare un prodotto alimentare esistente cui si sostituisce, deve essere impiegata la formulazione «Surimi aromatizzato al». La presentazione o l'imballaggio del prodotto non devono ricordare il prodotto sostituito né comportare la rappresentazione di tale prodotto.
(Emendamento n. 3)	
Allegato, codice NC 0304 90 05, seconda colonna, surimi	
... surimi	... surimi-**base non aromatizzato.**

RISOLUZIONE LEGISLATIVA A3-0009/93

Risoluzione legislativa recante il parere del Parlamento europeo sulla proposta della Commissione al Consiglio concernente un regolamento recante modifica del regolamento (CEE) n. 3687/91 relativo all'organizzazione comune dei mercati nel settore dei prodotti della pesca e del regolamento (CEE) n. 2658/87 relativo alla nomenclatura tariffaria e statistica ed alla tariffa doganale comune

Il Parlamento europeo,

— vista la proposta della Commissione al Consiglio (COM(92)0213) ([1]),

— consultato dal Consiglio conformemente all'articolo 43 del trattato CEE (C3-0292/92),

— vista la relazione della commissione per l'agricoltura, la pesca e lo sviluppo rurale (A3-0009/93),

1. approva la proposta della Commissione, fatte salve le modifiche ad essa apportate, conformemente alla votazione svoltasi sul relativo testo;

2. invita il Consiglio ad informarlo qualora intenda discostarsi dal testo approvato dal Parlamento;

([1]) G.U. n. C 158 del 25.6.1992, pag. 21

Venerdì 12 febbraio 1993

3. chiede di essere nuovamente consultato qualora il Consiglio intenda apportare modifiche sostanziali alla proposta della Commissione;

4. incarica il suo Presidente di trasmettere il presente parere al Consiglio e alla Commissione.

---

b) PROPOSTA DI REGOLAMENTO COM(92)0289 — C3-0325/92

Proposta di regolamento del Consiglio concernente la conclusione del protocollo che fissa i diritti di pesca e la compensazione finanziaria previsti nell'accordo tra la Comunità economica europea e il governo della Repubblica popolare dell'Angola sulla pesca al largo dell'Angola, per il periodo dal 3 maggio 1992 al 2 maggio 1994

La proposta è stata approvata con le seguenti modifiche:

TESTO PROPOSTO DALLA COMMISSIONE DELLE COMUNITÀ EUROPEE (*)	TESTO MODIFICATO DAL PARLAMENTO EUROPEO
(Emendamento n. 1)	
Considerando terzo bis (nuovo)	
	considerando che è importante migliorare le informazioni fornite al Parlamento europeo e che la Commissione dovrà elaborare una relazione sullo stato di applicazione del presente accordo;
(Emendamento n. 2)	
Articolo 2 bis (nuovo)	
	Articolo 2 bis
	Nel corso dell'ultimo anno di validità del protocollo, e prima della conclusione di qualsiasi accordo inteso a rinnovarlo, la Commissione presenta al Consiglio e al Parlamento una relazione concernente l'applicazione e le modalità d'esecuzione dell'accordo.

(*) G.U. n. C 188 del 25.7.1992, pag. 9.

RISOLUZIONE LEGISLATIVA A3-0013/93

Risoluzione legislativa recante il parere del Parlamento europeo sulla proposta della Commissione al Consiglio relativa a un regolamento concernente la conclusione del protocollo che fissa i diritti di pesca e la compensazione finanziaria previsti nell'accordo tra la Comunità economica europea e il governo della Repubblica popolare dell'Angola sulla pesca al largo dell'Angola, per il periodo dal 3 maggio 1992 al 2 maggio 1994.

Il Parlamento europeo,

— vista la proposta della Commissione al Consiglio (COM(92)0289) ([1]),

— consultato dal Consiglio sulla base dell'articolo 43 del trattato CEE (C3-0325/92),

([1]) G.U. C 188 del 25.7.1992, pag. 9

Venerdì 12 febbraio 1993

— visti la relazione della commissione per l'agricoltura, la pesca e lo sviluppo rurale e i pareri della commissione per i bilanci e della commissione per lo sviluppo e la cooperazione (A3-0013/93),

1. approva la proposta della Commissione, fatte salve le modifiche ad essa apportate, conformemente alla votazione svoltasi sul relativo testo;

2. invita il Consiglio ad informarlo qualora intenda discostarsi dal testo approvato dal Parlamento;

3. chiede di essere nuovamente consultato qualora il Consiglio intenda apportare modifiche sostanziali alla proposta della Commissione;

4. incarica il suo Presidente di trasmettere il presente parere al Consiglio e alla Commissione.

---

c) I. PROPOSTA DI REGOLAMENTO COM(92)0431 — C3-0469/92

Proposta di regolamento del Consiglio relativo alla conclusione dell'accordo in materia di pesca tra la Comunità economica europea e la Repubblica dell'Estonia

La proposta è stata approvata con la seguente modifica:

TESTO PROPOSTO DALLA COMMISSIONE DELLE COMUNITÀ EUROPEE (*)	TESTO MODIFICATO DAL PARLAMENTO EUROPEO
(Emendamento n. 1)	
Articolo 2 bis (nuovo)	
	Articolo 2 bis
	La Commissione esamina le possibilità pratiche di cooperazione nel quadro del presente accordo e trasmette al Consiglio una relazione contenente suggerimenti per l'attuazione.
	Sulla base di tale relazione, previa consultazione del Parlamento europeo, il Consiglio conferisce alla Commissione un mandato negoziale concernente i protocolli attuativi del presente accordo.
	Tali protocolli sono approvati in conformità dell'articolo 43 del trattato CEE.

(*) G.U. n. C 304 del 21.11.1992, pag. 8.

Venerdì 12 febbraio 1993

RISOLUZIONE LEGISLATIVA A3-0012/93

Risoluzione legislativa recante il parere del Parlamento europeo sulla proposta della Commissione al Consiglio concernente un regolamento relativo alla conclusione dell'accordo in materia di pesca tra la Comunità economica europea e la Repubblica dell'Estonia

Il Parlamento europeo,

— vista la proposta della Commissione al Consiglio (COM(92)0431) ([1]),

— consultato dal Consiglio sulla base dell'articolo 43 del trattato CEE (C3-0469/92),

— visti la relazione della commissione per l'agricoltura, la pesca e lo sviluppo rurale e il parere della commissione per le relazioni economiche esterne (A3-0012/93),

1. approva la proposta della Commissione, fatta salva la modifica a essa apportata, conformemente alla votazione svoltasi sul relativo testo;

2. invita il Consiglio ad informarlo qualora intenda discostarsi dal testo approvato dal Parlamento;

3. chiede di essere nuovamente consultato qualora il Consiglio intenda apportare modifiche sostanziali alla proposta della Commissione;

4. incarica il suo Presidente di trasmettere il presente parere al Consiglio e alla Commissione.

([1]) G.U. n. C 304 del 21.11.1992, pag. 8.

II. PROPOSTA DI REGOLAMENTO COM(92)0431 — C3-0470/92

Proposta di regolamento del Consiglio relativo alla conclusione dell'accordo in materia di pesca tra la Comunità economica europea e la Repubblica della Lettonia

La proposta è stata approvata con la seguente modifica:

TESTO PROPOSTO DALLA COMMISSIONE DELLE COMUNITÀ EUROPEE (*)	TESTO MODIFICATO DAL PARLAMENTO EUROPEO
(Emendamento n. 2)	
Articolo 2 bis (nuovo)	
	Articolo 2 bis
	La Commissione esamina le possibilità pratiche di cooperazione nel quadro del presente accordo e trasmette al Consiglio una relazione contenente suggerimenti per l'attuazione.
	Sulla base di tale relazione, previa consultazione del Parlamento europeo, il Consiglio conferisce alla Commissione un mandato negoziale concernente i protocolli attuativi del presente accordo.
	Tali protocolli sono approvati in conformità dell'articolo 43 del trattato CEE.

(*) G.U. n. C 304 del 21.11.1992, pag. 12.

Venerdì 12 febbraio 1993

RISOLUZIONE LEGISLATIVA A3-0012/93

Risoluzione legislativa recante il parere del Parlamento europeo sulla proposta della Commissione al Consiglio concernente un regolamento relativo alla conclusione dell'accordo in materia di pesca tra la Comunità economica europea e la Repubblica della Lettonia

Il Parlamento europeo,

— vista la proposta della Commissione al Consiglio (COM(92)0431) (1),

— consultato dal Consiglio sulla base dell'articolo 43 del trattato CEE (C3-0470/92),

— visti la relazione della commissione per l'agricoltura, la pesca e lo sviluppo rurale e il parere della commissione per le relazioni economiche esterne (A3-0012/93),

1. approva la proposta della Commissione, fatta salva la modifica a essa apportata, conformemente alla votazione svoltasi sul relativo testo;

2. invita il Consiglio ad informarlo qualora intenda discostarsi dal testo approvato dal Parlamento;

3. chiede di essere nuovamente consultato qualora il Consiglio intenda apportare modifiche sostanziali alla proposta della Commissione;

4. incarica il suo Presidente di trasmettere il presente parere al Consiglio e alla Commissione.

(1) G.U. n. C 304 del 21.11.1992, pag. 12.

III. PROPOSTA DI REGOLAMENTO COM(92)0431 — C3-0471/92

Proposta di regolamento del Consiglio relativo alla conclusione dell'accordo in materia di pesca tra la Comunità economica europea e la Repubblica della Lituania

La proposta è stata approvata con la seguente modifica:

TESTO PROPOSTO DALLA COMMISSIONE DELLE COMUNITÀ EUROPEE (*)	TESTO MODIFICATO DAL PARLAMENTO EUROPEO
(Emendamento n. 3)	
Articolo 2 bis (nuovo)	
	Articolo 2 bis
	La Commissione esamina le possibilità pratiche di cooperazione nel quadro del presente accordo e trasmette al Consiglio una relazione contenente suggerimenti per l'attuazione.
	Sulla base di tale relazione, previa consultazione del Parlamento europeo, il Consiglio conferisce alla Commissione un mandato negoziale concernente i protocolli attuativi del presente accordo.
	Tali protocolli sono approvati in conformità dell'articolo 43 del trattato CEE.

(*) G.U. n. C 304 del 21.11.1992, pag. 16.

Venerdì 12 febbraio 1993

RISOLUZIONE LEGISLATIVA A3-0012/93

Risoluzione legislativa recante il parere del Parlamento europeo sulla proposta della Commissione al Consiglio concernente un regolamento relativo alla conclusione dell'accordo in materia di pesca tra la Comunità economica europea e la Repubblica della Lituania

Il Parlamento europeo,

— vista la proposta della Commissione al Consiglio (COM(92)0431) ([1]),

— consultato dal Consiglio sulla base dell'articolo 43 del trattato CEE (C3-0471/92),

— visti la relazione della commissione per l'agricoltura, la pesca e lo sviluppo rurale e il parere della commissione per le relazioni economiche esterne (A3-0012/93),

1. approva la proposta della Commissione, fatta salva la modifica a essa apportata, conformemente alla votazione svoltasi sul relativo testo;

2. invita il Consiglio ad informarlo qualora intenda discostarsi dal testo approvato dal Parlamento;

3. chiede di essere nuovamente consultato qualora il Consiglio intenda apportare modifiche sostanziali alla proposta della Commissione;

4. incarica il suo Presidente di trasmettere il presente parere al Consiglio e alla Commissione.

([1]) G.U. n. C 304 del 21.11.1992, pag. 16.

---

d) PROPOSTA DI REGOLAMENTO COM(93)0012 — C3-0085/92

Proposta di regolamento del Consiglio concernente la conclusione del protocollo che stabilisce, per il periodo dal 1° gennaio 1992 al 30 settembre 1993, le possibilità di pesca e il contributo finanziario previsti nell'accordo tra la Comunità economica europea e la Repubblica popolare del Mozambico sulle relazioni in materia di pesca

La proposta è stata approvata con la seguente modifica:

TESTO PROPOSTO DALLA COMMISSIONE DELLE COMUNITÀ EUROPEE	TESTO MODIFICATO DAL PARLAMENTO EUROPEO
(Emendamento n. 1)	
Articolo 2 bis (nuovo)	
	Articolo 2 bis
	Nel corso dell'ultimo anno di validità del protocollo, e prima della conclusione di qualsiasi accordo di rinnovo di quest'ultimo, la Commissione presenta al Consiglio ed al Parlamento europeo una relazione sull'applicazione e sulle condizioni di esecuzione dell'accordo.

Venerdì 12 febbraio 1993

RISOLUZIONE LEGISLATIVA A3-0011/93

Risoluzione legislativa recante il parere del Parlamento europeo sulla proposta della Commissione al Consiglio relativa a un regolamento concernente la conclusione del protocollo che stabilisce, per il periodo dal 1° gennaio 1992 al 30 settembre 1993, le possibilità di pesca e il contributo finanziario previsti nell'accordo tra la Comunità economica europea e la Repubblica popolare del Mozambico sulle relazioni in materia di pesca

Il Parlamento europeo,

— vista la proposta della Commissione al Consiglio (COM(92)0012),

— consultato dal Consiglio conformemente all'articolo 43 del trattato CEE (C3-0085/92),

— visto l'articolo 61 della Convenzione delle Nazioni Unite sul diritto del mare,

— vista la Convenzione di Lomé,

— visti la relazione della commissione per l'agricoltura, la pesca e lo sviluppo rurale e i pareri della commissione per i bilanci e della commissione per lo sviluppo e la cooperazione (A3-0011/93),

1. approva la proposta della Commissione, fatte salve le modifiche ad essa apportate, conformemente alla votazione svoltasi sul relativo testo;

2. invita il Consiglio ad informarlo qualora intenda discostarsi dal testo approvato dal Parlamento;

3. chiede di essere nuovamente consultato qualora il Consiglio intenda apportare modifiche sostanziali alla proposta della Commissione;

4. incarica il suo Presidente di trasmettere il presente parere al Consiglio e alla Commissione.

---

10. Accordo intermedio sul commercio CEE, CECA/Romania *

PROPOSTA DI DECISIONE COM(92)0510 — 4218/93 — C3-0043/93

La proposta è stata approvata.

RISOLUZIONE LEGISLATIVA A3-0045/93

Risoluzione legislativa recante il parere del Parlamento europeo sulla proposta della Commissione al Consiglio concernente una decisione relativa alla conclusione, da parte della Comunità economica europea, dell'accordo intermedio sul commercio e sulle misure di accompagnamento tra la Comunità economica europea e la Comunità europea del carbone e dell'acciaio, da un lato, e la Romania, dall'altro

Il Parlamento europeo,

— visto l'articolo 113 del trattato CEE,

— visto il progetto di accordo commerciale siglato dalla Commissione (COM(92) 0510)

— consultato dal Consiglio in conformità della Dichiarazione solenne sull'Unione europea (C3-0043/93 — 4218/93),

— vista la sua risoluzione del 18 aprile 1991 su un profilo generale degli accordi di associazione con i paesi dell'Europa centrale e orientale ([1]),

— vista la relazione della commissione per le relazioni economiche esterne (A3-0045/93),

1. approva la conclusione e l'entrata in vigore, conformemente al diritto internazionale pubblico e alla prassi internazionale, dell'accordo intermedio sul commercio e sulle misure di accompagnamento tra la Comunità economica europea e la Comunità europea del carbone e dell'acciaio, da un lato, e la Romania, dall'altro;

2. incarica il suo Presidente di trasmettere il presente parere al Consiglio e alla Commissione nonché ai governi degli Stati membri e della Repubblica di Romania.

([1]) G.U. n. C 129 del 20.5.1991, pag. 142

11. Indennità per l'abbandono definitivo della produzione lattiera *

PROPOSTA DI REGOLAMENTO COM(92)0253 — C3-0449/92

Proposta che modifica la proposta di regolamento del Consiglio che fissa un'indennità relativa alla riduzione dei quantitativi di riferimento individuali nel settore del latte e un'indennità per l'abbandono definitivo della produzione lattiera

La proposta è stata approvata con le seguenti modifiche:

TESTO PROPOSTO DALLA COMMISSIONE DELLE COMUNITÀ EUROPEE (*)	TESTO MODIFICATO DAL PARLAMENTO EUROPEO
(Emendamento n. 1)	
Titolo	
Proposta *che modifica la proposta* di regolamento del Consiglio che fissa un'indennità *relativa alla riduzione dei quantitativi di riferimento individuali nel settore del latte e un'indennità* per l'abbandono definitivo della produzione lattiera.	Proposta di regolamento del Consiglio che fissa un'indennità **comunitaria** per l'abbandono definitivo della produzione lattiera.
(Emendamento n. 2)	
Preambolo (nuovo)	
	Il CONSIGLIO DELLE COMUNITÀ EUROPEE
	— visto il trattato che istituisce la Comunità europea e in particolare il suo articolo 43,
	— vista la proposta della Commissione,
	— visto il parere del Parlamento europeo,

(*) G.U. n. C 335 del 18.12.1992, pag. 52.

Venerdì 12 febbraio 1993

TESTO PROPOSTO DALLA COMMISSIONE DELLE COMUNITÀ EUROPEE	TESTO MODIFICATO DAL PARLAMENTO EUROPEO

(Emendamento n. 3)

PARTE INTRODUTTIVA E PUNTO 1

La proposta è modificata come segue:

1. Dopo il quinto considerando è inserito il seguente considerando:

considerando che la realizzazione del mercato unico il 1° gennaio 1993 presuppone l'eliminazione degli ostacoli agli scambi non solo tra gli Stati membri della Comunità nella sua composizione al 31 dicembre 1985 ma anche, nella misura più larga possibile, tra questi Stati membri e la Spagna e il Portogallo; che a tal fine è opportuno intensificare lo sforzo di ristrutturazione del settore lattiero in Portogallo per permettergli di far fronte all'accresciuta concorrenza degli altri Stati membri; che tale intensificazione può essere realizzata facilitando *in questi paesi la riattribuzione dei quantitativi di riferimento liberati;*

Primo considerando

considerando che la realizzazione del mercato unico il 1° gennaio 1993 presuppone l'eliminazione degli ostacoli agli scambi non solo tra gli Stati membri della Comunità nella sua composizione al 31 dicembre 1985 ma anche, nella misura più larga possibile, tra questi Stati membri e la Spagna e il Portogallo; che a tal fine è opportuno intensificare lo sforzo di ristrutturazione del settore lattiero in Portogallo per permettergli di far fronte all'accresciuta concorrenza degli altri Stati membri; che tale intensificazione può essere realizzata facilitando **il riscatto dei quantitativi di riferimento in vista della relativa riattribuzione, conformemente alle disposizioni del regolamento (CEE) n. 3950/92 del Consiglio del 28 dicembre 1992 (1)che istituisce un prelievo supplementare nel settore del latte e dei prodotti lattiero-caseari,**

(1) G.U. n. L 405 del 31.12.1992, pag. 1

(Emendamento n. 4)

PUNTO 2

2. All'articolo 3 è inserito un secondo comma, così formulato:

«Tuttavia in Portogallo il quantitativo che supera quello oggetto dell'indennità prevista dall'articolo 1 è riattribuito a produttori prioritari determinati secondo criteri oggettivi».

Articolo 1

Il Portogallo attribuisce al produttore, definito all'articolo 9, lettera c) del regolamento (CEE) n. 3950/92, che si impegna entro il 1° giugno 1993 ad abbandonare totalmente e definitivamente la produzione latteria entro il 1° settembre 1993 un'indennità di 17 ECU per 100 kg all'anno versata per tre anni. È ammissibile a beneficiare della presente misura il produttore che dispone di un quantitativo di riferimento ai sensi dell'articolo 4 del regolamento (CEE) n. 3950/92, nel quadro tanto delle consegne quanto delle vendite dirette.

L'indennità è attribuita per il quantitativo di riferimento cui il produttore ha diritto al momento dell'entrata in vigore del presente regolamento.

I quantitativi di riferimento liberati in applicazione del presente regolamento sono aggiunti alla riserva nazionale di cui all'articolo 5 del regolamento (CEE) n. 3950/92.

(Emendamento n. 5)

PUNTO 3

3. Il testo dell'articolo 4 è sostituito dal seguente testo:

Articolo 4

«Il finanziamento comunitario dell'indennità prevista all'articolo 2 è limitato alle esigenze di riattribuzione di cui all'articolo 3, primo comma, per il nono, decimo e undicesimo periodo di dodici mesi.

Articolo 2

La Comunità, quale misura d'intervento, partecipa al finanziamento delle indennità di cui all'articolo 1 entro il limite di un quantitativo di 75.000 t e di un importo totale di 38,5 milioni di ECU da versare in tre annualità.

Venerdì 12 febbraio 1993

TESTO PROPOSTO DALLA COMMISSIONE DELLE COMUNITÀ EUROPEE	TESTO MODIFICATO DAL PARLAMENTO EUROPEO
In Portogallo il finanziamento comunitario è aumentato di un importo complessivo di 38.500.000 ecu agricoli per l'insieme del periodo di cui al primo comma ai fini dell'applicazione dell'articolo 3, secondo comma.»	**La Commissione, secondo la procedura di cui all'articolo 30 del regolamento (CEE) n. 804/68, adotta, se necessario, le misure di applicazione del presente articolo.**

(Emendamento n. 6)

COMMA UNICO bis (nuovo)

Articolo 3

Il presente regolamento entra in vigore il 1° aprile 1993.

Il presente regolamento è obbligatorio in tutti i suoi elementi e direttamente applicabile in ciascuno degli Stati membri.

Fatto a Bruxelles, addì

Per il Consiglio

RISOLUZIONE LEGISLATIVA A3-0046/93

Risoluzione legislativa recante il parere del Parlamento europeo sulla proposta della Commissione al Consiglio che modifica la proposta di regolamento che fissa un'indennità relativa alla riduzione dei quantitativi di riferimento individuali nel settore del latte e un'indennità per l'abbandono definitivo della produzione lattiera

Il Parlamento europeo,

— vista la proposta della Commissione al Consiglio (COM(92)0253) ([1]),

— consultato dal Consiglio a norma dell'articolo 149, paragrafo 3, del trattato CEE (C3-0449/92),

— vista la relazione della commissione per l'agricoltura, la pesca e lo sviluppo rurale (A3-0422/92),

— vista la seconda relazione della commissione per l'agricoltura, la pesca e lo sviluppo rurale (A3-0046/93),

1. approva la proposta della Commissione, fatte salve le modifiche ad essa apportate, conformemente alla votazione svoltasi sul relativo testo;

2. invita il Consiglio ad informarlo qualora intenda discostarsi dal testo approvato dal Parlamento;

3. chiede di essere nuovamente consultato qualora il Consiglio intenda apportare modifiche sostanziali alla proposta della Commissione;

4. incarica il suo Presidente di trasmettere il presente parere al Consiglio e alla Commissione.

([1]) G.U. n. C 335 del 18.12.1992, pag. 52.

Venerdì 12 febbraio 1993

12. Prodotti trasformati a base di pomodori *

PROPOSTA DI REGOLAMENTO COM(92)0474 — C3-0478/92 (1)

Proposta di regolamento del Consiglio relativo all'instaurazione di un limite per la concessione dell'aiuto alla produzione di prodotti trasformati a base di pomodori

La proposta è stata approvata con la seguente modifica (2)

TESTO PROPOSTO DALLA COMMISSIONE DELLE COMUNITÀ EUROPEE (*)	TESTO MODIFICATO DAL PARLAMENTO EUROPEO
	(Emendamento n. 9)
	Quarto considerando
considerando che è opportuno ripartire dette quantità di pomodori freschi fra le *imprese di trasformazione* in base alle quantità totali *trasformate* nelle ultime tre campagne precedenti la campagna per la quale è fissato l'aiuto;	considerando che è opportuno ripartire dette quantità di pomodori freschi fra le **associazioni di produttori** in base alle quantità totali **commercializzate** nelle ultime tre campagne precedenti la campagna per la quale è fissato l'aiuto **o assegnarle a un organismo interprofessionale creato tra produttori, industriali conservieri ed enti pubblici**.

(1) La proposta ha fatto oggetto della relazione di cui al doc. A3-0047/93.
(2) Il Parlamento ha poi respinto il progetto di risoluzione legislativa.
(*) G.U. n. C 328 del 12.12.1992, pag. 6.

13. Statuto della B.E.I.

RISOLUZIONE INTERLOCUTORIA/A3-0048/93

Risoluzione interlocutoria recante il parere del Parlamento europeo sulla convocazione di una Conferenza dei rappresentanti dei governi degli Stati membri in vista dell'adozione di un atto aggiuntivo al protocollo sullo statuto della Banca europea per gli investimenti

Il Parlamento europeo,

— visto l'articolo 236 del trattato CEE,

— vista la lettera del 3 febbraio 1993 con la quale il Consiglio sollecita il parere del Parlamento europeo sulla proposta di convocazione di una Conferenza dei rappresentanti dei governi degli Stati membri in vista dell'adozione di un atto aggiuntivo al protocollo sullo statuto della Banca europea per gli investimenti (C3-0036/93),

— visto l'articolo 75 del proprio regolamento,

— visti i pareri della commissione per i bilanci del 9 febbraio 1993, della commissione per i problemi economici e monetari e la politica industriale dell'8 febbraio 1993 e il parere orale della commissione per la politica regionale, l'assetto territoriale e le relazioni con i poteri regionali e locali,

— vista la relazione interlocutoria della commissione per gli affari istituzionali (A3-0048/93),

A. considerando che in data 3 febbraio 1993 il Consiglio gli ha sottoposto una richiesta di consultazione, a norma dell'articolo 236 del trattato CEE, auspicando che il Parlamento europeo possa esprimere il suo parere in base alla procedura di urgenza di cui all'articolo 75 del suo regolamento su una proposta della Commissione del 12 gennaio 1993,

B. considerando che le conclusioni del Consiglio europeo, riunito a Edimburgo l'11 e 12 dicembre 1992, prospettano la creazione di un Fondo europeo per gli investimenti,

C. considerando che il Consiglio avrebbe potuto dare prova di maggiore diligenza nel consultare, quanto prima possibile, il Parlamento a decorrere dalla data dell'adozione della proposta della Commissione, in uno spirito di proficua cooperazione interistituzionale,

D. considerando che la creazione di detto Fondo europeo per gli investimenti è tesa a incentivare la ripresa dell'attività economica in Europa, con specifico riferimento al potenziamento del mercato interno e della congiuntura socio-economica, nell'intento pertanto di lottare contro la disoccupazione investendo in grandi progetti di interesse comunitario,

E. considerando che lo statuto del Fondo europeo per gli investimenti non è stato ancora redatto e non può pertanto essere, in questa fase, sottoposto all'esame del Parlamento,

1. esprime il suo parere favorevole alla convocazione di una Conferenza intergovernativa finalizzata all'adozione di un protocollo aggiuntivo allo statuto della BEI, fatto salvo un ulteriore esame approfondito sul merito e tenendo conto delle valutazioni espresse dalle commissioni competenti per parere, ferma restando altresì la convocazione di una Conferenza interistituzionale in vista dell'adozione di un testo predisposto in sede congiunta dalle tre Istituzioni;

2. incarica il suo Presidente di trasmettere la presente risoluzione interlocutoria al Consiglio, alla Commissione e ai parlamenti degli Stati membri.

---

14. Restituzioni alle esportazioni nel settore lattiero

RISOLUZIONE A3-0037/93

Risoluzione sul controllo delle restituzioni all'esportazione corrisposte a grandi operatori commerciali selezionati nel settore dei prodotti lattiero-caseari

Il Parlamento europeo,

— vista la relazione speciale n. 2/92 della Corte dei conti sul controllo delle restituzioni all'esportazione corrisposte a grandi operatori commerciali nel settore dei prodotti lattiero caseari [1],

— visto l'articolo 121 del proprio regolamento,

— vista la proposta di risoluzione dell'on. Vandemeulebroucke sull'impiego di ex funzionari delle dogane degli Stati membri nella lotta contro le frodi a danno del bilancio comunitario (B3-1344/92),

— vista la relazione della commissione per il controllo dei bilanci (A3-0037/93),

1. deplora che l'esame da parte del Parlamento della relazione speciale n. 2/92 sia stato ritardato di quasi un anno a causa della riluttanza manifestata dalla Corte dei conti nel trasmettergli i risultati dettagliati del controllo che sta alla base della relazione, malgrado esista da tempo una procedura per il trattamento in via riservata di tali testi;

2. rileva che

a) due importanti imprese commerciali multinazionali europee hanno ricevuto più del 10% di tutte le restituzioni all'esportazione nel settore lattiero-caseario nel 1989/90;

[1] G.U. n. C 101 del 22.4.1992.

Venerdì 12 febbraio 1993

b) tali imprese non erano tuttavia state oggetto di controllo da parte delle autorità nazionali per vari anni prima della verifica della Corte;

c) le irregolarità individuate dalla Corte hanno comportato un onere di bilancio valutato in almeno 16.000.000 ECU;

d) le irregolarità in questione sono dovute prevalentemente alla complessità e/o all'incompletezza della relativa normativa comunitaria, nonché da carenze dei controlli nazionali;

e) a tutt'oggi i rimborsi costituiscono solo una quota modesta delle somme indebitamente corrisposte;

f) la decisione della Corte di mantenere la riservatezza quanto all'identità dei beneficiari non è appoggiata dalla Commissione ed espone i beneficiari stessi al rischio di fughe di notizie selettive e irresponsabili, senza diritto di replica;

3. elogia la Corte dei conti per la qualità del suo controllo sulle restituzioni all'esportazione corrisposte a grandi operatori commerciali nel settore di prodotti lattiero-caseari e degli strumenti di verifica sviluppati a tal fine;

4. chiede alla Corte di

a) riprendere la prassi consistente nel trasmettere integralmente al Parlamento i risultati dei controlli;

b) continuare a tenere sotto esame i casi controllati nell'ambito della relazione speciale 2/92 e di presentare all'autorità competente per il discarico ulteriori osservazioni ove giudichi inadeguate le misure adottate dalla Commissione o dagli Stati membri;

c) continuare il suo controllo sui beneficiari di restituzioni all'esportazione e di attribuire a tale attività risorse sufficienti per permetterne una sollecita estensione ad altri importanti operatori commerciali agricoli, segnatamente nei settori dei cereali e della carne bovina;

5. chiede alla Commissione di

a) proseguire nei suoi sforzi volti a garantire il rimborso delle somme indebitamente corrisposte nei casi individuati dalla Corte e di riferire al Parlamento con periodicità trimestrale in merito alla situazione dei rimborsi e alle sanzioni imposte in caso di accertamento di frodi;

b) dare pubblicità, attraverso i mezzi di comunicazione, a importanti casi di condanna per frode e di rimborso di somme indebitamente corrisposte;

c) apportare urgentemente le necessarie modifiche alle norme sulle restituzioni all'esportazione nel settore lattiero-caseario;

d) sottoporrgli a tempo debito la sua relazione sul primo biennio di attuazione della nuova regolamentazione di controllo (4045/89); in particolare, la relazione dovrebbe valutare se i criteri applicati da ciascuno Stato membro nel selezionare le imprese da sottoporre a controllo siano compatibili con fattori oggettivi di rischio, nonché esaminare la frequenza dei controlli nazionali su imprese considerate «ad alto rischio»;

e) trasmettere nel frattempo agli Stati membri, senza ritardo, le note orientative proposte in materia di tecniche di analisi dei rischi da utilizzare in sede di selezione delle imprese da controllare;

f) impiegare tutti gli strumenti a sua disposizione per assicurare il necessario livello di cooperazione degli Stati membri interessati, allo scopo di portare a una conclusione soddisfacente i casi evidenziati dalla Corte;

g) presentargli entro il 31 maggio 1993 una relazione dettagliata sulle azioni intraprese;

6. respinge la tesi di alcune autorità nazionali secondo la quale queste ultime non sarebbero responsabili dell'uso dei certificati a tasso prefissato da loro emessi qualora le esportazioni in questione siano effettuate, integralmente o parzialmente, da località al di fuori della loro giurisdizione territoriale;

7. chiede a UCLAF di utilizzare le sue nuove competenze e le maggiori risorse a essa attribuite dal Parlamento per proseguire la lotta contro la frode, in questo e in altri settori del bilancio comunitario, con il massimo vigore e in stretto contatto con l'autorità competente per il discarico e la Corte dei conti;

8. incarica la sua commissione per il controllo dei bilanci di esaminare i progressi in questo campo nel contesto della procedura di bilancio 1994 e, se necessario, di proporre disposizioni istituzionali alternative per potenziare la lotta contro le frodi;

9. ribadisce il suo convincimento che si debbano creare «brigate volanti» per dare maggiore efficacia alla lotta alle frodi a carico del bilancio comunitario;

10. rileva che le conclusioni del Consiglio del 23 novembre 1992 sulla necessità di un'azione più incisiva per combattere le frodi e le irregolarità non sono state accompagnate da misure legislative o finanziarie;

11. chiede agli Stati membri di offrire alla Corte la massima cooperazione nella preparazione e nell'esecuzione dei suoi controlli sui beneficiari;

12. incarica la sua commissione per il controllo dei bilanci di mantenere questa questione sotto attento esame e, se necessario, di riferire nuovamente al Parlamento;

13. incarica il suo Presidente di trasmettere la presente risoluzione al Consiglio, alla Commissione e alla Corte dei conti.

Venerdì, 12 febbraio 1993

ELENCO DEI PRESENTI

Seduta del 12 febbraio 1993

ADAM, ALBER, von ALEMANN, ALEXANDRE, ÁLVAREZ DE PAZ, AMARAL, ANASTASSOPOULOS, ANDREWS, APOLINÁRIO, ARBELOA MURU, AVGERINOS, BALFE, BANOTTI, BARTON, BEAZLEY P., BEIRÔCO, BERTENS, BETTINI, BIRD, BJØRNVIG, BLAK, BLANEY, BLOT, BOISSIÈRE, BOMBARD, BOWE, BREYER, BROK, BRU PURÓN, BUCHAN, CABEZÓN ALONSO, CANAVARRO, CANO PINTO, CARVALHO CARDOSO, CASINI, CASSIDY, CHANTERIE, CHRISTENSEN I., COATES, COLAJANNI, COLLINS, COLOM I NAVAL, COONEY, CORNELISSEN, COT, CRAMON DAIBER, CRAMPTON, CRAVINHO, CRAWLEY, da CUNHA OLIVEIRA, CUSHNAHAN, DALSASS, DALY, DAVID, DEFRAIGNE, DE GUCHT, DE MATTEO, de VRIES, DELCROIX, DEPREZ, DESAMA, DESMOND, DESSYLAS, DÍEZ DE RIVERA ICAZA, van DIJK, DILLEN, DINGUIRARD, DOMINGO SEGARRA, DONNELLY, DUARTE CENDÁN, DURY, ELLIOTT, EPHREMIDIS, ERNST de la GRAETE, ESCUDERO, ESTGEN, EWING, FALCONER, FERNÁNDEZ-ALBOR, FITZGERALD, FITZSIMONS, FONTAINE, FORD, FRIEDRICH, FRIMAT, FUCHS, FUNK, GALLENZI, GARCIA, GARCÍA AMIGO, GARCÍA ARIAS, GASOLIBA I BÖHM, GERAGHTY, GIL-ROBLES GIL-DELGADO, GLINNE, GOEDMAKERS, GÖRLACH, GONZALEZ ÁLVAREZ, GREEN, GRUND, GUTIÉRREZ DÍAZ, HABSBURG, HÄNSCH, HAPPART, HARRISON, HERMAN, HINDLEY, HOFF, HOLZFUSS, HOON, HOPPENSTEDT, HORY, HUGHES, HUME, INGLEWOOD, ISLER BÉGUIN, JARZEMBOWSKI, JENSEN, JUNKER, KELLETT-BOWMAN, KILLILEA, KLEPSCH, KÖHLER K.P., KOSTOPOULOS, KUHN, LAGAKOS, LALOR, LAMBRIAS, LANE, LANNOYE, LARIVE, LEMMER, LIVANOS, LLORCA VILAPLANA, LUCAS PIRES, LULLING, LUSTER, McCARTIN, McCUBBIN, McGOVAN, McMAHON, MAIBAUM, MARCK, MARTIN D., MARTIN S., MARTINEZ, MEDINA ORTEGA, MEGAHY, MENDES BOTA, MENRAD, MICHELINI, MORODO LEONCIO, MORRIS, MÜLLER Gü., MUNTINGH, NEUBAUER, NEWENS, NEWMAN, NEWTON DUNN, NIANIAS, NIELSEN, NORDMANN, ODDY, ONESTA, ONUR, OOMEN-RUIJTEN, PARTSCH, PATTERSON, PEREIRA, PETER, PETERS, PIERMONT, PIERROS, PISONI F., POLLACK, PONS GRAU, PORRAZZINI, PRAG, PRONK, PROUT, PUERTA, Van PUTTEN, RAFFIN, RAMÍREZ HEREDIA, READ, REDING, REYMANN, ROBLES PIQUER, RØNN, ROMEOS, ROMERA I ALCÀZAR, ROUMELIOTIS, RUIZ-GIMÉNEZ AGUILAR, SABY, SAMLAND, SÁNCHEZ GARCÍA, SANDBÆK, SANTOS, SARIDAKIS, SARLIS, SBOARINA, SCHLECHTER, SCHLEE, SCHLEICHER, SCHMIDBAUER, SCHODRUCH, SCHÖNHUBER, SEAL, SELIGMAN, SIERRA BARDAJÍ, SIMPSON B., SISÓ CRUELLAS, SMITH A., SONNEVELD, STAES, STAMOULIS, STAVROU, STEVENSON, STEWART, STEWART-CLARK, SUÁREZ GONZÁLEZ, TAURAN, TELKÄMPER, THEATO, THYSSEN, TINDEMANS, TITLEY, TOMLINSON, TOPMANN, TSIMAS, TURNER, VALVERDE LÓPEZ, VAN HEMELDONCK, VAYSSADE, VÁZQUEZ FOUZ, VECCHI, VEIL, van VELZEN, VERDE I ALDEA, VERWAERDE, VOHRER, von der VRING, van der WAAL, WEST, WIJSENBEEK, WILSON, von WOGAU, WOLTJER, WURTZ, WYNN.

Osservatori dell'ex Repubblica democrtatica tedesca

BEREND, GOEPEL, KAUFMANN, KERTSCHER, KLEIN, KOCH, KOSLER, SCHRÖDER, STOCKMANN, THIETZ, TILLICH.

Venerdì, 12 febbraio 1993

ALLEGATO

Risultato delle votazione per appello nominale

(+) = Favorevoli

(–) = Contrari

(O) = Astensioni

Risoluzione (B3-0216/93)

Insieme

(+)

ADAM, ALBER, ALEXANDRE, ANASTASSOPOULOS, ARBELOA MURU, AVGERINOS, BALFE, BARTON, BEAZLEY P., BETTINI, BOISSIÈRE, BOMBARD, van den BRINK, BUCHAN, CARVALHO CARDOSO, CASSIDY, COLAJANNI, COLOM I NAVAL, COONEY, da CUNHA OLIVEIRA, CUSHNAHAN, DALY, DE MATTEO, DESMOND, DÍEZ DE RIVERA ICAZA, ELLIOTT, ERNST de la GRAETE, EWING, FALCONER, FERNÁNDEZ-ALBOR, FITZGERALD, FONTAINE, FORD, FRIEDRICH, FRIMAT, FUCHS, FUNK, GARCIA, GASOLIBA I BÖHM, GERAGHTY, GIL-ROBLES GIL-DELGADO, GOEDMAKERS, GÖRLACH, GREEN, GUTIÉRREZ DÍAZ, HABSBURG, HARRISON, HERMAN, HINDLEY, INGLEWOOD, JARZEMBOWSKI, KELLETT-BOWMAN, LAGAKOS, LAMBRIAS, LANE, LANNOYE, LARIVE, LEMMER, LLORCA VILAPLANA, MARTIN D., McCARTIN, McCUBBIN, MEDINA ORTEGA, MENRAD, MORRIS, MÜLLER Gü., NEWENS, NEWMAN, NEWTON DUNN, NORDMANN, ONESTA, OOMEN-RUIJTEN, PARTSCH, PATTERSON, PEREIRA, PRAG, PROUT, RAFFIN, RAMÍREZ HEREDIA, READ, ROBLES PIQUER, ROMEOS, SÁNCHEZ GARCÍA, SARLIS, SCHLEICHER, SCHMIDBAUER, SELIGMAN, SIERRA BARDAJÍ, SIMPSON B., SISÓ CRUELLAS, SMITH A., SONNEVELD, STAVROU, STEWART, SUÁREZ GONZÁLEZ, THEATO, THYSSEN, TITLEY, TOMLINSON, TURNER, VAN HEMELDONCK, VÁZQUEZ FOUZ, WEST, WHITE, WIJSENBEEK, von WOGAU, WYNN.

(–)

GRUND.

(O)

DILLEN.

Relazione Bontempi (A3-0038/93)

Insieme

(+)

ADAM, ALBER, von ALEMANN, ANASTASSOPOULOS, AVGERINOS, BALFE, BANOTTI, BEAZLEY P., BERTENS, BETTINI, BOISSIÈRE, BOMBARD, van den BRINK, BUCHAN, CARVALHO CARDOSO, CASINI, CASSIDY, COLAJANNI, COLOM I NAVAL, COONEY, COT, da CUNHA OLIVEIRA, CUSHNAHAN, DALY, DE MATTEO, DESAMA, DESMOND, DÍEZ DE RIVERA ICAZA, van DIJK, DINGUIRARD, DOMINGO SEGARRA, DURY, ELLIOTT, ERNST de la GRAETE, ESTGEN, FALCONER, FERNÁNDEZ-ALBOR, FONTAINE, FORD, FRIEDRICH, FRIMAT, FUCHS, FUNK, GARCIA, GERAGHTY, GIL-ROBLES GIL-DELGADO, GOEDMAKERS, GONZALEZ ÁLVAREZ, GREEN, GUTIÉRREZ DÍAZ, HABSBURG, HARRISON, HERMAN, HINDLEY, HUME, INGLEWOOD, JARZEMBOWSKI, KELLETT-BOWMAN, KLEPSCH, LAGAKOS, LALOR, LANE, LANNOYE, LLORCA VILAPLANA, MARTIN D., McCARTIN, McCUBBIN, MEDINA ORTEGA, MEGAHY, MENDES BOTA, MENRAD, MORRIS, NEWENS, NEWMAN, NEWTON DUNN, NIELSEN, NORDMANN, ONESTA, OOMEN-RUIJTEN, PARTSCH, PATTERSON, PEREIRA, PIERROS, PRAG, PRONK, PROUT, RAFFIN, RAMÍREZ HEREDIA, ROBLES PIQUER, ROMEOS, ROMERA I ALCÀZAR, SÁNCHEZ GARCÍA, SCHLECHTER, SCHLEICHER, SCHMIDBAUER, SELIGMAN, SIERRA BARDAJÍ, SIMPSON B., SISÓ CRUELLAS, SMITH A., SONNEVELD, STEWART, STEWART-CLARK, SUÁREZ GONZÁLEZ, THYSSEN, TITLEY, TOMLINSON, TURNER, VAN HEMELDONCK, VAYSSADE, VÁZQUEZ FOUZ, VEIL, WEST, WHITHE, von WOGAU, WYNN.

(–)

GRUND.

Venerdì, 12 febbraio 1993

Relazione Ortiz Climent (A3-0045/93)

Insieme

(+)

von ALEMANN, BALFE, BANOTTI, BOISSIÈRE, BOMBARD, CARVALHO CARDOSO, CRAMPTON, da CUNHA OLIVEIRA, de VRIES, DEFRAIGNE, DÍEZ DE RIVERA ICAZA, EWING, FERNÁNDEZ-ALBOR, FONTAINE, FORD, GALLENZI, GARCÍA AMIGO, GIL-ROBLES GIL-DELGADO, GÖRLACH, GREEN, GUTIÉRREZ DÍAZ, HERMAN, HERMANS, HUGHES, HUME, KELLETT-BOWMAN, LAGAKOS, LANE, MARCK, MARTIN D., McCUBBIN, McGOVAN, MEDINA ORTEGA, MICHELINI, NEWENS, NIELSEN, ODDY, OOMEN-RUIJTEN, PATTERSON, PIERROS, REDING, ROBLES PIQUER, ROMERA I ALCÀZAR, SCHLECHTER, SELIGMAN, SIERRA BARDAJÍ, SMITH A., SMITH L., SONNEVELD, SUÁREZ GONZÁLEZ, TOMLINSON, VÁZQUEZ FOUZ.

(–)

DE MATTEO, DEPREZ, FUNK, HABSBURG, LULLING, MENRAD, SCHLEICHER, WIJSENBEEK, von WOGAU.

(O)

KLEPSCH, PARTSCH, PRAG.

Relazione Vázquez Fouz (A3-0047/93)

Richiesta di rinvio in commissione

(+)

BARTON, BETTINI, BIRD, CRAMPTON, DÍEZ DE RIVERA ICAZA, FALCONER, GÖRLACH, GREEN, HORY, LANE, McCUBBIN, McGOVAN, MEDINA ORTEGA, PARTSCH, POLLACK, SIERRA BARDAJÍ, SIMPSON B., SMITH L., TITLEY, VAYSSADE, VÁZQUEZ FOUZ, WHITE.

(–)

ALBER, APOLINÁRIO, CANAVARRO, CARVALHO CARDOSO, da CUNHA OLIVEIRA, DEFRAIGNE, ESTGEN, FERNÁNDEZ-ALBOR, FONTAINE, FUNK, GARCIA, GARCÍA AMIGO, HABSBURG, HERMAN, KELLETT-BOWMAN, MARCK, NIELSEN, OOMEN-RUIJTEN, PATTERSON, PIERROS, PRAG, PRONK, REYMANN, SÁNCHEZ GARCÍA, SELIGMAN, SONNEVELD.

(O)

BOISSIÈRE, GUTIÉRREZ DÍAZ, JARZEMBOWSKI.

Progetto di risoluzione legislativa

(+)

APOLINÁRIO, CANAVARRO, CARVALHO CARDOSO, da CUNHA OLIVEIRA, ESTGEN, FERNÁNDEZ-ALBOR, FONTAINE, FUNK, GARCIA, GARCÍA AMIGO, HABSBURG, HERMAN, KELLETT-BOWMAN, LANE, MARCK, OOMEN-RUIJTEN, PATTERSON, PRAG, PROUT, REDING, REYMANN, SELIGMAN, SONNEVELD, SUÁREZ GONZÁLEZ.

(–)

BALFE, BARTON, BIRD, COLLINS, CRAMPTON, DAVID, DÍEZ DE RIVERA ICAZA, FALCONER, FORD, GOEDMAKERS, GÖRLACH, GREEN, GUTIÉRREZ DÍAZ, HORY, HUME, McCUBBIN, McGOVAN, MEDINA ORTEGA, MORRIS, ODDY, POLLACK, PONS GRAU, SABY, SIERRA BARDAJÍ, SIMPSON B., SMITH A., TOMLINSON, VAYSSADE, VÁZQUEZ FOUZ, WHITE, WILSON.

(O)

BETTINI, BOISSIÈRE.